Anno 101 - Numero 56

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 8 Marzo 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 500 per mm. (posizione o date di rigore sum. 20%) Aziende occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisca): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E 0,60; *Finlandia Fmk 0,20; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 7; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Bilancio 1967: oltre alle spese previste in 9000 miliardi

Ammontano a 3900 miliardi i residui passivi del Tesoro

Si tratta di spese già decise nei precedenti esercizi, ma non ancora effettuate Questi i primi risultati della Commissione d'indagine nominata dal ministro Colombo

Durante le ultime settimane, il Parlamento s'è lungamente occupato del preventivo statale per il 1967. Fra l'altro, nei vari interventi, è riaffiorato il grave problema dei cosiddetti *residui passivi*. Esso sorge perché il nostro paese possiede un bilancio di competenza. Quanto a dire, un documento che reca entrate e spese che competono ad un certo prossimo esercizio (nell'ultimo caso, il 1967). Tuttavia, il Tesoro non effettua incassi e pagamenti *soltanto* di competenza. In un certo anno, con la sua gestione di cassa, conclude operazioni che riguardano anche esercizi precedenti; ma non furono allora liquidate e pagate. Le partite che si trovano in questa situazione sono dette « residui » e, se riguardano spese: *residui passivi*.

Avanziamo qualche cifra. Al netto delle partite di giro e simili, a fine dicembre '65, i residui passivi erano pari, in cifra tonda, a 3400 miliardi ed a fine '66 quei residui sono valutati a 3900 miliardi. Si è, dunque, detto in Parlamento: se le spese di competenza, per il '67, sono pari, in cifra tonda, a 9000 miliardi, ma il Tesoro può effettuare pagamenti da residui, per altri 4000 miliardi, quale importanza può avere la discussione sul preventivo? Di qui, critiche al comportamento del Tesoro in varie trascorse fasi della vita economica.

Per approfondire questi dubbi, mesi fa l'on. Colombo ha nominato un'ampia *Commissione per la spesa pubblica*, affidando al suo « primo gruppo » l'indagine sui residui. Il gruppo, che accoglieva fra l'altro valenti funzionari della Ragioneria centrale, iniziò le sue ricerche e ne ha già concluse alcune. I risultati raggiunti meritano forse d'essere conosciuti.

* *

Escluse, ripetiamo, le partite di giro, i residui passivi si possono distinguere a seconda riguardino (dopo la Legge Curti del marzo '64) sia registrazioni di *parte corrente*, che in *conto capitale:* queste ultime attinenti a partite che, in linea di massima, riguardano investimenti. Inoltre, i residui in conto capitale si dividono, a loro volta, in due gruppi: *residui veri* e propri da un lato; *residui di stanziamento* dall'altro (quanto a dire, « assegnazioni » per una determinata esigenza di spesa, se pure non ancora formalmente impegnata).

Ecco allora le cifre, prendendo le mosse dai 3400 miliardi tondi di residui passivi, a fine '65. In quell'ammontare: 1400 miliardi riguardano partite correnti: trasferimenti, liquidazioni attinenti al personale, interessi, ecc.: 2000 miliardi riguardano invece residui in conto capitale, cifra che si divide quasi esattamente a metà fra residui veri e propri e residui di stanziamento.

Di qui una prima constatazione. Il totale dei residui passivi costituisce oggi un aggregato *assai poco omogeneo*. Una parte soltanto di essa ha caratteristiche che, normalmente, sono connesse all'originale concetto di « residuo ».

* *

Per approfondire l'analisi è stata predisposta allora un'altra elaborazione. I residui correnti od in conto capitale, sono stati divisi *a seconda dei ministeri* cui competono. Nell'intento, tuttavia, di poter ancora scorgere la foresta, nonostante gli alberi troppo numerosi, i ministeri stessi furono raggruppati nella partizione seguente: appartenenti all'Amministrazione finanziaria centrale dello Stato (Tesoro, Finanze, Bilancio, Partecipazioni statali); al nucleo tradizionale dell'Amministrazione centrale dello Stato (Interno, Esteri, Giustizia e Difesa); ai ministeri produttivi (Agricoltura, Industria, Poste, Trasporti, ecc.); infine ai ministeri sociali, a quei dicasteri, cioè, investiti dall'attività riformistica attuale (Pubblica Amministrazione, Sanità, Lavoro).

Ecco che si apprende da questa ulteriore analisi. I residui di parte corrente ammontano, in totale (a fine '65), a 1400 miliardi in cifra tonda. Mille miliardi di essi, tuttavia, riguardano sia il nucleo centrale dei ministeri finanziari, sia i ministeri tradizionali. Non sorprende. Dipende anche dal tratto di tempo in cui, nell'ambito di un certo esercizio, sono approvate dal Parlamento talune decisioni di spesa. In qualche caso, se siamo prossimi alla chiusura dell'esercizio stesso, esse generano *per la loro totalità o quasi*, residui.

Per contro, i residui veri e propri (e gli stessi residui di stanziamento) sono particolarmente elevati per quanto riguarda i ministeri produttivi. Sui 2000 miliardi anzidetti, 1700 miliardi riguardano codesti residui, giust'appunto attinenti al dicastero dell'Agricoltura, dell'Industria, dei Trasporti, ecc.

* *

Di qui, qualche nota conclusiva. Indubbiamente, il problema dei residui è grave. Deve anche preoccupare il suo andamento ascendente, di anno in anno. Una questione da dibattere, nel quadro della riforma dell'amministrazione statale, che riguarderà anche le più opportune modalità, per stendere il bilancio dello Stato.

Comunque (eliminate le partite di giro) l'altezza dei residui, nel momento attuale, va ricondotta a tre principali fattori: *a*) alle modalità di approvazione di certe spese, da parte del Parlamento; *b*) ad un'innegabile maggiore lentezza nell'operare, da parte dell'Amministrazione centrale dello Stato: un fattore al quale l'on. Colombo si è espressamente riferito, nel suo discorso del 1° marzo; *c*) alle profonde mutazioni, intervenute in questi ultimi tempi, circa i compiti dello Stato. Essi impongono « periodi di spesa » ben più lunghi dell'annata, cui si riferisce il bilancio di competenza.

Quanto alla politica finanziaria, essa indubbiamente compete anche al Tesoro ed è da esso svolta, attraverso tutte le sue gestioni: anche la « gestione di cassa », che risente dei residui. Tuttavia, le possibilità di manovra che competono effettivamente al Tesoro, in fatto di residui, sono forse più limitate di quanto non si ritenga.

Ferdinando di Fenizio

Saragat ricorda che i cittadini chiedono sentenze rapide e chiare

Il Capo dello Stato riceve la giunta dell'Associazione magistrati e ricorda che il giudice deve subordinare l'interesse particolare a quello generale del Paese - Il P. G. di Firenze, dott. Serra, a nome dei colleghi sollecita la riforma del Consiglio della magistratura e nuovi rapporti tra i poteri giudiziario, esecutivo, legislativo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo.

Il Capo dello Stato ha oggi ricevuto al Quirinale la giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati alla quale aderiscono la maggioranza assoluta dei giudici italiani. In risposta all'indirizzo di saluto rivoltogli dal presidente dell'Associazione dott. Serra, procuratore della Repubblica di Firenze, il Capo dello Stato ha detto: *« Io desidero in questa occasione riconfermare la mia costante sollecitudine per i problemi connessi con l'amministrazione della Giustizia, sollecitudine dalla quale anche voi siete mossi e che perciò ci è comune. Il punto fondamentale è quello di rendere giustizia ai cittadini, vale a dire assicurare ai cittadini giudizi rapidi e certezza del diritto. Tutto ciò che è da farsi, affinché i problemi di cui parliamo siano affrontati ed avviati a soluzione, deve essere come mèta questa fondamentale esigenza. Ecco perché è necessario che coloro i quali sono chiamati ad intervenire in quest'opera subordinino il particolare al generale, il problema ristretto e circoscritto a quello più ampio e comprensivo, la visione parziale o quella globale, abbiano insomma costantemente lo sguardo fisso a quello che è e resta il problema dei problemi ».*

« Non appare sufficiente — ha detto poi il dott. Serra — *adagiarsi oggi sui tradizionali insegnamenti del diritto della nostra civile nazione e sui sistemi validi nel passato. Essi non possono essere rinnegati in quanto costituiscono senza dubbio le fondamentali basi del diritto moderno. Ma una società, come la nostra, in continua trasformazione per le acquisizioni scientifiche e tecniche, ha bisogno di norme di diritto sostantive e di diritto processuale aggiornate, nonché di un ordinamento giudiziario che soprattutto realizzi compiutamente le superiori esigenze della nostra collettività ».*

Dopo avere ricordato che fu proprio il Capo dello Stato ad affermare nel luglio scorso come nel « rendere giustizia ai cittadini » sia la posizione di potere della magistratura, il dott. Serra ha aggiunto: *« L'altro riconoscimento di colui che è il custode della Costituzione... ed il richiamo alla speciale dovere degli altri poteri dello Stato onde evitare che la sovranità della funzione giudiziaria si risolva in una posizione di inferiorità per coloro che sono chiamati ad assolverla »* consente a noi giudici di esprimere la fiducia che la magistratura non sia più nell'avvenire un Ordine e solo « sostanzialmente » un potere, bensì assuma la fisionomia e la struttura di quel potere giudiziario da porsi al livello degli altri poteri dello Stato.

Avviandosi alla conclusione il presidente dell'Associazione magistrati ha prospettato che due debbano essere le innovazioni: 1) riforma del Consiglio superiore della magistratura; 2) regolamentazione dei rapporti fra potere giudiziario e potere esecutivo e legislativo, *« il cui coordinamento non appare oggi corrispondente alle esigenze di un moderno Stato di diritto ».*

Guido Guidi

La commissione della Camera discute sul piccolo divorzio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo.

(d. l.) Giovedì prossimo la Commissione Giustizia della Camera riprenderà la discussione del progetto Fortuna sul piccolo divorzio.

L'on. Fortuna ha dichiarato oggi ai giornalisti: *« Molti ritenevano ormai esaurito per questa legislatura l'iter parlamentare del progetto sul divorzio. E puntualmente invece, sull'onda dell'ininterrotta pressione dell'opinione pubblica, il progetto di legge ritorna all'ordine del giorno della Commissione Giustizia ».*

« Ora però è bene dire francamente — ha aggiunto Fortuna — *che non basta porre, di tanto in tanto, questo tema in discussione: occorre anche fissare un certo ritmo al fine di esaurire il dibattito e consentire, anche se in sede referente, un pronunciamento della Commissione ».*

Cimino ferito e catturato dopo una sparatoria a Roma

Carabinieri in divisa ed in borghese attorno alla casa di Monte Mario dove si era rifugiato Cimino (Tel. A.P.)

Il bandito Leonardo Cimino, trentasettenne, presunto autore dell'uccisione dei fratelli gioiellieri di Roma, è stato ferito e catturato all'alba di ieri dopo un conflitto a fuoco in una casupola di Monte Mario, alla periferia della capitale. Le sue condizioni sono gravissime. Col negozzo — erano giunti in auto in via Gatteschi, dinnanzi alla loro abitazione, e stavano estraendo dal bagagliaio il campionario contenente preziosi per 50 milioni. Tre banditi li avevano aggrediti. Alla reazione delle vittime, i criminali avevano fatto fuoco uccidendo i due fratelli.

L'operazione è avvenuta all'alba di ieri. Alle 6,30 duecento carabinieri (che indossavano corpetti anti-pallottole) hanno circondato la baracca dove si nascondeva il Cimino. Poi due militi, con le armi spianate, hanno bussato alla porta. Ha aperto il Loria, che si è subito arreso. Leonardo Cimino, in pigiama e con la rivoltella in pugno, ha tentato di fuggire dalla finestra al primo piano. Un capitano gli ha sbarrato la strada: « Arrenditi, Cimino — *gli ha gridato.* — Ormai ti abbiamo circondato ». *Senza esitare il bandito ha fatto fuoco, sbagliando il bersaglio. L'ufficiale ha risposto con quattro rivoltellate ed ha colpito Cimino a una gamba, ad un braccio ed alla gola.*

Il bandito è stato trasportato all'ospedale «San Filippo Neri» e sottoposto a trasfusioni di sangue e a due interventi chirurgici per estrarre il proiettile. Le sue condizioni sono gravissime.

La sera del 17 gennaio scorso, verso le 20, due giovani fratelli gioiellieri — Gabriele e Silvano Me-

Vedere a *pagina 5* ampio servizio sulla cattura e sulla taglia. Il complice del Cimino accusa: « E' stato lui a sparare sui fratelli Menegazzo ».

Cimino sono stati arrestati due suoi complici, Franco Torreggiani e Mario Loria, entrambi ventiduenni.

Il difensore di Franco Torreggiani, l'avv. Rinaldo Taddei, ha ammesso che il suo cliente ha partecipato con il Cimino alla sanguinosa rapina contro i due fratelli gioiellieri. Egli ha però precisato che a sparare contro i Menegazzo è stato soltanto il Cimino.

Vivace nota di Merzagora sulla crisi del Parlamento

Il Presidente del Senato risponde alla « lettera aperta » di La Malfa - Sottolinea che fin dal '60 egli cercò di promuovere riforme per una più incisiva funzionalità delle Camere - L'on. Sabatini respinge la deplorazione del gruppo democristiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo.

In risposta alla « lettera aperta » indirizzata dall'on. La Malfa ai presidenti delle due Camere in merito alla funzionalità del Parlamento, una nota attribuita al sen. Merzagora precisa che « fin dal *1960 il presidente del Senato richiamava pubblicamente l'attenzione delle forze politiche, dei gruppi parlamentari e del governo sulla necessità di migliorare la funzionalità delle Camere esprimendo il convincimento* » che il Parlamento « *non dovesse essere considerato una macchina per fare le leggi ma riservasse la sua attività legislativa alla risoluzione dei problemi di fondo, ponendo fine al più volte lamentato frazionamento dell'attività legislativa stessa* »; a tal fine auspicava un'iniziativa organica per il riordinamento, mediante leggi-quadro, della materia nei diversi settori della vita nazionale e in particolare nel campo della pubblica amministrazione.

Tali concetti venivano dal presidente Merzagora ampliati e ribaditi in una lettera al presidente del Consiglio del febbraio 1962 ed ancora negli annuali solenni consuntivi dei lavori svolti alla presenza del Capo dello Stato. Nella lettera al presidente del Consiglio venivano indicate concrete misure per eliminare dispersioni e deviazioni dell'attività parlamentare mediante un contenimento e un coordinamento delle iniziative parlamentari e governative, le restituzioni di competenze al potere regolamentare del governo e il potenziamento dell'attività di controllo delle Camere.

Specifiche iniziative sono state svolte da Merzagora verso i gruppi parlamentari i quali, con una lettera del 1965, venivano invitati a considerare la necessità di trovare nella sede parlamentare il modo di porre all'esame i problemi connessi all'aggiornamento e al potenziamento degli strumenti dell'azione parlamentare in relazione alle complesse esigenze e ai compiti dello Stato moderno ed alla luce di un'esperienza costituzionale e parlamentare ormai ventennale.

Merzagora fa ancora sapere che con l'accordo della Camera e di tutti i gruppi parlamentari propose la istituzione di una Commissione altamente qualificata che assicurasse unità di direttive e di intenti ai lavori delle due assemblee. A tale proposta i capi gruppi del Senato hanno dato un'adesione di massima, mentre l'esigenza di andare avanti veniva ancora sottolineata dal presidente del Senato nel dicembre 1966 nel saluto al presidente della Repubblica Saragat. Tale sviluppo sembra ora essere in vista, poichè i due presidenti hanno deciso di procedere alla costituzione della Commissione o alla convocazione congiunta delle giunte del regolamento della Camera e del Senato.

Sempre oggi è stata diffusa una lettera dell'on. Sabatini (dc) al capo dei deputati democristiani Zaccagnini che respinge la deplorazione manifestata nei suoi confronti per avere scritto a *La Stampa* una lettera in cui affermava che ai presidenti delle due Assemblee spetta una particolare responsabilità per il modo come procedono i lavori. « *Mi chiedo* — dice Sabatini — *in che cosa ho mancato al mio dovere di parlamentare per vedermi deplorata una espressione di pensiero politico. Il mio è stato un giudizio politico, non di valutazione morale, anche nei confronti dei presidenti della Camera e non ritengo che i miei rilievi siano "destituiti di ogni fondamento" come tu ritieni* ». Sabatini afferma che egli voleva correggere l'impressione che i parlamentari non hanno coscienza dei loro doveri, respinge la deplorazione e conclude rilevando che i suoi rilievi « *non riguardano le persone ma il modo come viene esercitata la funzione di dirigere* » e che « *non si può considerarli privi di valore se l'ecc stesso che hanno avuto prova propria il contrario* ».

Domani intanto il direttivo dei deputati dc esaminerà le proposte del gruppo per la modifica del regolamento parlamentare.

f. d. l.

Colloquio al Cremlino tra il ministro Gromyko e l'ambasciatore americano

Mosca, 7 marzo

Secondo ambienti informati, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Llewellyn Thompson avrebbe avuto stamani un colloquio con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko. Manca una conferma ufficiale della notizia. Si sapeva però che Gromyko e Thompson si sarebbero incontrati per discutere il problema della riduzione degli armamenti missilistico-nucleari difensivi e offensivi, problema sollevato nel recente scambio di lettere fra il presidente Johnson e il capo del governo sovietico Kossighin. *(Ansa)*

Messaggio di Pechino alla milizia che difende i confini con l'Urss

« Rafforzate la sorveglianza »

Pechino, 7 marzo.

Radio Pechino ha inviato un messaggio alle unità della milizia popolare stanziate nello Heilungkiang, in Manciuria, perché rafforzino la sorveglianza ai confini con l'Unione Sovietica, contro i pericoli « revisionista » russo e imperialista nippo-americano.

Gli avversari di Mao, afferma il messaggio, tentano di smantellare la milizia, dichiarando che è inutile. « Invece — *ha proclamato radio Pechino* — la milizia è ancora uno strumento della dittatura proletaria e un potente ausilio ed una forza di riserva per l'esercito popolare di liberazione ». *(A. P.)*

I segretari dei partiti al governo s'incontrano oggi per la «verifica»

Si riuniranno con il Presidente Moro - Primo argomento: la necessità di limitare la spesa pubblica

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 marzo.

I presidenti, i segretari e i capi dei gruppi parlamentari dei partiti democristiano, socialista unificato e repubblicano si riuniranno domattina con il presidente del Consiglio Moro. Comincia la cosiddetta « verifica » politica e programmatica all'interno della maggioranza di centro-sinistra. Le trattative e i confronti si protrarranno, quasi certamente, per l'intera settimana: richiesta e attesa da molto tempo imposta da una serie di episodi che hanno messo a dura prova la compattezza del centro-sinistra, quello della « verifica » è un'operazione complessa. Il proposito è questo: far corrispondere alla comune volontà di mantenere in vita l'attuale governo fino alle elezioni politiche del '68, l'impegno di realizzare la parte più importante del programma del centro-sinistra. La difficoltà sta nel fatto che il tempo è poco e il Parlamento, costretto a prolungate lentezze, è già sovraccarico di lavoro.

I dirigenti democristiani hanno preparato oggi, insieme a Moro, le conversazioni di domani. La dc aveva bisogno, per fissare il proprio atteggiamento, di sapere da Moro cosa si propongono di chiedere in concreto i socialisti e i repubblicani. Tra una « verifica » diretta a stabilire soltanto le cose che devono essere fatte in precedenza e una « verifica » che invece determina l'esame approfondito di ciascun problema al fine di giungere ad un accordo completo, la dc era incerta. Sembra ora avere scelto la seconda soluzione.

E' un'impostazione che lascia perplessi i socialisti. Questi avanzano l'obiezione della costante mancanza di coerenza nella dc: gli accordi saneiti in una sede vengono spesso rimessi in discussione in altra sede. I socialisti avrebbero preferito vincoli precisi sull'ordine di precedenza delle cose da fare, riservandosi poi di « verificare » giorno per giorno all'atto pratico il rispetto dei patti.

Il Presidente del Consiglio non è più disposto a subire la pratica, invalsa negli ultimi mesi di trasferire al governo, senza sostanziali garanzie di compattezza della maggioranza, le soluzioni operative dei problemi controversi. Si discuterà molto, nel corso della « verifica », di ciascun problema e del quadro generale in cui ogni problema, dalla Federconsorzi alla Riforma ospedaliera fino alle regioni, va posto. Il risultato politico più importante che deve essere atteso è però quello di un rinsaldarsi della maggioranza e di un rapporto nuovo, di sicurezza e di fiducia, tra il governo e la maggioranza. Tutti avvertono che questa è la condizione fondamentale per realizzare il programma.

La discussione prenderà l'avvio dalle richieste avanzate dal partito repubblicano. L'on. La Malfa pone come condizione al proseguimento della collaborazione di centro-sinistra un accordo su due punti: quello dei limiti alla spesa pubblica, che minaccia di dilatarsi in un clima di vigilia elettorale, e quello del principio di una seria e radicale riforma dello Stato.

Non è ancora sicuro che i dirigenti dei partiti tratteranno in sede di « verifica » della questione della Federconsorzi. Se ne stanno occupando, in questi giorni, una commissione di socialisti e di democristiani che si riunisce con il ministro dell'Agricoltura Restivo. La questione rimane aperta, con i punti di vista ancora distanti. Oltre alla Federconsorzi, i problemi più delicati da risolvere sono quelli della scuola, delle Regioni, della riforma della previdenza e delle società per azioni. L'intesa è facile invece sugli altri problemi, dalla legge urbanistica alla riforma ospedaliera.

m. t.

CRONACA CITTADINA

Affettuosa visita di Bargellini a Torino

Il sindaco di Firenze: «Sono venuto a saldare un debito di riconoscenza»

«I torinesi, nel momento della disgrazia, hanno dimostrato una generosità commovente, una prontezza impressionante» - In municipio dal prof. Grosso; ricevimento alla Cassa di Risparmio - In serata una spiritosa conferenza: «Dante non era poi il brav'omo che si dice» - Cordiale saluto a «La Stampa»

Finita la conferenza, il sindaco Bargellini riceve le congratulazioni del folto pubblico

Il sindaco di Firenze, Piero Bargellini, è venuto ieri a Torino per tenere a battesimo la nuova associazione «Amici di Dante». Questo, almeno, era il motivo ufficiale della sua visita. Ma Bargellini ha lasciato capire che la ragione vera era un'altra.

«*In tempo voleva venire a Torino* — ha detto —. *Avevo un debito di riconoscenza con questa città. I torinesi, nel momento della disgrazia, hanno dimostrato una generosità, una larghezza, una prontezza veramente commovente e impressionante*».

E' un letterato, non ha molta familiarità con le cifre, e ha detto: «*Non ho fatto i conti. Ma ho l'impressione di avere ricevuto dai lettori de* "La Stampa", *per la mia martoriata città, qualcosa come duecento milioni*». Lo hanno corretto, gli hanno detto che i milioni sono stati 193. «*Sono molti, vero?* — ha detto Bargellini. — *Ma quello che più conta è che sono arrivati prima di tutti gli altri aiuti. Con una tempestività che mi ha permesso di assistere con immediatezza tanta povera gente. Sono contento di essere qui ora e poter dire grazie a tutti i torinesi per la loro generosità e per la loro affettuosità*».

Bargellini è giunto in mattinata da Firenze, nel pomeriggio si è incontrato con il sindaco Giuseppe Grosso alle 18 e intervenuto al ricevimento offerto dalla Cassa di Risparmio. Qui è stato accolto dal presidente dell'istituto conte Calleri. Vi erano il prefetto dott. Caso, il procuratore generale dott. Merlo, il gen. Cassone comandante la Regione militare, il provveditore agli studi prof. Reina, la contessa Balbiano di Aramengo promotrice della «Amici di Dante». Dopo pochi minuti Bargellini aveva conquistato tutti. Ha subito riconosciuto il dott. Caso, che è stato prefetto di Firenze prima di venire a Torino. Lo ha preso sotto braccio cordialmente, ha chiesto: «*Come fa questo prefetto? Mole, eh. Noi a Firenze lo rimpiangiamo*». E il dott. Caso: «*Chi lo avrebbe detto che lei, Bargellini, sarebbe diventato uno dei sindaci più popolari*». Un'atmosfera di amicizia.

Il sindaco Bargellini si è poi congratulato per il programma della «Amici di Dante» — divulgare e fare amare l'opera del Poeta — e ha detto: «*Bisogna smetterla con l'andazzo di considerare la letteratura e l'arte un orto chiuso soltanto per gli eruditi. Dicono che sono un uomo coraggioso perché ho affrontato l'alluvione. La verità è che se nella mia vita ho dimostrato del coraggio è stato quando mi sono proposto di divulgare arte e poesia. Ho accettato l'epiteto — in Italia purtroppo oscuro infinamente — di divulgatore*».

Alle 21,30 Bargellini ha parlato nella sala delle conferenze dell'Istituto San Paolo. Già mezz'ora prima il grande salone era affollato e centinaia di persone non hanno potuto entrare. Un successo imprevisto. Un bel pubblico: signore eleganti ed esponenti della cultura. Tra le autorità, anche il sindaco Grosso, che nel pomeriggio non aveva potuto essere al ricevimento, perché impegnato con la Giunta.

Bargellini ha parlato su «Firenze ai tempi di Dante». E' stata una conferenza intelligente e divertente. L'oratore ha illustrato «*una città medioevale qualsiasi, fatta di case, di torri e di chiesette, una città povera, ma che già stava uscendo dalla povertà*». Ha guidato il pubblico tra vicoli tortuosi e bui, in anguste e fumose cucine dove la fatica delle donne non aveva soste, in disadorne chiese romaniche nelle quali si svolgeva la vita pubblica della città. Episodi, aneddoti. E Dante era sempre presente, vivo. «*Uno sfaccendato* — ha detto Bargellini con affetto —. *Non crediate mica che fosse il brav'omo che si dice*».

E' stata un'ora simpatica. Gli applausi sono stati lunghi e calorosi, ed è stato rimproverato a Bargellini di essere stato troppo breve. Ancora ha voluto ricordare che i suoi fiorentini «*hanno scritto nella disgrazia l'affettuosa riconoscenza dei torinesi e il ringraziamento*».

Dopo la conferenza, Bargellini è venuto a «*La Stampa*» a rinnovare il suo grazie per gli aiuti inviati con tempestività dai nostri lettori nei giorni dell'alluvione. L'affettuoso incontro con il direttore e i redattori del giornale ha confermato le doti di Bargellini: sindaco e uomo: cordialità e gentilezza, spirito d'iniziativa, anticonformismo. La sosta a Torino si conclude stamane con una visita alla Fiat, nel pomeriggio tornerà a Firenze.

Ancora sciopero dei tram stamane dalle ore 5 alle 9

Operai, impiegati e studenti affronteranno il disagio maggiore: previsti ritardi negli uffici e una grande confusione per le strade

Questa mattina dalle 5 alle 9 operai impiegati e studenti, che non posseggono un mezzo privato dovranno sopportare un nuovo, grave disagio per lo sciopero «articolato» dei tranvieri. Tram, autobus e filobus dell'Atm ritarderanno di quattro ore l'uscita dalle rimesse.

In sostituzione circoleranno 150 autobus privati sulle seguenti linee: 2, 3, 6, 9, 10, 15, 19, 35, 50 (Porta Susa-Falchera), 52 sh., 56, 57, 58, 59, 66, 68. Inoltre autocarri militari faranno servizio sugli itinerari del 3 e dell'8 (p.za Caio Mario-R. Parco).

Nella «cintura» sono assicurati i seguenti collegamenti: Torino-Borgaretto-Stupinigi; Torino-Orbassano-Giaveno-Cumiana-Cantalupa-Pinerolo; Torino-Venaria; Torino-Piancenza-Alpignano; Torino-Druento; Torino-Settimo-Gassino-Chivasso; San Mauro-Bertolla; Torino-Trofarello-Poirino.

Anche sulla Torino-Rivoli verrà effettuato un servizio sussidiario. La Fiat assicura il trasporto dei propri dipendenti con un servizio speciale di autoveicoli.

Come per i precedenti scioperi i torinesi saranno costretti a fare lunghe code alle fermate in attesa dei servizi di emergenza e a viaggiare ingiati sui veicoli di fortuna (meno di un terzo di quelli normalmente in circolazione). Saranno inevitabili i ritardi sul lavoro ed a scuola. A questi disagi, si aggiungerà la circolazione caotica dei veicoli privati: auto, furgoncini, moto, biciclette, tutto quanto i cittadini potranno usare per non perdere un'ora di salario. La situazione peggiorerà a mezzogiorno, quando la gran massa delle macchine private si rimetterà in movimento per il ritorno a casa e nelle strade saranno in servizio anche tram e autobus dell'Atm, al termine [illegible] sciopero.

Questa mattina i segretari provinciali dei tre sindacati dei tranvieri: Riccardo Trotta della Cisl, Giovanni Mezzano della Cgil, Franco Olivero della Uil dovranno presentarsi al procuratore della Repubblica aggiunto dott. Iannelli, in base all'ordine di comparizione ricevuto nei giorni scorsi. Come è noto, i tre sindacalisti sono stati chiamati dal giudice «*per avere due volte, quali dipendenti dell'Atm di Torino, promosso ed organizzato l'abbandono collettivo dei servizi da parte di tutti i dipendenti dell'azienda, provocando un turbamento nella regolarità di essi*». Per gli organizzatori di questo tipo di reato, la legge prevede una pena da 2 a 5 anni. La magistratura ha già dichiarato che gli scioperi «articolati» dei tranvieri sono da ritenersi una forma illegale di agitazione.

Negli ambienti della Cisl, Uil e Cgil si dice che i tre sindacalisti imposteranno la loro linea di difesa sul fatto che lo sciopero è nazionale e quindi le modalità vengono stabilite dalle confederazioni del lavoro. Non si sa se il magistrato accoglierà questa tesi. In caso affermativo potrebbe trasmettere gli atti alla Procura di Roma per competenza.

Si è sempre in attesa di notizie circa la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto. La giunta delle aziende municipalizzate ha invitato nei giorni scorsi le singole federazioni (tram, gas, elettricità) a riprendere i colloqui con la controparte. Ma finora l'incontro per i tranvieri non è avvenuto. Venerdì è previsto un altro sciopero dalle 13 alle 17.

IN 5ª PAGINA:

In Tribunale la causa di separazione tra il cantante Tozzi e la moglie.

IN 9ª PAGINA:

10 anni all'operaio che tentò di uccidere l'ingegnere della Talco Grafite.

IN 16ª PAGINA:

Spaventata dai ladri cerca la morte con il gas.

La «direttissima» del mare

Sabato la Provincia inaugura il tronco Vinovo-Carignano per Carmagnola

Sabato il presidente della Provincia avv. Oberto e l'assessore alla viabilità geom. Botta inaugureranno la strada Vinovo-Carignano per Carmagnola, che costituisce un tronco della «direttissima del mare». La nuova arteria è lunga 7 chilometri e mezzo, larga 10 metri e mezzo, più due banchine laterali di metri 1,50 caduna. Incroci e svincoli sono provvisti di corsie di accelerazione e decelerazione. Il costo ammonta a 250 milioni. La nuova opera si aggiunge al primo tronco della «direttissima», costituito dalla grande arteria Torino-Orbassano e dalle circonvallazioni di Piobesi e Candiolo. E' allo studio il completamento del percorso in provincia di Cuneo per il rapido innesto, oltre Carmagnola, nell'autostrada Fossano-Savona.

La Uil chiede un incontro con Peyron

Ieri la vedova doveva recarsi al supermercato di via Tunisi e ha avvertito il bambino che forse non avrebbe fatto in tempo. Lui ha risposto che sarebbe tornato da solo. La madre, in compagnia di Bruna e Franco, ha raggiunto la scuola alle 16,10, dieci minuti dopo l'uscita degli alunni. Davanti all'edificio c'era ancora qualche compagno di Piero e la donna ha avuto assicurazione che era già rincasato. Ma quando è arrivata nell'alloggio lo ha cercato invano nelle sei stanze: il figlio non c'era.

E' tornata di corsa alla scuola, ha chiesto notizie al preside prof. D'Alfero, ai bidelli. Piero era uscito regolarmente. La Galimberti ha telefonato ad alcune famiglie di amici, poi si è recata al commissariato — erano circa le 17 — per presentare la denuncia della scomparsa. Su due «500» sono usciti i marescialli Italiano e D'Acquino, hanno incominciato a perlustrare le strade della zona.

Più tardi è stata passata comunicazione anche alla Mobile che ha fatto intervenire quattro autoradio. Le ricerche sono così proseguite, a ritmo serrato, fino alle 3 di notte quando una pattuglia, all'angolo di via Pio VII con via Vigliani, ha notato un bimbo con la cartella sotto braccio e una pistola di plastica: era Piero. Agli agenti ha detto: «Ho fatto una passeggiata, stavo tornando a casa».

— Venuto a Torino per una gita, il chimico tintore Piergiorgio Perono, 35 anni, residente a Grugliasco, è entrato in un grande magazzino di corso Giulio Cesare. Si è avvicinato al banco della profumeria e ha compiuto atti osceni. Una commessa ha lanciato un urlo. Il Perono, bloccato da un sorvegliante, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Borgo Dora.

Al Giardini Reali con la pistola del padre

Si spara uno studente di 15 anni ma la mano gli trema: è salvo

Punta l'arma al cuore perché gli studi vanno male - La pallottola passa impermeabile, giacca, camicia, sfiorandogli l'ascella - Avvilito, il mancato suicida va in commissariato: «Non ci proverò più; è stata un'esperienza terribile»

Uno studente di 15 anni, stanco della vita, si è sparato un colpo di pistola al cuore. Ma la mano ha tremato e la pallottola, dopo avere attraversato la giacca, è passata sotto l'ascella lacerandola. Ileso. Ancora sconvolto e tremante, ha raggiunto il commissariato più vicino e ha consegnato l'arma all'agente di servizio: «Volevo uccidermi — gli ha detto — ma non ne sono stato capace. A questo mondo tutto è difficile, anche morire».

Si [illegible] Pio Valente, figlio di un maresciallo dell'esercito in servizio al distretto. La famiglia si è trasferita a Torino quattro anni fa. Pio è il secondo di sei figli, va a scuola all'Avogadro. Lo studio lo impegna parecchio, ma con scarsi risultati. L'altro ieri ha sbagliato il compito in classe.

Avvilito, ha pensato di farla finita. In una lettera ai genitori ha scritto: «Sono capace soltanto di darvi dei dispiaceri, perdonatemi». Si è messo il foglio in tasca, ha preso dal cassetto la pistola del padre, una Beretta cal. 9, ed è andato a scuola. All'uscita ha salutato i compagni con le lacrime agli occhi, poi si è diretto lentamente verso i Giardini Reali.

Erano le 13, nel parco non c'era nessuno. Accanto a una fontana ha preso la pistola e l'ha armata. Ha sparato due volte verso terra per essere sicuro che funzionasse. Poi, con gli occhi verso il cielo — non aveva il coraggio di guardare — ha avvicinato la canna al petto. Dopo un attimo di esitazione ha premuto il grilletto.

Il colpo lo ha fatto barcollare. Ha sentito una fitta dolorosa all'ascella: «Ecco — ha pensato — sto morendo, ora cado». Ma passavano i secondi e le gambe continuavano a reggerlo. Allora ha abbassato lo sguardo. Sulla giacca, in direzione del cuore c'era uno squarcio bruciacchiato; anche la camicia era bucata. C'era un rivolo sanguinolento sotto l'ascella dove la pallottola l'aveva sfiorato. E i fori d'uscita del colpo: nella camicia, nella giacca, nell'impermeabile. In totale sette, ma solo negli indumenti.

Sopraffatto dall'emozione si è rimesso la pistola in tasca, e si è avviato tristemente. Poco oltre ha chiesto a un poliziotto dove si trovava il commissariato di zona. L'hanno indirizzato a Castello.

Lo studente Pio Valente

Il pericolo della polio non è ancora scomparso

Un caso in città, uno in provincia. Appello dei medici

Da qualche tempo l'ufficio d'igiene nota un preoccupante rallentamento nelle vaccinazioni antipolio. Dice il prof. Turletti: «*Parecchi genitori trascurano di fare vaccinare i nuovi nati, o si accontentano di una o due delle quattro dosi di Sabin necessarie. Pensano che la polio sia scomparsa o che una profilassi incompleta basti a garantire l'immunità. Non è così: in dicembre, un bimbo vaccinato con le dosi del tipo 1 e tipo 3 è stato colpito dal virus del ceppo 2*». Anche in provincia si è verificato un caso di polio.

Ieri le autorità sanitarie si sono riunite per esaminare la situazione. La prof. Malan, assessore all'Igiene, ha riferito che da una revisione delle schede risulta che 2400 bimbi nati nel '63 non sono stati vaccinati. La revisione continua per accertare gli inadempienti degli anni successivi: a tutti i genitori viene inviata una lettera di avvertimento. Una circolare del medico provinciale richiama sul problema l'attenzione dei medici condotti e dei sindaci.

Un maniaco pericoloso è restituito alle carceri

Riconosciuto in un confronto all'americana il bruto che assalì una bimba per strada

E' il giovane che nel '64 provocò il clamoroso incidente della scuola «Cena» - Condannato a 5 anni in Tribunale, ridotti a 3 anni in Appello, era in libertà dal luglio scorso - Di fronte alla nuova accusa confessa: «E' la mia maledetta malattia»

Altro fatto: trovato nella notte un bimbo scomparso

Il giovane che tre giorni fa ha terrorizzato con gesti ripugnanti una bambina di 9 anni dopo averla trascinata nell'androne di una casa in via Monbarcaro, è stato identificato e arrestato dagli agenti del commissariato S. Secondo. La ragazzina aveva fornito alla polizia una descrizione confusa e imprecisa. Anche la sorella e un'amica che avevano visto il bruto per pochi minuti non erano state in grado di dare particolari utili, salvo questi: che si trattava di un giovane sui 25-30 anni e che era fuggito su una bicicletta rossa.

Il funzionario del commissariato dott. Firrati affidava le indagini al maresciallo Agosta. Venivano controllate tutte le persone già denunciate per reati analoghi, tra gli altri Augusto Pedrini, 27 anni, elettricista, abitante in via Campana 3.

Nel '64 era stato protagonista di un clamoroso episodio: approfittando del fatto che la maestra della seconda elementare della scuola Cena era uscita per pochi minuti con una collega, lasciando incustodita la classe, egli era entrato nell'aula chiudendosi la porta alle spalle. Dieci minuti più tardi due bambine raggiungevano terrorizzate e piangenti la direzione. Ma il Pedrini era già scappato.

Nel corso dell'inchiesta si scoprì che un fatto analogo era accaduto due mesi prima. Il giovane veniva poi sorpreso in un'altra scuola: forse era lui il bruto della Cena, ma non esistevano prove. Lo confessava egli stesso durante un drammatico colloquio con un cronista de «*La Stampa*»: «Sì, sono io — aveva detto — Io quei momenti non riesco a controllarmi, è come se fossi un sonnambulo». Il Tribunale lo condannava a 5 anni; l'anno scorso, i giudici d'Appello riducevano la pena a 2 anni e 11 mesi. E' tornato in libertà nel luglio dell'anno scorso.

Augusto Pedrini (a destra): «Non riesco a controllarmi». Piero Lenaro di otto anni

Il Pedrini ora non abitava più in via Campana. Il maresciallo Agosta si recava nella casa dei genitori, in via Polienzo 51. Qui scopriva che il giovane aveva una bicicletta rossa e che saltuariamente si recava a trovare la madre che non sta bene. Il sottufficiale si appostava con due uomini davanti al portone. Ieri alle 9, quando il Pedrini è comparso, gli ha intimato di seguirlo.

Poco dopo, in commissariato si è svolto un confronto all'americana. Il giovane è stato messo tra un gruppo di agenti in borghese. Le bambine sono entrate nella stanza e l'hanno riconosciuto senza esitazioni. Ha abbassato gli occhi, il viso gonfio di vergogna. Ma ha continuato a negare: «Non sono io, non sono mai stato in via Monbarcaro». Poi ha avuto uno scatto di rabbia: «Maledetta malattia. Quando mi prende non so più che cosa faccio, non riesco a controllarmi». Poi è scoppiato in pianto. E' stato arrestato per atti di libidine violenta e atti osceni in luogo pubblico.

* *

Un bambino scomparso all'uscita da scuola è stato trovato nella notte dopo dieci ore di angosciose ricerche. E' Piero Lenaro, di 5 anni, che vive con la madre, Bianca Galimberti ved. Lenaro, di 49 anni, e i fratelli Sergio, di 16 anni, Bruna, di 15, e Franco di 5. Piero frequenta la prima elementare alla scuola Collodi di corso Corsica. Di solito la madre lo accompagna e lo va a prendere; quando lei non può, il bambino torna da solo.

Torino chiede linee aeree con il Sud e con l'estero

Una riunione di autorità ed esperti auspica: un volo per Napoli, una linea diretta con Venezia-Trieste; collegamenti con Ginevra, Francoforte e Mosca

L'aeroporto di Caselle è tra i più attrezzati d'Europa e fra breve avrà nuovi impianti che consentiranno di ridurre i giorni di chiusura per nebbia. Questi ulteriori ammodernamenti sono giustificati dal crescente interesse dei turisti per i viaggi aerei. Nel '66 sono arrivati e partiti 7551 apparecchi (6,7 per cento in più rispetto all'anno precedente); 167.512 viaggiatori (7,2 per cento in più); 3634 tonnellate di merci (19,7 per cento in più); 1787 tonnellate di posta (10,6 per cento in più). I giorni di chiusura totale per nebbia sono stati 4 e 13 quelli di chiusura parziale.

A Caselle fanno servizio 3 aerei al giorno per Roma (oltre a due notturni riservati a merci e posta) e uno per Milano e Parigi; cinque anche alla settimana per Londra. E' già in programma il volo estivo per Genova-Alghero-Cagliari e per Bologna. Tuttavia l'aeroporto «Città di Torino» è soltanto all'ottavo posto per il movimento dopo quelli di Roma, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Catania, Genova. Gli esperti affermano: «*La situazione potrebbe migliorare se vi fosse un maggior numero di collegamenti*».

Per esaminare i problemi del nostro aeroporto si sono riuniti ieri alla Camera di Commercio autorità ed esponenti della vita economica cittadina. Erano presenti il sindaco prof. Grosso, con l'assessore al turismo Paonni, il presidente della Provincia avv. Oberto, della Fiat dott. Agnelli, dell'Unione industriale sen. Bosso, delegati di enti operatori economici, esperti.

E' stata espressa la «*esigenza di avere collegamenti adeguati allo sviluppo economico della città e della regione*». In particolare si è ravvisata l'urgenza di istituire un quarto volo per il centro-sud Italia (per esempio con Roma o Napoli, scalo a Pisa) e di una linea diretta Torino-Venezia-Trieste. Tra le altre proposte: un volo Genova-Torino-Londra e due collegamenti internazionali per Ginevra e Francoforte oltre alla linea Torino-Mosca attualmente allo studio. Le proposte saranno esaminate da una commissione tecnica che si riunirà il 13 marzo per stabilire le priorità delle nuove linee che si deciderà di istituire e la loro frequenza.

La vedova Galimberti va a prendere il figlio a scuola

Ieri la vedova doveva recarsi al supermercato di via Tunisi e ha avvertito il bambino che forse non avrebbe fatto in tempo. Lui ha risposto che sarebbe tornato da solo. La madre, in compagnia di Bruna e Franco, ha raggiunto la scuola alle 16,10, dieci minuti dopo l'uscita degli alunni. Davanti all'edificio c'era ancora qualche compagno di Piero e la donna ha avuto assicurazione che era già rincasato. Ma quando è arrivata nell'alloggio lo ha cercato invano nelle sei stanze: il figlio non c'era.

E' tornata di corsa alla scuola, ha chiesto notizie al preside prof. D'Alfero, ai bidelli. Piero era uscito regolarmente. La Galimberti ha telefonato ad alcune famiglie di amici, poi si è recata al commissariato — erano circa le 17 — per presentare la denuncia della scomparsa. Su due «500» sono usciti i marescialli Italiano e D'Acquino, hanno incominciato a perlustrare le strade della zona.

Più tardi è stata passata comunicazione anche alla Mobile che ha fatto intervenire quattro autoradio. Le ricerche sono così proseguite, a ritmo serrato, fino alle 3 di notte quando una pattuglia, all'angolo di via Pio VII con via Vigliani, ha notato un bimbo con la cartella sotto braccio e una pistola di plastica: era Piero. Agli agenti ha detto: «Ho fatto una passeggiata, stavo tornando a casa».

— Venuto a Torino per una gita, il chimico tintore Piergiorgio Perono, 35 anni, residente a Grugliasco, è entrato in un grande magazzino di corso Giulio Cesare. Si è avvicinato al banco della profumeria e ha compiuto atti osceni. Una commessa ha lanciato un urlo. Il Perono, bloccato da un sorvegliante, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Borgo Dora.

Specchio dei tempi

Una lettera che gli statali non riceveranno mai: «La S. V. è licenziata per scarso rendimento» - «Qui parla Messina» - Il percorso d'un pacco spedito con le ferrovie dello Stato fra Torino e Savigliano - «Grazie signor Ministro per le parole, ma i quattrini?»

Una lettrice ci scrive:

«Nell'articolo del 5 marzo "Quello che chiediamo alla burocrazia" Nicola Adolfi, esaltato di trovare impiegati statali più attivi, comprensivi e razionali, come quelli delle aziende private. Secondo il mio modesto parere, finché l'impiegato statale avrà la sicurezza dell'impiego e sarà franco da lettere di questo tenore: "La signoria vostra è licenziata per scarso rendimento", le cose resteranno eternamente allo stato attuale.

«In Italia vi sono tre tipi di impiegati statali. I funzionari solerti e onesti, che senza risparmiarsi sorreggono e cercano di puntellare con capacità e buona volontà un edificio pericolante. Gli indifferenti, che non sarebbero cattivi funzionari, ma guardano il collega fannullone, che arriva puntuale una sola volta al mese, il 27, e pensano: "ma chi me lo fa fa'?". Infine i pelandroni e i malati di comodo, che nessun'azienda privata sopporterebbe per più di sei mesi e che noi, cittadini tassati, manteniamo per 40 anni. Parlando di riforma burocratica non ho mai sentito che qualcuno abbia proposto il licenziamento dei pollroni, provvedimento che non peserebbe sul bilancio dello Stato, non creerebbe difficoltà negli uffici, sarebbe di esempio agli indifferenti e permetterebbe di remunerare più convenientemente quelli che lavorano.

«Fino a quando lo sforzo maggiore sopportato da certi impiegati sarà quello di superare un concorso, per poi sonnecchiare tranquilli fino alla pensione, immuni da drastici provvedimenti, gli stranieri vedranno circolare nei pubblici uffici tazze di caffè, sacluganani ed altro e noi sopporteremo il peso di una burocrazia lenta, indifferente e inefficiente. Nel caso che il licenziamento per scarso rendimento fosse introdotto negli impieghi statali, vorranno i sindacati ergersi paladini dei fannulloni e proclamare lo sciopero generale? Con stima e per le sole».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Messina:

«Ti parlo di Messina. Messina rispecchia l'Italia. E' l'espressione di uno Stato che deroga alla propria autorità e innalza la bandiera col motto: "Vivi e lascia vivere". Chi più grida ha ragione; chi si lagna ha torto. Novecento e più giornalieri, inutili, assunti nel periodo elettorale, alcuni senza il minimo accertamento di garanzia morale, gridano. Percepisce lo stipendio anche gente sprovvista di diritti civili e gente che non ha mai inteso il lavoro come dovere, ma solo come ogio avallato da protettori divenuti tali per la promessa, di un voto. E tutti saranno sistemati, prima o poi, di ruolo, nel Comune di Messina. Viva l'Italia!

«In questo "Specchio" c'è, fedele, il cuore e il pensiero di tanti, tanti italiani che soffrono la pena di vedere l'Italia vivere così. Grazie su pubblichera). Distintamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Permettimi di portare a conoscenza dell'opinione pubblica un'assurda decisione presa dalle Ferrovie. Si tratta della "nuova organizzazione spedizione ordinaria in piccole partite". Faccio un esempio. Oggi spedisco un collo da Torino P. N. per Savigliano, viene inviato al centro raccolta di Alessandria quindi viene scaricato, smistato, ricaricato e mandato al sottocentro di Cuneo, qui scaricato, smistato e ricaricato su automezzi dell'Int (Istituto Nazionale Trasporti). Verrà consegnato al destinatario, dopo aver peregrinato una decina di giorni. Percorso km 390 circa, mentre prima lo stesso collo sarebbe partito da Torino P. N. alle 19,52 con arrivo a Savigliano il giorno successivo alle 8,20: percorso km 52.

«Lascio a te ogni commento, con la speranza che i rappresentanti sindacali entrino una buona volta nel vivo della vita dell'azienda che ci paga e che la coscienza di ognuno di noi si elevi a quel livello di vera responsabilità, rigettando e denunciando tutto quanto è contro il buon senso e gli immensi sprechi del denaro pubblico»

Un capo stazione

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 14 anni, frequento la 3ª media e ho bisogno del tuo aiuto. Vorrei far arrivare la mia voce al ministro della Pubblica Istruzione. Troppo in alto? No, se tu mi aiuti sentirà.

«Nel giugno del '66, fulle le elementari, ho partecipato ad un concorso per una borsa di studio ministeriale ed, anche se non so come, ho vinto lire 180.000 da dividersi in tre anni. In data 24-11-'66 ho ricevuto una sua lettera, signor Ministro, con parole di augurio e d'incoraggiamento a perseverare nello studio; "...le borse di studio rendono operante il dettato della nostra Costituzione che vuole consentire a tutti i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i più alti gradi dello studio...".

«Bellissime parole, Eccellenza, alle quali io ho creduto, intravedendo una possibilità di continuare la scuola. Quest'anno però la borsa non arriva, come mai? Devo credere alle voci che corrono? Ogni promessa è debito, signor Ministro, norma questa valida tanto per il cittadino che per lo Stato. Chiedo scusa per il mio ardire, signor Ministro, non vorrei essere sembrato impertinente. Le sarei grato se volesse darmi una risposta, tramite questa rubrica. Ringraziandola, le porgo i miei rispettosi ossequi.

«Un grazie di cuore va anche a te, "Specchio dei tempi"».

Gianni Rocci

Confermati quindici anni a un omicida settantenne

Uccise con una coltellata il vicino sul ballatoio

La Corte d'Assise d'Appello ha confermato ieri la pena a 15 anni di reclusione per Alberto Grospietro, 74 anni, che due anni fa uccise con una coltellata il coinquilino Giuseppe Nazario, tipografo di 58 anni, sul ballatoio della sua abitazione in via Thermigon 5, a Porta Strada. Il Grospietro viveva con la figlia Anna, 43 anni, e Maria Gambarato, 34 anni; il Nazario, vedovo, con la figlia Ivana, 19 anni. Tra i due famiglie non correva buon sangue.

Causa dei litigi era un gabinetto in comune, posto sul balcone a fianco del misero alloggio dei Grospietro. Il giorno di San Giuseppe del '65 l'imputato bevve più del solito, in compagnia dei suoi e dei vicini. Uscì sul balcone mentre il Nazario era nel gabinetto, come al solito, con la porta socchiusa.

«Chiudi la porta, sudiciume» gli dice il Grospietro. Tra i due sorge un concetto alterco. Interviene il Gambarato che colpisce duramente il Nazario. Grida dei vicini, scambio di ingiurie, poi i litiganti vengono separati e sembra che torni la calma. Ma il Grospietro esce di nuovo sul ballatoio; scatta sul Nazario e lo ferisce a morte conficcandogli un coltello nel ventre.

Sottoposto a perizia psichiatrica, il prof. Mosca ha dichiarato l'assassino seminfermo di mente. I giudici di primo grado l'hanno condannato a 15 anni di carcere più 3 anni di casa di cura. La sentenza è stata confermata dalla Corte (pres. Ottello; p.g. Benedicti, sost. Quaglia). Difesa avv. De Marchi; parte civile avv. Bonati.

Un'operazione della polizia per il controllo degli zingari

Pattuglie della Mobile hanno compiuto la [illegible] scorsa una battuta alla periferia della città e nella cintura, in tutte quelle zone dove erano state segnalate carovane di zingari. Oltre 200 girovaghi sono stati identificati e circa 50 sono stati accompagnati in Questura, quindi rilasciati. L'operazione si inquadra nella lotta per prevenire i reati, organizzata dal pretore dott. Buttiglione.

Incertezza per la sorte dell'Azienda elettrica

Vale 80 miliardi, in caso di nazionalizzazione l'indennizzo sarebbe molto inferiore - Il bilancio del '67 in pareggio: 16,6 miliardi

La commissione amministratrice dell'Azienda elettrica ha iniziato ieri l'esame del bilancio preventivo per il '67. E' in pareggio: 16 miliardi 614 milioni di entrate, altrettanto di uscite. Ecco le voci principali.

Entrate — L'introito per la vendita di energia è di 16 miliardi 148 milioni e mezzo, di cui circa 15 miliardi dai 250.000 utenti privati (casi civili, industriali e commerciali) e il resto da servizi pubblici (Comuni, aziende municipalizzate).

Uscite — La spesa per il personale, 6 miliardi 760 milioni, rappresenta il 40,8 per cento del totale. Rispetto al preventivo dell'anno scorso, c'è una diminuzione dell'1,6 per cento, dovuto alle cessazioni dal servizio soltanto in parte compensate da assunzioni. Gli interessi passivi, 3 miliardi 412 milioni, assorbono il 20,5 per cento delle spese; materiali, lavori e prestazioni varie di esercizio 3 miliardi 292 milioni, pari al 19,8 per cento.

I consumi di energia elettrica prevedono un incremento del 3 per cento nei confronti del '66: il più alto dell'ultimo quadriennio: la fase congiunturale può ritenersi superata. I maggiori ricavi saranno assorbiti da incrementi di spesa per manutenzione e da maggiori approvvigionamenti di combustibili per energia termica.

Nella migliorata situazione l'Azienda elettrica potrebbe affrontare i problemi del suo sviluppo secondo il programma pluriennale delle opere. Ma tutto resta subordinato all'incertezza della [illegible] dell'Azienda nei riguardi della nazionalizzazione. Non le è stata sinora consentita, ma neppure negata, la concessione dell'esercizio di attività elettriche.

Gli amministratori fanno presenti i vantaggi di ordine economico, finanziario, sociale e produttivo che derivano alla città dalla sopravvivenza dell'azienda. In particolare: 2 miliardi 400 milioni di minore spesa per il Comune e le aziende municipalizzate, derivante dalla fornitura di energia a prezzi preferenziali; il valore attuale dell'Asm, 80 miliardi, è notevolmente superiore all'indennizzo offerto dall'Enel; e riduzioni tariffarie per i meno abbienti in misura di circa 200 milioni.

GLI APPUNTI IGNOTI PER IL «VIAGGIO»

Goethe in Italia

La conclusione del *Viaggio in Italia* è rapida, quasi brusca. Goethe è consapevole che non tornerà più a Roma. Si aggira per la città di notte, la ripercorre sotto la luna piena, imprime nella mente le grandi masse d'ombra alternate a una luce quasi diurna e non può a meno di rammentare l'elegia di Ovidio, che in esilio rievoca la notte argentea degli addii. «*Ripetetti quei distici, che in parte mi rifiorirono spontanei alla memoria, ma che in realtà intralciarono e inceppavano la mia vena poetica: la quale, anche più tardi rievocata, non mi rispose mai più*».

Da un abbozzo scritto dodici anni prima che il *Viaggio* si chiudesse con queste parole, sappiamo che il congedo dall'Italia avrebbe dovuto avere un carattere diverso: il senso dell'irrevocabilità sarebbe stato motivato e modulato, lo strazio del distacco sarebbe dovuto essere un «profumo delicato», respirato giorno e notte, mentre l'impressione di esiliarsi che il viaggiatore provava, allontanandosi da Roma, riaccendeva l'ispirazione del *Tasso*. L'opera avrebbe trovato la sua conclusione nel castello di Belvedere, presso Weimar, che per tante ragioni richiamava al poeta l'Italia.

Questa striscia di carta d'un celeste sbiadito, lunga e stretta, con non più di due o tre parole per riga scritte d'impeto, con caratteri grandi, chiari, inclinati, è stato uno dei documenti che mi hanno procurato un'emozione più intensa. Quando Goethe scriveva quelle parole, erano trascorsi trent'anni dal suo soggiorno romano: ma la pena dell'allontanamento, la difficoltà nella ricerca di un nuovo equilibrio sembrano emanare fisicamente da esse, fanno sentire la presenza di un conflitto forse mai del tutto sanato.

Nella versione definitiva del *Viaggio*, non viene svolto nessuno dei motivi toccati nell'abbozzo: la grande esperienza si chiude con l'addio all'Urbe. Goethe lasciò l'Italia il 30 maggio del 1788, più di un mese dopo il congedo da Roma; e durante quelle settimane visitò città che non aveva toccato o aveva trascurato durante l'andata. Sappiamo poco, quasi nulla sul ritorno in Germania: quanto ci dicono tre lettere, una da Firenze e due da Milano, pochi appunti di contabilità, qualche indicazione di calendario, fino al momento in cui il poeta passa lo Spluga; non molto di più dopo.

Ma ora qualche cosa s'è aggiunto a quelle notizie. Un taccuino pubblicato di recente a Weimar dalla *Goethe Gesellschaft* (*Ein Notizheft Goethes von 1788*, Böhlau Verlag, Weimar), pure nella sua esiguità, fornisce elementi tutt'altro che trascurabili per conoscere le settimane su cui l'autore di *Faust* preferì tacere.

* *

Come avverte la curatrice del testo, Lieselotte Blumenthal, il taccuino dell'88 non può dirsi inedito: le sue annotazioni si possono rintracciare sparse in sette volumi della maggiore edizione goethiana. Ma a parte gli errori di lettura corretti e l'integrazione di lacune, per la prima volta il libriccino viene ora pubblicato nella sua integrità, permettendo di considerarne il carattere di *unicum*.

Il quadernetto fu formato piegando e ripiegando un foglio di carta rigata. Goethe se ne servì come promemoria, per indirizzi di conoscenti, elenchi di opere, in genere pitture, che lo avevano colpito, osservazioni naturalistiche, versi del *Tasso*, appunti per il *Meister* e per *Faust*, notizie di natura personale. Comincia a scrivere a penna, con caratteri riposati; continua a matita, in fretta, magari per ricalcare di nuovo a penna il mal scritto; spesso, come d'abitudine, alle parole fa seguire schizzi, disegni.

Le pagine non vengono adoperate una dopo l'altra. Non è facile sapere quando e dove molti appunti furono scritti; ma la Blumenthal, con pazienza e ingegnosità, richiamandosi a un libriccino delle spese, anch'esso conservato, a passi di lettere, a testimonianze di terzi, riesce il più delle volte a ricostruire l'origine di un'annotazione. Siena, Firenze, Bologna, Modena, Parma, Milano, furono sicuramente luoghi di sosta, a volte anche lunga: dodici giorni a Firenze, quattro a Bologna, una settimana a Milano.

* *

Dove furono scritti (a matita, in caratteri minuti, di traverso sulla pagina, per avere più spazio) dieci versi del *Tasso*? Nel giardino di Boboli o nel parco di Modena, allora dominio estense, legato a memorie tasseschе? E dove le osservazioni di morfologia vegetale, che preludono alla dottrina della metamorfosi e a quella della pianta originaria? Perché lo interessò Andrea Tendi, un pittore conosciuto in uno studio di Borgo Pinti, a Firenze? Non è escluso che una volta o l'altra la ricerca erudita risponda a queste domande. Ma l'interesse maggiore del libretto va cercato altrove, in una serie di note che non dovevano essere svolte o passare in nessuna opera.

Il poeta si appresta a tornare, dopo un'assenza di quasi due anni, nella sua casa, al suo lavoro, ad abitudini ormai stabilite. La libertà che ha conosciuto in Italia, sollevato da ogni responsabilità, la dolcezza del clima meridionale, gli rendono duro quel rientro, che sente decisivo per il suo destino. Riflette su quella che sarà la sua vita a venire, e formula propositi, vuol fissare i principi dell'esistenza che di lì a poco affronterà. Gli appunti consegnati al taccuino fanno sentire, nella loro concisione, quanto a fondo fosse scesa l'esperienza italiana, quale potere discriminante avesse avuto:

1) *Condizione dell'esistenza in generale*; 2) *Nascondere lo stato d'animo presente*; 3) *Contenersi davanti alle epoche*; 4) *Contenersi nei momenti, aggiungi lentezza d'Italia*; 5) *Non parlare dell'Italia come termine di paragone*; 6) *Non dell'arte in astratto*; 7) *Leggere sempre qualche cosa*; 8) *Informarsi a proposito di ogni circostanza*; 9) *Continuare le mie opere*; 10) *Ordinare le carte sparse*; 11) *Non rendersi indispensabile a nessuno*; 12) *Riconosci l'esistenza di ciascheduno*; 13) *Occasione e risolutezza*; 14) *Nunziatura*; 15) *Non duro né reciso. Cogliere il momento. Approfittare della biblioteca*.

Le regole fondamentali della vita weimariana sono gettate: ad esse si sarebbero attenuti l'uomo maturo e il vegliardo. Ancora sul suolo italiano, Goethe considera la sua vita come su un altro versante.

Giorgio Zampa

IL GIOVANE SENATORE HA COMPROMESSO LA SUA POPOLARITA'?

Nel conflitto tra Johnson e Bob Kennedy si confondono motivi personali e politici

Il 2 marzo, con un discorso al Senato, «Kennedy II» ha avuto dure critiche contro la politica del Presidente nel Vietnam - L'urto è esploso apertamente, dopo sette anni di tensione - Molta parte dell'opinione pubblica, favorevole all'«escalation», si è schierata con Johnson - Il momento non è propizio per il giovane «leader», già compromesso nelle polemiche sul libro di William Manchester - Ma quel discorso va oltre il contrasto individuale: «Bob» è preoccupato per le reazioni mondiali verso la politica americana in Asia, e teme che la potenza militare prevalga sulla paziente attività diplomatica

Un'opinione convenzionale giudicava Robert Kennedy astuto, molto freddo, deciso a perseverare nella sua fronda anti-johnsoniana fino al 1972. In attesa dei 23 milioni e 400 mila nuovi elettori americani del 1972, i «suoi elettori», avrebbe conservato una posizione invulnerabile, insidiosa e polemica ma reticente, abbastanza ambigua per non provocare una crisi del partito democratico. E invece, il 2 marzo, Robert Kennedy ha detto in Senato tutto quello che pensa sulla politica vietnamita di Johnson. Ha chiesto la sospensione dei bombardamenti, per sondare davvero la volontà del governo di Hanoi. Da quel giorno, egli si è procurato nella dura polemica americana la cattiva fama di un Coriolano che attenta alla patria. Rusk gli ha risposto dal Dipartimento di Stato; il generale Westmoreland l'ha condannato da Saigon. Anche il New York Times lo difende, si leggono sempre più spesso sui giornali giudizi come questi: «E' torturato dal desiderio di far parlare di sé... Ha perso la più bella occasione per tacere...».

Beninteso è possibile, in America, prendere posizione contro la politica del Presidente durante una guerra e persino nel momento più delicato della guerra. Walter Lippmann l'ha fatto e continua a farlo; in qualsiasi altro paese, magari, gli avrebbero improvvisato manifestazioni di combattenti, orfani e vedove di guerra sotto le finestre di casa. Per certi aspetti, davvero l'America è il paese più liberale del mondo (altra questione è se Lippmann abbia ragione o torto).

Ma Bob Kennedy non è un columnist di giornali; è un leader che aspira ad ottenere un giorno la maggioranza dei voti, o si dice che vi aspiri. Perché abbandona la lunghezza d'onda media dell'opinione pubblica? Perché si espone?

Dinanzi a simili casi, per lunghissima tradizione, esistono due scuole: quella che punta sulle misteriose passioni umane e quella che punta sulle ragioni. Le passioni, oggi come ai tempi di Plutarco, non hanno bisogno d'essere spiegate, basta che vengano enunciate poiché sono inscrutabili per definizione e risultano drammatiche in sé e per sé. Basta dire: «Questo giovane non sa che cosa vuole, ma certo tutto ciò che vuole lo vuole intensamente», come Plutarco fa dire a Cesare di Bruto. Nell'epoca in cui i mass media pretendono di spiegare un uomo in due minuti di commento televisivo, o in 500 parole, questo metodo è destinato a conoscere il massimo trionfo. Bob Kennedy, dopo tutto, si presta a tale approccio: la sua «maschera» personale è provocante, i suoi bruschi rapporti con Johnson risalgono alla Convenzione democratica del 1960. Ciò che ai suoi amici rivela uno squisito esprit mélancolique, ai suoi nemici appare il segno d'un «cattivo genio».

Andrew J. Glass scrive sulla Washington Post che il 2 febbraio, al suo ritorno dall'Europa, Bob Kennedy fu chiamato alla Casa Bianca ed ebbe una lunga discussione con Johnson. «Il Presidente assalì Kennedy per le pubbliche dichiarazioni, fatte durante il viaggio, sulla possibilità d'una pace negoziata fra gli Stati Uniti e il Nord Vietnam». Johnson l'avrebbe accusato per 45 minuti d'avere seriamente danneggiato alcuni sondaggi segreti in corso nei confronti di Hanoi, gli avrebbe detto che simili episodi potevano prolungare la guerra e che «il sangue dei ragazzi americani» avrebbe macchiato le sue mani, minacciandolo di ripetere l'accusa pubblicamente, dinanzi al popolo, ciò che lo avrebbe distrutto politicamente. Kennedy avrebbe risposto che non era andato alla Casa Bianca per sentirsi rivolgere simili discorsi. Da tale episodio sarebbe nata una passionale ribellione di Robert Kennedy, che lo avrebbe indotto a scendere in conflitto pubblico con Johnson.

Che l'episodio sia vero, almeno nella sostanza, non è dubbio. Lo conferma il New York Times («uno degli scontri più furiosi che si ricordino a memoria recente fra leaders di partito») e lo conferma Henry Brandon del Sunday Times («quando il senatore Kennedy venne a riferire a Johnson sulle impressioni raccolte in Europa, il Presidente lo accusò ad un certo punto di aver tentato di legare le mani dei soldati americani e di fare politica sulle loro vite»). Dopo tutto, si sa che precisamente questo è lo stile di Johnson. Ma davvero Bob Kennedy ha preso la parola nell'aula del Senato a causa dell'incidente alla Casa Bianca?

Robert Kennedy non approva la politica vietnamita di Johnson. Che la sua opposizione a Johnson su tale materia possa essere anche strumentale, non si può escludere; ma il fatto è che non l'approva. Prima la sua condotta veniva condannata dalla Casa Bianca come ambigua e reticente: ora lo condannano perché si esprime chiaramente in pubblico. Che cosa vogliono, che sia d'accordo? Egli non è d'accordo.

Bob Kennedy non è una «colomba», come suol dirsi, cioè un pacifista, un moralista; egli ragiona in termini politici, di equilibrio delle forze. Non è nemmeno un isolazionista. Almeno all'inizio, approvò l'escalation; poi cominciò a osservare che oltre alle armi occorre fantasia politica. Come usava dire Talleyrand, si possono usare le baionette, ma «non si può sedere sulle baionette».

Oggi il dissidio verte sulla sospensione dei bombardamenti. Egli non chiede una sospensione «permanente», ma una pausa dei bombardamenti, per accertare davvero se Hanoi aspiri al negoziato. Il governo americano risponde che Hanoi esige una sospensione permanente e incondizionata dei bombardamenti; altri lo contestano. Bob Kennedy chiede che si accerti con una pausa (ma non di poche ore) chi ha ragione. Il suo argomento viene riassunto così da James Reston sul New York Times: «Perché il presidente Johnson, che l'anno scorso fermò i bombardamenti per oltre un mese nella speranza di avviare negoziati, rifiuta di sospenderli ora, mentre sembrano più ragioni di credere che la pausa condurrebbe a trattative formali?».

Robert Kennedy teme che i successi militari abbiano suscitato gravi illusioni a Washington. La crisi interna cinese, la distruzione di alcune maggiori formazioni di guerriglieri, il fatto che le elezioni presidenziali del 1968 siano ancora remote, sono elementi che possono indurre Johnson all'errore di sottostimare il prezzo politico pagato per il conflitto in Europa e nel mondo (un declino del prestigio americano) e insieme la difficoltà di pacificare davvero le aree di guerriglia. In pratica, la escalation continua, sebbene a Washington non venga usato più questo termine: l'artiglieria da 175 millimetri spara al confine fra i due Vietnam, i cannoni della VII flotta bombardano le coste del Nord Vietnam, l'aviazione cosparge di mine i fiumi e gli estuari.

«Il senatore Kennedy — annota sull'Observer di Londra Anthony Howard — come suo fratello, il Presidente scomparso, ha sempre manifestato una speciale sensibilità verso l'opinione mondiale... A questo riguardo, non vi è dubbio che il recente viaggio in Europa è stato un severo *shock* per il senatore. Da una capitale all'altra, non ha trovato un solo *tender* politico, che al di là dei discorsi pubblici, in privato, fosse disposto a giustificare la politica americana in Vietnam. L'ultima visita del senatore Kennedy è stata in Vaticano, e il suo colloquio con Papa Paolo è stato, all'apparenza, l'esperienza più impressionante fra tutte...».

Visto da questo angolo, ossia l'angolo delle ragioni, il dissidio Johnson-Kennedy coincide col dilemma vietnamita: lo stesso che nel partito repubblicano oppone Javits a Nixon, e Percy a Dirksen, e che ha suscitato un clima nel quale il Presidente non rivolge più la parola a Fulbright, presidente della Commissione Esteri del Senato. Vi è il sospetto che l'amministrazione abbia mancato di fare quanto poteva per negoziare: è difficile provarlo (sarebbe necessario governare per saperlo), ma rimane il sospetto che si voglia una «vittoria militare», e che dissettino la moderazione e la generosità di cui John Kennedy offrì una prova durante la crisi dei missili cubani, dopo aver utilizzato la potenza.

Ciò che rende vulnerabile Robert Kennedy — oltre al modo aperto in cui ha affrontato la disputa — è il sospetto d'una sua avversione istintiva e insieme acquisita verso Lyndon Johnson. Se a tale avversione fosse unita l'ambizione della presidenza, come s'è già detto, un uomo «molto freddo» qual è giudicato Bob Kennedy avrebbe davvero mai controllato se stesso.

Ma egli oggi subisce anche il danno di errori ai quali probabilmente è estraneo: come quello d'aver indotto lo scrittore William Manchester a ricostruire le vicende di Dallas nel modo in cui ha fatto, discutendo se Johnson — dopo la morte di John Kennedy — avesse o no il dovere dell'immediato giuramento come Presidente sull'Air Force One. Si può dubitare che un uomo come Robert Kennedy abbia mai giudicato serio simili questioni. Spetta al Manchester il non lieve demerito di aver ridotto le dimensioni storiche di quella tragica vicenda al livello delle emozioni d'un pubblico di rotocalco, non senza intenzioni ora scandalistiche e ora sentimentali, profondendo in questo esercizio anche una notevole tecnica professionale e tutte le sue energie mentali, al punto da essere ricoverato in una clinica per malattie nervose.

In conclusione, mentre a novembre l'indice di popolarità del presidente Johnson era già e quello di Robert Kennedy su, oggi avviene il contrario. L'opinione pubblica ha i suoi «ritmi», come sempre. Nei tempi antichissimi, i leaders passavano dal trionfo all'ostracismo, dall'encomio all'ammenda: ora il ciclo è meno tragico, affidato a tempestivi e minuziosi sondaggi d'opinione. Il diagramma dei sentimenti popolari presenta oscillazioni più rapide e meno profonde. Ma la lezione non cambia: bisogna evitare di «stancare il popolo standogli continuamente davanti». Negli ultimi mesi, Bob Kennedy è stato continuamente «davanti agli americani»; non sempre per necessità.

Alberto Ronchey

Nuovo attacco di Kennedy a Johnson per il Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 marzo.

Robert Kennedy ha rinnovato oggi, in un'intervista alla televisione, i suoi attacchi contro la politica di Johnson nel Vietnam. Con tono più polemico, rispetto alla settimana scorsa, Kennedy ha detto che nelle ultime settimane gli Stati Uniti hanno allargato il conflitto proprio quando il Nord Vietnam sembrava mostrare interesse ai negoziati.

Il governo, ha proseguito Kennedy, quest'anno ha assunto un atteggiamento più battagliero che non l'anno scorso quando Johnson ordinò una pausa degli attacchi contro il Nord Vietnam di 37 giorni per ottenere che Hanoi accettasse di negoziare. Quest'anno il governo ha rifiutato di ripetere l'esperimento benché ci fossero indicazioni precise che questa volta Hanoi era disposta a trattare. «La mia politica — ha detto Kennedy — è precisa definita: interrompere i bombardamenti, negoziare e mettere alla prova la loro sincerità». In caso di fallimento, la guerra potrebbe sempre essere ripresa.

E' stato chiesto a Robert Kennedy se non temesse che la sua posizione potesse dividere e quindi indebolire il partito democratico. Ha risposto: «Può darsi che ciò sia vero. Però la fedeltà verso il Paese va al di là della fedeltà verso il mio partito».

n. c.

Sophia Loren in vacanza a Parigi

L'attrice italiana fotografata con il produttore Carlo Ponti ieri alla partenza da Roma. La Loren, che dopo l'interrotta maternità ha trascorso la convalescenza in Svizzera, si reca ora a Parigi per distrarsi (Telefoto A.P.)

Torino dovrà rinunciare all'opera se la legge sulla lirica non sarà modificata

Gravi dichiarazioni del sovrintendente del Regio: «Siamo stati puniti per aver fatto solo 11 milioni di debiti, sui 17 miliardi di disavanzo complessivo dei teatri» - La nostra città ha amministrato con cura il denaro del contribuente; ora rischia di perdere anche le modeste sovvenzioni degli anni passati

Il sovrintendente dell'Ente Regio, Alberto Bruni Tedeschi, è partito ieri sera per Roma, dove oggi avrà colloqui con i ministri Preti (Finanze) e Colombo (Tesoro), oltre che con parlamentari di vari partiti. Intende documentare a tutti l'assurdità del progetto di legge sugli enti lirici varato dal governo, che concede i contributi ai teatri d'opera sulla base delle spese da essi sostenute negli anni precedenti, e premia quindi chi ha fatto più debiti. Il progetto di legge dovrà essere discusso a giorni dalla commissione del Senato, in sede deliberante, e se venisse approvato nell'attuale stesura paralizzerebbe la vita del teatro lirico di Torino, oltre che di altre città italiane, come Genova, Bologna e Trieste.

«*Ho scelto i ministri finanziari, anziché gli esponenti dello spettacolo* — ha detto ieri il sovrintendente ai giornalisti, in una conferenza-stampa convocata prima della sua partenza — *perché li ritengo più sensibili agli argomenti che andrò a portare. Dirò loro: voi state tuonando contro gli sperperi e la cattiva amministrazione. Ma noi che abbiamo cercato di fare dell'amministrazione oculata, e non abbiamo portato danno al bilancio statale, veniamo puniti. Questa è l'unica via che ci rimane per difendere la nostra quota nelle sovvenzioni pubbliche*».

Le sovvenzioni per Torino erano sempre state fra le più basse in Italia: non hanno mai neppure raggiunto il 3 per cento della somma complessiva destinata dallo Stato al teatro lirico, e non hanno quindi consentito ai dirigenti del Regio di formare un'orchestra stabile, di tenere aperto un teatro più di cinque mesi l'anno. Ma ora Torino rischia di perdere anche questa già così precaria posizione. Praticamente non sarebbe più possibile pensare ad alcuna attività di sorta, almeno ad un livello quale fino ad oggi si è cercato di mantenere: proprio mentre la città affronta il suo più grosso impegno con la ricostruzione del Regio.

Le cifre che ha portato ieri Bruni Tedeschi sono eloquenti. I tredici enti autonomi lirici e sinfonici italiani hanno accumulato, fino al 31 dicembre 1965, un passivo di 17 miliardi. A questo passivo Torino ha contribuito con dieci milioni: lo 0,3 per cento del totale. In base all'articolo 20 della legge Corona, alla nostra città toccherebbe quindi lo 0,3 per cento dei 12 miliardi stanziati: 36 milioni in tutto. Ma oggi la situazione si è ancora appesantita a sfavore della città che ha avuto la colpa di amministrare con cura il denaro del contribuente. Infatti, mentre nell'ultimo anno vari altri enti hanno ancora accumulato debiti, il deficit di Torino è rimasto fermo. L'esercizio 1966 si è chiuso in pareggio.

Eppure — sostiene il sovrintendente — le stagioni torinesi non sono state affatto inferiori, per dignità artistica, a quelle delle altre città. «*Nei nostri cartelloni si possono trovare i nomi dei più famosi cantanti, dei migliori direttori d'orchestra. Certo, io non ho preso il signor Luchino Visconti, o il signor Zeffirelli, perché non mi sono sentito di affrontare certe spese di allestimenti. Ma mi domando: è proprio vero che il pubblico vuole certe cose?*»

Il Teatro Regio non pretende i miliardi che la legge assegna alla Scala, o ad altri teatri riconosciuti di particolare importanza nazionale. Basterebbe una sovvenzione di 300 milioni in più per poter pagare gli orchestrali e i coristi tutto l'anno. Ma basterebbero altri 300 per poter tenere in attività il teatro fino a dieci mesi.

«*Se la quota di Torino non sarà stabilita in base al minimo vitale per consentire una attività adeguata all'importanza della città* — ha concluso il sovrintendente — *io sono pronto a mettere a disposizione la mia carica*».

g. c.

RIZZOLI

SULLA ZATTERA

di George Saiko

traduzione di Lydia Magliano

"Considero questo romanzo un'opera eccezionale, di grande e duraturo valore, un passo avanti nella tradizione di Kafka e di Musil"

Hermann Broch

"LA SCALA" 664 pagine Lire 3.200

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.

RIZZOLI

5.000 TITOLI NEL NUOVO INFORMAZIONI REMAINDERS

richiedete l'invio gratuito del periodico "Informazioni Remainders"

Remainders" Book Italiano libri al 50%
Milano: Galleria Unione, 3 - Via Manzoni, 38 - Galleria Vittorio Emanuele II • Roma: Piazza San Silvestro, 27/28 • Brescia: Corso Palestro, 19

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1967 1968

LOTTERIA SOCIALE dotata di 3 vetture e di 36.000 lt. di super ★ Estrazione di marzo

N. VINCENTI	NUMERI DI RISERVA	
D 06457	D 06608	P 01883
E 04174	F 03874	H 02576
B 02611	A 16102	A 16532
M 00586	E 04461	C 04437
N 02470	F 04285	B 02690
A 15397		
C 04357		

PROSSIMA ESTRAZIONE: 7 APRILE 1967

IL SOLO SCONTO SUI CARBURANTI RIPAGA INTERAMENTE LA QUOTA SOCIALE

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Sordi e l'onorata società

«Mafioso» di Lattuada, quattordicesimo film della serie dedicata dalla tv all'attore romano - Stasera la guerra ispano-americana in «Almanacco» e un racconto di Maupassant sceneggiato sul secondo canale

Dopo quattordici settimane, Alberto Sordi non accenna a scomparire dal video. Ogni martedì la trasmissione del primo canale si apre sul suo volto volando, sui suoi occhi lampeggianti. Poi il discorsetto introduttivo, interrotto spesso da grasse risate baritonali, un saluto scanzonato, e il film di turno. Il pubblico è ormai diviso: c'è chi si dimostra insofferente di fronte ad un ciclo così lungo; c'è chi si diverte. Qualunque sia l'accoglienza, va riconosciuto il valore rappresentativo della rassegna. Con Sordi abbiamo seguito lo sviluppo del cinema comico italiano dal dopoguerra sino ai nostri giorni e, nel contempo, l'evolversi di un attore partito dalla farsa romanesca per maturare nella satira di costume.

Come nel film di ieri: Mafioso, diretto da Lattuada nel 1962. Calandosi nella natura, nel dialetto, nelle consuetudini di un giovane siciliano emigrato a Milano, complice e vittima dell'onorata società, egli ha offerto un personaggio profondamente sentito. I molti difetti del film non derivano dunque dal protagonista, ma dal copione e da una regia che, per quanto diligente, non è riuscita a sanare il vizio d'origine. Lattuada finisce per sullire anche il tema della mafia, qui trattato con troppa frivolezza. La mafia di Lattuada è ineluttabile: il personaggio irretito dalla vicenda non ha scampo. Dopo la paurosa, quanto grottesca avventura siculo-americana, egli rientra nell'ambiente di lavoro, come se nulla fosse accaduto, glorificando così, suo malgrado, la potenza della «società» siciliana.

Eppure al film non mancano i buoni spunti: per esempio le felici sequenze del ritorno di Sordi nella terra natale, l'incontro con il «mammasantissima» e certi scorci dell'ambiente isolano.

* *

Il settimanale sportivo Sprint *ha aperto le trasmissioni del Secondo. Il brano più interessante era il sondaggio di opinione sulle follie del calcio, quelle dei tifosi s'intende. Quest'anno si parla di crisi di spettatori soprattutto negli stadi del Nord: 445 mila in meno rispetto allo scorso campionato. L'inchiesta si è svolta in due città tipiche: Torino e Cagliari. Hanno risposto l'uomo della strada, giornalisti e giovani. Gli appassionati del Nord sono delusi perchè più esigenti: pretendono il calcio-spettacolo; quelli del Sud si lasciano ancora travolgere dalla passione campanilistica.*

Sono seguiti un corretto e agile numero dell'Approdo dedicato alla cultura napoletana e un piacevole concerto beethoveniano.

* *

Questa sera sul primo canale c'è Almanacco *che promette, come pezzo forte, una rievocazione della guerra ispano-americana del 1898. Un conflitto che durò centotredici giorni. Sul «secondo», un originale televisivo di Belisario Randone tratto da una novella di Guy de Maupassant:* Il signor Saval a Parigi. *E' l'avventura di un irreprensibile notaio di provincia che si diletta di arte. Giunto nella capitale francese per assistere ad una rappresentazione all'Opéra, si imbatte in un pittore scapigliato, che riconosce in lui il classico pollo da spennare. Lo invita a casa, dove ha organizzato un allegro convivio di artisti bohémiens. L'austero notaio finirà per esserne lo simbolo, non senza aver pagato a caro prezzo la folle evasione. Compiuta la serata la rubrica* Orizzonti della scienza e della tecnica *con un interessante viaggio nel mondo della biologia molecolare. In proposito, verrà intervistato il premio Nobel prof. John Kendrew.*

vice

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il prof. Sergio Lupi dell'Università di Torino parlerà sul tema: «Il dramma di Brecht».

Dibattito sull'economia sovietica — Questa sera alle 21,30 all'Unione Culturale si svolgerà una discussione sui problemi dell'Urss 1967: scienza e riforma economica; produttività, consumi, prezzi; democrazia socialista.

I «solisti di Tubinga» nel concerto al Conservatorio

I «Solisti di Tubinga» diretti da Rainer Koeible, per la prima volta a Torino, e la pianista russa Maria Kalamkarian hanno suonato ieri sera al Conservatorio per il Centro Culturale Tedesco.

I musicisti hanno presentato un agile e interessante programma, aperto da una rara pagina mozartiana, l'*Adagio* K 546 per orchestra d'archi, seguito dalla *Fuga* K 426 (una delle testimonianze principali dello studio che il grande salisburghese dedicò a Sebastiano Bach). Sempre di Mozart è stato poi presentato il *Concerto per pianoforte e orchestra* in mi bemolle K 449, il cui ruolo solistico è stato elegantemente sostenuto da Maria Kalamkarian, bene affiatata con il complesso orchestrale. Il K 449 è il primo dei grandi concerti «viennesi» di Mozart, e l'autore stesso, in una lettera al padre, lo considerava «di genere speciale» e adatto «meglio a una piccola che a una grande orchestra».

La seconda parte del concerto ha compreso un *Rondò* per violino e archi di Franz Schubert, con lo stesso Koeible come violino solista, e l'*Ottetto* di Mendelssohn, composto a quindici anni.

vice

«La passeggiata della domenica» debutta stasera al Carignano

Esordisce stasera al Carignano, dove rimarrà sino a domenica, la compagnia stabile di Palazzo Durini di Milano con «La passeggiata della domenica», del francese Georges Michel. La commedia è stata tradotta e adattata da Dario Fo, di cui sono anche la regia, le scene e i costumi.

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, in abbonamento di serie dispari, concerto del Quartetto Vegh con la partecipazione del violista Luciano Moffa. In programma musiche di Haydn, Beethoven e Brahms.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Corsa Tirreno-Adriatico di ciclismo.** Arrivo della prima tappa S. Marinella-Fiuggi.
17 —: **«Giocagiò»**, rubrica per i più piccini
17.30: **Telegiornale.**
17.45: **La tv dei ragazzi:** a) «Cappuccetto a pois: Il pan di miele», fiaba coi pupazzi di Maria Perego; b) Per le Francesca.
18.45: **«Popoli e paesi: Caccia alla balena»**, documentario
19.15: **«Il processo penale»**, corso di diritto dell'on. Giovanni Leone per la rubrica «Sapere».
19.45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20.30: **Telegiornale.**
21 —: **«Almanacco»**, rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa.
22 —: **Milano.** Gare di recupero di «Campanile nuoto».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18.30: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
19 —: **«Non è mai troppo tardi»**, primo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21.15: **«Il signor Saval a Parigi»**, originale televisivo di Belisario Randone da un racconto di Guy de Maupassant. Interpreti principali Luigi Pavese, Paola Penni, Stefano Satta Flores, Angela Luce, Silvio Bagolini, Mario Siletti, Angela Pagano. Un notaio della provincia francese, appassionato di pittura e di musica, cerca di introdursi nell'ambiente artistico di Parigi, dove viene coinvolto in una stravagante avventura.
22.20: **«Orizzonti della scienza e della tecnica».**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19.20: Cartoni animati; 20.20: Telegiornale; 20.40: «Olivia», commedia di Rattigan; 22.10: Ginevra: Il Salone dell'automobile.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,47: Le donne, oggi.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Sempreverdi. Motivi indimenticabili; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio 15,45. Parata di successi; 16,30: Corriere del disco; 17: Giornale radio; 17,15: Incontri romani; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,20: La donna che lavora; 19,25: Sui nostri mercati; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Madama Sans-Gêne, opera di Giordano diretta da Gavazzeni, con Orianna Santunione; dal Teatro alla Scala; 22,20: Musica per archi; 22,30: A lume di candela; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Cesare D'Angelantonio presenta i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,05: Un consiglio per voi; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole (VIII puntata); 10,15: I cinque continenti; 10,45: Caro Matusa, con Andrisa Paul; 11,42: Le canzoni degli anni 50; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il vostro amico Rascel; 14: Juke-box; 14,30: Listino Borsa di Milano; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Giovani esecutori, soprano M. Grazia Alessandrini; 15,30: Ciclismo: Corsa Tirreno-Adriatico (da Fiuggi Foate); 15,35: Musica da camera; 16: Musiche via satellite; 16,35: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: Per grande orchestra; 18,35: Classe unica. A. Ossicini: La psicologia del bambino; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,35: Radiosera; 20: Colombina Bum. Spettacolo alla fiorentina; 21,10: Una vita a 200 all'ora; 21,40: Musiche ritmo-sinfoniche dirette da Nello Segurini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera: Bizet, Berlioz, Debussy; 20,30: Esecuzioni pianistiche di Busoni; 21: Processo alla Compagnia Reale Sarda; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: Ricordi di Piero Jahier; 23: Musiche di Ohana e Trow.

TEATRO ALFIERI
Da venerdì ore 21,15
73° FESTIVAL
DELL'OPERETTA
«CIN-CI-LA'»
Compagnia
Elvio CALDERONI Carlo CAMPANINI
con AURORA BANFI
Balletto
NIGHT AND DAY FOLIES

PALAZZO DELLO SPORT
Dal 14 al 19 marzo ore 20,45
Sotto l'egida dell'Assessorato alla P.I. e Teatro Stabile Torino un grande avvenimento teatrale a prezzi popolari
L'ISTRUTTORIA
di Peter Weiss
del Piccolo Teatro di Milano
DA DOMANI SI PRENOTA

CRAZY Club
MIKE DI LEO
E IL SUO COMPLESSO
Prenotazioni tel. 60.082

BEAT PERLA
Semifinale Prov. 2° Torneo
ITALIA BEAT GRAN PREMIO DAVOLI
ore 21
THE BATMEN - I DIFFENSI
THE SILVER STONES
I PRONIPOTI 65 - GLI ELFI
ROCCO e I FRATELLI
I KOBRA - I RAGO
I DANA

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
COMPAGNIA STABILE di PALAZZO DURINI MILANO
LA PASSEGGIATA DELLA DOMENICA
due tempi di G. MICHEL
Regia di
DARIO FO

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE (serie dispari)
Questa sera ore 21,15
QUARTETTO
VEGH
HAYDN-BEETHOVEN-BRAHMS

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

Alfieri: ore 21,15 Alberto Lupo - Edmonda Aldini in «Le maschere e il volto». Ultimo giorno.
Auditorium di Torino: venerdì 10 marzo ore 21,15 Concerto sinfonico n. 12. Direttore Igor Markevitch. Musiche di Rossini, Debussy e Muller.
Carignano: questa sera ore 21,15 «La passeggiata della domenica» di G. Michel, regia di Dario Fo.
Conservatorio - Unione Musicale (serie dispari): questa sera ore 21,15 Quartetto Vegh (Haydn, Beethoven, Brahms).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): dom. ore 16 Giovannino senza paura.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise Teatro 13 Arrabal, Lerici, Foissy Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo, la recita inizia alle ore 21 precise. Prenot. 878.342/3 9,30 - 23. Domani ore 15,30.

Alcione: Riviste N. Turin - A. Rizzo: 16,15 - 21,15.
Mattoli: «New Mattoli's Int. Show», con Stenay, Sheyla Bruce, Lynn Carnell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spettacoli continuati con inizio 14,40: 18,10; 22.
Astor: «Ballata da un miliardo» Ray Danton, Gianna Serra, techn. scope.
Corso: «La notte dei generali» con Peter O. Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Vietato anni 14.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.
Doria: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.
Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Due assi nella manica» techn. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott.
Metropoli: «Universo proibito» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «L'Angelica avventuriera» techn. scope, con Michèle Mercier. Vietato ai minori di anni 14.
Reposi: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, G. Kelly, panavision, technicolor.
Romano: «Domani non siamo più qui» I. Thulin, R. Hoffman. Vietato 18. Orario: 14; 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope. Giuliano Gemma, F. Rebal, G. Giorgetti. Viet. 14.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Nelly e The Atoms. Nella sala beat orch. beat
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Arlecchino: ore 21 Paolo Guidi.
Augustus: ore 21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 21 Andrea Mingardi e The Dandy's Group R. & B.
Castellina: ore 21 Mino Reitano.
Club 64: ore 21 Jacques Guerini.
Gaudio: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45-21 I Guerante's.
Le Roi: ore 21 I Blue Stars.
Piper (I. 537.100): 21 Epoca 70.
Principe: ore 21 I 5 di Verona.
Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (I. 60.092): Mike di Leo.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
West End Club, 890.370: The Nobles

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21
Scotch Whisky (Volta 5, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte: ore 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault. Orario 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti e disegni di Balmar.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 15 - 20.
Galleria 25 (Po 25): Linoleografie Boggo e Carchio 10-13; 14-20.
La Bussola (via Po 9): Fausto Pirandello. Orario 10-13; 16 - 20.
La Minima: Mostra pers. di Ezio Gribaudo (p. S. Carlo 175) 10-13 16-20
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
Promoteca delle Arti - Valentino: Arte contemporanea cecoslovacca.
Stratogo (v. P. Micca 15): Pittori piemontesi a cavallo fra due secoli. Or. 10-12; 16-19 (festivi compresi).

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Francesca Rosi, «Il momento della verità» M. M. Miguelin, L. Christian (Italia-Spagna 1964, col. min. 110. Vietato anni 16).

CONCERTI

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, in abbonamento di serie dispari, concerto del Quartetto Vegh con la partecipazione del violista Luciano Moffa. In programma musiche di Haydn, Beethoven e Brahms.

SECONDA SETTIMANA al REPOSI
DEL NUOVO ESILARANTE
film di BLAKE EDWARDS il brillante regista di:
LA PANTERA ROSA
UNO SPARO NEL BUIO
Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?
che l'agente FLINT alias James Coburn consiglia per il vostro divertimento
TECHNICOLOR — HOWARD HAWKS

ATTENZIONE
CAUSA IMPROROGABILI IMPEGNI DI PROGRAMMAZIONE LA DEAR-FOX HA CONCESSO AL
CINEMA ARLECCHINO
solo per OGGI e DOMANI
LA BRILLANTISSIMA E SPREGIUDICATA AVVENTURA VISSUTA DA QUEL MATTO DI

con ANITA EKBERG ROBERT MORLEY DICK SHAWN
PRECIPITATEVI CHE VI DIVERTIRETE UN MONDO
Colore De Luxe

ORFEO: sempre grandi film!
CLAUDIA CARDINALE: deliziosa
NINO MANFREDI: divertentissimo
in un film spumeggiante
FRANCO CRISTALDI presenta CLAUDIA CARDINALE
una rosa per tutti

con NINO MANFREDI MARIO ADORF LANDO BUZZANCA AKIM TAMIROFF
regia di FRANCO ROSSI

Domani all'IDEAL
BASTA CON LE IMITAZIONI!
Questo è l'unico, vero, autentico agente segreto ideato da JEAN BRUCE
ANDRÉ HUNEBELLE PRESENTA UNO DEI PIÙ GRANDIOSI FILM DI SPIONAGGIO REALIZZATI DALLA PRODUZIONE MONDIALE DEL 1967...
OSS 117
A TOKIO SI MUORE
MARINA VLADY • FREDERICK STAFFORD
con MICHEL BOISROND
UNA ESCLUSIVITA' - DA MA. FILM
TECHNICOLOR/FRANSCOPE DISTRIBUZIONE PARAMOUNT

MASSIMO-STATUTO
4 uomini avevano fatto del rischio la loro professione
BURT LANCASTER
LEE MARVIN / ROBERT RYAN / JACK PALANCE
RALPH BELLAMY / CLAUDIA CARDINALE
I PROFESSIONISTI
PANAVISION - TECHNICOLOR

DOMANI • ASTOR • DOMANI
WALT DISNEY
IL PRINCIPE DI DONEGAL
TECHNICOLOR

il GIOIELLO
Presenta un film raffinato e divertente
CATHERINE SPAAK
PHILIPPE LEROY
IN

NON FACCIO LA GUERRA FACCIO L'AMORE
TECHNICOLOR

AL CRISTALLO
ULTIMO GIORNO
CHARLES CHAPLIN presenta
MARLON BRANDO SOPHIA LOREN
LA CONTESSA DI HONG-KONG
TECHNICOLOR - UNIVERSAL

AUGUSTUS
2ª SETTIMANA
Incontrastato successo del più bel film dell'anno tratto dal romanzo più letto nel mondo
INCOMPRESO
COLORE della TECHNICOLOR
DIRETTO DA LUIGI COMENCINI

LUX: ECCEZIONALE SUCCESSO!
Tony Curtis - Virna Lisi - George C. Scott

IL PIU' SPASSOSO E CATTIVELLO ESEMPIO DI COLOSSI FEMMINILE DA QUANDO EVA COMINCIO' AD APPREZZARE LA FRUTTA!

Due Assi Nella Manica
TECHNICOLOR

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
C. Trapani 57 - Tel. 372.057
... gradevole nei colori, elegante nell'ambientazione, e confortato dal papà (e dalle squisite «toilettes») della protagonista, PENELOPE scrivole via piacevole...
LA STAMPA
NATALIE WOOD

Penelope, la magnifica ladra
Ian Bannen - Dick Shawn
Peter Falk
PANAVISION - TECHNICOLOR

DOMANI AL CRISTALLO
5 GRANDISSIMI INTERPRETI!
SILVANA MANGANO | ALBERTO SORDI | ANNIE GIRARDOT | CLINT EASTWOOD | TOTO'
5 GRANDISSIMI REGISTI ITALIANI!!
LUCHINO VISCONTI | MAURO BOLOGNINI | PIER PAOLO PASOLINI | FRANCO ROSSI | VITTORIO DE SICA

DINO DE LAURENTIIS presenta SILVANA MANGANO
LE STREGHE
CLINT EASTWOOD ANNIE GIRARDOT TOTO' ALBERTO SORDI
regia di LUCHINO VISCONTI MAURO BOLOGNINI PIER PAOLO PASOLINI FRANCO ROSSI VITTORIO DE SICA
Technicolor Panavision

Domani al DORIA
IL PIU' SPREGIUDICATO, SCONVOLGENTE FILM DELL'ANNO
Una morbosa, proibita, storia d'amore

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate 60.456 681.987. Servizio domiciliare diurno - serale. Oggi accettazione ore 19-12.

Operatori I.B.M.
Per soddisfare le numerose richieste pervenute, la Direzione dell'Istituto Maria Vittoria ha deciso di formare un ulteriore ultimo corso serale per Operatori Meccanografici che avrà inizio il 14 marzo. Per le iscrizioni rivolgersi piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.966.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Sist - Centro meccanografico
Gli aspiranti operatori sono convocati alle ore 20 dell'8 corr. per la prolusione al corso serale speciale ad orario intensivo. SIST, via Po 2, telefoni 547.573 - 541.421.

Abiti carta americani Goppi Boutique
Presenta nella sfilata dei giorni 8-9 marzo alle ore 15,30 in esclusiva per Torino ed il Piemonte i modelli della Casa Citri - Lancetti - Steiner. Avverte inoltre che presenterà in esclusiva per il Piemonte i cestiti di carta originali americani. Torino, via S. Donato 33, telef. 758.172.

Preparazione agli impieghi
Iniziano ultimi corsi del corrente anno scolastico di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata. Istituto Studium, piazza Statuto 2, telefoni 540.283 - 543.720.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
527.525 la ORTES. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sist - Corsi rapidi
Steno, dattilo, compto, calcolatrici, contabili, perforatrici, paghe e contributi, per aspiranti al miglior impiego SIST via Po 2, telefoni 547.573 - 541.421.

Possedete un orologio:
Patek Philippe, Vacheron & Constantin, Rolex, Piaget, Audemars Piguet, Longines, Zenith, ecc. per qualsiasi riparazione accurata eseguita da tecnici altamente specializzati. Orologeria Astrua, via Roma 8 angolo piazza Castello.

MONCALIERI

Esclusivi: «Le lunghe navi» Richard Widmark, R. Schiaffino, col.

PANCALIERI

Lux: «Sfida implacabile».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Augustus, Centrale, Flora, Messaua, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Teatro Alfieri: Festival dell'operetta, all'Enal abbonamenti ridotti, Ascensore Mole Antonelliana: 30 % alla cassa.

Era ricercato da 48 giorni per l'uccisione dei gioiellieri romani

Cimino catturato da duecento carabinieri
Il complice l'accusa dell'assassinio dei due fratelli

Il difensore di Franco Torreggiani ammette che il suo cliente ha partecipato alla tragica rapina, convinto che si trattasse di uno scippo Ma aggiunge: «E' stato il Cimino a sparare contro i fratelli Menegazzo» - Il malvivente, trentasettenne, era nascosto con due amici in una casupola oltre Monte Mario - Su di lui vi era una taglia di undici milioni - All'alba di ieri i carabinieri (protetti da corpetti anti-pallottole) circondano la baracca - Due dei fuorilegge si arrendono subito - Cimino, in pigiama, tenta di fuggire dalla finestra Un capitano gli sbarra la strada: «Arrenditi!» - Il criminale fa fuoco con la rivoltella, l'ufficiale risponde e lo colpisce a una gamba, a un braccio e alla gola - E' gravissimo: se i medici lo strapperanno alla morte, forse rimarrà per sempre paralizzato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo.

Un incubo che durava da quarantotto giorni è finito stamane all'alba: Leonardo Cimino di 37 anni e Franco Torreggiani di 22 — i due banditi ricercati per la rapina di via Gatteschi nella quale rimasero uccisi i fratelli gioiellieri Gabriele e Silvano Menegazzo — sono stati catturati dai carabinieri in una casupola di via Basilio Puoti, a Roma, presa in affitto da un loro complice, Mario Loria, venticinquenne.

C'è stato un breve conflitto a fuoco. Nel tentativo di sfuggire all'accerchiamento, Cimino ha sparato cinque colpi di pistola contro un ufficiale dei carabinieri che ha risposto colpendo il bandito ad una gamba, ad un braccio ed alla gola. Stasera il bandito versa in condizioni gravissime in una cameretta al terzo piano dell'ospedale «San Filippo Neri». Lo hanno sottoposto a due interventi chirurgici e si ritiene che possa salvarsi ma non è escluso che resti paralizzato agli arti. Una pallottola, penetrata attraverso la bocca, gli si è conficcata nella gola ledendo una vertebra cervicale.

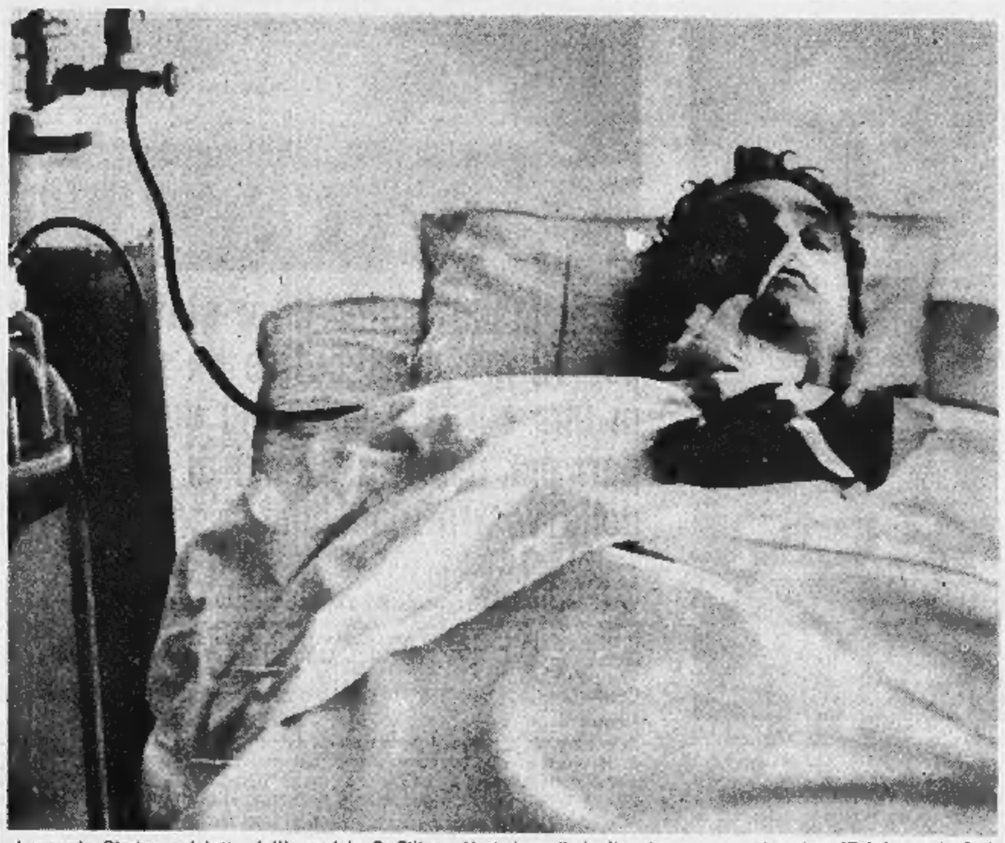
Franco Torreggiani e Mario Loria si sono invece arresi senza opporre resistenza. Nel pomeriggio sono stati portati al carcere di Regina Coeli e chiusi in celle separate, sorvegliati a vista dagli agenti di custodia. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Santoloci, ed il giudice istruttore, dottor De Basso, si sono recati stasera in carcere per interrogare il Torreggiani. Sembra ch'egli abbia fatto qualche ammissione.

Polizia e carabinieri erano certi che Leonardo Cimino e Franco Torreggiani si fossero nascosti a Roma: le misure di sicurezza predisposte da tutte le forze dell'ordine erano state tali, fin dalla sera del duplice delitto di via Gatteschi, da scoraggiare qualsiasi tentativo di allontanarsi dalla città. L'operazione conclusiva, quella che ha portato all'arresto dei banditi e del loro complice, ha avuto inizio verso le 2 della notte scorsa. Da tre o quattro giorni i carabinieri avevano avuto sentore che il Cimino e il Torreggiani si nascondevano nella zona che si estende tra Monte Mario e la borgata di Primavalle, ma soltanto ieri erano riusciti a localizzare con precisione il loro rifugio: una casupola di via Basilio Puoti 73.

Costruita a metà costa di una collinetta, la baracca è nascosta da una parte da un dedalo di straduzze mentre dall'altra dà sull'aperta campagna. Una posizione ideale — dicono gli inquirenti — per sfuggire a qualsiasi ricerca. Mario Loria l'aveva presa in affitto poco più di un mese fa per 17 mila lire al mese.

Oltre duecento carabinieri, agli ordini del colonnello Arnaldo Ferrara, comandante della legione territoriale di Roma, e del capitano Vitali, comandante del reparto operativo, hanno circondato interamente la zona. Un gruppo di 20 uomini si è mantenuto ad una certa distanza, pronto ad intervenire in caso di necessità; un altro, composto da quaranta carabinieri, si è avvicinato al rifugio dei banditi. Avevano i mitra spianati, i petti protetti dai corpetti a prova di proiettile.

La trappola è scattata alle 6,30. Insieme con un infermiere dell'ospedale «San Filippo Neri» che abita sullo stesso pianerottolo, i militi hanno bussato alla porta dell'appartamentino. E' stato il Loria ad andare a rispondere. «*Sono Barigelli*», gli ha detto l'infermiere ed il giovane gli ha aperto. Si è trovato dinanzi le canne dei mitra e delle pistole puntate ed un vano tentativo di fuga è stato inutile. Cimino ha udito il rumore. Infilate le pantofole e afferrata la pistola, ha cercato di fuggire in pigiama dalla finestra posteriore. Ha visto il capitano Vitali che gli sbarrava la strada. «*Arrenditi, Cimino. Sei circondato*», gli ha gridato l'ufficiale.



Leonardo Cimino nel letto dell'ospedale S. Filippo Neri dopo il duplice intervento chirurgico (Telefoto «A. P.»)

Il ricercato era balzato sul davanzale della finestra per spiccare il salto. Quando ha udito l'ufficiale ha avuto un attimo di esitazione. S'è reso conto di non avere via di scampo e ha sparato cinque rivoltellate verso il capitano che è riuscito a ripararsi dietro una bassa costruzione. Dalla sua pistola sono partiti quattro proiettili e tre hanno raggiunto il bandito. Cimino è stato visto portarsi le mani al volto e crollare all'indietro. Franco Torreggiani, rimasto addossato al muro della piccola stanza, ha urlato: «*Basta, non sparate più. Mi arrendo*». E' stato fatto uscire con le mani alzate. Era pallidissimo e tremava.

Cimino giaceva sul pavimento, ferito. Lo hanno portato subito all'ospedale «S. Filippo Neri» dove gli sono state praticate parecchie trasfusioni. E' stato necessario metterlo nella tenda ad ossigeno e nel pomeriggio è stato sottoposto a un secondo difficile intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile. Le sue condizioni sono giudicate «*molto gravi*». La pallottola è penetrata nel midollo spinale conficcandosi tra due vertebre per cui si ritiene che egli resti paralizzato. Si temono anche complicazioni polmonari.

L'appartamentino in cui Cimino e Torreggiani si nascondevano è stato trovato in disordine. V'era un tavolo rovesciato, alcune bottiglie di *whisky* e di cognac in frantumi, carte da gioco. Sparsi sul pavimento, scacchi, giornali a fumetti della serie «Kriminal» e le cronache del duplice delitto di via Gatteschi. La pagina di un settimanale era segnata in rosso. Riportava un articolo dal titolo: «*Perché oggi i banditi uccidono*». Sono stati trovati anche appunti, libri di poesie di autori moderni (una ha per titolo «*Sangue, violenza e morte*»), fogli su cui Cimino aveva composto versi, due pistole e occhiali da vista appartenenti al Torreggiani. C'era anche un medaglione d'oro.

Sembra che Cimino e Torreggiani siano davvero gli autori della tragica rapina di via Gatteschi. Lo stesso difensore, avv. Rinaldo Taddei, ha ammesso la partecipazione del Torreggiani alla rapina. Sarebbe stato il Cimino a telefonare a Franco Torreggiani (che era a Pisa a fare il soldato) dicendogli di venire a Roma per un «*lavoretto molto rapido e redditizio*». Gli proponeva uno scippo. «*Torreggiani non ha ucciso nessuno* — ha detto l'avv. Taddei — *ed era pronto a costituirsi dopo il 9 marzo. Non lo ha potuto fare prima perché temeva per la sua vita. Non posso contestare che abbia partecipato alla rapina perché suo fratello Giorgio me lo ha confermato. Ma non c'è dubbio che Franco non poteva sapere come sarebbe finito quello che riteneva un semplice scippo. Si è trovato coinvolto in un'impresa criminosa più grande di lui e di cui non aveva potuto prevedere la tragica conclusione*».

L'arresto del Cimino e del Torreggiani è stato accolto con profondo senso di sollievo da parte di tutti i romani i quali hanno accomunato in un unico elogio sia la polizia sia i carabinieri. Il Procuratore capo della Repubblica, prof. Velotti, ha dichiarato: «*Come cittadino e come magistrato sono ben lieto che finalmente Leonardo Cimino e Franco Torreggiani siano stati assicurati alla giustizia*».

Abbiamo chiesto al colonnello dei carabinieri Ferrara che ha diretto l'operazione della notte scorsa se sarà pagata la taglia (11 milioni) posta sui malviventi. «*Non lo so* — ha risposto —, *ma in genere le taglie vengono sempre pagate*». Appena appresa la notizia dell'arresto, la signora Ines Menegazzo ha detto: «*La giustizia li ha finalmente raggiunti. Purtroppo Silvano e Gabriele non possono tornare, ma è già molto importante che la legge abbia assicurato alla giustizia quelli lì. Sono certa che gli arrestati sono i responsabili della morte dei miei figlioli. Sono convinta che quei due al posto del cuore hanno una pietra. Prima del perdono mia e di mio marito essi hanno bisogno del perdono di Dio*».

Gianfranco Franci

Il cantante Tozzi, per un mese dovrà ancora abitare con la moglie

Il giudice non ha concesso la separazione consensuale - Ha dato ai due coniugi un periodo di prova, per tentar di salvare il loro matrimonio Sono sposati da un anno e mezzo, hanno un figlio di sedici mesi

Il cantante Franco Tozzi e la moglie Carmen Novelli fotografati ieri mentre uscivano dal Tribunale di Torino

Franco Tozzi e la moglie, Carmen Novelli, tenteranno di salvare il loro matrimonio abitando insieme ancora per un mese: l'ha suggerito loro il presidente della prima sezione del Tribunale civile di Torino al quale i due giovani si sono ieri rivolti per separarsi legalmente. Si erano sposati il 28 agosto 1965, con una cerimonia dimessa, quasi segreta. Tozzi era allora cantante appena affermato, reduce dal Festival di Castrocaro e di Sanremo; la Novelli ballerina di danza classica, allieva di Susanna Egri. Dopo due mesi è nato un bimbo, Luca: e sono incominciati i dissapori.

«*Mia moglie non ha accettato il suo ruolo di madre* — accusa il cantante —: *protestò quando le imposi di abbandonare la professione per dedicarsi alla famiglia. Successero incresciose scenate, anche in pubblico: ha tentato perfino di frenare la mia carriera*».

«*Mio marito mi trascurava* — ribatte la ballerina —, *stava via di casa per lunghi periodi, con la scusa del lavoro. Mi ha sovente maltrattata e infine mi ha fatto mancare anche il necessario per vivere. In certi giorni non sapevo cosa mettere in tavola*».

Si sono presentati ieri alle 9 dal giudice Romagnoli, presidente della prima sezione, che cura le cause di separazione tra coniugi. I giovani non si sono parlati mentre erano in attesa nel corridoio. Poi il magistrato li ha chiamati nel suo ufficio. Si sono trattenuti circa mezz'ora.

E' uscito per primo Tozzi scappando veloce per sfuggire ai fotografi; la Novelli si è allontanata subito dopo, accompagnata dal suo legale, nella direzione opposta.

Si è saputo che il dott. Romagnoli ha suggerito loro di rinviare di un mese la causa di separazione, non concedendo il permesso di abitare separatamente. In altre parole: «Pensateci su, non prendete decisioni avventate». E' forse qualche speranza c'è ancora: altrimenti, se Franco Tozzi e Carmen Novelli fossero fermamente convinti di troncare la loro giovane unione, si sarebbero, già ieri, accordati per una «separazione consensuale».

a. n.

La conferenza di Garin

L'influenza di Croce sul pensiero di Gramsci

Il prof. Eugenio Garin, ordinario di storia della filosofia all'Università di Firenze, ha inaugurato ieri il ciclo di celebrazioni gramsciane promosso, nel trentesimo anniversario della morte, dal Centro Popolare del Libro. Il prof. Garin ha analizzato i rapporti fra Benedetto Croce e Antonio Gramsci: l'influenza del filosofo idealista nella formazione del giovane militante comunista e la sua «necessaria presenza» nei Quaderni che questi scrisse in carcere.

L'influenza iniziale di Croce è duplice: da un lato nel rifiuto del positivismo (secondo la verifica critica di Antonio Labriola che di Croce era stato maestro); dall'altro nella concezione di un marxismo che non è mai deterministico né meccanicistico. Ma anche in questo periodo giovanile Gramsci non si può mai dire propriamente crociano.

Nei Quaderni, poi, la discussione sulle posizioni crociane non rivela affatto una dipendenza teorica, ma, al contrario, il proposito di contestare l'egemonia culturale del filosofo idealista nella esatta ed acuta previsione che, caduto il fascismo, egli sarebbe divenuto il «leader» della borghesia italiana.

Dibattito alla Promotrice sull'arte cecoslovacca

Questa sera alle 21.15 nella sede della Promotrice al Valentino si svolgerà un incontro sul tema «Ricerche e tendenze attuali dell'arte cecoslovacca, in riferimento al dibattito internazionale». Parteciperanno Lucio Cabutti, Sandro Cherchi, Giorgio Colombo, Andrea Fusco, Elio Passoni e i cecoslovacchi Stanislav Kolibal e Jaromir Zemina.

Intervista con l'avvocato che dice «E' il Cimino che uccise i due giovani»

L'avv. Taddei, difensore del complice Torreggiani, spiega: "Il mio cliente voleva costituirsi dopo l'atroce delitto di via Gatteschi; non lo fece per le minacce del Cimino" - E aggiunge: "Durante la rapina, Torreggiani cercò d'impedire a Cimino di sparare, ma fu spinto indietro e gli caddero gli occhiali, che poi la polizia trovò sul posto"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo.

In una intervista concessa stasera l'avv. Rinaldo Taddei — difensore del ventiduenne Franco Torreggiani, arrestato all'alba di stamane assieme a Leonardo Cimino — ha spiegato ai giornalisti che il suo cliente aveva intenzione di costituirsi l'indomani dell'uccisione dei fratelli Menegazzo, avvenuta la sera del 17 gennaio scorso: «Il mio cliente avrebbe voluto presentarsi subito alla polizia ma gli mancò il coraggio. Leonardo Cimino lo minacciava: "Se vai alla Mobile uccido te e i tuoi parenti". Per questo accettò di stare nascosto».

L'avvocato Taddei ha fatto una descrizione di Franco Torreggiani. Nato ad Albano Laziale, a 13 anni aveva già avuto qualche noia con la polizia per resistenza alla forza pubblica; a 17 fu arrestato a Roma sotto l'accusa di furto; nel '65 venne denunciato per associazione per delinquere. Ebbe poi altre denunce per lievi reati. In gennaio era a compiere il servizio militare a Pisa, in artiglieria, quando il suo amico Cimino gli telefonò: «Vieni a Roma. C'è da fare un lavoretto». Torreggiani accettò. Il Cimino — sempre secondo il racconto dell'avvocato — gli disse che si trattava di uno scippo a due gioiellieri. Il «colpo» fu fissato per la sera del 17 gennaio: verso le 20, come al solito, due gioiellieri, i fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, di 23 e 19 anni, tornavano in auto a casa da un giro di affari nel Lazio. Nei portabagagli custodivano il loro campionario, preziosi per una cinquantina di milioni.

Secondo il piano del Cimino, lui e il Torreggiani avrebbero dovuto strappare la borsa ai fratelli Menegazzo e fuggire su una «Giulia» che avevano rubato la sera prima. Invece tutto andò diversamente. Leonardo Cimino si presentò all'appuntamento col Torreggiani armato di rivoltella e quando i Menegazzo reagirono decisamente all'aggressione non esitò a fare fuoco su di loro colpendoli mortalmente. «Torreggiani — *ha soggiunto l'avvocato* — cercò invano di impedire la tragedia. Tentò di sviare l'arma del Cimino ma l'altro gli diede una spintone tale da fargli cadere a terra gli occhiali. Sono gli stessi occhiali che più tardi la polizia ritrovò dinanzi al portone di via Gatteschi».

L'avvocato ha infine dichiarato: «Il 22 febbraio scorso si è presentato da me il fratello di Torreggiani, Giorgio. Mi ha chiesto a nome della sua famiglia di assumermi la difesa di Franco. Ho accettato a due condizioni: 1) che mi dimostrassero che era innocente del duplice delitto; 2) che si costituisse al più presto. Che sia innocente del crimine è fuori di dubbio: la perizia disposta dalla magistratura ha accertato che i colpi sono partiti da una sola pistola ed era la pistola impugnata dal Cimino.

«Per quanto riguarda la costituzione era desiderio di Franco e dei suoi familiari che avvenisse al più presto possibile. In questi ultimi giorni abbiamo tentato in tutti i modi di stanziare Franco dal Cimino ma quello non lo perdeva d'occhio un istante. Dei nostri progetti, naturalmente, avevo subito informato il capo della Mobile di Roma».

r. s.

Franco Torreggiani, a destra, e Mario Loria arrestati con Cimino a Roma (Tel. A.P.)

Notti insonni per Chichester a causa del vento mutevole

Il navigatore solitario a 3500 km da Capo Horn

L'inglese Francis Chichester è partito da Sydney, su un'imbarcazione di 17 metri, per compiere in solo la traversata Australia-Inghilterra. Due volte alla settimana ci invia «servizi» sulla sua impresa.

(Nostro servizio particolare)

Da bordo del «Gipsy Moth», 7 marzo.

Negli ultimi tre giorni, ho percorso circa 550 chilometri: non è un grande progresso, ma i venti sono deboli. Nella mia corsa verso Capo Horn, l'Atlantico e l'Inghilterra, sono adesso al centro del Pacifico Meridionale. La mia posizione è oggi 43,29 gradi di latitudine Sud e 120,18 gradi di longitudine Ovest. Il 29 gennaio, giorno della mia partenza da Sydney, in Australia, ho compiuto 7220 chilometri. Mi separano da Capo Horn, e dalla grande avventura, poco più di 3500 chilometri. Tra due settimane e mezzo entrerò nella zona pericolosa: «iceberg», onde gigantesche, freddo agghiacciante, nebbie.

I venti deboli mi hanno permesso di dedicarmi alle pulizie e alle riparazioni della mia piccola imbarcazione, «Gipsy Moth»: come a dire che non tutto il male viene per nuocere. Ho verniciato le pareti della mia cabina e otturato le fessure da cui potrebbe filtrare acqua, e ho fatto lo stesso in coperta, sopra il gavone di prua. La verniciatura è orribile, ma funziona: dopo una notte di pioggia infatti nel gavone di prua c'era pochissima acqua. Ho anche ricucito alcuni strappi della vela maestra dell'albero di mezzana: un lavoro non d'artista, anzi esteticamente spaventoso, ma efficace.

Nelle ultime trentasei ore, il vento ha cambiato continuamente direzione, costringendomi notte e giorno a mutare e assettare le vele. Ho così potuto dormire solo a brevi intervalli. «Gipsy Moth» è dotata di un segnale d'allarme automatico per i cambiamenti di rotta. Quando il vento muta di direzione di oltre 45 gradi, fa un antipatico rumore proprio sopra la mia cuccetta. La notte scorsa mi ha svegliato tre volte. Ho schiacciato l'ultimo sonno di una sola ora alle otto e trenta di stamane. L'impenetrabile oscurità della notte e il grigiore dell'alba mi rammentano l'Atlantico settentrionale.

Copyright di F. Chichester e di «The Times»; per l'Italia de «La Stampa»

MERVING Girl

Dalla collezione Primavera - Estate per le «ragazze»: un simpatico tailleur in panno arancio.

TORINO - Via Cavour 17

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

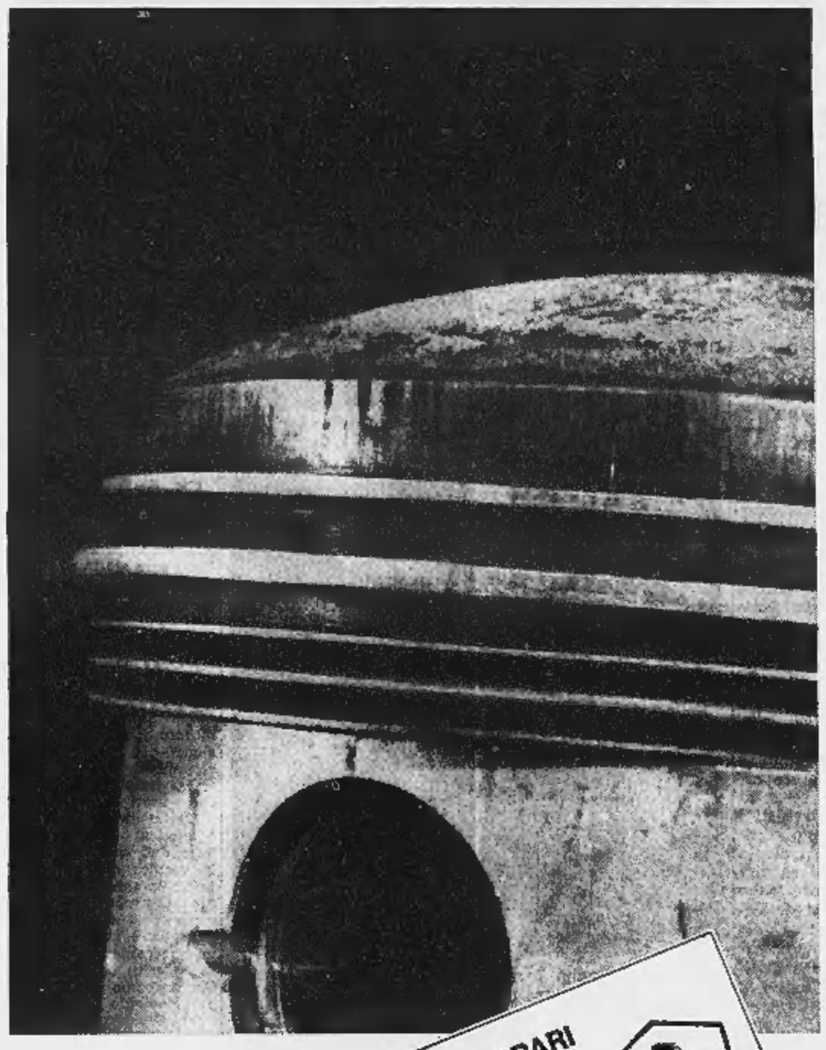
Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

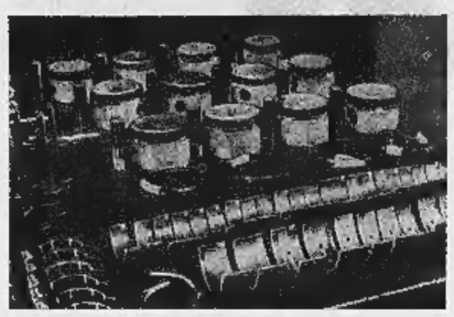
Nelle profumerie e farmacie a Lire 550.

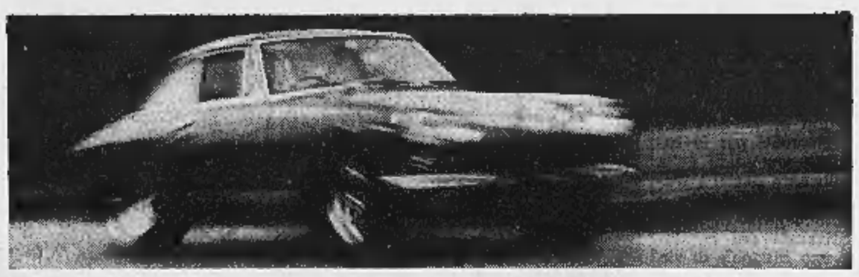
* Il ritrovato più moderno brevettato.

A.R.D. paintgum7 rivestimento per edilizia INDUSTRIA VERNICI A.R.D. PADOVA



SOLO Ferrari e Shell POTEVANO DARVI UNA PROVA COSI'





Shell Super Motor Oil è stato "torturato" per 72 ore consecutive da una Ferrari lanciata in una corsa 3 volte piú dura di Le Mans, pari per usura a 3 anni di marcia della vostra macchina.

La corsa
Una Ferrari 330 GT, protetta dallo stesso Shell Super Motor Oil che trovate nelle stazioni Shell, viene lanciata a tutta velocità sulla pista del MIRA (Motor Industry Research Association) in Inghilterra, per ben 72 ore (3 volte la durata della corsa di Le Mans!) Media oraria: 196,94 km./h
Temperatura raggiunta dall'olio: 120°C - 140°C
Consumo d'olio: solo 3,67 litri su una distanza coperta di oltre 14.000 km.

I risultati
Appena finita la prova, il motore viene estratto dalla vettura, imballato e spedito così com'è a Maranello. I tecnici della Ferrari rilevano compiaciuti che il motore è perfettamente pulito, l'usura insignificante, e che tutte le parti sono in ottimo stato.

Una prova fatta per voi
La Ferrari è la casa che ha vinto 18 campionati del mondo. La Shell ha compiuto questa durissima prova proprio con una Ferrari per dimostrarvi la superiorità di Shell Super Motor Oil. Provatelo anche voi.
La gradazione 10W/40 vi dà partenze sicure anche in pieno gelo, massima protezione anche alle alte temperature raggiunte su autostrada. Vi offre, insomma, un supermargine di sicurezza.

CONCLUSIONI DEL RAPPORTO FERRARI
ESAME DEL MOTORE FERRARI 330 GT 209 n. 6597
— Gli esami di laboratorio effettuati sul motore in oggetto testimoniano che tutte le parti, dopo la prova eseguita dalla Shell, sono in eccellenti condizioni. Shell Super Motor Oil ha superato brillantemente la prova, malgrado l'eccezionale severità della stessa.

Shell Super Motor Oil l'olio che vi dà un supermargine di sicurezza

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti ai:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 11 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità » Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/15956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al resto dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa c. ..... Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 540-532. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI, O572

SEYONIERE, montacarichi, argano, sega nastro revisionati occasione vendo. Tel. 337-731. A23818

CERCASI carico merce Italia settentrionale, Aosta, Svizzera meridionale verso Francia del Sud, locali di magazzino Marsiglia disponibili. Scrivere Havas, Marsiglia, Francia 47410.

IMPORTANTE ed attrezzatissima industria elettromeccanica, operante con installazioni su scala nazionale ed estera, altamente qualificata in costruzioni di quadri elettrici centralizzati sia per comandi di serie che singoli, esamina serie proposte di lavoro. Scrivere: Casella Pubbliman 228, Asti. 21420

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori chiavi per il servizio dell'auto. Sidor, via Nizza 32.

TETTOIE occasione prefabbricate mq. 130, 160, 210, 260 vendo. Telefonare 998-141. A23386

TORNIO copia, tornio parallelo, rettifica universale, limatrice vendesi. Telefonare 887-415. A23651

TRASFORMATORE per forno elettrico ad arco da 1500 a 2500 KVA, primario 21.500 oppure 10.000 circa, secondario Volt da 185 a 70 circa, cercasi; eventualmente acquistasi anche forno. Scrivere « Pubblicità Stampa 1048 — Torino».

VENDO gru Loro Parisini altezza 40 sbraccio 40 metri portata 15 quintali impianto betoniera bicchiera rossa comata, vibranti con stampi silos per cemento e sabbia. Telefono 850-388.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO tornisce qualunque particolare fino a 1300 Kg. a L. 1000 orari. Scrivere Mussumeci (254) Aosta. A14947

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. O782

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducotone 10.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

ESEGUO lavori minuteria domicilio. Telefonare 255-114.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Telefonare 594-760. A23796

A. APPARONE cediamo negozio ben avviato redditizio dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O661

A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria PID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque turgate. Massima riservatezza. Finanziaria PID v. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta, via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. O588

A. AFFIDIAMO gerenza negozio frutta verdura redditizio, alloggio. Riva via Mazzini 1. 0661

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 10. Telefono 540-879. O320

A. PORTA Nuova cediamo avviatissima negozio panetteria forno dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.500.000 blocco compreso merce cediamo negozio cartoleria centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE avviato cedesi 600 mila. Telefonare 286-015 ore pasti.

AFFARE Loano privato causa ritiro cede convenientemente bar-torrefazione sulla Aurelia, anche parzialmente permuta. Telefonare 70-303.

AGENZIA Toppino, c.so Regina Margherita 88, cede 2.500.000 avviata merceria zona commerciale, incasso annuo 14.000.000. Vera occasione.

AL mare in Borghetto S. Spirito cedesi pensione 15 camere più salone e cucina da arredare. Telefonare 75-184 Spotorno dalle 11-12.

ALBERGO centralissimo 30 camere vendo motivi famiglie esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A24047

ALBERGO ristorante bar saloni riscaldamento cedesi Valli Lanzo, Telefonare 483-398. 1001

ALIMENTARI avviatissimo cedesi. Telefonare 693-264 Torino. 2001

ALIMENTARIO frutta verdura polli conigli tutti permessi modernamente attrezzato, zona pregiata, ottimo lavoro, sicura fortuna famiglia, cedesi urgenza gravi motivi salute, eventualmente permuta alloggio, casetta oppure garanzia. Rivolgersi: Balma, Socchi 34, tel. 518-068. O1007

AZIENDA commercio olii combustibili riscaldamento ottima clientela, buona posizione, cedesi con impianti attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino».

ATTENZIONE! Causa salute cedo commestibile drogheria ed affini. Telefonare 660-317. A22753

ATTREZZATURA bar, biliardo, biliardino, banco frigo, macchina caffè, vendo. Telefonare 273-507.

AUTORIMESSA avviatissima con 110 macchine capacità 140 cedesi. Telefonare 372-831. O776

AVVIAMENTO tradicennale, produttivo su corso cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Tel. 796-459.

AVVIATISSIMO alimentario 130.000 giornaliere causa salute urge cedere. Telefonare 253-442. 1001

AVVIATO negozio con retro confezioni moda femminile, via Garibaldi, cedesi eventuale gerenza. Tel. 544-435

AZIENDA avviata monopolista in campo medio facile conduzione vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A23612

BAR moderno reddito netto 300.000 mensili cedesi 4.500.000, anticipo 2.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

BARBIERE vendo negozio avviatissimo, prezzo convenientissimo. Telefonare 390-528. A21704

CASALEGNO 885-962. Macelleria bovina ritirandosi limiti età, cedesi 1.500.000 occasione. O826

CAUSA malattia cedesi miglior affittanza avviato pastificio zona S. Rita. Telefonare 773-729. 1001

CAUSA malattia cedesi carrozzeria raccomandata Aci lavoro assicurato tutto anno. Telefonare 354-165 ore pasti.

CAUSA malattia cedo 5 stanza semimobiliate Porta Nuova prezzo conveniente avviatissimo. Tel. 685-654.

CAUSA trasferimento cedo alimentari prezzo realizzo. Tel. 383-212.

CAVALLERA, Saluzzo. 21. Panificio kg 300, litto minissimo svendesi 4.300.000. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata salumeria, alimentari, spesa minissima cedesi 1.600.000. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissimo antiquariato, incasso dimostrabile. Cedesi buonissime offerte.

CEDESI avviatissimo negozio commestibili. Telefonare 518-610.

CEDESI avviato negozio tende chincaglieria manufatti per ritiro commercio. Telefonare 276-843. A23042

CEDESI avviato negozio pettinatrice. Telefonare 323-086. A23343

CEDESI bar supersicolico zona Francia utile mensile 500.000. Telefono 768-931. O562

CEDESI cartoleria ferro locale mq. 80 mq. 250 cartile affitto 40.000 mensili. Borgaretto 341-516.

CEDESI forno con laboratorio e licenza panificazione. Telef. 264-867.

CEDESI latteria bar specialità vicinanze Fiat ottimo affare. Telefonare 341-524. 2001

CEDESI latteria 3.700.000 incasso giornalieri 45.000, Telefono 667-708.

CEDESI negozio pettinatrice zona centrale affitto mite. Tel. 682-481.

COMMESTIBILE occasionissima valore 3.000.000 svendo 1.500.000 causa salute. Tel. 512-677. O610

COMMESTIBILE 700.000 contanti 2 vetrine grandiose totale 1.300.000, unica occasione. Telef. 537-213.

DISPONENDO 1.500.000 cedo attimo negozio fiori causa famigliari. Telefonare 745-886. O32

DROGHERIA arredatissima 70.000 giornaliera cedo 2.000.000 rimanenza dilazionata. Tel. 512-677.

DROGHERIA Lucento causa familiari cedesi prezzo conveniente. Troglia, corso Regina 168.

DROGHERIA self-service eccezionale 900.000 anticipo dilazionando merce attrezzatura nuovissima. Tel. 537-213.

DROGHERIA vendesi causa malattia. Telefonare 895-687. A23178

ESPORTAZIONE vini centrale bene avviata spese minime cedo. Telefonare 295-701. A23655

GIAVENO cedesi negozio fiori alloggio serra giardinetto, Telef. 650-010.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE NORD ITALIA
cerca
per la città e la provincia di Aosta
AGENTE DI VENDITA
Richiedesi introduzione presso alimentaristi ed alberghi, esperienza e referenze.
Inviare risposte a: **PUBBLICITA' STAMPA 275 — TORINO**

LATTERIA cedesi avviatissima arredata montapanna automatica affitto mite. Tel. 730-547. A22670

LATTERIA posizione invidiabile 50.000 garantite cedo 2.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 545-586.

MUTUO stabile 70% contanti 30% vendonsi 2-4 camere servizi, corso Vercelli 248. Telefonare 519-770.

NEGOZIO giocattoli plastica avviato centrale cedesi sopravvenuto. Telefonare 502-166. 1001

NICHELINO causa malattia cedo negozio articoli casalinghi sport giocattoli. Telefonare 656-610 ore pasti.

PASTIFICIO fronte corso cedesi 1.500.000 contanti resto dilazionato. Tel. 745-000. O33

PENSIONE centrale completa redditizia cedesi ottime condizioni. Telefono 579-491 Pezzi. A23852

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende distributore benzina con licenza, prov. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2392 — Torino».

PRIVATO vende piccolo bar Totocalcio incasso garantito con cauzione lire 6.500.000. Telef. 486-732.

PROFUMERIA giocattoli bigotteria avviatissima reddito netto 300.000 mensili affarone cedesi 3.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

RAPALLO pensione avviatissima, vicinissimo mare cedesi causa salute. Base 30.000.000. Scrivere: Tesserà postale 2375562. Fermo posta Rapallo. 21596

RISTORANTE, bar, locanda, giochi bocce, amena località campagna 10 minuti da Torino, cedesi. Telefonare 535-095. A21486

SOCIETA' figura attrezzatissima lavorazione, ricuperi e commercio rottami ferrosi, offre a pratico del ramo quota socio uscente. Cassetta 1485 M, Sip, Genova. 21793

SVENDESI officina ciclomoto avviata centrale L. 200.000 ragioni salute. Telefonare 514-700.

SVENDESI negozio alimentari ingrosso minuto zona Marcelli Nuovi. Tel. 341-475 - 629-171.

TINTOSTIRERIA, 45 anni attività avviatissima zona centro, arredamento moderno, retro abitabile, cedo prezzo conveniente. Tel. 878-461.

TIPOGRAFIA artigiana vendesi anche solo macchinario, Telef. 361-413.

TORRES cede drogheria alimentari forte incasso Grugliasco centrale. Telef. 389-417. 01

TORRES vende chiosco galateria ivata pasticceria S. Paolo. Telefono 389-417. 01

TORRES vende esportazione vini liquori S. Paolo occasione. Telefono 389-417. 01

URGE cedere frutta verdura 1.700.000 sono lisita '61, telefono 667-708 anche giorni festivi. A23687

URGE cedere negozio pettinatrice, con retro abitabile, Tel. 531-261.

VENDESI drogheria, causa salute. Telefonare 396-487. A23694

VENDESI modernissima semivuota autorimessa con annessa officina riparazioni. Telefonare 214-153 dalle 18,30 - 20,30. A24281

VENDO bar snaloccio per motivo famiglia, incasso giornaliero dai 15 ai 18 mila. Telefonare 533-462.

VENDO fatti terreno per villa valendo anche progetto zona precollina torinese. Telefonare 781-822.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 518-736.

A.A. ACQUISTA privatamente contanti subito qualunque alloggio. Telefono 753-689. O831

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi di reddito. Telefonare 541-419. O545

A. AFFARE corso Potenza recente spazioso vista spettacolare 2 camere tinello cucinino 5.000.000 sufficienti 2.200.000. Consuledile 512-670.

A. CORSO Giulio Cesare camera tinello cucinotto recente 4.300.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512-670. O384

A. CORSO Orbassano 300 metri Fiat ultimissimi bellissimi 2 camere tinello cucinotto 5.500.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O984

A. INIZIO via Bibiana ultra spazioso ben ritinto 2 camere cucina bagno 4.400.000 sufficienti 2.000.000. Consuledile, 545-670. O984

A. LARGO Orbassano 3 camere cucina bagno ogni comodità 7.800.000 sufficienti 3.500.000, Consuledile, 545-670. O984

A. MAGAZZINI zona Stadio accesso camion mq 700 divisibili 35.000 mq. Consuledile 545-670.

A. MURI negozio zona Stadio mq. 167 adattissimi per esposizione tavole calde, prezzo occasionale 110.000 mq. Consuledile 512-670.

A. NICHELINO via XXV Aprile (km 1,5 da Fiat Mirafiori) vendiamo lussuosissimi alloggi 2-3 camere volendo affittasi; prezzi eccezionali, anche senza contanti. Telefonare 547-502. O72

A. PIAZZA Rivoli recente spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi 6.200.000 sufficienti 3.000.000. Consuledile 512-670. O984

A. PINO vendonsi con mutuo alloggi signorili centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 881-952

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi uffici magazzini in residenza Miramonti corso G. Cesare 236. O258

A. SETTIMO officina 250 mq. due alloggi soprastanti nuovi 4 camere caduno forte reddito vendo 11 milioni 500.000. Uciac, Cavour 28.

A. VIA Tiepolo zona signorilissima vista panoramica sulla collina elegante spazioso 3 camere cucina bagno 7.900.000, Consuledile 512-670

A. VIA Carlo signorile spaziosissimo 3 camere cucina bagno 8.700.000. Consuledile 545-670.

A. VIA Romagnano 26 occasione unica: 1 camera tinello cucinotto servizi 3.200.000 sufficienti 1.000.000 contanti; 3 camere tinello cucinotto, 2 servizi 2 ingressi 7.000.000 sufficienti 2.100.000 contanti. Consuledile 545-670.

A. Via vendo alloggi 70 metri splendo 2 camere servizi 3.500.000 Facilitazioni. Telef. Torino 293-523.

A 20 km. Torino terreno adatto villette, posizione incantevole privato vende vera occasione. Telef. 425-356.

ABITABILE Bernini 3 camere cucina servizi 6.000.000. Cubile, Francia 85.

ABITABILE S. Rita, esentasse, camera tinello cucinino termobagno, 4.200.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE S. Rita, due [illegible] tinello, servizi (3 anni), 6.000.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI subito, S. Rita, vendonsi dilazionando alloggi signorili due camere tinello cucinotto servizi. Negozi grandiosi, unibili, contenuto eccezionale. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTANSI immobili civili, industriali, agricoli, rimodernabili, Torino dintorni. Telefono 518-770.

ACQUISTASI casetta villetta Torino oppure dintorni. Pagamento contanti. Telefonare 532-409.

AFFITTASI, vendesi locale pianoterra mq 650 circa adatto deposito, esposizione vicinanza avviato supermercato alimentare, zona Regio Parco, finizione a richiesta. Tel. 293-895.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 857-324. O310

ACQUISTO casa 50-100 camere in Torino, seminuova o vecchia costruzione purchè dotata tutti servizi. Telefonare 723-477. A23249

ACQUISTO [illegible] CENTINAIO CAMERE O CASA DA DEMOLIRE ZONA CENTRALE RESIDENZIALE O SEMICENTRALE [illegible] PREFERIBILMENTE SU CORSO, TELEFONARE 699-936 ORE 16-19.

AFFARE, Aeronautica vendo due camere tinello servizi, nuovo, Telefonare 652-873. A22810

AFFARONE Lungaglia, zona residenziale vicinissima spiaggia, urge [illegible] 6.500.000 2 camere cucina servizi nuova arredata. Giordano, via Genova 247, Torino.

AFFARONE vendo nuova costruzione mansarda tutti confort centrale. Telefonare 633-120. A22139

ALLOGGI in costruzione adiacenza piazza Bengasi, vista collinare, finizione accuratissima vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni, Telefonare 555-349, 657-116.

ALLOGGI mutuali fronte colline finitissimi vendonsi definizione trasferimento, Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI Parella, camera, tinello, servizi, doppia aria, vendiamo 3 milioni 500.000, Telefonare 547-476.

ALLOGGI 3 camere cucina servizi Giberti [illegible] Tel. 556-009.

ALLOGGI 2-3-4 vani liberi o affittati vendonsi in corso Grosseto 247, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telef. 293-895.

ALLOGGIO [illegible] Respighi, cinque camere doppi servizi quarto piano vendesi. Telefonare 781-859.

ALLOGGIO signorile centrale 1961 tre camere tinello servizi permutasi con identico due camere, differenza contanti oppure acquistasi. Telefonare 488-719. A23845

ALLOGGIO via Vanchiglia, quattro grandi camere terrazzo riscaldamento, vendo. Telefonare 751-828.

ALLOGGIO vicinanze (via Garibaldi) vuoto 3 camere cucina servizi mansarda 3° piano 1.900.000, Telefonare 753-689. O831

ALLOGGIO 3 camere cucina salone servizi paraggi Ausiliatrice 7.500.000. Telefonare 555-382. O907

(Continua a pag. 16)

ZUCCA

il rabarbaro
è sempre gradevole
* come aperitivo
* caldo come digestivo
* con acqua come dissetante
per questo
è più di un aperitivo!

L'ex segretario provinciale ha lasciato il partito

Polemiche a Novara per dimissioni dal pli

Il geom. Giovanni Rizzotti è passato nel pri - Hanno restituito la tessera anche due membri del direttivo - Un comunicato della direzione: «Sono episodi trascurabili; i nostri iscritti continuano ad aumentare»

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 7

Il consigliere comunale geometra Giovanni Rizzotti si è dimesso dal partito liberale ed ha aderito a quello repubblicano. Il gesto, preceduto da lunghe polemiche nel pli, non avrà conseguenze pratiche in Municipio. Il centro-sinistra, formato da democristiani e socialisti, dispone di una robusta maggioranza con 23 voti su 40 e l'eventuale apporto del neo-repubblicano non appare decisivo.

I liberali che avevano 4 seggi scendono a 3 ed anche questo fatto non modifica la situazione, in quanto non esisteva a Novara un'alternativa aritmetica di «centro». Unica novità è che nell'amministrazione civica ci sarà ora anche la voce del partito repubblicano, che da parecchi anni non aveva rappresentanti.

Il geom. Rizzotti nella lettera di dimissioni motiva politicamente il suo distacco dal pli. Egli scrive: «*Personalmente ho sempre concepito il pli come un partito non al servizio di questa o quella classe, ma come un partito che serva indistintamente tutti i cittadini al di sopra delle loro condizioni sociali, e fosse anche strumento di elevazione per tutti coloro che vivono nelle condizioni sociali più misere*».

Detto questo del pli il geom. Rizzotti ha inviato una lettera al segretario nazionale del partito repubblicano on. La Malfa nella quale si afferma: «*Il pri, per la sua tradizione democratica, per la sua carica morale, per la concretezza dei temi che porta avanti, è il partito che meglio può oggi assicurare il progresso democratico del paese al di là di schemi ideologici precostituiti a difesa di conservazione del potere. Sono lieto pertanto di partecipare a questa battaglia*».

Giovanni Rizzotti, ex consigliere del pli a Novara

Abbiamo incontrato oggi il geom. Rizzotti nella sede del partito repubblicano. Ci ha dichiarato: «*Sei giorni fa si sono dimessi dal pli una ventina di iscritti tra cui due membri del direttivo provinciale (Paino Ferraro e Angelo Barozzi) e un membro del direttivo giovanile (Vaccarono)*». Egli è certo che «*altri seguiranno l'esempio*» e parla di «*apertura*» e di «*possibilità di dialogo*» con le forze del centro-sinistra.

I dirigenti del pli novarese negano al gesto del geom. Rizzotti «*qualsiasi contenuto politico*» e affermano che le sue dimissioni sono «*un episodio trascurabile*». Un secco comunicato della federazione provinciale liberale dice: «*La direzione novarese del pli comunica di aver ricevuto e di aver immediatamente accolto all'unanimità le dimissioni del sig. Giovanni Rizzotti, consigliere comunale. Le dimissioni del geom. Rizzotti hanno evitato l'apertura di un procedimento disciplinare a suo carico. Le altre dimissioni non rivestono alcuna importanza per quanto attiene la compagine del partito; né riteniamo che debba considerarsi grande perdita quella del geom. Rizzotti*». Una dichiarazione analoga sarà fatta domani anche dal capo gruppo liberale in consiglio comunale.

Il segretario provinciale del pli ing. Massimo Pietri oggi, in un breve colloquio, ha aggiunto: «*Si esagerano le cifre e la portata dell'avvenimento. Da settembre ad oggi abbiamo avuto nel pli novarese esattamente 14 dimissioni e 35 nuovi iscritti. Il nostro partito ha una formazione composita. Vi aderiscono uomini e donne di tutte le categorie: almeno il 40 per cento è formato da impiegati, agricoltori, artigiani ed anche operai. I comitati direttivi provinciale e cittadino approvano a grandissima maggioranza (almeno il 90 per cento) la politica del segretario generale on. Malagodi. In sede locale il pli svolge una opposizione costruttiva, non sterile e non preconcetta. Non crediamo però di dover seguire la politica imprudente e confusionaria di chi parla continuamente di "apertura" e "colloqui". Con ciò non è che il pli novarese sia, come alcuni vorrebbero far credere, negato alle spinte rinnovatrici*».

Sergio Devecchi

La sciagura di Monrovia

Una ragazza di 15 anni salvò madre e nonna dall'apparecchio in fiamme

(Nostro servizio particolare)

Monrovia, 7 marzo.

Ancora contrastanti le versioni sulla sciagura aerea di Monrovia in Liberia, dove hanno perduto la vita 83 passeggeri, di cui 19 italiani. Il pilota del «DC-8» della Compagnia brasiliana «Varig», che si è salvato, continua a sostenere la tesi dell'improvviso banco di nebbia. Oggi il comandante ha dichiarato in un'intervista: «*Le luci sulla pista sono scomparse nella foschia appena abbiamo raggiunto la quota di 300 piedi (90 metri)*». Secondo funzionari dell'aeroporto, invece, alcune persone che si trovavano nella torre di controllo avrebbero dichiarato che nel momento in cui l'aereo, diretto da Beirut a Rio de Janeiro, si accingeva ad atterrare nella zona non vi era nebbia.

I superstiti del disastro sono 40, di cui 11 italiani. Una *hostess* ha dichiarato che un armadietto per i viveri, staccatosi dal suo sostegno al momento dell'urto, ha bloccato l'uscita di emergenza nel compartimento centrale dell'aereo. Ciò spiegherebbe il fatto che la maggior parte dei 39 superstiti della sciagura si trovavano nella parte anteriore e posteriore del «DC-8».

Una ragazza brasiliana di 15 anni, Tania Habib, è stata protagonista di un atto di coraggio conosciuto soltanto oggi. La ragazza, uscita incolume dalla sciagura, è entrata nuovamente nella fusoliera in fiamme dell'aereo per soccorrere la madre e la nonna che viaggiavano con lei. Pochi secondi dopo che Tania aveva portato in salvo le due donne l'aereo è esploso.

r. s.

Entro il mese in Italia i corpi delle vittime

Il telefono di casa Rosenfelder ha suonato quasi ininterrottamente ieri: erano amici, conoscenti che volevano testimoniare il loro dolore agli affranti genitori. La sera precedente aveva telefonato da Monrovia il marito di Wilma, Armando Roggero. Con voce rotta dal pianto ha parlato col suocero.

Il giovane era all'aeroporto, in attesa della moglie, quando è avvenuta la tragedia. «*Si sentiva già il rombo dell'aereo* — ha raccontato —; *all'improvviso è apparsa all'orizzonte. Tutto sembrava normale, poi si è sentito uno schianto. In fondo alla pista si è levata una gran polverone. Fumo e fiamme: le sirene delle autopompe dei vigili del fuoco, delle autolettighe si confondevano con la grida della gente in attesa. Sono rimasto inebetito*».

Ieri l'ufficio romano della «Varig», la compagnia a cui apparteneva l'aereo precipitato, ha avvertito le famiglie delle vittime che le salme dei loro congiunti verranno rimpatriate verso la fine del mese.

Wilma Rosenfelder Roggero sarà sepolta nel cimitero di Torino. Così pure il giovane naturalista Luigi Golè.

f. for.

Scioperano i dipendenti di due officine di S. Ambrogio

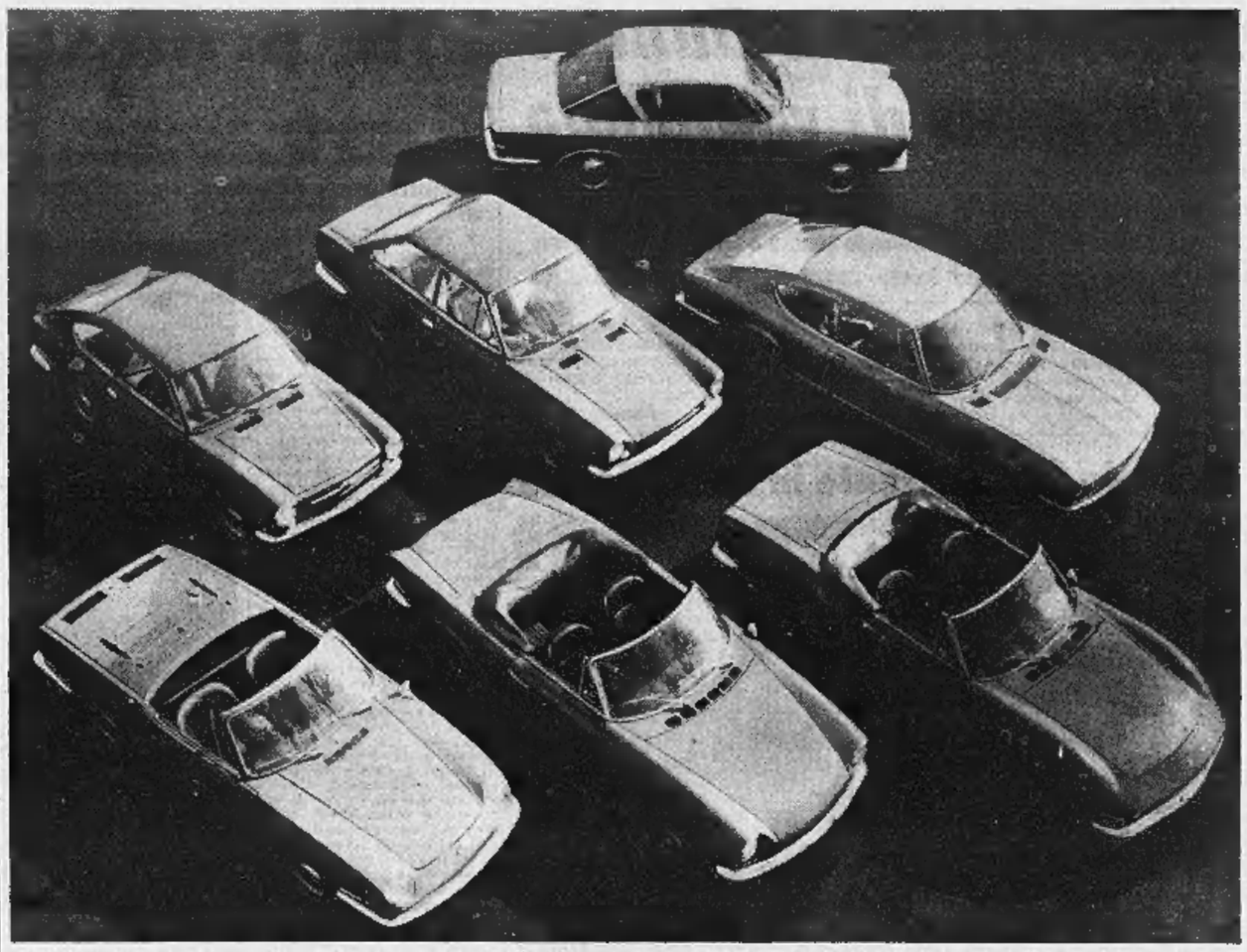
Avigliana, 7 marzo.

(a. v.) Per protestare contro la mancata liquidazione del saldo del salario di gennaio, che avrebbe dovuto avvenire al 15 febbraio e non è ancora avvenuta, ventisette dei cinquantotto dipendenti in forza alle officine Imsa e Osm, dei fratelli Currado di S. Ambrogio, oggi hanno scioperato. Le due officine producono in collaborazione motocicli e nella stagione invernale, mentre le richieste e le vendite si riducono notevolmente i titolari mantengono al lavoro tutti i dipendenti, per cui da un paio d'anni l'azienda che non è in floride condizioni, in questo periodo non riesce a saldare al tempo dovuto le liquidazioni mensili.

I dipendenti che oggi hanno fatto sciopero pare siano decisi a continuare nell'astensione dal lavoro anche domani, fino a quando non avranno l'assicurazione che saranno liquidati.

Annunciati i prezzi dei coupé Fiat «Dino» e «124»

Il primo costerà 3.650.000 lire, il secondo 1.490.000 lire - I due nuovi modelli saranno presentati al Salone dell'Auto di Ginevra che si inaugura domani - Salgono così a sette le vetture «sportive» della Casa torinese



Tutti i modelli sportivi — dalla «850» spider e coupé alla «Dino» — prodotti dalla Fiat ed esposti al Salone dell'Automobile di Ginevra

Domani, 9 marzo, si apre a Ginevra il 37° Salone dell'Automobile, prima delle grandi manifestazioni espositive del 1967. La rassegna sarà ricca di novità e di spunti, con particolare riferimento al settore delle vetture di impronta sportiva, che sono sempre più richieste dalla clientela internazionale.

In questo campo le nostre Case costruttrici non temono confronti: la tradizione delle auto brillanti e maneggevoli, dalle folgoranti accelerazioni è tipicamente italiana. Fra le novità di maggior rilievo i coupé Fiat Dino e 124 Sport, che si aggiungono alle versioni spider presentate in novembre al Salone di Torino completando la già ricca gamma delle vetture sportive prodotte dalla Casa di Mirafiori.

La Fiat ha annunciato il prezzo ieri sera dei due modelli anticipando lievemente i tempi per soddisfare la vivissima curiosità del pubblico: un milione 490 mila lire per il coupé 124 Sport; tre milioni 650 mila lire per il Dino. I prezzi si intendono franco filiali Fiat Italia. La produzione è già in corso e quindi le consegne avranno un sollecito avvio.

Il coupé 124 Sport, equipaggiato con lo stesso motore dello spider (4 cilindri, doppio albero di distribuzione in testa, 1438 cmc di cilindrata, 90 CV DIN a 6500 giri al minuto), conserva la medesima briosità di prestazioni ma con la sopravvenuta abitabilità della berlina. Carrozzato dalla stessa Fiat, questo coupé è appunto a quattro posti, con finizioni di classe e linea moderna e luminosa. Raggiunge i 170 all'ora.

Il Fiat Dino, «vestito» da Bertone, è una tipica vettura «granturismo» di prestigio che unisce a caratteristiche molto sportive (raggiunge i 200 km orari e percorre il chilometro da fermo in 30,5 secondi) singolari doti di abitabilità e comfort per quattro persone. Le parti meccaniche sono le stesse dello spider Dino: motore a sei cilindri a V di 1987 cmc, potenza 160 CV DIN, cambio a 5 velocità.

Salgono così a sette le «sportive» della Fiat. Si parte dalle 850 spider e coupé per salire alle 124 Sport, alle Dino e alla 2300 S coupé di 2279 cmc di cilindrata. Una gamma di modelli così vari per potenze e prezzi, linee e finizioni, qualità meccaniche e prestazioni da accontentare i gusti più esigenti e diversi insieme.

La sciagura in una cava della Valle d'Aosta

Due operai muoiono sepolti da una frana che li trascina in un burrone per 40 metri

I due cavatori di marmo avevano 37 e 30 anni - Provenivano dal Veronese e da pochi mesi si erano stabiliti presso Champdepraz - Due uomini li hanno visti arrampicarsi lungo il costone roccioso, poi precipitare travolti dal materiale che franava - Le salme recuperate dopo ore di ricerche

(Nostro servizio particolare)

Saint-Vincent, 7 marzo.

Due operai hanno perso la vita oggi pomeriggio in una cava di marmo della Valle di Aosta travolti da una frana in un burrone di quaranta metri. La sciagura è accaduta alle 14 circa nel comune di Champdepraz in località La Pessola. I due cavatori, Alfonso Rozza, di 39 anni, ed Eugenio Lucchi, di 37 anni, che era anche il capo del piccolo cantiere, sono morti sul colpo orrendamente schiacciati. I loro corpi sono stati trovati dopo parecchie ore sotto l'enorme massa di detriti. La sciagura ha colpito profondamente tutta la valle.

Ad aiutare i vigili del fuoco di Verrès e di Aosta nella pietosa opera di ricerca delle salme erano affluiti, non appena ne era stato dato l'allarme, decine e decine di operai che lavorano nelle numerose cave dei dintorni e che hanno rimosso con l'aiuto di un bulldozer centinaia di metri cubi di materiale.

Il Lucchi e il Rozza, originari di Selva di Progno, in provincia di Verona, erano giunti in valle alla fine del 1966. Dal 1° gennaio di quest'anno lavoravano alla cava «La Pessola» di proprietà dell'impresario Freydoz di Champdepraz e ora ceduta in affitto al cugino del Lucchi, Lionello, un industriale di Verona, che ne cava dei serpentino, usato per pavimenti.

Testimoni della sciagura sono stati due abitanti di Champdepraz (il paese posto di fronte alla cava), che per caso stavano osservando il Lucchi ed il Rozza arrampicarsi lungo un costone roccioso per giungere in prossimità del punto dove stamane erano state fatte brillare due mine. «*Salivano lentamente. Non erano legati in cordata. Il lungo è abbastanza pericoloso* — ci ha dichiarato Michele Cassavia, di 34 anni, uno dei testi —; *ad un certo momento ho visto la montagna per un largo tratto franare. E' stato terribile. I due uomini hanno annaspato nell'aria. Forse hanno cercato di afferrare un appiglio. Sono scomparsi poi nel grande polverone cadendo per quaranta metri. Dopo pochi secondi erano spariti sotto un enorme cumulo di materiale. Al rombo sprigionatosi dalla montagna per la frana è seguito un silenzio impressionante*».

Il Casanova è corso al telefono ad avvertire i carabinieri. Sul posto si sono recati il pretore di Donnaz, dott. Alfredo Arioti, il comandante la tenenza dei carabinieri di St-Vincent, sottotenente Martino Eliseo, il comandante la stazione carabinieri di Verrès competente per territorio, brigadiere Carlo Scanferla. Per la ricerca dei corpi, che è stata ardua, sono intervenuti i vigili del fuoco di Verrès e di Aosta, coadiuvati, come abbiamo detto, da numerosi volonterosi.

La salma del Lucchi è stata la prima ad essere rinvenuta alle 16,30, dopo due ore e mezzo circa dalla frana. Alle 18,30, quando ormai imbruniva, sotto i 150 metri cubi di materiale veniva recuperato anche il corpo del Rozza.

In serata le due salme, deposte in un primo tempo in una baracca accanto alla cava, venivano chiuse nelle bare, per evitare ai parenti di vedere i corpi straziati. Alfonso Rozza era scapolo. Eugenio Lucchi aveva due figli, Rosella, di 11 anni, che frequenta la quinta elementare, e Flavio, di 6 anni, che ancora va all'asilo.

Le due bare sono state trasportate in serata alla casa dei Lucchi, dov'è stata allestita la camera ardente. Giovedì con ogni probabilità si svolgeranno i funerali a Verrès.

i. v.

Oggi la ragazza-madre torna in treno a Vercelli

Ieri, a Brindisi, è uscita dalla clinica - Forse affiderà momentaneamente la bimba ai due coniugi di S. Pietro Vernotico - L'inchiesta non ha ancora chiarito i retroscena

(Dal nostro inviato speciale)

Brindisi, 7 marzo

La vicenda della ventottenne Maria Stroppiana — la ragazza-madre di Vercelli che ha dato alla luce a Brindisi una bimba con l'intenzione di «cederla» ai coniugi Emilio e Fedela Carrozzo, di San Pietro Vernotico — è ormai divenuta di pubblica ragione e si intessono versioni d'ogni specie.

La verità sembra una soltanto: la Stroppiana non era in grado di provvedere a Anna Maria Stella (così si chiama la sua creatura) e ha cercato per lei degli altri genitori. I coniugi Carrozzo che, sposati dal 1949, non hanno possibilità di aver figli.

Un parente della coppia, che risiede a Vercelli, aveva conosciuto la Stroppiana mettendola in comunicazione con i Carrozzo. Ne era nata una corrispondenza: fu stabilito che il giovane avrebbe partorito a San Pietro Vernotico e che, almeno per la popolazione del paese, Fedela Carrozzo avrebbe finto di essere lei la madre. Pare, invece, di poter escludere la «vendita» della creatura alla coppia che ne avrebbe avuto bisogno per una eredità.

Il 23 febbraio — pochi giorni dopo la nascita di Anna Maria Stella — i coniugi Carrozzo furono arrestati su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica di Brindisi. Il loro patto era stato scoperto. Contemporaneamente venne disposto l'arresto, con piantonamento in clinica, di Maria Stroppiana. Tre giorni dopo i coniugi di San Pietro Vernotico, in seguito a chiarimenti, ottennero dal giudice la libertà provvisoria.

Oggi, alle 13, Maria Stroppiana è stata dimessa dalla clinica, libera anche lei. Da Brindisi s'è subito recata dai coniugi Carrozzo, sembra per ottenere l'importo del biglietto per ritornare a Vercelli. Entro domani infatti la giovane dovrebbe partire col treno Lecce-Torino alla volta del Piemonte. Non si sa dove si trova la sua bimba: forse l'affiderà momentaneamente ai coniugi Carrozzo.

L'inchiesta è a un punto morto. Il Procuratore della Repubblica di Brindisi aveva emesso gli ordini di cattura con la motivazione di «*tentativo di alterazione di Stato Civile*», ai sensi dell'art. 567 del Codice Penale. E' una accusa che prevede pene da 3 a 10 anni ma che, trattandosi di tentativo, verrebbe ridotta di un terzo. Vi sarebbero le attenuanti generiche e il concorso dei fatti, sui quali gli stessi investigatori della polizia e l'autorità giudiziaria danno una versione non grave. La coppia Carrozzo infatti è incensurata, benestante (possiede terreni per 300 milioni), vittima di un desiderio onesto ma poco chiaro per il modo in cui l'avrebbe posto in atto.

a. c.

Fermati 44 giovani

Corteo di capelloni sciolto dalla polizia

Milano, 7 marzo.

(g. m.) La polizia ha dovuto intervenire questa sera per disperdere un corteo di capelloni: 44 giovani sono stati fermati e denunciati a piede libero per manifestazione non autorizzata. Uno, benché ferito, è stato dichiarato in arresto per violenza a pubblico ufficiale ed è finito per il momento all'ospedale insieme con un carabiniere che ha riportato contusioni. Il primo ha 25 anni e l'altro 18.

Verso le 18,30 di questa sera circa 200 capelloni si erano dati convegno nella stazione della metropolitana di piazza Cordusio che da tempo è diventata il quartiere generale dei giovani «protestatari». La polizia è subito intervenuta e li ha costretti a sgomberare. Ma i capelloni si sono ricostituiti in corteo e hanno percorso via Dante, via Cordusio, via Mercanti, piazza della Scala, via Manzoni, via Montenapoleone, via Monte di Pietà, via Rastrelli, via Cappuccio, via Cusani, via Meravigli, via Rastrelli, via Monte di Pietà, via Montenapoleone, via Manzoni, via Verdi, via Conservatorio, via Vittor Pisani, via Fara, via Sassetti, via Melchiorre Gioia, via Galileo, via Pergolesi, via Tadino, via Lecco, via Porpora, via Ampere, via Andrea Doria, via Mecenate, via Ampere, via Porpora, via Lecco, via Tadino, via Pergolesi, via Galileo, via Melchiorre Gioia, via Sassetti, via Fara, via Vittor Pisani, via Conservatorio, via Verdi, via Manzoni, via Montenapoleone, via Monte di Pietà, via Rastrelli, via Cappuccio, via Cusani, via Meravigli, via Rastrelli, via Monte di Pietà, via Montenapoleone, via Manzoni,

CRONACHE DELLO SPORT

Il clima piuttosto freddo della Scozia non danneggia i torinesi

La Juventus stasera a Dundee difende i tre goals di vantaggio

Inizio alle 19,30 - I bianconeri, in Coppa delle Fiere, hanno già vinto l'incontro di andata a Torino - Sono favoriti per la gara odierna - Del Sol indisponibile - Sacco o Gori mezz'ala - Presso Birmingham, il Bologna è impegnato per lo stesso torneo contro il West Bromwich Albion

(Dal nostro inviato speciale)

Dundee, 7 marzo

Gli incontri di Coppa delle Fiere che si devono svolgere domani sera mercoledì in Gran Bretagna, tra squadre d'oltre Manica di una certa classe e squadre italiane, sono due. Noi siamo in Scozia per la partita di ritorno fra il Dundee United e la Juventus di Torino, ma contemporaneamente, proprio al centro dell'Inghilterra, si deve giocare, nelle immediate vicinanze di Birmingham, la gara di ritorno fra il West Bromwich Albion e il Bologna.

La situazione delle due compagini italiane è analoga. In ambo i casi, le squadre italiane hanno vinto in Italia la partita di andata con il punteggio di 3-0.

I giornali locali sono ancora pieni, a tre giorni dall'avvenimento, di commenti e di particolari sul rovescio che ha subito il West Bromwich Albion, sabato scorso, nella finale della Coppa della Lega, contro il Queen's Park Rangers. Una cosa sensazionale. Si pensi: una squadra come il West Bromwich Albion che, trovandosi a militare nella prima divisione, viene a vincere alla metà tempo per due reti a zero ed è stata battuta nel finale della gara per tre reti a due dal Queen's Park Rangers, appartenente alla terza divisione.

Dopo quello che era avvenuto la settimana precedente nella Coppa d'Inghilterra vera e propria, dove il Manchester United era stato eliminato dal Norwich, della seconda divisione, che militava matematicamente e più di trenta posizioni dietro alla squadra britannica che aveva in testa, il termine di «giant killers» — cioè uccisori di giganti — per queste squadre piccole che uccidono le grandi è diventato proverbiale.

Per questa ragione, cioè per la possibilità che si presenta ai piccoli di battere i grandi, la partita di Dundee viene ad assumere un interesse particolare. Le previsioni sono tutte favorevoli alla Juventus, non se ne può discutere. Una settimana fa l'Internazionale di Milano, pressochè una rete sola di vantaggio contro un avversario di grande levatura, ha vinto e potuto vincere per due a zero in modo definitivo. Quindi nel nord della Scozia, la Juventus, con tre reti di vantaggio contro un oppositore che milita soltanto nella metà inferiore della graduatoria locale della Lega, dovrebbe chiudere la partita in suo vantaggio, se logica è logica. Ma, fra tanti «uccisori di giganti» che si trovano in giro al giorno d'oggi, con la palla che continua ad avere un formato rotondo e a sgusciare via a tutte le previsioni, ogni cosa è possibile che succeda.

La squadra bianconera ha sostenuto questa mattina una prova di un'ora e mezzo circa su un campo prossimo a quello ufficiale del Dundee United. E' risultato che gli uomini della Juventus si trovano in buone condizioni fisiche generalmente parlando. La gelida aria locale pare eserciti sui medesimi una specie di benefico effetto.

La sola incertezza che regna nell'ambiente riguarda la possibilità di schierare alla mezz'ala destra Sacco, in sostituzione dello spagnolo Del Sol rientrato a casa per postumi di uno stiramento. Sacco d'altra parte pare presenti dei postumi di un leggero raffreddore. Cosa da poco, per cui l'undici juventino dovrebbe allinearsi domani sera in campo in questa formazione: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Ziguni, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Se vi fossero difficoltà per Sacco, Rinero sarebbe terzino e Gori passerebbe al ruolo di mezz'ala.

L'inizio della partita viene ufficialmente annunciato per le ore 19,30 locali, che equivalgono alle 20,30 italiane. La squadra del Dundee United dovrebbe entrare in campo nella seguente formazione: Davies; Millar, Brigge; Neilson, Smith, Wing; Seemann, Gillespie, Dossning, Persson, Mitchell.

Nella compagine scozzese, il solo Davies ha giocato una volta sola nella squadra nazionale dei giovani sotto i 23 anni per la Scozia.

Vittorio Pozzo

Mazzola forse assente in Inter-Torino

MILANO, 7 marzo — (d.m.) Il successo in Coppa dei Campioni, a Madrid, e la vittoria di Brescia hanno permesso ai giocatori dell'Inter di usufruire di un breve periodo di riposo. Negli ultimi due giorni, il trainer Helenio Herrera ha pensato più alla Nazionale, di cui è il nuovo selezionatore in coppia con Valcareggi, ed i nerazzurri hanno potuto godersi 48 ore filate di vacanza. Domani tutti gli interisti dovranno ritrovarsi ad Appiano Gentile per cominciare la preparazione alla gara di domenica contro il Torino. Alla ripresa degli allenamenti mancherà solo Sandrino Mazzola che si trova ad Abano Terme per curare una distorsione alla caviglia. Mazzola spera di poter rimanere ad Abano per l'intera settimana e di poter quindi «saltare» la partita con la squadra granata. L'allenatore Herrera si è tuttavia riservato di prendere al riguardo una decisione, dopo essersi accertato della disponibilità dell'attaccante Jair. Nella fotografia Mazzola (in maglia bianca al centro) mentre sta segnando un goal

Un'energica replica di Pianelli alle proteste del trainer Rocco

Il «commissario» del Torino ha detto: «Attendo il rientro del tecnico e pretenderò delle esaurienti spiegazioni. Perché ha minacciato di andarsene senza prima parlare con i dirigenti e soprattutto mentre io ero all'estero? Non gli abbiamo mai negato la fiducia» - Rocco dovrebbe essere oggi a Torino

Il Torino domenica prossima sarà impegnato a San Siro contro i campioni d'Italia dell'Inter. Di questo incontro però nell'ambiente granata non si parla molto: è scoppiato com'è noto un «caso» Rocco ed il commissario Pianelli, di ritorno da un viaggio d'affari all'estero, ha fatto ieri contro il trainer granata delle dichiarazioni piuttosto gravi. Il tecnico rientrerà oggi da Trieste (almeno, questo è quanto i dirigenti si augurano) per riprendere la conduzione tecnica della squadra e con ogni probabilità già in giornata si recherà dal commendator Pianelli per un colloquio chiarificatore. Una visita che il massimo esponente granata attende con una certa ansia, perché il «caso» Rocco ha preso sviluppi impensati

Pianelli ha così spiegato i motivi dell'amarezza e del disappunto: «Rocco non si è certo comportato bene nei miei confronti. Ha preso posizione, pretendendo che la società gli confermasse pubblicamente la sua fiducia, mentre io mi trovavo all'estero. Senza un preavviso, nulla: eppure ultimamente avevo parlato con lui in più di una occasione, prima del "derby" eravamo anche rimasti insieme fino a tardi... Non è il modo di agire».

Pianelli ha proseguito facendo una precisazione:

«Rocco mi aveva sottoposto dei giornali che parlavano della possibile assunzione di Fabbri a fine campionato, ma l'avevo subito tranquillizzato assicurandogli che si trattava soltanto di illazioni dei cronisti, che con l'ex commissario tecnico della Nazionale non avevamo avuto contatti. Se c'è qualcuno che ha parlato di "divorzio" fra il Torino ed il suo attuale trainer, questi è proprio Rocco. La società nei suoi confronti si è sempre comportata nel modo migliore e mi spiace dovere dire che lui con la società non ha fatto altrettanto. Io l'ho sempre difeso e protetto anche nei momenti più difficili. E se Rocco dice il contrario, non è nel vero...».

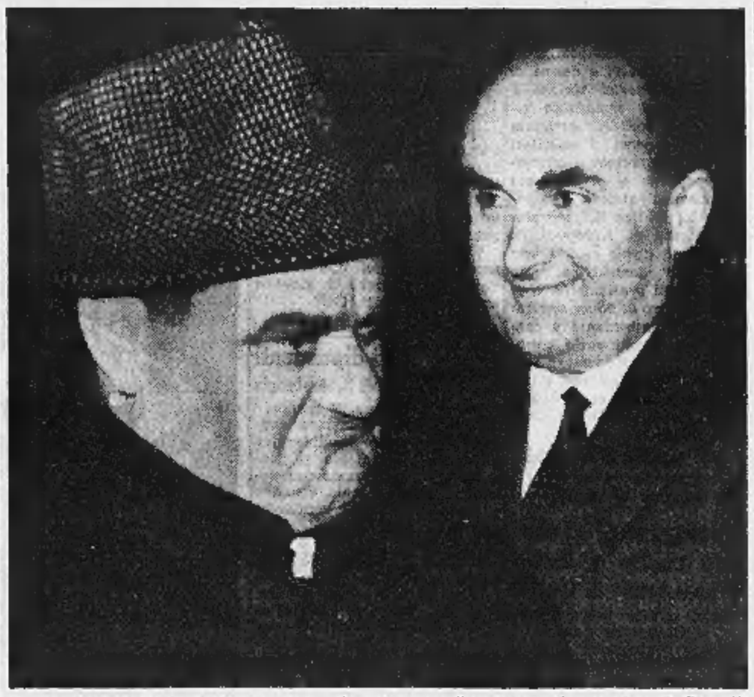
«Adesso — ha proseguito Pianelli — Rocco chiede che il Torino gli confermi la fiducia. Noi non gliel'abbiamo mai negata, lo ripeto. Egli non ha alcun motivo di lamentarsi nei nostri confronti, noi nei suoi: sì, perché non è corretto manifestare pubblicamente la sua intenzione di lasciare la società, senza neppure curarsi di avvisare i dirigenti. Non è questo il modo di essere riconoscente verso chi l'ha sempre appoggiato...».

A questo punto, a Pianelli è stato chiesto: «Pensa che Rocco tornerà da Trieste?». La risposta del massimo esponente granata è stata pronta: «Ritengo di sì, se non lo facesse mancherebbe ai suoi doveri: ha firmato un contratto che lo lega al Torino fino al termine del campionato ed ha l'obbligo di rispettarlo. Ma pretendo che venga a parlarmi e fornisca delle spiegazioni esaurienti sul suo modo di comportarsi. Altrimenti...».

«Altrimenti?...».

«L'ho detto, il contratto lo lega al Torino fino a questa estate. Le deduzioni tractele coi. Non abbiamo ancora allacciato trattative con altri tecnici, ma questo non significa che Rocco sarà sicuramente alla guida del Torino anche per la prossima stagione. Anche perché bisogna ancora discutere su molte cose, dovremo parlare anche di questioni finanziarie: può darsi che saremo costretti a diminuire gli emolumenti sia ai giocatori sia all'allenatore e non è detto che Rocco accetti di restare al Torino alle nuove condizioni...».

Secondo alcune fonti la presa di posizione di Rocco, dovuta soprattutto alla mancanza di smentite da parte della società in merito ad una possibile assunzione di Fabbri, avrebbe anche un'altra spiegazione: alcuni giocatori, convinti che il loro trainer stia per lasciare la società, gli avrebbero mancato di rispetto nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo dell'incontro con il Mantova. Il vicecommissario Traversa nega che si sia verificato un fatto del genere: «Ero nello spogliatoio del granata — ha detto — e se fosse accaduto qualcosa del genere sarei certo intervenuto. Comunque, in un momento di nervosismo possono anche avvenire scambi di frasi decise, ma non è il caso di farne dei drammi. Ma se i drammi si vogliano fare a tutti i costi...».



Una curiosa smorfia di Rocco, a sin., durante un colloquio con il commissario Pianelli

I dirigenti granata, in definitiva, non considerano la situazione preoccupante, ma sono molto decisi e, anche se non lo dichiarano apertamente, pretendono che Rocco si scusi. Oggi il trainer dovrebbe tornare da Trieste e con ogni probabilità chiederà egli stesso un colloquio chiarificatore con il «commissario» Pianelli, allo scopo di fare tacere definitivamente le polemiche. E' necessario che questo avvenga: per i giocatori, soprattutto, che si preparano al difficile confronto di San Siro e devono allenarsi con la necessaria serenità.

Maurizio Caravella

A Coverciano 32 calciatori si allenano per le Olimpiadi

Firenze, 7 marzo.

Trentadue dei 56 giocatori di società di serie A, B e C, selezionati da Paolo Todeschini per la prima «rosa» in vista della formazione della Nazionale olimpica che parteciperà il prossimo anno ai Giochi del Messico, sono giunti stasera al Centro tecnico della Figc di Coverciano.

Del gruppo dei selezionati mancano soltanto Bertini (L. Vicenza), Rinero (Juventus), Varnier (Torino) e Fadele (Udinese) i quali, tramite le loro società, hanno comunicato di essere impossibilitati a presentarsi a questo primo raduno.

Tutti gli altri giocatori sono stati sottoposti a visita medica dal dott. Fino Fini che capeggiava una vera e propria piccola commissione medica. Poi Todeschini si è intrattenuto con i convocati e quindi ha stabilito il programma di domani: alle ore 14 una partita fra due formazioni del pre-olimpionici.

Oggi si inaugurano a Limone i campionati di sci juniores

Limone, 7 marzo.

Domani si inizieno a Limone i campionati italiani juniores di sci. Si tratta della seconda manifestazione nazionale che segue a quindici giorni di distanza gli «assoluti» di Courmayeur, avendo come protagonisti parecchi fra i concorrenti che hanno dato vita alle gare disputate in Val d'Aosta.

La nazionale azzurra conta infatti su alcuni elementi della categoria juniores, quali Barthod, Sibille e Anzi. Essi partono nel ruolo di favoriti davanti ai compagni selezionati per la rappresentativa di categoria, Pegorari, Brueseghini, Marro, Schmalz, Negrini, Confortola, Thoeni. Ad essi si aggiungeranno altri ragazzi provenienti da tutte le zone d'Italia, per raggiungere un totale di circa 130 partecipanti.

L'albo d'oro dei campionati juniores annovera fra i vincitori tutti i componenti la nazionale di quest'anno, da Senoner a De Nicolò.

★ **Al campo Cenisia si è** iniziato ieri un torneo di calcio riservato ai Dopolavoro Postelegrafonici, al termine del quale Alfredo Bodoira (ex portiere della Juventus e del Torino) selezionerà la rappresentativa torinese che sarà successivamente impegnata in numerosi confronti all'estero.

★ **La scuderia Torino-Corse** ha fatto in questi giorni un bilancio dei suoi primi due anni di attività: quattro campionati italiani e 21 successi in Italia e all'estero; nell'occasione è stato nominato presidente del sodalizio il rag. Elio Mottura, che è anche il massimo dirigente della squadra di calcio del Casale.

Due corse ciclistiche prendono oggi il via

La prima tappa della Tirreno-Adriatico

Santa Marinella, 7 marzo

(m.l.) *Nella Tirreno-Adriatico, la corsa ciclistica in cinque tappe che prende il via domani da Santa Marinella, non saranno in gara corridori stranieri. Dei due che avrebbero potuto esserci, uno ha dichiarato forfait (lo svizzero Maurer, sostituito nella Filotex da Galton) e l'altro non è stato ammesso. Si tratta del tedesco Altig, campione del mondo in carica. La manifestazione è infatti iscritta solo nel calendario nazionale e ciò, in base a precise norme internazionali, non permette la partecipazione a ciclisti stranieri di prima categoria.*

Gli elementi di punta del ciclismo italiano vi sono tutti: lo Saint-Luxor con Adorni ed il vincitore del Giro della Sardegna Armani e poi Motta, Dancelli, Taccone, Bitossi, De Rosso, al comando delle rispettive formazioni.

La corsa si disputa su un percorso totale di 1068 chilometri. La prima tappa, che scatta domattina alle 10,45, si conclude a Fiuggi, con arrivo in salita, dopo 132 chilometri Le tappe successive sono: Fiuggi-Viterbo (km. 193), Viterbo-Terni (km. 256), Terni-San Benedetto del Tronto (km. 214) e circuito del Lungomare sul tracciato San Benedetto-Macerata-San Benedetto (km. 283).

Anquetil e Gimondi nella Parigi-Nizza

Parigi, 7 marzo

(*c. v.*) Scatta domani da Juvisy la Parigi-Nizza a tappe, che si concluderà mercoledì prossimo. Anquetil, il quale ha vinto la prima edizione nel 1957, potrebbe rivincerla dieci anni dopo. E sarebbe la sesta vittoria in questa corsa, che richiama ancora una volta al via i più noti campioni del ciclismo internazionale ad eccezione di Altig, Motta, Adorni e Dancelli. La partecipazione italiana è molto limitata: soltanto una squadra, la Salvarani, sarà in lizza capeggiata da Gimondi e Zilioli affiancati da Vicentini, Durante, Chiappano, Partesotti, Pesenti e Minieri.

Anquetil, Poulidor, Merckx, Janssen e Simpson sono i favoriti indicati dal pronostico. Soprattutto i primi due, che già l'anno passato dettero vita ad un appassionante duello che Anquetil riuscì a proprio favore negli ultimi chilometri, verso Nizza, togliendo clamorosamente a Poulidor una vittoria che già sembrava sicura. Il duello fra i due anziani campioni transalpini sarà il motivo dominante della Parigi-Nizza.

Felice Gimondi è certamente il meno preparato fra i campioni al via, avendo disputato fino ad oggi soltanto tre corse.

La Parigi-Nizza si corre sulla distanza di 1180 chilometri che verranno coperti in otto tappe, relativamente facili, soltanto con lievissime salitelle. Si tratta, tuttavia, di un tracciato nervoso che favorirà la battaglia. L'ultima frazione si correrà a cronometro, come nel Tour. Domani si comincerà con 148 chilometri, da Juvisy a Châteaurenard.

UNA SCONCERTANTE DECISIONE PRESA IN MESSICO

Il pugile italiano Lopopolo privato del titolo mondiale

Secondo il World Boxing Council (consiglio mondiale del pugilato) Lopopolo ha lasciato scadere i termini prescritti per accettare la sfida di José Napoles - Per la nostra Federazione e per quella europea il peso welter-junior milanese conserva però il campionato

Città di Messico, 7 marzo

Il World Boxing Council (Consiglio mondiale di pugilato) ha annunciato di considerare il pugile italiano Sandro Lopopolo decaduto dal titolo di campione del mondo dei pesi welters junior. Tale decisione è stata presa dal W.B.C. in seguito alle manovre dilatorie di Lopopolo, che avrebbe dovuto difendere il titolo entro il 15 marzo contro il messicano-cubano José Napoles e che praticamente si è rifiutato di farlo.

Il World Boxing Council ha stabilito che il titolo rimasto vacante «in messo in palio in un incontro fra lo stesso Napoles ed il tedesco Willy Quatuor, che figura al terzo posto nelle graduatorie mondiali della categoria. La data del confronto Napoles-Quatuor verrà decisa in un secondo tempo.

Luis Spota, presidente del W.B.C., nel commentare la decisione, ha detto che sin dall'agosto scorso era stato deciso che Lopopolo dovesse difendere il titolo entro il 21 ottobre contro Napoles, ma il pugile italiano, dopo aver chiesto ed ottenuto un rinvio motivato dall'operazione alle tonsille, non ha rispettato neppure l'ultimo termine consentitogli, quello del 15 marzo.

Poca chiarezza

La decisione del World Boxing Council era nell'aria da parecchio tempo, ma non per questo può essere pienamente condivisa. Essa costituisce la conferma della confusione esistente nella boxe mondiale e dell'insufficiente autorità di chi dovrebbe amministrare secondo giustizia le vicende del pugilato nel mondo. Quale credito infatti si può dare al World Boxing Council, il consiglio mondiale della boxe, che — da quando è stato istituito — ha sempre adottato la politica dei due pesi e delle due misure, punendo o tollerando a seconda che i pugili chiamati in causa fossero o no inclusi nel «giro» di amicizie e di interessi del messicano Luis Spota, presidente del W.B.C. stesso?

Il signor Spota ed i suoi collaboratori hanno infatti permesso che il cubano José Torres aspettasse un anno prima di mettere in palio il titolo mondiale dei mediomassimi ed hanno tollerato altre «licenze» da parte di molti campioni del mondo. Sono intervenuti invece, con la massima severità, soltanto a danno di due pugili italiani: Salvatore Burruni, che venne privato del titolo assoluto dei pesi mosca per non averlo difeso contro l'avversario impostogli dal W. B. C., cioè il giapponese Ebihara, legato all'organizzatore californiano George Parnassus, fedele amico di Luis Spota; e Sandro Lopopolo, che non si è prestato a giocarsi il titolo contro un altro pugile del «clan» di Spota, il naturalizzato messicano José Napoles.

Nel caso di Burruni, la decisione del W.B.C. ha provocato un'aperta ribellione, che ha determinato la presenza di due campioni del mondo nella stessa categoria: l'argentino Accavallo, che ha battuto Ebihara, detiene la porzione di titolo riconosciuta dal W.B.C., mentre il thailandese Chioinoi ha ereditato dallo scozzese McGowan l'altra porzione di primato mondiale che il pugile britannico aveva tolto a Burruni e che viene riconosciuta in Europa, in Estremo Oriente e dalla World Boxing Association, l'organizzazione degli Stati Uniti che ha mantenuto sempre una certa indipendenza.

Una gran confusione, insomma, e tutto lascia pensare che altrettanto possa avvenire presto anche nella categoria di Lopopolo. Il pugile milanese infatti si dichiara disposto ad incontrare a suo tempo Napoles, ma non intende rinunciare a tavolino al suo titolo. Da Roma l'organizzatore Tommasi, che ha agevolato l'ascesa di Lopopolo a campione del mondo, ha inviato un telegramma al presidente del W.B.C., dichiarandosi pronto ad organizzare il *match* fra il milanese e Napoles, mentre la Federboxe italiana attende un «cablo» ufficiale dal Messico prima di assumere una posizione.

Il segretario dell'European Boxing Union, Piero Pini, dal canto suo, pur ammettendo che Lopopolo ha tirato troppo la corda, si dichiara disposto ad appoggiare la mediazione di Tommasi. Se questo tentativo avrà esito, Sandro Lopopolo potrà anche rimanere un campione del mondo universalmente riconosciuto; in caso contrario, come fece a suo tempo Burruni, il milanese batterà la strada della ribellione, non tenendo conto della decisione del W.B.C. e giocandosi il titolo mondiale con Paul Fuji in Giappone, dove sono disposti a riconoscerlo ancora come campione.

Gianni Pignata

Lopopolo: «Sono pronto ad affrontare il messicano»

Milano, 7 marzo.

Sandro Lopopolo è rimasto sorpreso ed amareggiato per la decisione del W.B.C. Intervistato oggi a Milano, il pugile campione del mondo ha detto: «Ero stato autorizzato a combattere in Giappone contro Fuji ed avrei dovuto difendere il titolo con Napoles entro la metà di maggio. Non ho mai detto di voler rinunciare a questo confronto. Non capisco quindi i motivi per i quali mi hanno dichiarato decaduto dal titolo».

Poi ha proseguito: «Confermo di essere pronto ad incontrare Napoles per dimostrare il mio valore di campione del mondo in carica. Ho il diritto però di guadagnarmi prima una buona borsa andando a Tokio per incontrare Fuji».

Herrera e la Nazionale di calcio

Il tecnico interista spiega i motivi per cui sono stati esclusi Bedin e Bianchi

Milano, 7 marzo.

«Bisogna evitare che un esercito di fidelo porti l'Italia "deconcentrata" all'incontro con Cipro», ha dichiarato oggi Helenio Herrera al suo rientro ad Appiano Gentile dopo aver partecipato ieri a Bologna alla prima riunione «azzurra» con Pasquale e Valcareggi. «Va tenuto presente inoltre — ha proseguito il tecnico — che il clima e le condizioni ambientali ci saranno sfavorevoli».

Rispondendo ad una domanda sull'eventualità di un inserimento di Rivera nell'attacco azzurro a partire dalla prossima gara internazionale con Cipro, Herrera ha detto: «Il 15 marzo, dopo il primo allenamento, vedremo se sarà opportuno portare qualche variante senza esporsi ad inutili rischi». A proposito della esclusione di Bedin e di Bianchi dalla prima «rosa» di convocabili, il tecnico ha dichiarato: «Bedin non sta bene. Accusa dolori ad una gamba per una nevrite. E' inutile chiamare un giocatore che può venir a mancare proprio alla vigilia di un incontro. Quanto a Bianchi, ho motivo di ritenere che non sia in forma».

Parlando inoltre dei rapporti tra Inter e «Nazionale» a proposito di eventuali esclusioni di nerazzurri dalla rappresentativa italiana, Herrera ha precisato: «La Nazionale è una cosa, l'Inter un'altra. Vorrei che il concetto fosse ben chiaro a tutti, una volta per sempre».

Notizie in breve

★ **Il Benfica** è stato eliminato dalla Coppa delle Fiere anche se ieri ha battuto a Lisbona i tedeschi del Lokomotiv di Lipsia per 2-1: il Lokomutiv aveva vinto l'incontro di andata per 3-1.

★ **A San Martino di Castrozza**, l'Associazione Giovani Pubblicitari farà svolgere da venerdì a domenica prossima la terza edizione dei campionati di sci della Pubblicità Italiana; la pista delle gare maschili e femminili sarà tracciata dall'azzurro Lino Zecchini.

★ **La tv, nel corso di** «Mercoledì sport», trasmetterà stasera alle ore 22 (programma nazionale) la telecronaca diretta delle gare di recupero di «Campanile Nuoto».

Venticinque feriti ed oltre cento contusi

Incidenti a Liverpool per l'acquisto dei biglietti di un incontro di «Coppa»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 marzo.

(s. c.) **Venticinque persone sono rimaste ferite e oltre cento contuse questa sera agli sportelli dello stadio di Goodison Park, a Liverpool, durante una «coda» per l'acquisto dei biglietti per la partita di sabato tra le due squadre cittadine del Liverpool e dell'Everton. Soltanto l'intervento della polizia ha impedito il peggio.**

Dieci-dodicimila tifosi si erano accalcati nelle vie laterali dello stadio, prima ordinatamente, poi spingendo, e addirittura lottando senza esclusione di colpi. Alcuni di loro erano arrivati già ieri sera e aspettavano il turno da ventiquattro ore.

Dei venticinque feriti, tre sono stati trattenuti in ospedale per frattura alle costole. Gli altri sono stati rimandati a casa dopo la medicazione. I contusi hanno ricevuto assistenza dalle autoambulanze allo stadio. Dopo i primi incidenti, la polizia ha ottenuto rinforzi. Un secondo tafferuglio è stato subito energicamente sedato.

Il Liverpool e l'Everton sono tra i favoriti per la conquista della Coppa d'Inghilterra: chi vincerà sabato avrà con ogni probabilità la via aperta alla finale. Finora sono stati venduti 46 mila biglietti, i due terzi del totale.

La Ditta FIORI LUIGI
VIA PO 2
Ultimissimi giorni della svendita straordinaria
VENERDÌ 10 MARZO
inizia la vendita primaverile
*
Modelli e tinte nuovissime

La Canottieri CAPRERA
TORINO - Corso Moncalieri 22 - Tel. 65.72.90
indice una leva per vogatori dai 18 ai 24 anni, altezza minima metri 1,80, peso e corporatura adeguati
Presentarsi alla Segreteria tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 15,30 alle 19.

Aronal
IL DENTIFRICIO VITAMINICO
CHE PROTEGGE - ANCHE - LE GENGIVE
STAB. FARMACEUTICI - GABA - BASILEA
per l'Italia: EFFE.PI.EFFE - GENOVA

A Ruinas, un aspro villaggio a 90 km da Cagliari

Un giovane sindaco assassinato a fucilate di notte in Sardegna mentre torna a casa

Ventiseienne, insegnante elementare, eletto in una lista dc - Stava per entrare in moto, al buio, in un cortile quando lo hanno raggiunto due colpi: il cadavere lo ha scoperto la madre al mattino - Forse si tratta d'una vendetta - Il paese è al centro d'una zona magra, povera e selvaggia dove i pastori si contendono ferocemente ogni pezzetto di terra per il bestiame - L'assegnazione dei pascoli comunali ha già provocato una lunga catena di crimini: agguati, sparatorie, uccisioni, un ragazzo decapitato e bruciato, greggi sterminate col veleno

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 7 marzo

Ieri notte a Ruinas, villaggio rurale di 1300 abitanti a 90 chilometri da Cagliari e nel centro della Sardegna, è stato ucciso con due fucilate il sindaco Arnaldo Tatti, di 26 anni. Il delitto è avvenuto alle 21,30: il sindaco Tatti rincasava in motoretta e stava per entrare in un cortile davanti alla sua abitazione quando l'aggressore, appostato ad una ventina di metri, ha sparato. Raggiun-

Arnaldo Tatti, il giovane sindaco ucciso (Telef.)

to dai proiettili al fianco e alla gamba destra, il giovane sindaco è caduto dalla moto; il cadavere lo ha scoperto stamane all'alba la madre.

Arnaldo Tatti era insegnante elementare: i suoi hanno un po' di terreno e un piccolo gregge. Dei tre fratelli, Angelino aiuta il padre in campagna, Giuseppe è agente di P. S. a Genova e Antonio lavora in Olanda. Alle elezioni del 17 novembre 1963, candidato della Dc democristiana, Arnaldo Tatti era stato eletto consigliere comunale. Divenne sindaco il 2 dicembre 1965: aveva ventidue anni. Governò un'amministrazione con dodici consiglieri democristiani, un socialista, un comunista e un liberale: suoi collaboratori in giunta erano un democristiano e un socialista (assessori effettivi) e due democristiani (supplenti). Gli toccava addossarsi la massima responsabilità municipale in un momento difficile.

Ruinas è a un angolo del quadrilatero che racchiude il monte Grighine: una parte del monte per 540 ettari appartiene al Demanio comunale. Sono terre magre, inadatte a qualsiasi coltura, ma i pastori se le contendono con accanimento anche se l'erba che vi cresce è poca (in Sardegna esiste una classifica dei pascoli a seconda del numero dei capi di bestiame che può trovare alimento in ogni ettaro: i pascoli comunali di Ruinas sono di settima categoria, cioè della penultima). La vegetazione selvaggia favorisce i ladri di bestiame che, nel monte Grighine, trovano facile rifugio. Per assicurarsi i pascoli i pastori si combattono ferocemente: è una lotta violenta, che spesso sbocca nella soppressione del concorrente.

Giova dunque riandare all'annata agraria 1965-66. L'amministrazione guidata dal maestro Tatti ha aggiudicato i pascoli comunali ai fratelli Luigi e Carmelino Marceddu e al pastore Elia Marras. Il 24 luglio 1966 i fratelli Marceddu sono in marcia alle falde del monte Grighine diretti all'ovile. Partono al loro indirizzo alcune fucilate: il trentunenne Luigi Marceddu cade a terra ucciso; il fratello Carmelino sfugge all'imboscata e raggiunge il paese. Non è il primo fatto di sangue da queste parti: il mese prima, a giugno, dalle campagne di Ruinas, è scomparso il pastore Pietro Aru ed ancor oggi non se ne è trovato il corpo.

Intanto anche Elia Marras, l'altro aggiudicatario dei pascoli comunali di Ruinas, subisce violenze di ogni genere: nel novembre 1965 gli hanno rubato settanta pecore per bruciargliele viva. Subito dopo ecco due agguati in luoghi diversi: vengono esplose fucilate contro il figlio diciassettenne Carmelino e nella stessa notte altre fucilate contro il figlio ventunenne Peppino. Passano un paio di settimane ed il gregge di duecento pecore si anima: la polizia scopre che le bestie hanno mangiato fave avvelenate; trenta pecore muoiono.

Infine il 13 agosto Mario Marras, figlio ventiduenne di Elia, s'incammina diretto al lavoro quando una scarica di pallettoni lo fulmina. Vengono accusati del delitto come mandanti tre fratelli di Luigi Marceddu, il pastore ucciso il 24 luglio, e come esecutori materiali due loro congiunti (un cognato e un cugino).

Arriviamo così al 13 agosto. In un'altra parte del Monte Grighine conducono al pascolo un gregge il capraro Giuseppe Caboni, di 43 anni, e il figlio tredicenne Salvatore. I due sono selvaggiamente uccisi: gli assassini decapitano il ragazzo e ne bruciano il cadavere. Un paio di giorni dopo la polizia incrimina due pastori di Orgosolo, Antonio Mele di 34 anni e suo fratello Salvatore di 31.

Ormai l'annata agraria volge alla fine: la famiglia Marceddu ha volontariamente abbandonato anzitempo i pascoli demaniali dopo essersi disfatta del gregge. Anche Elia Marras, sconvolto dalla morte del figlio, ha deciso di allontanarsi dal Grighine: il figlio Efisio va sotto le armi; Peppino è ammesso a un corso per sottufficiali; Carmelino trova lavoro in una famiglia milanese. E' troppo alto il prezzo pagato dal pastore: talvolta la vita, quasi sempre una esistenza sub-umana. Meglio andarsene e cambiare lavoro.

Viene l'annata agraria 1966-67 e il sindaco Tatti fa emettere il bando: i pascoli demaniali saranno assegnati al migliore offerente. Partecipa alla gara anche Giuseppe Mele, fratello dei due pastori di Orgosolo incarcerati per l'uccisione di Giuseppe Caboni e del figlio. I Mele hanno una mandria di trenta vacche e dieci vitelli: Giuseppe offre per i 540 ettari comunali di Ruinas 310.000 lire, ma lo bruciano sul filo (per una differenza di diecimila lire) due pastori di Aritzo: sono i fratelli Gesuino e Francesco Calledda, che hanno offerto 320.000 lire.

Con delibera del 20 ottobre 1966 l'amministrazione comunale di Ruinas aggiudica dunque i pascoli demaniali ai fratelli Calledda. C'è un reclamo del sindaco Tatti? Molti particolari devono essere ancora chiariti prima di arrivi a una risposta certa. La polizia, comunque, ritiene fin d'ora che una spiegazione del delitto possa trovarsi con l'attenta lettura delle carte comunali.

Giuseppe Fiori

Delitala apre la battaglia procedurale a Bologna

I difensori di Nigrisoli chiedono il rinvio alla Corte Costituzionale

Se la richiesta venisse accettata comporterebbe la sospensione del processo, ma non la scarcerazione dell'imputato - I supremi giudici dovrebbero decidere se sono da ritenersi nulle le perizie compiute nell'istruttoria sommaria

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 7 marzo.

Oggi al processo d'appello contro Carlo Nigrisoli, il medico bolognese condannato all'ergastolo per uxoricidio, la difesa ha iniziato la sua battaglia procedurale, sferrando un attacco a fondo contro l'istruttoria. Il prof. Delitala ha chiesto all'Assise d'Appello di inviare il processo alla Corte Costituzionale, invitandola a decidere se siano da ritenersi nulle le perizie compiute in istruttoria con una procedura che ha costituito una violazione dei diritti della difesa.

Un provvedimento di tale natura sarebbe meno radicale dell'immediata dichiarazione di nullità delle perizie (sostenuta nei motivi d'appello), anche perché comporterebbe soltanto una sospensione del processo e non solleverebbe la questione della decadenza dei termini con conseguente scarcerazione dell'imputato.

Oggi al processo d'appello contro Carlo Nigrisoli, il medico bolognese condannato all'ergastolo per uxoricidio, la difesa ha iniziato la sua battaglia procedurale, sferrando un attacco a fondo contro l'istruttoria. Il prof. Delitala ha chiesto all'Assise d'Appello di inviare il processo alla Corte Costituzionale, invitandola a decidere se siano da ritenersi nulle le perizie compiute in istruttoria con una procedura che ha costituito una violazione dei diritti della difesa.

Un provvedimento di tale natura sarebbe meno radicale dell'immediata dichiarazione di nullità delle perizie (sostenuta nei motivi d'appello), anche perché comporterebbe soltanto una sospensione del processo e non solleverebbe la questione della decadenza dei termini con conseguente scarcerazione dell'imputato.

Durante più di tre ore, con oratoria limpida e serrata, il prof. Delitala ha illustrato le sue tesi, rinviando a domattina la trattazione di alcuni altri argomenti. La sua è stata una brillante lezione di diritto, rivificata da sferzanti, sebbene educate, puntate polemiche contro la Corte di Cassazione che, nel tentativo di mantenere in vita «incivili interpretazioni autoritarie» di talune norme di procedura penale, si è ribellata contro le decisioni della Corte Costituzionale la quale si è pronunciata a sostegno dei diritti della difesa. Poiché sarebbe impossibile riassumere l'ampissima trattazione giuridica del prof. Delitala, ci limitiamo a indicarne qui i punti principali.

Il 15 marzo 1963, ha ricordato il difensore, il dott. Carlo Nigrisoli venne arrestato e subito il P. M. dott. Leoni si occupò di lui, impostando l'istruttoria secondo quel rito obbligativo che è denominato sommario, e che è consentito quando l'imputato sia stato colto in flagrante, o abbia confessato o, infine, quando le prove siano evidenti. Ma il giorno successivo il P. M. spiccava contro di lui mandato di cattura per omicidio doppiamente aggravato, reato per il quale l'istruttoria sommaria non è mai ammessa.

Il rappresentante della legge non tenne conto di questa tassativa norma, e dispose le perizie anatomo-patologica e tossicologica sempre con il rito sommario, vale a dire senza l'intervento dei difensori e dei loro consulenti tecnici. In tal modo, ha detto il prof. Delitala sono stati gravemente danneggiati i diritti dell'imputato.

A questo punto il prof. Delitala ha ampiamente illustrato i termini del conflitto che ha posto di fronte la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione. La prima sostiene il diritto della difesa a partecipare alle principali iniziative che i magistrati prendono anche nell'istruttoria sommaria e afferma che debbono essere rifatte quelle istruttorie che non hanno rispettato questo diritto; la seconda ha dichiarato che questa norma deve applicarsi soltanto alle istruttorie iniziate dopo il 15 dicembre 1966; per tutti gli altri processi, anche se non ancora chiusi con una sentenza definitiva, deve ritenersi valida la precedente interpretazione. Il ragionamento si basa sull'art. 30 della legge n. 87 dell'11 marzo 1953, che nega la retroattività delle sentenze della Corte Costituzionale. Alcuni tribunali hanno chiesto alla Corte Costituzionale di pronunciarsi su questo punto; oggi il prof. Delitala, con una particolareggiata motivazione, ha invitato la Corte d'Assise d'Appello a fare altrettanto.

Furio Fasolo

Uccise a rivoltellate la moglie e il suo amante

Il processo a Salerno - L'imputato è a piede libero perché agì per motivi d'onore

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 7 marzo.

(a. l.) Davanti alle Assise di Salerno, si è iniziato stamane il processo a carico del bracciante agricolo Nazzareno Spinello, di 31 anni, che uccise tre anni or sono a colpi di pistola per motivi d'onore la moglie Esterina Vivone, di 23 anni, incinta di sei mesi ed il cognato, suo amante, Salvatore Russo, di 36, sorpresi insieme a letto.

Malgrado il duplice delitto, l'imputato è comparso innanzi ai giudici a piede libero. All'epoca dei fatti, egli venne arrestato per omicidio volontario premeditato. Durante la istruttoria col rito formale, il magistrato configurò l'accusa di «omicidio per causa di onore», concedendogli la libertà provvisoria dopo soltanto sette mesi di detenzione. Difende l'accusato l'avv. Mario Parrilli.

Il dramma avvenne la sera del 18 maggio 1964.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato e dei testi il processo è stato rinviato a domani per le arringhe della parte civile e la requisitoria del P. M.

Il processo, ieri, alla Corte d'Assise di Torino

Dieci anni all'operaio della «Talco Grafite» che (licenziato) aggredì e pugnalò un dirigente

Due anni sono stati condonati - Il P. M. aveva chiesto 11 anni e otto mesi per tentato omicidio - Il fatto avvenne nel luglio scorso a Pinerolo - L'imputato, trentottenne, era stato licenziato per «grave atto di indisciplina» e quindi senza liquidazione - Il ferito, l'ing. Piero Sartorio, ha detto ai giudici: «Mi vibrò una coltellata appena gli comunicai che avevo ottenuto per lui una elargizione straordinaria di 80 mila lire» - L'accusato ricorrerà in Appello

Dieci anni di reclusione, di cui due condonati, sono stati inflitti ieri sera dalla Corte di Assise di Torino al minatore sardo Giovanni Corrias che ferì gravemente con una coltellata all'addome il direttore della Talco Grafite di Pinerolo. Il P. M. aveva chiesto 11 anni e 8 mesi. La parte civile ha ottenuto il diritto al risarcimento dei danni, con una provvisionale di un milione. «Ricorreremo in appello», ha detto al Corrias il suo difensore, avv. on. Spagnoli. L'imputato, scuotendo il capo, ha risposto: «E' tutta la vita che mi appello e non mi hanno mai dato retta».

Il drammatico episodio avvenne la mattina del 22 luglio scorso, nella sede della società Talco Grafite, a conclusione di una serie di complesse vicende. Giovanni Corrias, trentottenne, nato a Fluminimaggiore (Cagliari), giunse in Piemonte otto anni fa, dopo aver lavorato in Sardegna prima come pastore e poi nelle miniere della Montecatini. Trovò un posto alla Talco Grafite e fu assegnato alla miniera Gianna, in Val Germanasca. Prestò la sua opera senza dar luogo a lagnanze: svolse anche attività sindacale nelle file della Cgil come membro della commissione interna.

Dopo tre anni di lavoro in galleria, Corrias chiese ed ottenne di essere trasferito a Pinerolo, dove fu destinato alla stabilimento Elettrodi, in via Vigone. Egli lamentava un principio di silicosi, che probabilmente aveva contratto fin da quando lavorava in Sardegna e quindi aspirava ad un posto nel quale le sue già precarie condizioni di salute non si dovessero aggravare. Ma anche nello stabilimento Elettrodi la lavorazione si svolge in un'atmosfera densa di polvere di grafite: Corrias, ben presto, si rivelò insofferente della nuova sistemazione e non si stancò di protestare per ottenere un eventuale altro trasferimento.

Cominciarono le discussioni con i capi reparto e giunsero le punizioni. Dagli ammonimenti si passò alle multe, da queste alle sospensioni: verso la metà del giugno 1966 si ebbe l'episodio decisivo. Corrias, durante uno scontro verbale con il capo reparto, geometra Quaglio, si lasciò sfuggire questa frase: «Vada via lei, disonesto». In quel momento l'operaio stringeva in pugno, infilandola, una bottiglietta di vino. Le parole e il gesto furono quindi interpretati come una minaccia. Il 18 di quello stesso mese Corrias ricevette la lettera di licenziamento in tronco per «grave atto di indisciplina». Di conseguenza perdeva anche ogni diritto alla liquidazione.

L'operaio si recò alla direzione della Talco Grafite per ottenere la riassunzione ma senza alcun risultato. La mattina del 22 luglio ottenne di parlare col direttore tecnico della società, l'ing. Piero Sartorio, di 55 anni. L'ing. Sartorio comunicò all'operaio che la direzione non intendeva riassumerlo ma gli avrebbe corrisposto un'elargizione dalle 70 alle 80.000 lire. Corrias perse la testa. Da una borsa estrasse un acuminato coltello da cucina e colpì al ventre l'ing. Sartorio. Fu arrestato poco dopo mentre stava recandosi dai carabinieri. L'ing. Sartorio, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale, rimase degente due mesi.

Ieri in Assise, Corrias — un uomo basso, tarchiato, con grandi occhi lucidi, febbrili, accentuati da folte sopracciglia — ha detto: «Quel mattino riuscii a parlare con un dirigente, l'ing. Sartorio. Avevo intenzione di mostrargli i certificati medici che comprovavano un principio di silicosi ed una forma di artrosi. L'ing. Sartorio mi offerse invece 80.000 lire. Gli dissi che non volevo l'elemosina, chiedevo soltanto un lavoro adatto alle mie condizioni di salute, ma il direttore fu irremovibile. Nella borsa, insieme con i documenti, tenevo un coltello che mi serviva per tagliare il pane. Ma lo trovai in pugno e colpii».

L'ing. Sartorio fa una deposizione molto pacata, priva di ogni risentimento: «Corrias — *dice* — mi vibrò una sola coltellata, improvvisamente, non appena gli dissi che avevo ottenuto, nel suo interesse, un'elargizione straordinaria di 80.000 lire».

Presidente — In istruttoria lei ha detto che Corrias era un operaio difficile. Si riferiva al suo lavoro o alla sua attività sindacale?

Sartorio — Ad entrambe le attività.

Corrias — Come membro di commissione interna ho avuto dei contrasti con altri colleghi, ma sempre nei limiti del lecito e soltanto allo scopo di affermare le mie idee.

Viene ascoltato il brig. Romeo Coccato che svolse le prime indagini: «Il coltello fu acquistato a Pinerolo nel negozio del signor Giovanni Pons circa 20 giorni prima del fatto».

Presidente — Lei controllò il contenuto della borsa del Corrias?

Testa — No, la borsa fu inviata al carcere e restituita all'interessato.

Presidente — Era invece meglio guardare cosa c'era dentro perché oggi Corrias sostiene che, oltre il coltello, la borsa conteneva dei certificati medici che egli intendeva mostrare all'ing. Sartorio.

Ada Villa, presidente della società Talco Grafite, firmò la lettera di licenziamento. «L'operaio Corrias — *osserva la signora* — aveva già esaurito tutta la trafila delle punizioni quando apprendemmo che aveva minacciato il suo capo reparto. Solo allora decidemmo di licenziarlo in tronco».

Presidente — Da parte della direzione non c'erano anche dei risentimenti di carattere politico?

Testa — No. Corrias non ha fatto parte della commissione interna, ma da alcuni anni non svolgeva più attività sindacale. Posso anche precisare che, dopo il licenziamento, nessun sindacalista, di nessuna corrente, venne in direzione per lagnarsi del trattamento usato al Corrias come invece accadde in altri casi.

On. Spagnoli — Si è mai preoccupata di conoscere i motivi per i quali Corrias chiedeva di essere trasferito? Sapeva che era ammalato?

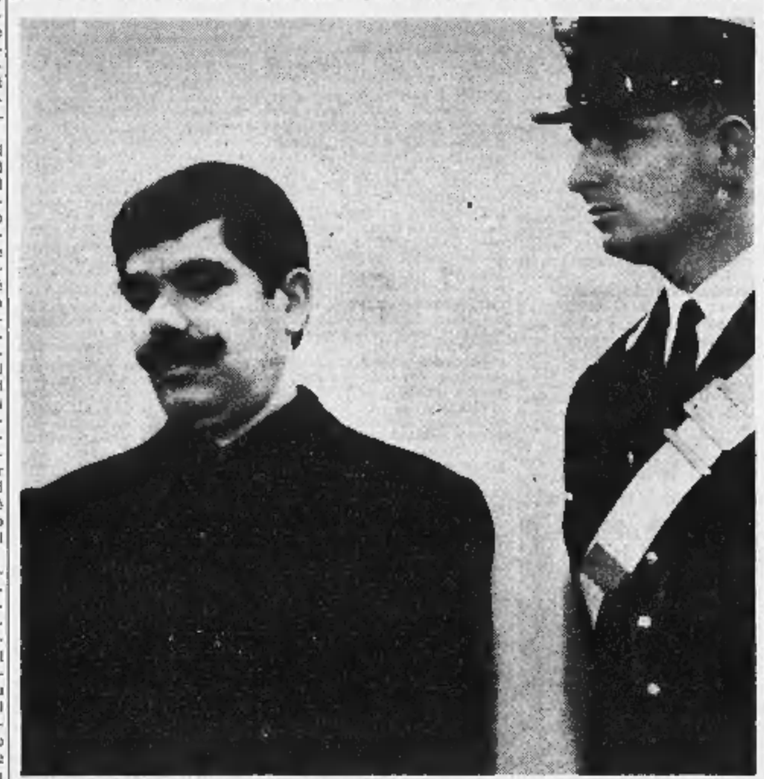
Testa — Non l'ho mai saputo.

Gli altri testimoni non riferiscono fatti o particolari di rilievo. L'impiegato Silvio Gatti, tuttavia, racconta: «Una volta Corrias, quando ancora lavorava in miniera, minacciò con un coltello il gestore dello spaccio». *Ma si tratta di un episodio che sarebbe avvenuto sei anni fa e che l'imputato smentisce nettamente.*

L'avv. Giulio sottolinea che la parte civile è presente in questa causa soltanto per affermare le chiare responsabilità dell'imputato.

Il p.m. dott. Moschella non ha ritenuto sufficientemente provata la premeditazione ed ha escluso, in base ai precedenti e alla dinamica del fatto, l'aggravante dei «futili motivi», chiedendo 11 anni e 8 mesi per tentato omicidio non premeditato.

Gino Apostolo



Giovanni Corrias al banco degli imputati mentre ascolta la sentenza ieri a Torino

Due anni al nonno accusato di atti immorali sulla nipotina

Al Tribunale di Alessandria - L'imputato è un cinquantanovenne di Novi Ligure - La piccola (10 anni) ha ribadito le accuse davanti ai giudici

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 7 marzo.

(f. m.) Il nostro Tribunale ha condannato a due anni di reclusione il cinquantanovenne Sante Zappalà, abitante a Novi Ligure, accusato di atti immorali in danno di una nipotina di dieci anni. Il P.M. dott. Parola aveva chiesto tre anni di reclusione. Il difensore, avv. Allegri, il minimo della pena.

La denuncia contro lo Zappalà era stata presentata dal figlio, dipendente di una industria tessile, sposato e padre di quattro bimbi. L'operaio, recatosi dai carabinieri, riferì che quando la propria moglie era fuori casa era solito affidare alle cure del nonno i bambini. Il 28 marzo dello scorso anno la nuora, rientrata improvvisamente, notò che il vecchio, mentre con la nipotina di dieci anni assisteva a una trasmissione televisiva, teneva un comportamento immorale nei confronti della piccola.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, diede inizio ad una istruttoria, nel corso della quale ordinò l'arresto del Sante Zappalà, che venne poi rinviato a giudizio.

Comparso stamane dinanzi al Tribunale — il processo si è svolto a porte chiuse — l'imputato ha respinto con sdegno le accuse, ribadite però dalla bimba. La nuora Annunziata Pugliesi, riferendo quanto aveva visto quel giorno entrando in casa, ha aggiunto che il suocero aveva tenuto anche con lei un comportamento poco corretto.

Una perizia psichiatrica ordinata durante l'istruttoria ha definito l'imputato sano di mente. Lo Zappalà aveva già subito una condanna a sette anni di reclusione per violenza carnale in danno di una propria figlia.

Sono andati a scuola i bimbi che si guadagnano la pagnottina

Non monteranno più penne a sfera - Il padre ha trovato un lavoro a Settimo

(Nostro servizio particolare)

Settimo Torinese, 7 marzo

Salvatore Donato, il padre dei bambini che si guadagnano la pagnottina montando penne a sfera, andrà a lavorare. Oggi è stato invitato dalle Acciaierie Cravetto di Settimo la cui direzione gli ha offerto un posto come operaio di terza categoria nella sezione Fonderie di via Moglia. Il Donato vi lavorò già nel '60-'61. Allora si era licenziato perché la paga era troppo bassa, 214 lire all'ora. Adesso il contratto prevede 450 lire all'ora, per cui egli verrà a percepire circa 80 mila lire al mese, alle quali sono da aggiungere circa 50 mila lire di assegni familiari.

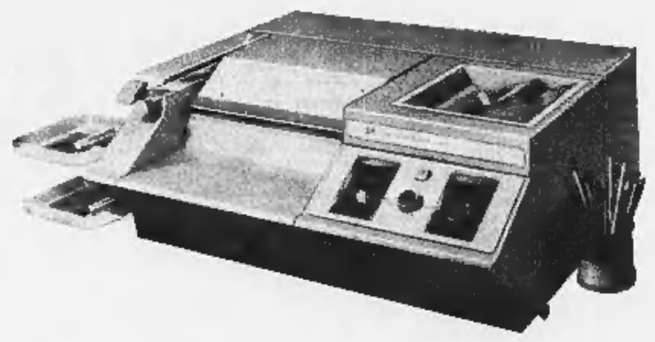
Nella stessa giornata di oggi il Donato è stato sottoposto alla visita medica e trovato idoneo al lavoro. Domani, con il turno pomeridiano, inizierà il periodo di prova fissato in dodici giorni.

I bambini oggi non hanno lavorato alle penne: quelli in età scolare si sono recati a scuola (i vigili urbani ieri l'altro erano andati dai genitori ad intimargli di fare frequentare le lezioni ai figli) e gli altri hanno giocato nel cortile. L'intermediario al quale è consegnato a ritirare le penne pronte e non ha portato il nuovo quantitativo da montare. Il glamour che è nato intorno alla famiglia Donato lo ha preoccupato ed egli ha deciso, almeno per il momento, di non servirsi più di questo nucleo familiare. Non è che gli manchino mani da lavoro. A Settimo, su otto mila famiglie, almeno due mila si dedicano al montaggio delle penne a sfera a domicilio.

r. l.

si lei può fare automaticamente

vere fotocopie senza acidi, senza polveri, senza noie



Sì, la DRY PHOTOCOPIER 209 può fare questo, e automaticamente, su carta bianca tipo extra strong Copiare originali colorati? Riprodurre timbri, firme, le tinte piene, le mezze tinte? Sì, lei può.

Sfidate pure la DRY PHOTOCOPIER 209 della 3M, datele da copiare qualsiasi documento, anche una pagina di libro, senza staccarla. Lei farà automaticamente quante fotocopie desiderate, tutte nitide, tutte fedeli e perfette, senza acidi, polveri... o altre noie: basta premere un pulsante.

Quale altra macchina per copie potrebbe accettare una simile sfida? La 209 può!

La DRY PHOTOCOPIER è sempre in funzione nella sala Esposizione in Via Roma 334 , Torino

Potete noleggiarla o acquistarla: la DRY PHOTOCOPIER 209 della 3M è sempre conveniente

DESIDERO SFIDARE LA DRY PHOTOCOPIER 209

Inviate questo tagliando alla 3M assisterete ad una dimostrazione nel corso della quale riprodurremo qualsiasi originale da voi proposto.

NOME _____

INDIRIZZO _____

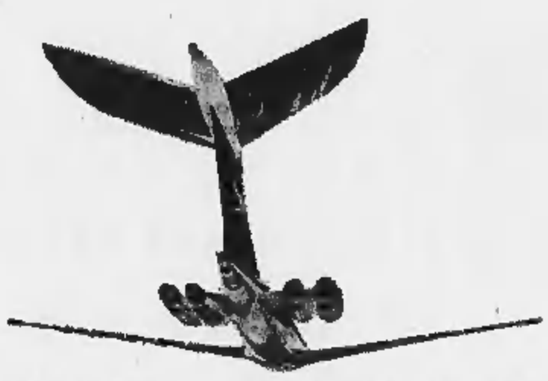
3M MINNESOTA ITALIA

Milano via G. Gozzi 1 tel. 7393

abbiamo pensato molto a quella cosa a cui voi pensate molto

vacanze

Giorni di pigrizia. Giorni di svago. Giorni d'incanto. Sono stati preparati apposta per voi. Intorno al mondo.
Dove vi piacerebbe cominciare? Nei Caraibi? Sono state organizzate dozzine di vacanze laggiù. Nassau? Bermuda? Giamaica? Se desiderate vedere un po' più di mondo possiamo organizzarvi anche questo. Che ne direste di provare un safari Jambo nel Kenia? O un viaggio in Estremo Oriente, in India o in Australia? A voi la scelta e se desiderate maggiori dettagli rivolgetevi alla vostra Agenzia di viaggi oppure ditecelo. Vi spediremo in omaggio il nostro opuscolo a colori "Vacanze in tutto il mondo". E vi parleremo di un'altra attrazione delle nostre vacanze: i nostri BOAC VC10. Godrete anche di questi.



AFFIDATEVI A UNA VACANZA BOAC
BOAC
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

ST
A: BOAC, Via Bissolati 54, Roma
Ho pensato molto ad una vacanza. Cosa avete?
Nome .....
Indirizzo .....
Città .....

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

AMPIE vetrate, splendida atmosfera primaverile ogni ambiente, corso Orbassano 227, appartamenti 3-4-5 camere biservizi. Contanti sufficienti 2.500.000 rimanenza nostra formula « risparmio - affitto ». Gabetti 578-044. O500

APPARTAMENTI via Giordana 2 definitive frazionamento palazzo lussuosissimo corso Cracchia, 2 camere ingresso, bagno, ripostiglio. 7.500.000; da oggi sconto di lire 525.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO, casa signorile antiguerra, corso Raffaello, sei camere servizio unico doppiato, libero subito, vendo 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino».

APPARTAMENTO corso Tirreno 189, tre camere, cucinotta, servizi 5.000.000 mutuo 2.500.000 box auto 1.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Italia 61, via Cortemilia, singola occasione, 3 camere, cucina, bagno 4.900.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Mombasiglio 49 (Santa Rita) 3 camere, cucinetta, servizi 4.000.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Piave 10, Cascine Vica, 3 camere, cucinotta, entrata bagno 4.100.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano cedesi negozio libero subito adatto commestibili frutta e verdura. Telefonare 264-857.

BOX in Crocetta (via Cassini 55) vendiamo prezzo eccezionale. Telefono 547-476. A24065

CAMBIO alloggio Diano Marina con altro Torino possibilmente zona Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A24000

CANOVA ing. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, telefoni 535-000, 535-948. O558

CANTALUPA 30 km da Torino, 5 km prima di Pinerolo, privato vende terreno per villa, entrata paese, tutti servizi, strada asfaltata. Tel. 756-669

CASA avente dieci alloggetti camera tinello servizi 29.500.000. Telefonare. 386.785. 1001

CASA nuova fronte corso Francia 50 camere 110.000.000 meno mutuo 50.000.000 reddito mensile 500.000. Telefonare 796-459. O35

CASA semicentrale 28 camere, negozi, magazzini, reddito 6%, vendesi 52 milioni. Telefonare 530-163.

CASA tre camere servizi, nuova mai abitata. Villarbasse vendesi. Telefonare 95-839. A23677

CASA 4 alloggi 2 negozi privato svende permuta 19.000.000. Tel. 350.692

CASETTA rimessa nuova vicinanze castello Rivoli, due camere cucina bagno, vendo 3.800.000. Tel. 530-395.

CAUSA trasferimento vendesi capannone mq 1300, esentasse, gru, uffici. Telefonare ore pasti 959-931.

CENTRALISSIMO libero 6 vani servizi vendo direttamente. Telefonare 547-335. A23394

CERCASI impresa per costruzione casa 100 camere pagamento parziale in alloggi Telefonare 537-420.

COLLINARE Cavoretto, Moncalieri vende villetta panoramicissima due alloggi di 3 camere servizi garage giardino 13.000.000. Telefonare ore pasti 644-796. A23963

CORIO Canavese vendonsi alloggi panoramici confortevoli soleggiati. Informazioni geom. Vella. A24158

CROCETTA vendesi alloggio due camere cucina servizi, cantina, soffitta 6.500.000. Telef. 753-362.

CONDOMINIO Miraflores, proprio fronte Fiat, Corso Unione Sovietica 417. Appartamenti grandi 4 camere, cucinotta, servizi. Prezzo 10.200.000 pagabile: 20% possesso immediato, 50% in 10 anni, 30% mutuo. Gabetti 578-044.

CORSO Francia 100 angolo via Magenta (bargaia Paradiso) società Forlalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, servizi. Tel. 723-030.

CROCETTA vendo appartamento uso studio, 4 camere, due servizi piano rialzato. Tel. 547-476.

ETTARI 15 terreno irriguo ottimo, annesso vecchio mulino vicino riserva caccia provincia Pavia, vendesi. Pubblighem, casella 16/E, Novara.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GIVOLETTO vendonsi ville in costruzione e terreni per ville. Telefonare 984-021 ore ufficio. A22719

IMPRESA vende alloggi signorili zona residenziale. Telefonare 545-469.

IMPRESA vende, via Palmieri 19, cinque vani doppi servizi mq. 167 più mq. 110 terrazzi box. Telefonare 535-330. 2001

LOTTINI progetto approvato, villette finite, vendonsi vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 934-208.

LUSSUOSO piedà-terre centralissimo, subito abitabile, 2 camere uniche, bagno 2.000.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

MIGLIOR posizione corso Grosseto 170, albaratura tranlasanti, appartamenti superconvenienti 3 camere, servizi 3.000.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 578-044. O800

MONCALIERI: vicinanze Municipio, piano terreno, libero, quattro camere vecchie, bagno, garage, 3.300.000. Telefonare 541-419. O645

MQ 5300 vendesi radiale, terreno attualmente verde agricolo. Telefonare 339-866. O72

MURI grande negozio, abitazione annesso, zona Statuto vendesi. Telefonare 471-745. A22628

MURI negozi corso Belgio zona forte incremento edilizio vendonsi mutuati liberi affittati buon reddito. Cerutti, A. Doria 15. A19910

OCCASIONE causa divisione eredità vendiamo redditizio stabile su ampi alloggi e giardino, Gassino Torinese, corso Italia 64. Rivolgersi in loco a Ortolani. A23791

OCCASIONE vendesi in Rivalta mq. 4000 di cui 1000 coperti tutti servizi. Tel. 368-140, 233-143.

OTTIMO investimento zona Esposizioni Valentino lussuoso semiarredato rialzato salottino camerette servizietti esenzione ventiticinquennale, 9.000.000. Tel. 676-233.

PALAZZINA in città, 7 camere, salone, quadrupli servizi, office, cucina, grande terrazzo, spogliatoi, ripostigli, disimpegni 30.000.000 mutuo 16.000.000. Gabetti 578-044.

PERMUTATE vostro appartamento con uno consono vostre nuove esigenze. Operazione immediata alla Gabetti s.p.a. XX Settembre 12. Telefonare 578-044, 5 linee. O800

PIAZZA Statuto via Cibrario 4° piano vendo alloggio 6 camere fermo bagno accessore, facilitazioni. Telefonare 535-601. O833

PIOSSASCO zona panoramica climatica vendesi villa comodità speciali. Telefonare 399-648. A21829

PIOSSASCO zona residenziale panoramica lotto progetto approvato servizi telefono vendo cambio con alloggio. Telefonare 760-385.

PRECOLLINARE palazzetto signorile vendo alloggio 2 camere letto, salone, cucina servizio. Tel. 890-686.

PRIVATO acquista due alloggetti Torino o Riviera Ligure permutando parzialmente pioppeto comune Vezzano piano. Telefonare 753-580.

PRIVATO compra alloggetto se occasione. Telefonare 483-025.

PRIVATO cambia alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino, con altro alloggio al mare. Telefonare al 288-100. O1011

PRIVATO vende alloggi 2-3-5 camere più cucina e servizi. Tel. 362-211.

PRIVATO vende alloggio e privato. Telefonare 332-164. A23406

REVIGLIASCO svendo terreno mq. 1330 strada asfaltata servizi 3 milioni. Telef. 869-275. 2001

RIVIERA Ponente vendesi casetta tre camere cucina bagno garage terreno 600 mq. coltivato agrumi, frutta. Scrivere: Forno Cesare, Borgio Verezzi. 2001

RIVIERA Ponente vendonsi casegiasi colonia marina con spiaggia e cortile. Scrivere: Pubblicità Lastaro, 5 S Savona. 21625

RIVOLI privato vende zona residenziale alloggio nuovo due camere tinello servizi mutuato. Tel. 95-258.

SAN Salvario vende alloggio signorile casa nuova 3 camere cucina doppi servizi, 4° piano. Telefonare 60-063. Q2

SANREMO hotel conosciutissimo vende camere modernamente arredate, bagno, telefono, con-senza balcone, vista mare, posizione tranquilla, parco, piscina riscaldata. Prezzo da 3 milioni 500.000. Scrivere: Bironi pubblicità 28/V, Sanremo. 21762

SIGNORILE panoramico salone 4 camere cucina biservizi vendesi. Telefonare 530-163. O244

SIGNORILISSIMO appartamento via Botticelli 14, panoramico 4 camere cucinotta, grandingresso, bagno, ripostiglio. 5.700.000 mutuo 3 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bontiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere: sig. Berchialla, tel. 75-657.

STUPENDO appartamento attico, Corso IV Novembre 110, incrocio corso Agnelli. 6 camere, cucina, ingresso, biservizi. Dal terrazzo: spettacolo incomparabile 14.000.000 mutuo 6.000.000. Sufficienti contanti 30%. Gabetti 578-044.

TERRENI EDIFICABILI 50 - 300 CAMERE, IN TORINO, ACQUISTA DIRETTAMENTE NOTISSIMA IMPRESA COSTRUTTRICE NAZIONALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 266 — TORINO ».

TERRENO adiacente corso Francia, cubature 71.100, vendo. Tel. 42-91, Pinerolo. 21626

TERRENO fronte statale Lalni vendo bellissimi lottini per villette. Tel. 273-571. O14

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale occasionissima. Telefono 273-571. O14

TERRENO Nichelino progetto approvato 210 camere vendesi anche lottizzato parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO per villa vendesi Piossasco vicino Fiat. Telef. 674-517, 534-140. 1463

TERRENO periferia Torino vincolato palazzine vendesi direttamente piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO precollinare acquista privato costruzione villa mq. 400 fuori terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6335 — Torino ».

TERRENO progetto 165 camere via Gusia vendesi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO S. Salvario possibilità 280 camere vendesi 350.000.000 escludendo comble camere. Cerutti, A. Doria 15. A19910

VANCHIGLIETTA appartamenti via Oropa 129 bis, prezzo eccezionalissimo 3 camere, cucinetta, entrata bagno, 3.800.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044. O800

VENDESI albergo bar 50 km da Torino causa ritiro commercio. Telefonare 0121-8259. 2001

VENDESI alloggio angolare 2 camere tinello servizi, Leuman. Telefonare ore ufficio 782-512.

VENDESI alloggio 2 camere, cucina servizi 1952 zona Piscina Comunale. Telefonare 392-559 dopo ore 18.

VENDESI alloggio 2 camere cucina bagno Borgata Vittoria, tel. 251-040.

VENDESI area centralissima, adiacente zona banche, adatta sede Banca, Società Assicurazioni, scuola privata, supermercato, albergo. Eventualmente permutasi parzialmente con fabbricati. Assicurasi somma esigesi massima riservatezza. Trattasi solo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino».

VENDESI Crocetta largo Orbassano 75 bis alloggio libero tre camere cucina occasione. Tel. 591-220.

VENDESI in Settimo Torinese terreno superficie mq 80.000 zona continuante stabilimento Cosi. Tel. 980-116

VENDESI lotto terreno mq. 830 servizi Rivalta Orbassano. Telefonare 902-233. A24264

VENDESI villetta 4 camere, garage, servizi, Rivalta Torinese. Telefonare 673-821. 1001

VENDO bivio Frossasco villino 1 camera tinello garage, casa 3 camere stalla fienile con 3800 mq terreno. Telefonare 383-404. A23901

VENDO casetta 3 camere più servizi Grugliasco. Telefonare 784-151.

VENDO direttamente alloggi signorilissimi collina torinese, viale Alberoni, mq 220 - 150, mutuo, giardino. Telefonare 541-315. A25074

VENDO Frossasco 28 chilometri da Torino (case) lotto terreno 1400 mq, villa 5 vani garage giardino 2 terrazzi e casa 14 vani fattoia giardino, Telefonare 383-404.

VENDO terreno mq 1000 L. 500 mila. Telefonare 888-621.

VENDO ottima posizione Nichelino alloggio 2 camere tinello con mutuo. Telefonare 290-462. A23473

VENDO pioppeto Sommariva mq. 1900 (lire 400.000). Telef. 757-854 Torino. A23749

VENDONSI alloggi due camere cucina termobagno. 5.500 000 - 5.000.000. Mongnevro 260, facilitazioni di pagamento. Visite 15-17 feriali. Telefonare 519-204 Q811

VENDONSI Cantalupa Sant'Antonio (case) lotti [illegible]. Tel. 383-404.

VILLA bellissima tre alloggi 9 camera grande salone, tutti comforts, mezza montagna 35 km Torino, recente costruzione, mutuo, terreno mq. 1270, recintato giardino, privato vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». A24189

VILLA collinare modernissima, Strada Moncalvo, zona Revigliasco. Salone immenso, 5 camere, studio, office, disimpegni, cucina, triservizi, hall sala giochi, garage, cantina. Parco 4000 mq. 30.000.000 mutuo 17.000.000. Gabetti 578-044

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (piemontesi referenziatissimi). Telefono 688-755, 775-889. O986

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

ABBISOGNACI per due sig.re anziane referenziate due camere comfort località Cumiana. Telefono 511-013.

AFFITTEREI, acquisterei alloggio 3-7 vani, zona alberata oppure precollinare. Telefonare 377-995.

AFFITTEREI camera servizi preferibilmente zona Sture. Tel. 486-229.

AFFITTO alloggio centrale salone due camere doppi servizi. Tel. 539-533.

ALLOGGETTO camera tinello servizi coniugi soli zona Francia capolinea 6. Telefonare 721-739.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. Q24

ANNUALITA' anticipate offronsi sposini per affitto alloggetto moderno. Telefonare 215-200. A23899

APPARTAMENTI mq. 400 case antiche Crocetta cerca famiglia signorile. Telef. 599-037.

CERCASI affittare Settimo Borgo Nuovo prassi scuole alloggio quattro vani servizi. Tel. 386-450.

CERCASI in affitto camere e servizi assolutamente indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino».

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona. Telef. 544-461.

FUNZIONARIO cerca ininterm.ediari alloggio nuovo libero 2-3 camere servizi zona S. Rita. Telef. 385-294.

FUNZIONARIO municipale referenziatissimo piemontese affitterebbe urgentemente 2 o 3 camere più servizi zona Vanchiglietta. Tel. 558-996.

FUNZIONARIO torinese affitterebbe giugno 4 camere cucina o tinello cucinino biservizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

INGEGNERE cerca alloggio 3 camere servizi nuovo. Telef. 770-008.

PICCOLA famiglia piemontese cerca in affitto o mezzadria casa con terreno dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino».

PIEMONTESE sola, impiego sicuro, ottime referenze cerca due camere tinello servizi, vicinanze corso Marconi. Telefonare 593-519 ore 20-21.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto servizi barriera Milano. Telefonare 236-542.

REFERENZIATA torinese mezzetà impiegata cerca alloggetto comodità compresa Francia, Tassoni, Regina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ». A24350

REFERENZIATI affitterebbero fine aprile 2 camere servizi. Tel. 591-771.

REFERENZIATO cerca affitto alloggio 3 camere servizi, villetta cintura Torino, massimo 30.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino».

SPOSI affitterebbero 2-3 camere tinello Francia, Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ». A24256

SPOSI piemontesi affitterebbero alloggio fine aprile in Nichelino. Telefonare ore ufficio 545-042.

SPOSI piemontesi cercano alloggio nuovo 3 camere cucinino Borgaro o raggio 15 km. Torino. Tel. 70-849.

SPOSI piemontesi impiegati cercano una-due camere, servizi. Tel. 789-800

SPOSI statali piemontesi cercano una camera cucina (cucinotto) servizi B. Parella Campidoglio. Tel. 764-118 ore pasti. A23798

TORINESI affitterebbero 2 camere tinello a cucina servizi. Telefonare 771-817. 1001

TORRES affitterebbe alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 389-417.

VILLETTA [illegible] collina torinese affitterei, referenze, minimo un anno. Telefonare ore pasti 586-524.

40.000-50.000 alloggio precollinare tre camere, servizi, cercasi. Telefonare 633-437. 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14 Telef 538-539 O529

A. AFFITTASI angolare centralissimo qualunque attività cinque porte. Telefonare 588-305. A23804

A. AFFITTASI subito camere tinello servizi, 24.000 mensili. Telefonare 745-720. 0939

A. AFFITTIAMO zona Mirafiori (fronte Fiat) abitabili luglio, signorilissimi appartamenti 4-5 camere, cucine, biservizi. Telefonare 547-502.

A. BARRIERA Milano affittasi locale 12 L metri circa seminterrato. Telefonare 273-571. 014

A. REFERENZIATO: ammobiliato, vuotendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Rg. Umberto 28 Tel. 538-594

A Druento fuori smog cittadino affittasi casetta 4 grandi camere senza giardino. Telef. 512-573 pomeriggio.

A pochi passi Istituto Sommeiller, casa signorile, affittiamo sei camere cucine doppi servizi, piano 1°, libero 1° maggio. Visite ore 15-17: portineria via Colli 19. O784

A Rivalta vicinanza Fiat affittasi vendesi alloggi in villa nuova, tre camere, tinello, tutti servizi, garage, giardino. Telef. 769-800.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADIACENZE Chiesa S. Rita, affittiamo due camere, tinello, cucinino, servizi. Partinaria corso Sebastopoli 128, ore 15-17. O784

AFFITTANSI locali seminterrati uso laboratorio magazzino mq. 400. Telefonare 765-652, 386-878.

AFFITTANSI quattro camere servizi riscaldamento particolare Giaberti 56. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino». A23782

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, locali luminosi adatti uffici, agenzie, 1° - 2° - 3° piano, unità frazionabili da mq 80 a 470 per piano. Telefonare 484-132. A22825

AFFITTASI adatto pensionati Valchisone camera cucina 6000, 3 camere cucina entrata servizi 18.500. Telefonare 80-256. A22860

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio 4 camere, tinello, servizi zona Lingotto. Telefonare ore ufficio 650-527. A24039

AFFITTASI ampio negozio con retro buona posizione, via Pagnano 11, affitto mite. Rivolgersi Barberis, telefono 483-828. A23920

AFFITTASI ampio negozio retro libero corso Torlona 9, tel. 591-220.

AFFITTASI aprile alloggio Cassie 247 salone 4 camere doppi servizi garage ascensore. Telefonare 890-150.

AFFITTASI casa nuova alloggio due camere cucina aprile 35.000 vicino spiaggia maggio-agosto. Tel. 62-639 via Auruti 353, Tamburelli, Loano.

AFFITTASI Casalborgone locale 300 mq, alloggio, forza, giardino. Telefonare 80-256. A22860

AFFITTASI, ELEGANTE CASA NUOVA, ZONA FRANCIA, GRANDI MAGAZZINI ARTICOLI NON COMMESTIBILI AUT INDUSTRIA SILENZIOSA, ALTRO MAGAZZINO 120 MQ. TELEFONARE 745-546 AUT ORE SERALI 673-804. O699

AFFITTASI in Baldissera Torinese alloggio tre vani orto. Telef. 359-162 ore pasti. 2001

AFFITTASI locale [illegible] piano strada 400 mq. circa uso deposito o laboratorio, silenzioso. Tel. 799-788.

AFFITTASI locale mq. 160 luce forza servizi ampio cortile uso magazzino piccole industrie. Tel. 820-171.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 50 uso magazzino deposito. Telefonare 351-138. A24333

AFFITTASI locale uso magazzino mq 35 pianterreno. Tel. 554-578.

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio. Via Borgomanero 39. Telefonare 535-360. A24071

AFFITTASI locali 1° piano uso laboratorio via Montebello 21. Visite 14-18. Telefonare 534-621.

AFFITTASI negozio adatto qualunque genere, via San Donato 58.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq 700 - 400 via Jacopo Durandi 11. Telefonare 480-282. A21933

AFFITTASI negozio angolare via Beaulard. Telefonare 537-421. 1001

AFFITTASI negozio con retro mq 30 mensili 25.000, via Genova 102 bis. Tel. 531-107. O759

AFFITTASI negozio con retro su corso, adatto laboratorio deposito. Telefonare 275-587. A24173

AFFITTASI negozio con soffotante ampio locale seminterrato, Via Montebello 21. Visite 14-18. Telefonare al 534-621. A23802

AFFITTASI seminterrato mq 150 servizi, cortile, fronte Aeronautica, 30 mila mensili. Telefonare 851-012.

AFFITTASI ufficio abitazione corso Peschiera Sabatino alloggio 1° piano cinque vani servizi riscaldamento. Tel. 385-450. A24329

AFFITTASI ultimo alloggio via Bogino ang. v. Po, cinque camere + cucina + doppi servizi, nuova costruzione. Telefonare 542-308 ore 16-18.

AFFITTASI vicinanza Porta Palazzo su corso locale 400 mq. Telefonare 238-122. A22679

AFFITTIAMO convenientemente grande capannone adatto qualsiasi attività 960 mq con alloggio frazione Ceretta, San Maurizio Canavese, strada delle Torino - Ciriè. Telef. 927-162.

AFFITTO o vendo 3 camere piano terreno più laboratorio, via Sorgone, telef. 339-786. 2001

ALLOGGETTI in palazzina affittansi in Nuovo Centro Residenziale a 20 minuti dalla Fiat Mirafiori, adiacenti Riv Pinerolo 1-2 camere servizi L. 10.000-13.000 mensili. Vendonsi anche lotti. Telefonare 510-630.

ALLOGGETTO offresi in cambio piccoli servizi e pulizie stabile nuovo borgo San Pietro, preferibilmente pensionati. Telefonare 544-939.

ALLOGGIO 4 camera, cucina, doppi servizi, piazza Castello, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

AMMOBILIATO affittasi elegante alloggetto. Telef. 590-512.

AUTOTRALOCHI accuratissimi deposito mobili, furgoni imbottiti, garanzia. Telef. 689-200. Velsenio.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti, Telefonare 657-051. Montalto, A19756

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

BARRIERA Milano affittasi alloggio 3 camera tinello servizi. Telefonare 263-324. A23211

CORSO Re Umberto 68 affittasi alloggio 6-9 camere ampio salone doppi servizi adatto anche rappresentanze. Telefonare 790-562. A21157

CROCETTA, appartamento con salone, 4 camere, servizi, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

GIOBERTI 29 magazzino seminterrato mq. 200 affittasi. Telefonare 595-009. D115

LOCALE mq. 30 Gran Madre magazzino laboratorio affittasi. Telefonare 376-143. A24202

LOCALI industriali mq. 100 - 300 - 600 affittansi barriera Milano. Telefonare 783-398. 2001

LOCANA Canavese zona sciistica affittasi camera cucina servizi. Telefonare 342-172. 2001

MAGAZZINO seminterrato mq. 50 affittasi corso Grosseto 216. Telefono 515-250. A23849

NEGOZIO ampio retro e magazzino mq 70 complessivi affittasi, Agnelli 104. Telef. ore ufficio 877-054.

NEGOZIO angolare corso Vittorio (monumento) 9 aperture, mq. 235, sotterraneo diretto mq. 100, termocentrale, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A24024

NEGOZIO Principi Acaia zona nuovo centro direzionale affittasi. Telefonare 765-335. A23665

PIED-à-terre ammobiliato elegantissimo indipendente (Mirafiori), 45.000 tel. 650-503. D884

PORTA Nuova affittasi 3 camere accessori. Telef. 684-974.

PROFESSIONISTA cederebbe in affitto parte ufficio centralissimo compartecipando eventualmente spese segreteria oppure anche indipendente. Telefonare 510-630. A24181

PROPRIETARIO affitta alloggetto due vani, soffitte, locale cortile adatto artigiano, magazzino, associazione San Salvario. Telef. 652-001, ore 9-12. A25220

SEMINTERRATO sono 500 mq ed due uffici rialzato, Parella, affittasi. Telefonare 724-782. 2001

UFFICI via Santa Teresa, gran prestigio. Ogni metratura, suddivisioni a scelta. Affitta Gabetti 578-044.

UFFICIO mq. 480 luminoso signorile, zona piazza Solferino, stabile recente costruzione con autorimessa possibile divisione in due unità. Ore ufficio 877-054. 20767

UFFICIO quattro camere, servizi, completamente rinnovato, decorato, davanti anagrafe, 1° piano, termocentrale ascensore, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

VIA Cibrario 4° piano bagno accessorio affitto 6 camere. Telefonare 553-850. O833

ZONA Cibrario affittasi signorile piano rialzato 6 camere, abitazione, uffici, studio, rappresentanze, ambulatorio, 100.000 mensili. Telefonare 540-657. A24230

ZONA Parella affittasi negozio angolare, cinque vetrine, adatto qualsiasi uso. Telefonare 769-800.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AL mare alloggi cabina accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telef. 70-191.

ALASSIO proprietario affitta appartamento ammobiliato, confort anche annuimente. Balbi, Alassio.

ALBISOLA Capo affittasi ammobiliate camere cucine servizi dal 16 marzo al 15 maggio 50.000. Telefonare 553-186. A24865

ALBISOLA, Piazza, Borghetto, Cerisola, Taggia vendonsi alloggi. Telefonare 773-358 Torino dopo ore 20.

BARDONECCHIA affittasi giugno luglio alloggio signorile. Tel. 502-265.

FINALE Ligure affittasi alloggio marzo-aprile-maggio. Telefono 662-052.

LAIGUEGLIA affitto alloggetto vista mare, centrale, tutte comodità. Telefonare 267-326. A24060

LOANO affittasi alloggi ammobiliati vicino mare aprile successivi. Telefonare 354-900. A23811

MEZZA montagna collina cerco alloggio ammobiliato stagione estiva eventualmente cambio alloggio mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ». A24317

PIETRALIGURE bellissimo confortevole alloggetto sul mare affittasi ammobiliato. Telefonare 399-930.

RORETO Chisone affittasi ammobiliato comforti stagionali. Telef. 62-59.

SANREMO altissima villetta 3 camerette, cucinella, bagno, terrazzo, giardino, coniugi soli 25.000. Telefonare 81-381 Sanremo.

SESTRIERE alloggio ammobiliato signorile offre estate a annuimente. Telefonare 885-555. A23123

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

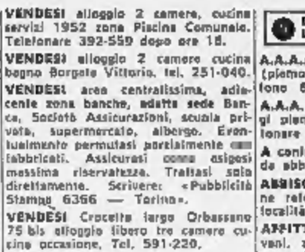
ALASSIO, pensione Rosaria, riscaldamento, prezzi modici. Tel. 40-814.

GRANDIOSO hotel Pietra Ligure scelta cucina prezzi miti. Informazioni, Telefonare 862-125. Torino.

SANREMO Pensione Primavera, fronte mare, riscaldato 2900 complessive. Telefonare 84-777. 21852

(Continua a pag. 12)

EMISSIONE NUMISMATICA · FILATELICA
ARTURO TOSCANINI 1867-1967
Centenario della Nascita



caratteristiche del francobollo
formato: carta mm.40 - 30 - stampa mm.37 - 27
colore: viola bluastro e giallo caldo.

serie ufficiale emessa dal Comitato Organizzatore delle Manifestazioni Numismatiche Filateliche composta da un pezzo in oro 900|1000 di gr. 18 e da uno in argento 900|1000. La serie comprende anche il francobollo emesso dalle Poste Italiane e annullato con il timbro postale delle Manifestazioni nei giorni 25-26-27 marzo
La tiratura massima è di 8800 serie.
A cura della COCEPA - MILANO
Tel. 20.52.76 - 26.46.04
prenotazioni presso banche cambiovalute e filateliei.

L. 30.000

CRONACHE DEI LIBRI

STORIE DELLE IDEE 1890 - 1930

Il tempo inquieto dello spirito europeo

E' l'età delle scoperte sociologiche, [illegible] Freud, [illegible] Pirandello - Croce, ultimo "[illegible]" nella crisi [illegible] ragione

L'impresa di tracciare una storia delle idee in Europa nel tormentato periodo che va dal 1890 al 1930 è molto ardua. Lo storico americano H. Stuart Hughes, professore all'Università [illegible] Harvard, l'ha affrontata con coraggio [illegible] validi risultati nel suo limpido libro *Coscienza e società*. Egli [illegible] è chiesto quali siano gli «stili di pensiero» che più hanno dominato l'Europa dagli anni novanta, quando infuria la rivolta contro il positivismo, agli anni difficili del 1930, l'epoca della depressione culturale [illegible] politica. Restringendo la propria analisi a poche figure svettanti [illegible] a pochi motivi ideologici di fondo, egli ha evitato il rischio di navigare senza bussola in uno sconfinato oceano.

Le *dramatis personae* sono Durkheim, il fondatore della sociologia francese, Pareto e Mosca, Max Weber e Freud. Non stupisce che il ruolo di protagonisti sia assegnato da Hughes agli studiosi delle moderne scienze dell'uomo. Proprio essi hanno messo [illegible] nudo nell'esperienza [illegible] i caratteri limitato della libertà, le motivazioni extralogiche [illegible] inconsce della condotta.

I pensatori più rappresentativi del nostro tempo, i letterati più sensibili come Gide, Mann, Proust, Hesse o Pirandello, mentre lottavano ad ogni passo per salvare quanto era possibile dell'eredità razionale o «illuministica» del passato, contribuirono in modo decisivo a spostare l'asse di quella tradizione per far posto a una [illegible] immagine dell'uomo, interpretato come animale che non si comporta obbedendo agli schemi prevedibili [illegible] scontati della logica. Nella coscienza europea l'[illegible] appare sempre più [illegible] tra apparenza e realtà, ideali e istinti, «razionalizzazioni» di superficie e moti irrazionali del sottosuolo.

Non è un caso che l'opera dello Hughes, storico innamorato della ragione illuministica ma aperto all'insegnamento della psicanalisi [illegible] delle scienze sociali, possa anche [illegible] considerata come [illegible] serie di «ritratti» umani dai quali affiora un [illegible] drammatico di [illegible] rezza e disincanto. I rapidi e illuminanti profili di un Durkheim, di un Pareto, di un Mosca, di un Max Weber, di un Freud ci mostrano il contrappunto tra l'orgoglio intellettuale di chi ha scoperto una nuova verità e il pessimismo di chi ha distrutto [illegible] velo pietoso.

Durkheim, che si sentiva il pioniere di una nuova scienza [illegible] il profeta di un [illegible] eros [illegible] solidarietà sociale, non [illegible] pravvisse [illegible] dramma della guerra che lo privò del figlio. Pareto riassentì il cinismo nel suo scientifico e aristocratico disprezzo per la stoltezza [illegible] na, che gli appariva sempre raggirata e travolta dall'astuzia e dalla violenza di *élites* spregiudicate. Mosca, che oggi consideriamo il fondatore della scienza politica, fu un liberale travolto dalla violenza fascista, uno scettico che non trasse alcuna gioia dalla sua profonda visione del mondo politico.

Ma i casi più clamorosi e sofferti di grandi scienziati creduti dell'illuminismo, innamorati della ragione, ma incapaci di superare lo sconforto della concezione tragica della vita da essi stessi evocata, furono quelli di Max Weber e di Freud.

Max Weber fu insieme attratto e respinto da quelli che egli chiamò i processi di razionalizzazione della burocratica società moderna. Nel pensiero di Weber, ha detto molto bene lo Hughes, tutta l'ambiguità del nostro secolo era contenuta, per un breve istante, in una disperata sintesi. Questa ambiguità, scrisse la moglie, egli la prese [illegible] di sé per sopportare senza batter ciglio «le antinomie dell'esistenza», per vivere senza illusioni. Quando gli fu chiesto [illegible] volta cosa significasse per lui la sua dottrina, rispose molto semplicemente: «*Voglio vedere quanto posso resistere*».

Il genio di Freud gli consentì di analizzare con acuta penetrazione i desolati e tortuosi paesaggi dello psichismo inconscio. Egli era sorretto dalla fede positivistica [illegible] illuministica che la scienza potesse un giorno guarire e liberare l'uomo dall'angoscia di gravi conflitti interiori che sfociano in nevrosi individuali e collettive. Negli ultimi venti anni della sua difficile esistenza pensava tuttavia, come Schopenhauer, che il male di vivere fosse inguaribile e riteneva indelebili gli istinti aggressivi, lo spirito della morte e della distruzione.

Una interessante parte dell'ampio volume dello Hughes [illegible] dedicata a [illegible] rispettosa [illegible] accurata analisi del pensiero di Benedetto Croce. Da Vico, il Croce aveva imparato ad attribuire al primitivo, al barbarico, un peso maggiore di quel che gli [illegible] stato attribuito dai razionalisti più ortodossi delle generazioni precedenti. Ma questa comprensione si faceva luce nella [illegible] mente solo in modo salutario.

Il mondo dell'azione sociale refrattaria agli schemi del razionalismo, quel mondo che con tanta attenzione indagavano [illegible] le scienze sociali [illegible] psicologiche, era, [illegible] fondo, [illegible] al suo spirito. «*Quando mi sorprendo a sognare*» — disse una volta Croce a un amico — «*sapete quale aspirazione trovo nel fondo della mia anima, qual è l'immagine nella quale esso si bagna* [illegible] *ripasa? Un convento seicentesco napoletano, con le sue bianche celle* [illegible] *il* [illegible] *chiostro, che ha nel mezzo un recinto di aranci* [illegible] [illegible] *limoni,* [illegible] *fuori, il tumulto della vita fastosa* [illegible] *superba che batte invano alle* [illegible] *alte muraglie*». In questa [illegible] felice immagine di [illegible] immune dal tumulto, sta forse la vera grandezza e il vero limite di Croce, l'ultima figura erasmiana e goethiana che campeggia sicura di sé mentre infuria la tempesta.

Dopo il 1930 il panorama intellettuale cambia molto e si apre [illegible] mondo di ricerche più tecniche e fredde, più analitiche [illegible] specialistiche. Ma a questa soglia si arresta il bel libro di Hughes.

Remo Cantoni

H. STUART HUGHES: *Coscienza e società. Storia delle idee in Europa dal 18[illegible] [illegible] 1930* - Einaudi - pagine 527, lire 1500.

La biblioteca di don Ferrante

Il Centro di studi manzoniani e [illegible] Biblioteca comunale di Milano hanno aperto, in Palazzo Sormani, [illegible] mostra curiosa: [illegible] «Biblioteca di don Ferrante». In questo [illegible] personaggio (qui riprodotto dal disegno [illegible] Gonin per la celebre edizione illustrata [illegible] «Promessi sposi»), il Manzoni [illegible] raffigurato, con sottile ironia, l'erudito mediocre del Seicento; [illegible] nei «poco [illegible] di trecento volumi» della sua biblioteca la cultura media del secolo; con i pregiudizi, il dogmatismo, gli errori [illegible] valutazione

"Antica terra": la campagna [illegible] "sua" Viterbo

Negli idilli in prosa di Tecchi incanto, magia [illegible] impegno morale

C'è un senso segreto di dramma nei suoi ricordi e nella contemplazione della natura

La prosa, fra il ritratto e la evocazione, che in vari tempi, ma [illegible] continuità di ispirazione, Bonaventura Tecchi [illegible] venuto dedicando [illegible] paesaggi [illegible] stagioni, caratteri e costumi della sua terra viterbese, e [illegible] [illegible] racconto sotto il titolo, appunto, di *Antica terra*, riflettono un aspetto non marginale ma primario della [illegible] arte. Della vita della natura egli [illegible] sempre stato, infatti, un [illegible] indagatore, [illegible] meno che di quella umana, affettiva, [illegible].

E non solo perché, nato [illegible] vissuto per molti anni — e tuttora, a intervalli, dimorando [illegible] — in quella regione eminentemente agricola, l'esperienza terriera è una componente essenziale [illegible] sua autobiografia (autobiografia che [illegible] come [illegible] «basso continuo» d'ogni motivo di Tecchi, anche di quelli trasposti in forme narrativamente impersonali, di racconto o romanzo). Ma soprattutto perché il suo interesse per la natura [illegible] in stretto rapporto con quel dissidio fra morbida sensualità e vigile (a volte rigida) coscienza morale che [illegible] radice del suo mondo ideale e fantastico, e [illegible] porta [illegible] cercare un rimedio contro il proprio egocentrismo nella realtà «esterna», nell'altro da sé, anzi negli altri».

Tecchi stesso, in una [illegible] na di [illegible] el libro di critica e, insieme, [illegible] confessione, *Officina segreta* (1957), che è cosi importante per intendere [illegible] [illegible] intimo atteggiarsi, ha detto: «*Se mai* [illegible] *passaggio dall'io agli altri, il desiderio di capire, di venire in aiuto, di comprendere il dolore degli altri, c'è sempre stato nei miei libri, caso per me, ancor prima che un problema sociale ed economico (non* [illegible] *nego, è anche questo), è problema religioso. Per* [illegible] *non esiste* [illegible] *religione senza l'idea degli altri; anzi ogni* [illegible] *di religione comincia solo quando c'è un desiderio* [illegible] *vincere se stesso, di pensare agli altri o a un Altro, che* [illegible] *più su di* [illegible]: *di un sacrificio* [illegible] *sé*».

Ma questo problema [illegible] riconnette [illegible] quello dell'origine del male: ed ecco, fin dal [illegible] primo libro narrativo (*Il uomo sulla sabbia*, 1934). Tecchi protendersi a sfiorare [illegible] punto, [illegible] così dire, di rottura fra la luce e l'ombra: quel misterioso momento, nella [illegible] vita dell'uomo [illegible] della natura e dell'universo, in cui dalla normalità, [illegible] quiete, e dal bene stesso, insorge, quasi per germinazione spontanea, [illegible] loro contrario.

Un atteggiamento a fondo romantico (non par nulla Tecchi, che [illegible] anche un insigne germanista, — recentissimo, [illegible] bel saggio [illegible] *Goethe scrittore di fiabe*, edito da Einaudi — ha dedicato gran parte dei suoi studi al romanticismo tedesco). E il suo amore per [illegible] natura, per il mondo vegetale e animale risente [illegible] cotesto romanticismo (come [illegible] risente quello, preponderante in altri libri, per la donna). In [illegible] tuttavia confluiscono, [illegible] la lezione [illegible] più moderni analisti, anche le varie [illegible] renti del decadentismo [illegible] peo: [illegible] [illegible] al filtro di [illegible] gusto che si potrebbe chiamare [illegible] «classico», in quanto mira a portare l'indagine [illegible] moti più sottili dell'animo, [illegible] del subconscio, alla chiarezza della coscienza, e alla evidenza «reale» (se non realistica) dell'espressione.

Il «naturismo» di Tecchi tiene pertanto molto più della partecipazione attiva a [illegible] che [illegible] ama, e che [illegible] vorrebbe sempre meglio conoscere [illegible] capire, che [illegible] della contemplazione [illegible] [illegible] godimento [illegible]. [illegible] suo aprirsi d'osservazione, di analista attento anche [illegible] particolari minuti, qui, nelle prose di *Antica terra*, non indugia su essi [illegible] non [illegible] misura richiesta dall'assiduo paragone [illegible] fra [illegible] condizione dell'uomo [illegible] quel mondo dominato [illegible] leggi proprie, da forze arcane; fra il mistero [illegible] [illegible] gola esistenza e quello della vita in tutte le [illegible] forme.

Un paragone che in effetti [illegible] risolve in un continuo dialogo di Tecchi con [illegible] stesso, allalenante fra il ricordo e l'*hic et nunc*, fra un tempo interiore, che risale [illegible] alla adolescenza e all'infanzia o sconfina nella atemporalità degli universali, e il tempo solare, che da sempre regola [illegible] opere [illegible] i giorni della sua terra, e d'ogni terra. Donde il fondo [illegible] «drammatico» di queste pagine, pur così pacate in apparenza, e talvolta arieggianti al poemetto in [illegible], per qual contrappunto lirico, o lievito elegiaco della memoria, che accompagna la riflessione [illegible] rale, quel succedersi di domande e di risposte che pongono altri perché.

E prendano, queste prose, l'avvio dall'uno o dall'altro termine di quel paragone, ecco che l'evocazione o la rappresentazione delle vicende stagionali (mietitura, trebbiatura, potatura...), degli uomini che ne partecipano, e della vita [illegible] all'aria aperta, scandite come [illegible] dal ritmo di quell'intimo dialogo, diventano concentriche variazioni del motivo fondamentale di Tecchi: la inscindibile complementarità del bene [illegible] male, della luce [illegible] dell'ombra.

Così, fatti [illegible] aspetti fra i più comuni di quella vita [illegible] mano sensi riposti o soprasensi (come la passione per la caccia, massa in rapporto con [illegible] mistero delle migrazioni degli uccelli). [illegible] quel tanto di arcadico che può esserci nella contemplazione, sia pure attiva [illegible] partecipe, della natura, viene trasceso in quell'atmosfera di idillio «stregato», di incanto sospeso sul nulla, che [illegible] propria [illegible] Tecchi, nei momenti [illegible] grazia poetica. Di un Tecchi che sa tenersi lontano dalla opposta insidie [illegible] pericoli di un impressionismo liricheggiante, e di un bozzettismo di stampo ottocentesco.

Perché non v'è dubbio che questa *Antica terra* sia [illegible] assai felice, e alcune sue prose — come *Autunno* [illegible] quella sull'amore e morte [illegible] un mulo — degne di figurare in un'ideale antologia di Tecchi.

Arnaldo Bocelli

BONAVENTURA TECCHI: *Antica* [illegible] - Edizioni dell'Albero - pagine 164, lire [illegible].

UNA DIAGNOSI NON CONFORMISTA DI FRANCESCO COMPAGNA

L'avvenire del Sud è nelle città

Il progresso delle zone agricole non basta per portare al livello del Nord industriale il Mezzogiorno «vasto regno senza strade e senza città» - Lo sviluppo urbano, [illegible] tutti i problemi che porta [illegible] sé, [illegible] una necessità nelle regioni evolute del nostro tempo

Dalla generazione dei [illegible] *vemini e dei Fortunato a quella odierna* [illegible] *Rossi-Doria e dei Saraceno si è avuto un capovolgimento dei termini tradizionali della questione meridionale, un tempo dominata dal problema contadino. Oggi i meridionalisti aspirano* [illegible] *fondare le città del Sud, a creare* [illegible] *Mezzogiorno cittadino, armonicamente equilibrato nelle sue strutture urbane. Si vuole fare una «politica della città», che miri alla creazione di un sistema di «metropoli di equilibrio», di poli urbani [illegible] di strade nelle regioni meridionali, e riduca la frattura fra le due Italie, fra la civiltà metropolitana del Nord e quella provinciale del Sud.*

Fra questi animosi meridionalisti spicca Francesco Compagna. Il [illegible] *ultimo libro,* La politica della città, *riprende e conclude il ciclo da lui intrapreso con i terroni in città,* La questione meridionale [illegible] L'Europa delle regioni *(a cui dovremmo affiancare* [illegible] *continue battaglie condotte su Nord [illegible] Sud, la rivista da lui diretta). La* [illegible] *ostinata fede che la questione meridionale non possa risolversi se* [illegible] *sul piano della fondazione di un Mezzogiorno cittadino* [illegible] *basa su robuste ragioni.*

Ragioni storiche, prima [illegible] *tutto. In* [illegible] *già è vicino* [illegible] *studioso come Giuseppe Galasso, che nel* [illegible] *suo recente* Mezzogiorno medievale [illegible] *moderno, partendo da* [illegible] *efficacissimo spunto* [illegible] *Carlo Cattaneo sulla diversa storia fra l'Italia dei liberi comuni e quella del «vasto ed infer-*[illegible] *regno,* [illegible] [illegible] *del tre mari», e sul «precoce spegnimento» della* [illegible] *del Sud,* [illegible] *messo in luce assai bene* [illegible] *cause* [illegible] *questa decadenza cittadina del Meridione, di questo rinchiudersi dei ceti superiori in città sonnolente, prive di alacrità espansiva, e spesso ridotte a semplici «dormitori di contadini».*

Ma le ragioni su cui il Compagna imposta soprattutto il [illegible] *discorso sono geografiche; e, per quel che possiamo giudicare, ci sembra che egli le tratti* [illegible] *assoluto rigore scientifico. Anche i sociologi, gli urbanisti, gli studiosi di diritto pubblico [illegible] gli uomini politici gli dovrebbero grati* [illegible] *tante* [illegible] *illuminanti.*

La [illegible] *sicura* [illegible] *delle più recenti opere* [illegible] *geografi francesi e anglosassoni* [illegible] *aiuta a vedere il problema del nostro Meridione sullo sfondo di quanto si fa e si studia in altri paesi. Perché, in tutto il mondo, si tratta di un processo ormai irreversibile:* [illegible] *corsa* [illegible] *il gigantismo urbano,* [illegible] [illegible] *spinta della pressione demografica, dell'urbanizzazione, dell'industrializzazione; il sorgere [illegible] il moltiplicarsi e il congestionarsi delle* boom cities, *delle metropoli internazionali o «città mondiali», delle «conurbazioni» policentriche, delle «megalopoli» (le quali, nel giudizio pessimistico* [illegible] *di Mumford, tendono [illegible] trasformarsi in immense* [illegible] *cropoli»), e il correlativo squilibrio di* [illegible] *critiche» o «di fuga», avviate [illegible] una fatale decadenza che solo un'energica politica di riequilibramento della «armatura urbana» riuscirebbe a scongiurare.*

Entro questa prospettiva di dimensioni mondiali, [illegible] *Compagna colloca e valuta con acutezza la particolare situazione italiana, col suo secolare «dualismo» fra Nord [illegible] Sud, che tende ad accentuarsi negli anni della seconda rivoluzione industriale, oggi in impetuoso sviluppo sotto i nostri occhi.*

Non dobbiamo farci illusioni. Oggi [illegible] *nostro Mezzogiorno, entrato in una fase dinamica di preindustrializzazione, si è risollevato dal fango ristagno a cui pareva condannato dalla notte dei tempi. (Basti pensare a città vitali come Salerno, Pescara, Brindisi). Ma pur con gli indubbi miglioramenti, la* [illegible] *situazione continuamente peggiora, in quanto i miglioramenti non procedono* [illegible] *lo stesso ritmo tenuto dall'Italia centrale e settentrionale. Ed esso in gran parte è* [illegible] *cora rimasto quello che Nitti al principio del secolo definiva il «vasto regno senza strade e senza città».*

Tuttavia, in questo processo dinamico, sarebbe stolto abbandonarsi all'inerte pessimismo. Oggi l'emigrazione dal Sud e l'incipiente industrializzazione dimostrano che certe forme di [illegible] *meridionale sono state definitivamente ripudiate, e senza rimpianto.*

Le nuove fonti di energia e i nuovi mezzi [illegible] *comunicazione e* [illegible] *trasporto consentono* [illegible] *promozione del no-*[illegible] *Mezzogiorno a regione modernamente partecipe della civiltà industriale e cittadina ai più* [illegible] *livelli. Ma perché questo accada bisogna darsi da fare, non rimettersi al gioco spontaneo delle forze economiche, bensì fare una seria politica* [illegible] *piano, incentivare [illegible] disincentivare.*

Anche gli altri paesi hanno problemi [illegible] *squilibrio nelle strutture urbane, pur se non gravi come i nostri. Si pensi al rapporto fra Parigi e il «deserto francese», alla «questione settentrionale»* [illegible] *Gran Bretagna in confronto alla congestione* [illegible] *Londra. Ebbene, in questi paesi, e specialmente ai di là della Manica, ci* [illegible] *preoccupa* [illegible] *tali problemi. Certi servizi sono già stati decentrati* [illegible] *Londra,* [illegible] *vista di* [illegible] *più equilibrata ripartizione di compiti fra le città, e della creazione di «contromagneti». L'Economist ha addirittura suggerito di trasferire al Nord la capitale amministrativa del* [illegible].

Anche in Italia si dovrebbero vedere le cose alla lontana, abbandonando posizioni di prestigio [illegible] *egoistico monopolio, fatte valere sotto il pretesto* [illegible] *mito* [illegible] *efficienza. Fare delle città del Sud non solo poli industriali, ma centri* [illegible] *attività «terziarie»* [illegible] *«quaternarie» (come dicono gli esperti), impedirne la fuga di «materia grigia», crearvi centri di ricerca scientifica,* [illegible] *così via.*

E' il punto di attacco proposto [illegible] *Compagna e dai suoi amici* [illegible] *Nord [illegible] Sud, questi neoilluministi del nostro tempo. Alcuni punti di attacco possono e debbono certamente essere presi in considerazione, altre forze d'urto sollecitate.* [illegible] *soltanto* [illegible] *visione lucidamente moderna e scientificamente agguerrita* [illegible] *questione meridionale, come quella che emerge da questo bellissimo libro, ci potrà permettere di fare* [illegible] *deciso passo [illegible] verso la sua risoluzione; che è, ovviamente, nell'interesse* [illegible] *tutti gli italiani.*

A. Galante Garrone

[illegible] COMPAGNA: *La politica della città* - [illegible], Laterza, Bari, 1967 - pagine [illegible], lire 2200.

Un discutibile romanzo dal «galeotto-scrittore»

«Lo specchio nell'ascensore» non rende piena misura delle qualità di Silvano Ceccherini: la tumultuosa fantasia, la barbarica vitalità

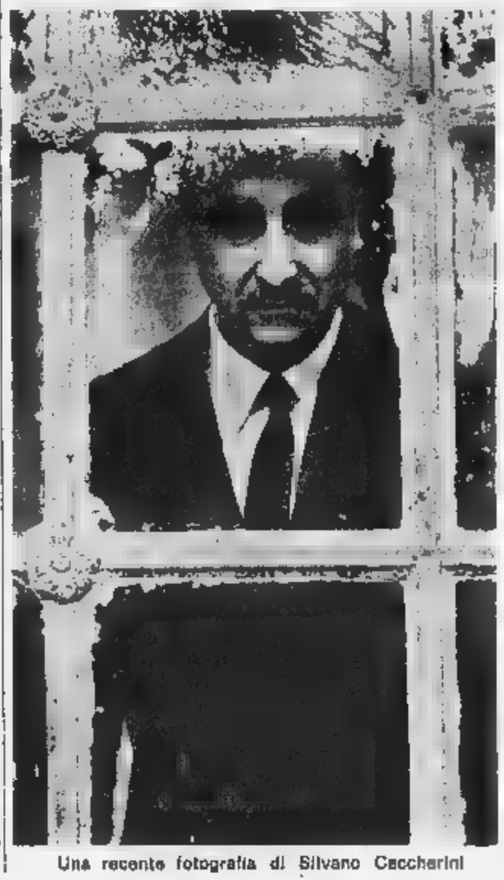
Livornese poco più che cinquantenne, Silvano Ceccherini ha alle spalle una carriera di uomo [illegible] di scrittore tanto clamorosa quanto greve di amarezze. Come uomo, ha scontato con lunghi anni di prigione certe sue colpe giovanili: [illegible] [illegible] fatto in carcere una cultura letteraria appassionata fino [illegible] delirio; è poi tornato libero [illegible] un'innocenza candida e ansiosa, [illegible] sumando in fretta [illegible] bagaglio delle nuove illusioni e rischiando una ricaduta ancor più grave: nell'estate del '64, [illegible] salvato *in extremis* da un tentativo di suicidio.

Come scrittore, [illegible] subito forse più di ogni altro la volubilità della moda. Rivelatosi con *La Traduzione* — e divenuto subito «un caso», per l'immagine di galeotto intellettuale e scrittore che balzava coloritissima da quelle pagine autobiografiche — egli ha poi cercato invano di rinnovare il successo tornando a inquadrare in forma romanzesca [illegible] sue dolenti [illegible] rienze. Di qui *La signorina della posta* e *Dopo l'ira*: libri gonfi di passione, di buone intenzioni, di balenanti estri narrativi [illegible] sola di una grezza ma genuina vena «populistica»: ma ormai «il caso» non interessava più, e le mode [illegible] ben altro.

Ed ora che Ceccherini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — *Lo specchio nell'ascensore* — non sappiamo liberarci da un'inquietudine sottile. Perché la storia è sempre quella dell'ex prigioniero che torna libero, [illegible] nel mondo [illegible] vita «sozza e idiota»: ha allora la tentazione di sfogarsi [illegible] «un cane che vuol mordere perché ragiona»; ma poi preferisce la via del suicidio [illegible] salvato, accenna [illegible] raggiunto equilibrio ammettendo che per stare in pace fra gli uomini «*occorre (...) soltanto un po' di saggia umiltà*».

Conclusione, diciamo pure, [illegible] e stonata, come tutti i finali che moraleggiano per tagliar corto. [illegible] l'inquietudine non nasce da questa stonatura. Nasce, bensì, dal timore che il Ceccherini — non accorgendosi di scrivere e [illegible] riscrivere sempre lo [illegible] — finisca col trascurare le [illegible] doti migliori. Che [illegible] si limitano all'abusatissimo dirizzone autobiografico, né — meno che mai — potranno liberamente svilupparsi aggredendo i massimi problemi del vivere. Dono del Ceccherini [illegible] la fantasia in tumulto, eccitata [illegible] passioni che aggrovigliandosi sfiorano il melodramma [illegible] tuttavia acquisiano [illegible] dirompente barbarica vitalità. E qui lo aspettiamo: [illegible] [illegible] terreno più suo.

Ferdinando Giannessi



Una recente fotografia di Silvano Ceccherini

SILVANO CECCHERINI: *Lo specchio nell'ascensore* - Ed. Rizzoli - pagine 281, lire 2000.

Nuove letture di svago

Anna Zordan può vincere la fortuna di James Bond

«Spia contro spia» e «Psico»: l'insegna [illegible] due nuove [illegible] collezioni dell'editore Longanesi — la seconda [illegible] [illegible] pagnata da un eloquentissimo sottotitolo: «romanzi che vi ipnotizzano» — non lascia dubbi. Piaccia o no, il genere che qui ci viene proposto ha almeno il dono di chiarir subito cosa offre e dove tenda. Non capolavori che lasciano il segno nel mondo [illegible] cultura, [illegible] pagine da rileggere [illegible] [illegible] sto di poesia, non attendibili [illegible] su qualche aspetto della vita contemporanea. Ma passatempi contro [illegible] noia, onesti e dignitosi. Il filone, poi, è sempre quello: avventura, mistero, fattacci che si annodano e sbrogliano sulla falsariga — ammodernata ma non troppo — del genere poliziesco.

Le due nuove collezioni sono per ora al primo volume. A inaugurare «Psico» [illegible] James Cain. Largamente noto anche da noi, per i diversi romanzi già tradotti in italiano e più ancora per le numerose riduzioni cinematografiche del suo capolavoro: [illegible] *postino* [illegible] *sempre due colte*. E l'argomento e [illegible] tono di quel capolavoro tornano adesso in questo *La moglie del mago*: una donna, volendo sbarazzarsi del marito, irretisce [illegible] altro uomo che le diventa complice. Né racconteremo come finisca la vicenda: che è, sì, torbida, ma sdegna ogni basso compiacimento e corre via tesa sul filo dell'angoscia.

Più moderno [illegible] *visitatore cinese* di James Eastwood. [illegible] «Spia contro spia». Ha per protagonista una figura destinata alla popolarità: la giovane, bella, capricciosa, versatilissima Anna Zordan, agente del Servizio segreto inglese. [illegible] le pagine [illegible] un abile incastro dei [illegible] ingredienti: uccisioni, seduzioni, diaboliche astuzie, salvataggi all'ultimo momento. [illegible] il romanzo, nei suoi limiti, piace soprattutto perché l'eroina — diversamente dal famigerato James Bond e dai [illegible] imitatori — [illegible] è [illegible] via di [illegible] fra il [illegible] nume [illegible] e invincibile, e [illegible] *robot* micidiale. Sprovvista, anzi, di «licenza [illegible] uccidere», questa Anna Zordan ha [illegible] debolezze che la mettono nei guai; così come il [illegible] [illegible] nel corso delle sue peripezie. [illegible] qui la miglior dote del romanzo, [illegible] un giuoco vivace, imprevedibile, fra scatenate violenze e ironici sorrisi.

g. f.

JAMES CAIN: *La moglie del mago* - pagine [illegible] lire 1300; JAMES EASTWOOD: *Il visitatore cinese* - Ed. Longanesi - pagine 227, lire 1200.

LIBRI RICEVUTI

VITTORIO SANTOLI: *Storia della letteratura tedesca* - Sansoni editore, Firenze - L. 3500.

ROGER MANVELL e HEINRICH FRAENKEL: *Heinrich Himmler* - Editore Longanesi, Milano - L. [illegible].

OLAO CONFORTI: *Guadalajara* - Mursia editore, Milano - L. [illegible].

ALEXANDER WERTH: *Repubblica di un uomo* - Casa Editrice Il Saggiatore, Milano - L. 900.

Società Filosofica Italiana: *L'uomo e la macchina* - Edizioni di Filosofia, Torino - L. 1000.

IL MURSIA & [illegible] EDITORE

"Testimonianze fra cronaca e storia"

La collana dei best-seller

Fidia Gambetti

GLI ANNI CHE SCOTTANO

Un altro lungo viaggio "dentro" il fascismo

412 pagine, 36 fotografie - L. 2.800

La prima edizione è stata esaurita su prenotazione

U. MURSIA & [illegible] - MILANO

Tommaso Landolfi

DES MOIS

pagine 200 / 1.800 lire

Ecco il seguito del celebre RIEN VA: [illegible] più tenero, ancora più altezzoso, ancora più intelligente, ancora più disperato.

Vallecchi Editore Firenze

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

(Continua ■ pag. 16)

SPOTORNO, Pensione della Rosa, via Germonia, telef. 75-196 aperture 17 marzo. 21740

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ISTITUTO Studio ■ corse paghe contributi, stone dattilo. Ripetizioni ogni materia. Telefonare 353-148.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arion estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, c.so Matteotti 31, telefono 515-688. A22104

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

■, ripetizioni anche bimbi ritardati, domicilio. Preparazione corsi stenodattilografia. Tel. 895-549.

SI impartiscono lezioni: matematica, fisica, chimica, francese. Telefonare 599-435. A23859

INGLESE, esperta insegnante, ripetizioni alunni medie, lezioni e principianti, traduzioni dall'inglese. Telefonare 583-733 A24058

LEZIONI matematica fisica allievi Istituti tecnici. Telef. 799-826 sera.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITASI ammobiliata centralissima signorine impiegate stabile con vitto. Telefonare 584-214. A23866

AFFITTO unica t-cola ammobiliata impiegata studentessa zona Mirafiori. Telefonare 324-791.

AMMOBILIATA centrale 1 - 2 letti. Telefonare 501-614. A23288

PIED-à-terre indipendente affitto tredicimila Vanchiglietta. Tel. 890-502.

PIED-A-TERRE libero ■, signorile, zona servita Diocleno, Sant'Anselmo 13. 0682

SIGNORA darebbe pensione ■liare, signorile, distinta persona sistemazione stabile. Scrivere: «Pubblicità ■mpa 6405 — Torino».

DOMANDE IMPIE■ L. 50 per parola

A.A.A. ABILE commessa pratica magazzino spedizioni referenziata disposta prova libera subito ■ seria ditta Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino».

A Società Assicurazioni preferibilmente campo sinistri, offresi ventinovenne dinamica, cultura media superiore, esperienza pluriennale ramo R. C., auto propria. Scapo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A25207

ABILISSIMA commessa guarentenne, maglierie e biancheria offresi anche solo pomeriggio. Tel. 471-752.

AIUTO ufficio o commessa signorina ventiquattrenne offresi. Telefonare 213-570. A25100

ASSISTENTE ■ CANTIERE EDILE 45ENNE, SETTENTRIONALE LUNGHISSIMA ESPERIENZA CONDUZIONE CANTIERI COSTRUZIONI CIVILE ABITAZIONE ET INDUSTRIALI. ENERGICO. MASSIMA ATTIVITA' ALTO SENSO DI RESPONSABILITA', ESPERTISSIMO FINITURE. REFERENZE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2483 — TORINO».

CAPO magazziniere 28enne dinamico ■ccorte attitudini organizzative pratica approvvigionamenti ■ie varie spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino».

CAPO officina costruzione stampi, attrezzature, meccanica in genere, stampaggio lamiera, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6412 — Torino». A24417

CENTRALINISTA 8 linee ■ Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino». A25251

COMMESSA 22enne abile fidata bella presenza attime referenze. Telefonare 380-549. A24687

CONTABILE ventenne primanotista Audit buona ■ offresi. Telefonare ■ A25144

CORRISPONDENTE inglese tedesco maturità scientifica libera subito offresi. Telefonare 558-964.

DATTILO, steno, calcolo meccanico 2° impiego, offresi. Tel. 736-682.

DATTILOGRAFA competente operatrice Audit pratica ufficio, secondo impiego scopo miglioramento impiegherebbesi. Tel. ore pasti 280-608.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio libera subito, offresi. Telefono ■ 214-371. A25019

DICIANNOVENNE, ■ dattilografa corrispondente francese inglese patentato 2° impiego offresi. Telefonare 592-240. A25037

DICIASSETTENNE bella presenza lunga pratica calzature e profumerie, libera subito. Telef. 212-017.

DICIOTTENNE militesente III media piccola conoscenza dattilografia offresi per ufficio. Telefonare 642-749.

DICIOTTENNE, pratica lavori ufficio, sano dattilo, buone referenze, impiegherebbesi. Telefonare 379-874.

DICIOTTENNE prima impiego stenodattilo paghe offresi seria ditta. Telef ■. A25170

DICIOTTENNE stenodattilo o commessa offresi, Telef. 678-■.

■ stenodattilografa 2° impiego offresi Tel. 252-786.

DICIOTTENNE 1° impiego steno-dattilo, paghe, offresi anche mezza giornata, Telefonare 650-221.

DICIOTTENNE il impiego offresi subito come impiegata dattilografo Telefonare 756-964. A24935

DIPLOMATA conoscenza lingue offresi secondo impiego. Tel. 286-578.

DIPLOMATA 21enne perfetto francese discreto inglese esperienza biennale lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino».

DIPLOMATA 23enne steno-dattilo francese cultura impiegherebbesi torino ■. Telef. 741-054.

DIPLOMATO militesente offresi qualsiasi impiego, referenziato. Telefonare 667-259. A25248

DIRETTORE TECNICO 45ENNE ■ FERENZIATISSIMO VENTENNALE ESPERIENZA ORGANIZZATIVA LAVORAZIONI MECCANICHE SIA DEL FERRO CHE DEL LEGNO. LUNGA ESPERIENZA ED ENERGIA NELLA CONDUZIONE DEL PERSONALE, OFFRESI, DISPOSTO TRASFERIASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6436 — TORINO».

■ lingua francese inglese ■ mercati europei nordamericani ■ stanza macchine prodotti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino». A25119

■ abile decennale re■ ■me progetti permesso costruire ■ comunisti: case, ville offresi ■ libere. Telefonare 791-978

ESPERTISSIMA lavori ufficio esperienza decennale offresi. Tel. 897-224 ore 9-12. A24923

FALEGNAME tecnico preparato specializzato attitudine comando operai impostazione rilievi trattamento chimico occuperebbesi mansioni direttive presso azienda industria legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2468 — Torino». A24848

GEOMETRA con esperienza anche in meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino».

GEOMETRA 22enne militesente cerca impiego. Telefonare 330-723.

GEOMETRA 27enne militesente offresi serio ditte, Tel. 519-737.

GEOMETRA 27enne praticissimo ■do Tecnico impiegherebbesi. Scrivere. Rivoli, ■ 18, Torino.

GIOVANE geometra militesente offresi ditta costruzioni strade, ponti. Telefonare 653-506. A24213

GIOVANE ottima presenza attualmente qualificato, studi universitari, buona conoscenza inglese, esaminerebbe scopo miglioramento proposta varia. Telefonare 256-225. A24231

IMPIEGATA esperienza decennale pratica lavori ufficio operazioni bancarie contabilità generale. Telefonare 297-090. A24960

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio occuperebbesi. Tel. 238-917.

IMPIEGATO amministrativo 23enne militesente pratico acquisti contabilità fornitori clienti, ottima conoscenza tabulati meccanografici quinquennale esperienza lavori ufficio offresi. Telef. 852-921 pomeriggio.

IMPIEGATO contabile 2° cat. 29enne pratico ufficio coordinamento ■ lavori esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A24280

MECCANOGRAFICA, studentessa in ragioneria, offresi ditta. Tel. 865-709

PENSIONATO sessantenne frontespizio dirigente commerciale introduttore enti, ospedali, ristoranti, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità ■mpa 2487 — Torino». A25060

PERITO elettrotecnico conoscenza disegno meccanico particolare subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A25175

PERITO elettrotecnico militesente esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino». A25175

PERITO pratico multistabile primo impiego subito offresi. Tel. 272-381.

PERITO industriale, esperto ramo automobilistico, trattazione chiusure qualificati livello, esaminerebbe proposta para società, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A25091

■ ■ata, giovane, dinamico, energico, serietà e moralità ineccepibile, pluriennale esperienza tecnico-commerciale, ■ miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino».

PERITO industriale 24■ ■ disegno progettazione montaggio installazioni impianti G.P.L. offresi. Scrivere: Pubbliman casella 150-2 Biella

PRATICISSIMA ogni lavoro ufficio primanotista operatrice Audit lavoro autonomo senso responsabilità offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino».

PRATICISSIMA paghe, contabilità, corrispondenza esperienza quinquennale offresi solo pomeriggio. Telefono ■ 580-928. A25047

PRATICISSIMA lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata zona Francia. Tel. 723-131.

PRATICISSIMA ufficio acquisti serio dinamico offresi. Tel. 697-224 ore 9-12 A24920

PREVENTIVISTA impianti termici e termoventilazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino». A24740

PUBBLICITARIO BOZZETTISTA E GRAFICO CREATIVO ESPERIENZA DECENNALE. TRENTENNE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 376 — TO■».

QUARANTASEIENNE diplomato occuperebbesi contabilità magazziniere incarichi fiducia, serietà, miti pretese, Telefonare 598-651.

QUARANTENNE veloce stenodattilo corrispondente pluriennale esperienza lavori ufficio libera subito. Telefonare 654-073.

RAGAZZA 17enne licenza commerciale steno-dattilografa offresi primo impiego. Telef. 776-717 ore pasti.

RAGIONIERE primo impiego ventiduenne milite assolto offresi, lievi pretese. Telefonare 270-055.

RAGIONIERE, tenuta completa contabilità, paghe, varia esperienza, responsabilità direttiva alto livello tutti servizi amministrativi et personale, lingua, Elemento primordine, referenziatissimo, Esaminerebbe adeguate proposte importante complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino». A24336

REFERENZIATO quarantacinquenne serietà impiegherebbesi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino».

SEDICENNE referenziata, steno-dattilografia. Centometer. offresi seria Ditta. Telefonare 238-348.

SEGRETARIA albergo referenziata tre lingue estere occuperebbesi 15 maggio Torino o località villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A24275

SEGRETARIA 23enne referenziata esperienza quadriennale patente auto libera subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A24680

SEGRETARIA 23enne, bella presenza, nubile, ottima referenza corrispondente autonoma, trattative clientela, conoscenza francese, stipendio offerto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».

SIGNORA bella presenza colta, massime referenze, occuperebbesi presso negozio tessuti oppure studio dentista. Telef. 212-017.

■ pratica offresi ufficio contabilità ecc. offresi mezza giornata. Tel. 259-783 ore pasti.

■ trentenne pluriennale esperienza lavori ufficio impiegherebbesi ditta. Telefonare 285-089.

■ referenziata offresi casalinga o commessa. Telef. 351-484.

■ stenodattilo offresi mezza giornata lavori in genere. Telefonare 366-627, h. 13-14,30.

SIGNORINA ventenne ■a media offresi come impiegata commessa. Telefono 268-914.

SIGNORINA 19enne licenza ■ciale dattilografia secondo impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 785-580. A24685

STENODATTILOGRAFA ventiduenne pratica ufficio, referenze, impiegherebbesi pomeriggio. Seriete. Telefonare 757-742. A24983

TECNICO 27enne esperto tempi ■ todi programmazione produzione cerca settore metalmeccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino». A25094

TRENTASEIENNE, studi universitari in economia e commercio, pratica quadriennale presso studio commercialista, impiegherebbesi per lavoro d'ufficio Referenze, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino». A24113

TRENTENNE con patentino proprio, esperientre ufficio offresi a scopo miglioramento come esattore e mansioni varie di fiducia disposizione eventuali viaggi, referenze documentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A24839

VELOCE stenodattilografa ■ ufficio offresi, Tel. 292-446 mattino.

VENTENNE, fatturista, pratica 4 anni lavori ufficio e corrispondenza libera subito offresi. Tel. 731-818.

VENTENNE primo impiego diploma steno dattilo paghe offresi, Telefono 279-245. A24970

VENTIQUATTRENNE pratica paghe e contributi conoscenza contabilità generale impiegherebbesi presso serio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

VENTIQUATTRENNE esperienze primo impiego offresi, Tel. 792-239.

VENTITREENNE militesente diploma stenodattilo paghe offresi seria ditta. Telef ■. A25170

VENTITREENNE militesente ottima presenza impiegherebbesi subito referenziando Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A25188

VENTUNENNE corrispondente stenodattilografa ■ impiego, ■si, Telefonare dalle 9 alle ■ al 541-747.

VENTUNENNE dattilografa pomeriggio offresi, Telef. 682-708.

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA

Quando l'abbiamo costruita pensavamo alla vostra comodità:
la carica dall'alto rende più comodo, più facile, più immediato l'uso della lavatrice.
Quando l'abbiamo costruita pensavamo anche alla vostra sicurezza:
la carica dall'alto evita qualsiasi rischio, rende l'uso della lavatrice assolutamente sicuro.
Tre modelli: **Spaziale** L. 134.000 - **Gran Lusso** L. 168.000 - **Kinox** L. 180.000 (+ IGE e DAZIO)

IGNIS

3 GRANDIOSE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI

IGNIS - FIDES - ALGOR

60 FILIALI - 8929 PUNTI DI VENDITA, muniti di "Targa Rivenditore Autorizzato", vi assicurano una totale assistenza, durante e dopo il periodo ■ garanzia.
Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese)
Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

Se abitate, o venite, a Milano, la IGNIS vi attende in Galleria Vittorio Emanuele II alla "Mostra Permanente dell'Elettrodomestico IGNIS", ■ le ammirare tutta la più recente produzione degli stabilimenti di Cassinetta, Comerio, Siena e Napoli.

La gamma dei prodotti IGNIS comprende lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi serie 25, Xilocassi e Due Porte, cucine, stufe a kerosene, acciabattoni, stufette elettriche, ferri da stiro, aspirapolvere, lucidatrici, termoconvettori, congelatori, banchi bar, vetrine ■r gelati e surgelati, conservatori per gelati e bibite.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per riga

A.A.A. ASSUMIAMO sette simpatici buona cultura interessati pubbliche relazioni 100.000 ■. Presentarsi oggi pomeriggio via Saccarelli 25

A.A.A. CASA Editrice di fama mondiale assume ambosessi 18-25enni seriet■ e presenza. Ottima retribuzione qualificante, lavoro organizzato Via Ceresio 44, ore ufficio

A.A.A. GIOVANI ambosessi buona cultura offresi 90.000 mensili per lavoro organizzato inquadramento sindacale. Presentarsi: Arte, via Baretti 35, ore 10-12, 16-18,30.

A.A.A. IMPRESA cerca elementi maggiorenne ■ licenza avviamento media inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino» 0824

AGENZIA cerca dattilografa 15-16enne, Telefonare 81-412 ore ufficio A24702

AIUTO ■ dattilografa precisa. Il impiego libera subito cercasi, ma nascosto selezionando a «Pubblicità Stampa 769 — Torino».

ASSUMIAMO impiegata residente Mercallieri prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

ATTIVO elemento per carriera tecnico commerciale cerca industria gomma Scrivere. «Pubblicità Stampa 5382 — Torino».

CENTRALINISTA 5 linee veramente pratica stenodattilo cercasi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino» 1001

CERCASI giovane inferiore 20 anni militesente attivo volonteroso per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».

CERCASI impiegata 18-18 anni dattilografa anche 1° impiego, Telefonare ore ufficio ■

CERCASI ■ mezza giornata, commessa patentata, pratica dattilografia per mansioni varie. Telef. 876-826.

CERCASI ragazza aiuto ufficio prima impiego. «Le Piaidi», via Arsenale 42 A25185

■ **IFICIO** importante nazionale cerca tecnico vendite preparazione ed esperienza ad alto livello. Non richiesta ■ requisiti Scrivere. «Pubblicità Stampa 373 — Torino».

CERCO professore storia africana pensionato (ambasciatori) collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A23981

DIMOSTRATRICE abile esperta ■ dita pubblico cercasi per articolo arredamento ■ ■ arti ■ mestiche. Telefonare 655-742.

DISEGNATORE buona conoscenza stili e abilità disegno ornato cercasi per progettazione lampadari Soc Fiat Lampadari Strada Milano 205, Settimo T.se, ■. 562-377.

DISEGNATORE ■ referenziato pratico officina cercasi. Telefonare 547-880. A23810

DISEGNATORE 2° categoria carro media industria metalmeccanica Torino Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 132. ■25

IMPORTANTE azienda cerca primo tintore esperto/a tintura fibre naturali e sintetici. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino». A24113

■ industria assume impiegata, esperienza, minimo quinquennale lavori ufficio corrispondenza, Scrivere. «Scrivere «Pubblicità Stampa 226 — Torino».

HOTEL Valle d'Aosta: 250 letti. Apertura 1968. Cerca: chef di cucina per assunzione immediata; chef ■ partie per assunzione a Pasqua; facchini ■ piani per stagione estiva. Scrivere con curriculum vitae a: ■ Hotel Valle d'Aosta, casella Ivrea n. 174, Aosta.

IMPORTANTE ingegneria cartaria ■ Verona, cerca progettista impianti con esperienza decennale di impianti carta e cellulosa, conoscenza inglese parlata e scritta, inviare curriculum vitae e pretese. Scrivere: Pubblimpa, casella 518, Verona.

PRIMARIA ditta oli combustibili cerca per riorganizzazione settore vendita elemento introdotto con mansioni dirigenziali. Stipendio provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino».

RAGIONIERE, max ventisei■ esperienza contabilità commerciale cercasi. Tel. 530-338.

SAI - Agenzia di Chivasso ricerca collaboratore commerciale preferibilmente 25-35 anni ■ residente nel mandamento. Presentarsi via del Collegio 96, Chivasso, ■ mercoledì ■ sabato.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ACCIUSTATORE attrezzista 1ª categoria abile manutenzione macchine utensili offresi. Telefonare 337-951.

ATTIVA commessa pratica andamento negozio terra/stazione occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». 2001

AUTISTA con mezzo proprio 615 offresi presso Ditta. Tel. 579-108.

AUTISTA patente B offresi mezza giornata. Tel. 337-988. ■

AUTISTA, patente D pubblica, libero subito, offresi possibilmente Aosta o dintorni. Scrivere: Mussumeci (256) Aosta.

AUTISTA, patente D-E offresi mezza giornata, pratica città. Tel. 679-475.

AUTISTA robusto volenteroso pratico città, patente C, lavori pesanti, libero tre settimane, offresi. Telefonare 336-452. A24739

AUTISTA torinese praticissimo, patente B, offresi. Telefonare 339-801.

AUTISTA 29enne robusto offresi presso seria ditta fattorino mansioni fiducia magazziniere consegna merci conoscenza città, serietà referenze. Tel. 257-443. 2001

AUTISTA 32enne (toscano), patente D, massima fiducia offresi mezza giornata Telefonare 328-479.

BABY sitter diplomata francese offresi a giornata. Telefon. 651-456.

CARPENTIERE tinite pratico montaggi industriali già capocantiere offresi anche per lavori contratto. Telefonare 737-577. A25022

CINQUANTENNE disponendo piccola cauzione offresi a seria ditta con possibilità di lavoro di fiducia. Telefonare 234-250. A24684

CINQUANTOTTENNE spigliato patente C offresi anche mezza giornata, Telefono 353-206.

COMPOSITORE tipografo prima ■ offresi esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino».

CONIUGI soli senza età, referenziati offresi custodia stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino». A25021

CONIUGI soli piemontesi mezza età cercano portinaria. Telef. 797-204 pomeridiano. A25044

CUOCO esperto offresi stagione o fisso. Telefonare 622-177.

CUOCO offresi anni 28 piemontese libero subito Torino città. Telefonare 895-765. A25061

CUOCO referenziato offresi per stagione estiva oppure fisso in Torino. Telefonare 657-107. A24715

■ torinese con patente B cerca lavoro. Tel. 877-101.

DONNA quarantenne piemontese offresi tuttofare mattino visitatrice linea autobus 55. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

ELETTRICISTA 31enne specializzato manutenzioni industriali e civili decennale esperienza libero aprile offresi ovunque. Scrivere: Bertacco Mario, via Cross di ■ 38, Asola.

ESPERTA mestiere ■ offresi serrainolo. Telefonare 234-397.

■ carabiniere 32enne patente C occuperebbesi mansione fiducia, pratico città. Telef. 539-703 ore 9-12.

EX seminarista 18 anni serio impiegherebbesi come domestico in case parrocchiali o ■ Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

FATTORINO, incarichi fiducia offresi pomeriggio, scopo miglioramento, medio commerciante, patentuato. Telefonare 264-996. 1001

■ ■ LAVORI ■ PICIO INTERNO ESTERNO OTTIMA PRESENZA PATENTATO CON MACCHINA OFFRESI. TEL. 767-749.

FATTORINO ■ ■ra offresi ditta con■ trasporti città. Telefonare 273-416 ore pasti.

FRESATORE (II, invalido civile, serio, volenteroso, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A24683

GIOVANE lavorante turno offresi ditta ore libere patente B volenteroso. Telefonare 727-453.

GIOVANE operaio volenteroso, addetto presse, trapano, tornio revolver, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino».

GIOVANE ventenne torinese patentato cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 385-795. A24944

GIOVANE ventiquattrenne, sarto finito ■tivo ■ sposato subito. Telefono 516-008. A24926

GIOVANE 18enne militesente, patente auto, cerca lavoro fattorino, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino».

IMPRESSORE ■ esperto subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

MANOVALE edile praticissimo offresi a qualunque impresa settore in Torino. Telefonare 536-638.

MEZZ'ETA' referenziatissimo, offresi tuttofare ■ 8-17. Telef. 742-423 ore 13-15. A24937

MILITE esente media cultura con patente offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti 352-521.

MURATORE cerca lavoro. Telefonare 534-589. A25233

OFFRESI aiuto cuoca referenziata ovunque. Tel. 545-187 ore 8-12.

OFFRESI apprendista parrucchiere e manicure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».

■ falegname qualificato, Telefonare 60-876.

OFFRESI fattorino con proprio mezzo Ape ■ ditta. Tel. 312-469.

OFFRESI servizio notturno 40enne autista sorveglianza o altro, serietà, referenze, Telefonare 363-333.

OFFRESI aiuto meccanico carrelli elevatori patente auto. Telefonare 253-112. A25210

OFFRESI 58enne per lavori scaricatore merci ■ commissioni ■ giornata. Telefonare 722-601.

PASTICCERE praticissimo ■ abile. Telefonare 870-731 ore pasti.

PENSIONATI torinesi soli, serietà presenza cercano portinaria signorile pratici referenze marito prevalio manutenzione automobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino». A24894

PENSIONATO ex agente P.S. offresi come intervistatore sorvegliante custode, macchina propria. Telefono 874-534. A25078

PENSIONATO trentaseienne offresi lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 774-164.

PENSIONATO tuttofare con patente in fattorino boutique et grande sartoria signore massima fiducia libero subito. Telefonare ■.

PIEMONTESI referenziati attualmente custodi offronsi custodi ville. Esclusi lavori domestici, liberi subito. Telefonare 538-025. A24750

PIZZAIOLO e bancosista libero subito anche per pasqua. Tel. 579-168.

REFERENZIATO documentato 50enne occuperebbesi come guardia giurata in stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino».

SIGNORA giovane referenziata offresi custodia bambini o tuttofare a ore o mezza giornata. Telefonare ore ufficio 662-081. A24668

SIGNORA giovane seria pratica occuperebbesi a ore o a giornata governo bambini a domicilio oppure a casa propria. Telefonare 398-845.

SIGNORA occupata custodia bimbi casa propria. Tel. 580-031.

SIGNORA pratica lavori domestici offresi. Tel. 388-525 dalle 11 alle 12.

SIGNORA quarantenne occuperebbesi custodia bimbo/a o incinta/o a casa propria con giardino. Telefonare ore 20-22 al 279-737 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A2■

SIGNORA 18enne libera offresi a ore giornaliere studio medico o altro. Telefonare 398-845.

STIRATRICE offresi pomeriggio libera subito. Telefono 865-985.

SIGNORA 40enne, con marito occupato, offresi pulizia scale. Telefonare 338-010 ore pasti. A24747

SIGNORILE mezzetà torinese intermiera referenziata occuperebbesi ore pomeridiane eventualmente serali compagnia assistenza distinta signora. Scrivere. Telefonare 582-429 ore pasti. A25089

TIPOGRAFO impressore esperto presso tutti lavori tipografici libero subito offresi. Tel. 272-981.

TRACCIATORE, calibratore meccanico offresi mezza giornata. Telefono 270-014. A25075

TRENTATREENNE pratico tutte mansioni ufficio con lingue, offresi in Torino. Telefonare 480-856.

■ impianti termici ■ ■, militesente, ■ ■ cantinista o operaio presso ditta seria. Telefonare 538-803.

TUBISTA offresi ■ luori Torino. Tel. 233-404. A25020

■ offresi ore 4 giornaliere escluso sabato. Tel. 857-228.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino, Telefono 665-995. A25017

TUTTOFARE robusta referenziata occuperebbesi ore. Gallo Ciolitti, Cuneo 6 bis A25199

VENTICINQUENNE ■ perfetta ■ Torino provincia offresi. ■ A25015

VENTICINQUENNE magazziniere bulloneria Monviso offresi seria Ditta Tel. 883-543. A24890

VENTICINQUENNE magazziniere grafico, carico scarico offresi, Telefonare 370-868. A25015

VENTIDUENNE idraulico saldatore autogeno offresi. Telefonare 80-852 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE offresi ■ idraulico. Telefono 212-868.

VENTOTTENNE piemontese offresi tuttofare o ore o giornata. Telefonare 240-370. A24883

VENTUNENNE torinese, patente B, cerca qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 538-940. A24693

OFFERTE ■ L. ■ per parola

A.A.A. CERCASI signorina commessa pratica, 15-30 anni, qualifica impiegatizia, orario retribuzione sindacali. Presentarsi Drogheria Cigliuti, Palestrina 28, inutile telefonare.

A.A. FAMIGLIA signorile tre persone cerca coppia referenziata, patente, Telefonare ore pasti 883-019.

A.A. 5000 guadagno giornaliero organizzazione vendita cerca personale femminile visite clientela. Telefonare 541-813. A25050

B. ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi coniugi casa signorile. Telefonare 682-214. A24951

A. 2000 fisse giornaliere più provvigione offresi a sig. a signorina visite nostra clientela ditta affermata. Presentarsi ore ufficio. Grafli, via Stampatori 9. A24132

A domicilio tuttofare fino media età offresi L. ■ mesi purché finitissime ■ referenze. Telefonare 256-697. A24353

■ lavoro di cucito a domicilio. Per informazioni: via ■ 327.

■ tuttofare fissa ■ governo casa cercasi, Tel. 378-175.

■ fornitori, pellettori, aggiustatori montatori, ■ cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino». A24227

ABILE vendita ■ ■ Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino». A22954

ABILISSIMI aggiustatori tornitori e trasfertori attrezzisti ■ officina costruzione stampi termoplastici. Presentarsi corso Belgio 124.

■ cerca lavorante. Presentarsi corso Tassoni 84, inutile telefonare. A24720

AGGIUSTATORE ■ 1) categoria cercasi. T■ ■.

AGGIUSTATORI 1° e 2° categoria, media industria ■ cercasi. Presentarsi Società Ita strada ■ Drosso 132. 0725

AIUTO magazziniere max 20enne cercasi. Tel. 530-338.

■ operaio pitturazione cartelli pubblicitari cerca ditta pubblicità. Telefonare 385-265.

APPRENDISTA ■ termo-idraulico ■si. Via Saluzzo 28, Telefonare 488-337. A24941

APPRENDISTA verniciatore pratico cercasi, Tel. 724-721. 0173

■ elettricisti ■ Presentarsi via Rio ■ Januario 9.

APPRENDISTI 15enni per elettrotecnica cercasi. Telefonare 567-029 ■ Lingotto. 2001

ASSUMIAMO aggiustatore attrezzista 1ª categoria pratica lavorazione tubi e ■ ■ officina con mansioni direttive ■ officina. Telefono 929-170. 2001

ASSUMIAMO ambosessi addetti stampaggio lamiere, inutile presentarsi ■ non pratici, Galliano, Borgo Lingotto ■. A24838

ASSUMIAMO apprendisti, trasfertori, tornitori, prima, seconda categoria, volonterosi, Adeguata retribuzione. Colombini, telefonare 723-417.

■ operai robusti lavanderia alluminio Rametal, via Onorio La Loggia.

ASSUMONSI ragazzi 15-17enni per officina meccanica C. R. via Parma 52, Telef. 850-778. A25068

AUTISTA-magazziniere 20-25enne ■ militesente cercasi, Tel. 530-338.

AUTISTA 25-40enne patente C pratico autocarri medio grande portata referenziato disposto frequenti viaggi settimanali tutta Italia cerca industria ricambi automobilistici. Scrivere dettagliando curriculum et pretese a: «Pubblicità Stampa 6413 — Torino». A24421

AUTORIMESSA cerca apprendista, via Tatucchi 45. A22609

■ cerca cameriera diurna, pensionata, pratica lavoggi, referenziata, Telef. 678-590.

BATTILASTRA verniciatori ■ ■ che ore libere. Telefonare ■12 ore pasti. A21196

CAPO (dieci operai) officina saldatura, riparazioni meccaniche, oleodinamiche, apprendisti. Tel. 484-107.

CARPENTIERE giovane esperto patente cercasi installazione cartelli pubblicitari. Telef. ■

CARROZZERIA Renault ■ lattoniera verniciatori apprendisti. Rivolgersi via Tripoli ■4. 0919

CASA spedizioni assume fattorino di magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino» indicando ore posti occupati. A25154

CERCANSI ■ **TURISTI E PRESATORI STAMPISTI. PRESENTARSI VIA ■ MASSAIA 126.** 2001

CE■ apprendiste. Presentarsi via Sansovino 243-65-G, tel. 215-094

CERCANSI operatori ■ bulldozer e jumbo. Telefonare 241-612.

CERCANSI pensionati cavalieri finanza serio lavoro produttivo telefonare 210-126, 353-730.

CERCASI ■ **CUOCA GUARDAROBIERA FISSA** ■ **MASSIMO QUARANTENNE REFERENZE CONTROLLABILI STIPENDIO MAT■** 536-737. A24833

CERCASI abile lavorante sarta. Telefono 763-871. A25096

CERCASI abile stiratrice pratica tintoria. Telefonare 265-271.

CERCASI abilissima cameriera interna. Telefonare 280-431.

CERCASI aggiustatori montatori revisione macchine utensili veramente capaci. Carama, via Parchiatti 8.

CERCASI aiutante gettinatrice. Telefonare 366-620 ore 20.

CERCASI apprendista barista, ottima pers. Telefonare 481-629.

(Continua ■ pag. 17)

La grave astensione sembra inevitabile

Tutti gli statali decisi allo sciopero del 31 marzo

Impiegati, ferrovieri, postelegrafonici e insegnanti sostengono che il governo vuole imporre il «blocco dei salari» - Venerdì l'incontro fra Bertinelli e i sindacati: il ministro confermerà che lo Stato può spendere più di 25 miliardi nel 1967

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

La posizione dei sindacati dei pubblici dipendenti appare estremamente rigida in vista dell'incontro con il ministro della Riforma, Bertinelli, fissato per venerdì prossimo. Ma non meno deciso è l'atteggiamento del governo, che vuole evitare l'ulteriore dilatazione delle spese riguardanti il personale. E' difficile che lo sciopero proclamato per il 31 marzo possa essere evitato; anzi, ad esso seguiranno altre astensioni «articolate» a livello di settore (ferrovie, poste, monopoli, scuola, ecc.) e di «compartimenti regionali».

La federazione statali della Cisl, in alcuni comunicati alle organizzazioni aderenti, ha rilevato come il governo abbia definito la propria proposta (concedere per il 1967 soltanto 25 miliardi) «precisa e rigida». «E' necessario contrapporre a tale posizione — aggiunge la Fils-Cisl — la volontà e l'azione unitaria di tutti gli statali, insegnanti, ferrotieri e postelegrafonici».

La federazione ha sottolineato poi tre punti che saranno illustrati nel prossimo incontro con Bertinelli:

1) I pubblici dipendenti si trovano in una scadenza contrattuale, causa alla scadenza prevista nell'accordo sul conglobamento, e come tutte le altre categorie di lavoratori intendono conseguire anche miglioramenti economici; come tutti gli altri lavoratori, «non possono non respingere con ogni mezzo il blocco retributivo».

2) Gli statali vivono in condizioni di netta inferiorità sul piano delle retribuzioni e della «scala mobile», come su quello dell'assistenza sanitaria, della previdenza e delle pensioni.

3) Tali condizioni di inferiorità non soltanto contrastano con evidenti principi di giustizia, ma costituiscono una delle cause del processo di deterioramento dell'efficienza dei pubblici dipendenti, con danno forse irreparabile per l'amministrazione dello Stato. L'attuale livello retributivo ostacola o rende impossibile il reclutamento ed il mantenimento in servizio di personale ad adeguato livello tecnico-professionale, determina perdita di attaccamento al lavoro e di efficienza, abbassa la produttività del lavoro.

I postelegrafonici, che attueranno uno sciopero nazionale il 16 marzo, parteciperanno anche all'astensione generale di tutti gli statali prevista per il 31 marzo. In tal modo — ha osservato il segretario generale del sindacato postelegrafonici della Cisl, Bruni — chiariremo meglio alla pubblica opinione l'assistenza di un doppio ordine di problemi all'interno dell'azienda postale.

I postelegrafonici, secondo Bruni, hanno gli stessi problemi dei pubblici dipendenti, ma anche altri che sono propri della categoria, e che rischiano, ove non si sollecitamente ai ripari, di aumentare ancora di più il disservizio postale a tutto danno dell'utenza.

Le organizzazioni sindacali autonome dei pubblici dipendenti (Dirstat, Federazione italiana scuola, Organizzazioni ferrovieri e Unsa) hanno concordato di deliberare subito dopo il prossimo colloquio con il ministro della Riforma l'eventuale adesione allo sciopero del 31 marzo.

I problemi contrattuali del personale delle aziende municipalizzate (trasporti, gas, luce, nettezza urbana) saranno esaminati in una riunione indetta per giovedì tra i rappresentanti della Confederazione delle «municipalizzate» e quelli della Confederazioni sindacali dei lavoratori.

La vertenza dei 400 mila dipendenti degli enti locali (comuni, province ed enti di assistenza) è giunta alla stretta finale. Questa sera, nel corso di un lungo colloquio avvenuto al Ministero dell'Interno, i sindacati hanno presentato le loro ultime richieste al sottosegretario Gaspari, che darà una risposta definitiva nei prossimi giorni.

Da domani al 25 marzo si svolgeranno astensioni «articolate» dei dipendenti dai magazzini generali.

Il 9, 10 e 11 marzo si asterrà dal lavoro il personale dei mutue cultivatori diretti.

Giancarlo Fossi

I tessili dell'abbigliamento decidono una pausa di 24 ore

L'astensione il 16 marzo

Roma, 7 marzo

(p. f.) L'industria tessile dell'abbigliamento, delle calze e maglie dovrebbe essere paralizzata il 16 marzo da uno sciopero nazionale dei 140.000 dipendenti. L'agitazione è stata proclamata questa sera dai sindacati dei lavoratori tessili aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per protestare contro il mancato inizio di trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Agricoltore di Avigliana muore d'infarto a Sanremo mentre gioca alla roulette

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 marzo.

Un ricco agricoltore piemontese colto da malore mentre stava giocando alla roulette è spirato sull'autoambulanza che lo trasportava all'ospedale.

Si tratta del cinquantottenne Giuseppe Fassino, nato ad Avigliana e residente in frazione Cornaglio di Buttigliera Alta. Il Fassino era entrato nella casa da gioco verso le 17 e si era seduto vicino alla roulette. Giocava da qualche ora quando improvvisamente è sbiancato in viso, si è portato una mano al petto e si è accasciato senza un grido facendo cadere i pochi gettoni che gli erano rimasti davanti.

Immediatamente soccorso da alcuni inservienti l'agricoltore veniva trasferito nell'infermeria del Casinò dove un sanitario tentava di rianimarlo. Visti inutili i tentativi, veniva avvertita la Croce Rossa, e dopo alcuni minuti il Fassino veniva caricato sull'ambulanza e trasportato all'ospedale dove però giungeva cadavere.

Il medico di guardia non poteva infatti constatare il decesso per paralisi cardiaca. Il Fassino, che da alcuni anni viveva di rendita, dopo avere sposato la figlia Carmela, che risiede a Torino, aveva venduto i suoi possedimenti di Buttigliera, tenendo per sé una villa in frazione Cornaglio, dove però risiedeva solo per brevi periodi dell'anno. Appassionato di pittura, era considerato un bravo artista dilettante e soggiornava per lunghi periodi in Riviera.

La salma dell'agricoltore, in attesa dei familiari che sono stati subito avvertiti dai carabinieri, è stata trasportata nell'obitorio dell'ospedale.

g. b.

Rimase ad oltre 20 gradi la morte dell'impresario

Chiariti i dubbi dell'autopsia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7

(g. b.) L'autopsia ha dissipato ogni dubbio sulla morte dell'imprenditore Giacomo Tarasco, di Canale d'Alba. Il perito settore, prof. Basile di Milano, avrebbe stabilito due elementi essenziali: che il decesso è dovuto ad asfissia per annegamento e che la morte può essere fatta risalire a oltre venti giorni addietro.

L'ufficiale sanitario che visitò la salma il 9 marzo scorso, poco dopo il rinvenimento nelle acque del Canale Cavour all'imbocco del diramatore Vigevano, dichiarò invece che il decesso doveva risalire a due o al massimo tre giorni prima. Pare che il prof. Basile abbia fornito una logica spiegazione: l'acqua gelida ha permesso una buona conservazione del cadavere, tale da trarre in inganno chiunque.

All'autopsia, effettuata nelle prime ore del pomeriggio nella camera mortuaria del cimitero di Galliate, erano presenti il Procuratore della Repubblica, dott. Marcello De Felice, e il comandante la stazione carabinieri di Galliate.

I 18 ragazzi sono bruciati vivi perché dormivano chiusi a chiave

Le porte sbarrate per impedire fughe - Una bambina ha salvato tutte le compagne e camerata sfondando con lo sgabello una finestra: anche l'uscio del dormitorio femminile è chiuso

(Dal nostro inviato speciale)
Chamonix, 7 marzo

La vita dei diciotto bambini morti nell'incendio dell'orfanotrofio di Taninges poteva essere salvata? La domanda è angosciosa, e molti se la pongono oggi, fra quanti devono occuparsi della spaventosa tragedia. E' in corso un'inchiesta, che tende soltanto a stabilire le cause del sinistro, ma soprattutto ad accertare le condizioni dell'ambiente in cui i 118 ospiti del *Foyer de Mélan* vivevano la loro triste infanzia di orfani, di ragazzi abbandonati dalle loro famiglie.

Abbiamo detto ieri che la costruzione distrutta dal fuoco era di antica data ed era stata per secoli un convento; la maggior parte delle sue strutture interne era di legno, compreso il tetto che non ha resistito alle fiamme nemmeno quei pochi minuti che sarebbero stati sufficienti ai bambini per mettersi tutti in salvo prima che il soffitto del dormitorio crollasse, insieme alle scale. Oggi si è appresa un'altra circostanza su cui l'inchiesta dovrà fare piena luce: pare che minuti preziosi siano stati perduti alla ricerca delle chiavi dei due dormitori, la cui porte erano sbarrate per impedire possibili fughe notturne dal collegio.

Le chiavi erano appese in una scatoletta, e le assistenti non hanno potuto trovarle in tempo, perché il corridoio in cui lo scatolino si apre era già pieno di fumo ed alle, inoltre, completamente al buio. Il corto circuito da cui era scaturita la prima scintilla del rogo aveva anche fatto saltare tutto l'impianto elettrico dell'edificio, e il vecchio monastero era piombato di colpo nella tenebra più fitta. Una tenebra rotta dalle grida di terrore dei ragazzi aggrediti dalle fiamme e impotenti a difendersi, soprattutto i più giovani. Una ragazza, Yvonne Montilfot, ha il merito d'avere salvato la vita a tutte le altre bambine che dormivano nella sua camerata: ha scagliato un tavolino da notte contro la porta a vetri (anch'essa chiusa a chiave) che dava su un *balcon* di sicurezza, e per questa via lei e le sue compagne hanno potuto fuggire.

Il *balcon* era stato fatto costruire (assieme ad un altro sul lato opposto dell'edificio) una decina di anni fa su ordine del Consiglio generale del dipartimento dell'Alta Savoia, dopo un'inchiesta nel corso della quale era stato accertato che l'orfanotrofio di Taninges era esposto al continuo pericolo di incendi, senza che vi fosse un adeguato servizio d'emergenza. Vennero perciò applicati ai lati dell'edificio due scivoli che portavano dal secondo piano fino a terra. Furono inoltre installati estintori in vari punti all'interno della costruzione e soprattutto lungo le scale. Con uno di questi estintori monsieur Jacquet, direttore dell'orfanotrofio, ha tentato invano, la scorsa notte, di arrestare l'incendio; un tentativo non solo inutile, ma anche pericoloso per lo stesso monsieur Jacquet, il quale si è visto aggredire dalle vampe ed è dovuto fuggire.

E' evidente che né i due scivoli, né gli estintori erano sufficienti a garantire la sicurezza di quanti vivevano nell'antico monastero. Tanto evidente che nel 1959 il Consiglio generale dipartimentale aveva chiesto ai tecnici di preparare un piano per un nuovo orfanotrofio. Il 26 gennaio scorso il governo aveva finalmente concesso il suo contributo finanziario; i lavori si sarebbero iniziati fra qualche mese. In sette anni, dunque, la burocrazia non è stata capace di completare il progetto, di approvarlo, di finanziarlo, e di eseguirlo, dopo che un ente pubblico aveva giudicato pericoloso per la vita oltre cento ragazzi un edificio costruito nel '600.

Oggi, dopo più di trenta ore dal momento in cui il rogo era stato domato, un filo di fumo si levava ancora sulle rovine. Gli uomini continuavano a frugare sotto le assi annerite precipitate dal tetto, fra le macerie sprofondate dal secondo piano fino a terra, nella disperata ricerca dei corpi dei tre ragazzi che mancano ancora all'appello. Dei 118 ospiti dell'orfanotrofio, 100 sono vivi (28 feriti e 72 illesi, dispersi da ieri in vari istituti pubblici del dipartimento), quindici sono morti (i loro corpi sono stati chiusi in quindici piccole bare di legno chiaro, allineate in attesa del funerale nel salone del municipio di Taninges parato a lutto) e tre sono tuttora considerati dispersi, ma sulla loro sorte non si nutrono illusioni: certamente sono rimasti anch'essi carbonizzati.

Tranne il ragazzo spirato all'ospedale poco dopo il ricovero, tutti i feriti più gravi già recuperati sono ancora senza nome, e non l'avranno mai. Stamattina abbiamo visto un vecchio, nonno di uno degli scomparsi, che accarezzava ad una ad una le bare. Piangeva e si chiedeva con rabbia: *«Perché non hanno scritto i nomi?»*. E' stato difficile fargli capire che quei poveri ragazzi sono irriconoscibili, il fuoco li ha resi tutti uguali.

Giuseppe Del Colle

Il conte Agusta vuole bloccare le nozze della figlia?

Bruxelles, 7 marzo.

Colpo di scena nella vicenda sentimentale di José Germano e Giovanna Agusta. Il matrimonio tra il giocatore negro brasiliano e la ricca ereditiera milanese, fissato per sabato, è stato rinviato. Ne dà notizia il quotidiano *La Wallonie* di Liegi, il quale informa che l'industriale Domenico Agusta, arrivato ieri a Bruxelles, ha iniziato una procedura di opposizione alle nozze. La richiesta del padre di Giovanna, presentata al Tribunale della capitale, è stata notificata nelle dovute forme all'ufficiale dello stato civile di Angleur, comune dove il 26 febbraio scorso furono affisse le pubblicazioni.

L'atto d'opposizione del conte Agusta rischia di ritardare la celebrazione del matrimonio. Di quanto? Non è possibile per ora stabilirlo.

NUOVO FOSCO CAPITOLO DEL DRAMMA DI ASTI

Il fratello della ragazza che si gettò sotto il treno denuncia madre e patrigno per istigazione al suicidio

Ha scoperto un diario della sedicenne e lo ha presentato al magistrato che conduce l'inchiesta sulla tragica vicenda - La madre e l'uomo il quale conviveva avrebbero maltrattato la giovane - Il «patrigno» avrebbe anche abusato di lei quando aveva appena undici anni - I due respingono le accuse - Si fece maciullare da un convoglio sulla Asti-Torino la mattina del 21 febbraio scorso

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 7 marzo.

Un diario scritto da Rosanna Amabile Viola, la sedicenne che si tolse la vita il 21 febbraio gettandosi sotto un treno della linea Asti-Torino, è stato rinvenuto nascosto in un buco della sua abitazione in via Balbo 12, dal fratello Fortunato, di 21 anni. Il diario è stato subito consegnato al giudice istruttore del nostro Tribunale, dott. Bozzola, che conduce l'inchiesta, per accertare i motivi che hanno indotto al suicidio la sedicenne.

Il contenuto di tale diario non è stato rivelato, essendo coperto da segreto istruttorio, però dovrebbe contenere delle gravi accuse su alcune persone che avrebbero abusato della ragazza. Nessuno conosceva l'esistenza del diario prima d'ora, neppure la madre della suicida.

Il fratello della vittima non ha voluto rivelare il contenuto di tale diario, sul quale la sorella, da un certo tempo, annotava fatti a lei accaduti. Il fratello stesso della suicida, dopo averlo consegnato al giudice istruttore, ha inoltrato, tramite un legale, denuncia al Procuratore della Repubblica dott. Parigliantì.

Ecco il testo della denuncia: «Il sottoscritto, raccolta e vagliate testimonianze inoppugnabili, presenta denuncia per istigazione al suicidio della sorella Rosanna ad opera della madre Giulia vedova Viola e Luigino Ferretto, conviventi con lei. Contro Luigino Ferretto per lesioni (di cui esiste certificato medico) in danno della povera Rosanna, prima del suicidio; per violenza carnale, ad opera sempre di Luigino Ferretto, ai danni di Rosanna Amabile Viola».

Nella denuncia sono indicati come testi le zie Rosanna, Raffaella Lissandrin, residente a Portacomaro Stazione, e Maria Viola, residente a Scurzolengo d'Asti, e Luciano Prevarin, fidanzato di Rosanna. Le zie sarebbero a conoscenza dei motivi che avrebbero determinato il suicidio.

Il fratello di Rosanna, quindi, ha denunciato la madre e l'uomo che convive con la donna, accusandoli di aver indotto al suicidio la giovane, in seguito a una serie ininterrotta di maltrattamenti. Il Ferretto è accusato di aver usato violenza sulla giovane, quando questa aveva appena 11 anni. Si crede che Fortunato Viola sia giunto a queste conclusioni appunto in seguito alla scoperta del diario.

Non si sa se nel diario sono contenuti i nomi del Ferretto o di altre persone. Il Ferretto era già stato denunciato da Rosanna due giorni prima che la stessa si togliesse la vita: la ragazza aveva detto che l'uomo l'aveva picchiata la sera precedente, perché rincasata tardi. Nella denuncia, la giovane aggiunse un particolare di estrema gravità, e precisamente che il Ferretto, che chiamava «zio», aveva appunto abusato di lei cinque anni prima. In seguito alla denuncia la questura aveva iniziato subito indagini, interrogando sia la madre che lo «zio». Quest'ultima ha respinto recisamente l'accusa. Tocca ora al giudice istruttore accertare la verità, vagliando la denuncia della suicida, quella del fratello, ed il risultato delle indagini svolte dalla polizia.

Rosanna Amabile Viola, la sedicenne morta ad Asti

Giulia Rossi vedova Viola e Luigi Ferretto denunciati dopo il ritrovamento del diario della figlia della donna

Il suicidio di Rosanna Amabile Viola avvenne la mattina del 21 febbraio scorso; verso le 9, la giovane uscì di casa e si recò nell'abitazione del fidanzato Luciano Prevarin, presidente del circolo del bocciodromo «Abramo», sito in piazza Roma. Così ha raccontato lo stesso Prevarin: «Ero a letto, ed ho sentito Rosanna che parlava con mia sorella Giulia, di 15 anni. Dalla mia camera la ho detto di ritornare a casa, e che l'avrei rivista nel pomeriggio. Rosanna mi salutò attraverso la porta».

Un'ora dopo il Prevarin scorse su un tavolo della sua abitazione un biglietto scritto dalla fidanzata: «Non degna di te. Ti lascio ed un giorno ci rivedremo». Era evidente che lo scritto, vergato sul retro di una busta, era di Rosanna. Il Prevarin conosceva molto bene la sua calligrafia.

La giovane uscì dall'abitazione del fidanzato, raggiunse la periferia della città, e precisamente la zona di Santo Spirito. Senza farsi vista, scese giù da una scarpata che porta ai binari della linea ferroviaria Asti-Torino. Qui, attese l'arrivo di un treno. Erano le 10,55. Quando il convoglio fu a pochi metri, la giovane con un salto si gettò in mezzo ai binari. Il suo corpo rimase sfracellato.

L'identificazione dei poveri resti avvenne da parte del dottor Irmo Ferraris, medico della famiglia Viola. Due giorni dopo, avvenivano i funerali, alla presenza del fratello Fortunato e del fidanzato. Assenti invece la madre e lo «zio», rimasti nella loro abitazione per tutto il tempo della cerimonia.

Salvata venti persone a Ivrea nello stabile invaso dalle fiamme

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 7

(r. a.) Un incendio scoppiato oggi poco dopo mezzogiorno in un elegante stabile di via delle Miniere, ad Ivrea, ha fatto temere per la sorte di una ventina di persone che sono rimaste bloccate negli alloggi.

Il sinistro è avvenuto nel condominio La Cittadella, al cui piano terreno si trova una grande libreria-cartoleria, di proprietà degli editori Ezio e fratelli Enrico. L'allarme è stato lanciato per primo da uno degli Enrico, Guido: accortosi che dall'androne di ingresso del palazzo usciva una densa coltre di fumo, egli ha immediatamente telefonato ai vigili del fuoco, i quali sono giunti dopo pochi minuti.

La situazione si presentava però assai grave. Le fiamme — che a quanto pare si sono sviluppate a causa della rottura del tubo di alimentazione della nafta dell'impianto di riscaldamento — avevano già invaso il vano delle scale, e salivano rapidamente, impedendo a coloro che si trovavano negli alloggi di mettersi in salvo. I pompieri, ai quali si aggiungevano quelli della società Olivetti, operai dell'Enel, agenti di pubblica sicurezza ed i vigili del fuoco di Torino sopraggiunti agli ordini del comandante Lifani, si dividevano in due squadre.

Una ventina di persone, la maggior parte donne e bambini — gli uomini per lo più non erano ancora rientrati dal lavoro — venivano fatti calare nella strada con l'ausilio di scale di corda. I salvataggi venivano compiuti con regolarità, di piano in piano, fino al sesto, innanzi ad una folla che sostava nei pressi, in ansia. I vigili del fuoco riuscivano nel giro di pochi minuti a sgomberare completamente lo stabile.

Vittorio Marchiaio

Fuori pericolo la donna ferita dal marito geloso

Asti, 7 marzo.

Elena Brondolo di 45 anni, l'operaia ferita ieri pomeriggio dal marito Pierino Maccagno di 48 anni, con quattro pugnalate, è stata dichiarata oggi fuori pericolo dai medici del reparto chirurgico del nostro ospedale civile.

Nuovi particolari si sono appresi nel corso delle indagini. Cinque anni fa il Maccagno aveva tentato di strangolare la moglie, sempre per gelosia.

La Brondolo, rimasta vedova con tre figli (due maschi e una femmina) quindici anni or sono, sposava in seconde nozze il Maccagno. L'uomo era molto geloso e tra i coniugi scoppiavano frequenti liti. Dopo la loro separazione il Maccagno emigrò in Germania. Rientrato recentemente ad Asti, avvicinò la moglie e le chiese di ritornare a vivere con lui. Ma la Brondolo rifiutò.

Due giorni fa il Maccagno aveva ricevuto le confidenze di un amico che gli disse che la moglie aveva un amante. Accecato dalla gelosia, ieri attese che la moglie uscisse di casa per recarsi al lavoro. La seguì e dopo un centinaio di metri l'aggredì colpendola ripetutamente con un pugnale al petto e alla spalla sinistra.

Si è uccisa la figlia di Peggy Guggenheim

Trovata priva di vita nella Parigi - Prima di avvelenarsi aveva dipinto un quadro simbolico in cui tutte le "vie dell'amore" portano al "mare della morte"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 marzo.

L'americana «Peegen» Rumney, di 42 anni (figlia della miliardaria Peggy Guggenheim) trovata morta nella sua casa da letto, è suicida. In passato aveva già tentato altre volte di togliersi la vita.

Il corpo della suicida è stato scoperto nell'elegantissimo appartamento che la signora occupava sulle rive della Senna, dal marito. Era allungato sul pavimento della stanza, dinanzi ad un affresco che la Rumney stessa aveva dipinto prima di uccidersi e intitolato «Carta sentimentale». Dipinto con colori teneri, utilizzato ed ingenuo. Il quadro rappresenta le «vie dell'amore» che convergono tutte al «mare della morte». I tubi di barbiturici sono stati trovati per terra fra bottiglie vuote.

Sebbene ricchissima, «Peegen» Rumney non era felice. Dal primo matrimonio di Peggy Guggenheim, aveva avuto un'infanzia ed adolescenza assai movimentate. Si sposò molto giovane, ma fu un matrimonio infelice al quale seguirono avventure tumultuose e poi le nozze col pittore americano Ralph Rumney. Ma i due coniugi non andavano d'accordo.

Come già la madre in altri tempi, «Peegen» frequentava Montparnasse e si atteggiava a «bohème» nei locali come «La Coupole» dove era notissima, ma abitava al quinto piano del secentesco palazzo Novers, in un appartamento di sette stanze a rotonda dal quale si ha bellissima veduta sulla Senna a Parigi. Riceveva molto. Di recente Ralph Rumney aveva deciso di divorziare e la procedura era in corso.

Abbandonata dal marito, senza veri amici, «Peegen» si sentiva sola e si era resa conto di quanto fosse vuota la sua esistenza. Per questo ha deciso di togliersi la vita.

l. m.

Sette anni all'impiegato del Distretto che vendeva esoneri militari a Firenze

I «clienti» pagavano oltre mezzo milione - Condannate altre 138 persone a pene da 4 anni a 10 mesi - In totale sono stati inflitti circa due secoli di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 7 marzo.

Il processo degli esoneri militari si è concluso stamani alle cinque a Firenze, dopo sessanta udienze e dopo che i giudici erano rimasti in camera di consiglio per diciassette ore. L'udienza conclusiva era cominciata alle nove di ieri mattina: i giudici si ritirarono in camera di consiglio alle undici dopo avere ascoltato le repliche del pubblico ministero e di alcuni dei trenta difensori dei 170 imputati.

Tutti gli imputati sono stati condannati. Sono stati riconosciuti responsabili del reato di corruzione nell'ottenimento dell'esonero dal servizio militare, attraverso l'ingegnoso sistema di correzioni e spariscioni dei fascicoli personali degli arruolandi, operato dall'ex impiegato del Distretto militare Sergio Martinucci, di 43 anni, con l'apporto di Giuseppina Bonolis Finocchi, di 43 anni, e di un gruppetto di otto «mediatori» che operarono con lei per aiutare circa 150 giovani pratesi a sottrarsi agli obblighi di leva. Sergio Martinucci è stato ritenuto responsabile anche di falsità ideologica e falsità in titoli di credito.

Ecco le condanne: Sergio Martinucci sette anni, dieci mesi di reclusione e 600 mila lire di multa; Giuseppina Finocchi Bonolis quattro anni di reclusione e 400 mila lire di multa; Zaccaria Gonfiantini tre anni, dieci mesi di reclusione e 300 mila lire di multa; Giancarlo Paoli due anni, sei mesi di reclusione e 240 mila lire di multa; Derna Fioravanti e Baldassarre Tassalli due anni di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno; Aldo Tempestini un anno, sei mesi di reclusione e 120 mila lire di multa; Goffredo Bartolini, Adelmo Fanti, Alfredo Fattorini, Alessandro Palandri un anno, quattro mesi e dieci giorni di reclusione e mille lire di multa ciascuno.

La pena di un anno, quattro mesi di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno è stata inflitta a centoventitrè giovani pratesi che resti a compiere il servizio di leva avevano versato alla Finocchi dal mezzo milione alle 800 mila lire. A dieci mesi ciascuno sono stati condannati altri sei imputati. Alcuni hanno beneficiato della condizionale e della non iscrizione nel casellario penale. In totale la pena inflitta dal Tribunale a tutti gli accusati sfiora i due secoli di carcere: esattamente 197 anni, 9 mesi, 10 giorni con 15 milioni e 230 mila lire di multa. Va considerato peraltro che l'intera pena pecuniaria e la massima parte della pena detentiva — almeno per gli imputati minori, che sono la maggioranza — rientrano sotto il beneficio del condono.

g. c.

Per chi costruisce e vende
☐ generatori di pressione nei fluidi a scopo di trasmissione di potenza
☐ apparecchiature di controllo, di regolazione, di distribuzione dei fluidi
☐ apparecchiature generiche per la utilizzazione dei fluidi in pressione
☐ strumenti di misura e di controllo nell'impiego dei fluidi
☐ ausiliari d'impianto con fluidi in pressione
☐ apparecchi ed impianti di lubrificazione ☐ fluidi per apparecchiature idrauliche e per la lubrificazione

FLUID 67

In Italia c'è il mezzo migliore e più nuovo per aumentare il proprio giro d'affari
Dal 10 al 15 ottobre 1967, alla Fiera Campionaria di Milano, c'è FLUID 67, 1° Salone Italiano delle Apparecchiature Idrauliche, Pneumatiche e della Lubrificazione.

Chiedete informazioni a:
FLUID 67 - Milano - Via L. Manara 15 - Telefoni 70.50.25/78.04.85

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 68,77 a 69,26 (+0,7%)

Moderata ripresa dei titoli azionari nella seduta di ieri e nel dopoborsa

Progressivo miglioramento delle quotazioni, dall'apertura al listino; chiusura sui massimi della giornata - Ultimi prezzi della serata: Generali 93.000, Fiat 2815, Montedison 1248, Viscosa 4180

Disposizioni migliori, ieri, alla Borsa di Torino. La tendenza a reagire ai ribassi dei giorni scorsi si è manifestata sin dall'apertura. Il progresso è stato lento sino a metà seduta quando, a una più forte contrazione delle vendite, ha fatto riscontro un più deciso intervento del denaro. Chiusura sui massimi della giornata, con recuperi diffusi rispetto alla vigilia.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Ass Generali 92.700 - 93.000; Fiat 2810-15; Viscosa 4170-80; Montedison 1245-48.

Totali della giornata: *Titoli di Stato per 5.500.000 lire; obbligazioni per 55.500.000 lire; azioni n. 190.500*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	?	Varies.
VALORI DI STATO		
5%	108 15	+ 0 55
cont.	[illegible] 15	+ 0 55
Redimibile 3½%	100 80	—
cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½	98 20	+ 0 10
cont.	98 10	+ 0 10
Ricostruz 5%	98 30	— 0 10
cont.	98 20	— 0 10
Ed. Fond. 5%	97 50	— 0 55
Pr. R. 5% Tr.	97 35	—
5%	97 20	—
U.T.E. 3% '59	99 95	—
» » '65	100 —	+ 0 05
» » '70	100 27	— 0 05
» » '71	100 15	—
» » '73	100 20	—
» » '74	100 —	— 0 10
» » '75 I	100 05	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
CNEL 6%	98 65	—
» » '68 I	98 35	— 0 25
» » '68 II	98 60	+ 0 10
» » '69 6%	98 55	— 0 30
I.R.I. Sidac 5½	98 30	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 5%	99 60	—
» '57 6,5%	99 20	—
» ('58) 5%	98 80	—
» cent. 6%	99 50	+ 0 35
» ('61) 6%	99 70	—
» '59 5½%	94 05	—
» '60 5½%	95 35	—
» '61 5½%	92 70	—
» 5½%	92 80	+ 0 05
» ('64) 6%	97 70	+ 0 10
» 6,50 6%	98 20	+ 0 15
» Stabilimenti	99 80	—
» Elettr. 5½%	109 80	—
» » 5½% nuovi	95 20	—
Elter (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 30	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '63	95 10	— 0 20
» » '68	95 10	— 0 60
» » '38	94 10	—
» » 5% '59	99 80	+ 0 20
» 5% '61	91 30	—
» 6% '65 I	97 50	—
» 6% '65 II	96 35	—
» 5% '66 I	96 25	— 0 10
» 5% '66 II	96 45	+ 0 10
P.S.Ap. 5% I	99 50	—
» » 5% II	97 80	—
» » 5% III	97 50	—
» » 6% I	96 35	—
» » 6% II	96 60	—
» » 6% III	96 30	— 0 10
» » 6% IV	96 45	+ 0 25
CD.PP. 5%	89 70	— 0 05
» 5½%	92 65	— 0 05
» 6%	96 90	— 0 10
» C. Ag. 5%	96 40	— 0 30
» » '63	95 75	—
» » '68	96 40	— 0 55
» D. I 4%	96 70	—
» D. I 5%	96 50	— 0 10
» D. I 5,5%	97 25	— 0 15
» D. I 6%	97 15	+ 0 15
» D. C 6%	96 95	—
» I.RI. 5% 65	96 05	—
» » 6% 65 II	95 90	— 0 10
» Anas 5% 65	96 05	— 0 05
Cal Peloritano 6%	99 80	—
» » 6% '67	99 10	—
» » 6% 68	98 —	—
» 5% 68	97 50	—
» 6% '68	100 —	—
» 6% '69	97 60	—
C. P. '58 6%	96 775	—
Edi Sud 5%	97 40	—
» » 5½%	93 50	—
» » '61 5%	93 50	—
» » 5½ '61	93 —	—
» » 5½ '62	93 20	—
E. S. 5½	93 50	— 0 15
» 5½ '63 I	93 65	— 0 15
» 5½ '63 II	93 65	— 0 15
» 6% '64	97 70	—
» Gas 5½%	93 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. V. 5%	96 50	—
» S. P. 6%	98 —	—
» S. V. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Obiv. 5%	91 50	—
C.I.R. Sec. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.f. Sardo 5%	89 90	— 0 10
Cr.f.Sar.RZ 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 5%	97 50	—
» » » 65 5%	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	—
» » » 66 6%	95 80	—
C.F.R. Nap. 5%	91 25	—
(vecchi) 5% 58	100 —	—
» 5½ '61	94 —	—
» 5½ 62	93 40	—
» 5½ 62 6%	93 10	—
» 5½ 63 5%	92 25	—
» 5½ 63 5%	92 30	—
» 6% 64 I	96 10	—
» 6% 64 II	96 50	— 0 —
» 6% 65 I	96 40	—
» 6% 65 II	96 20	—
Calce Idr. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	98 —	—
Ceriga cent. 5½	92 80	— 0 30
» » 6%	97 50	+ 0 30
» Elettr. 5½%	99 50	—
» » 6% 65	98 20	—
» » 6% 66	99 80	—
Cotonif. 6%	98 25	—
Condotte 5%	96 70	—
Dp.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI KII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	99 95	+ 0 20
» XIX 6%	102 05	—
» XX 6%	98 70	—
» XXI 5%	93 95	—
» XXII 6%	90 20	—
» XXIII 6%	92 —	—
» XXIV 6%	92 60	— 0 15
» XXV 6%	96 625	— 0 025
» Cr.M.6%'67	97 15	+ 0 10
» spec. '64	99 60	—
» Fin 6% '66	96 45	+
Torino '32 5%	98 50	—
» '32 6%	98 —	—
» AEM 6%	92 70	—
» AM 5½ '62	93 50	—
Gesmar 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 80	+ 0 30
Fiat 5% '61	99 80	—
Fiat 6% '66	99 70	— 0 25
Fiat 5% '67	99 60	— 0 20
Fiat 5½% '68	95 15	— 0 10
RIV 5½%	91 50	—
Pirelli 5% '48	102 —	—
» 5½% '62	95 80	—
Oliv. '48-49 5%	102 50	—
Stia Viscosa 59 1/4 (58 1/2); Stia Viscosa priv. 41 (41); Montedison 163/4 (17).		

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.750	Sifa	1068
Fiat	2498	Stet	2755
Centrale	7450	Italgas	2690
Invest	3000	Generali	92.400
Bastogi	2050	Sai	36.100
Sviluppo	1845	Fondiaria	7893
Finmare	783	Assicurg.	53.000
Finelettr.	669	Ass. Ign.	6720
Breda	3590	Ass Tor pr	4800
Safog	59	Ass. Mil.	25.100
Ema	2533	Ass. Meta pr	19.050
Generalfin	865	Ass. Vita	17.900
Pirelli C.	3820	Agricola	3850
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1170	Ausiliare	2095
Mittel	3325	Sip	2591
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.495	Linificio	5648
Val Ticino	10.50	Tessile	294
Cucirini	440	Fisac	840
De Angeli		Cotonif.	5900
Quotidiani	6840	Rotondi	700
Linificio	495	Chatillon	5600
Rhodiatoce		Snia Visc	4150
Rotondi	25.550	Viscosa pr	2916
Tess	2465	Faccendi	510
Unione M.	24.950	Sconti	141
	1980	Manz. pr.	2090
E METALLURGICI			
Italsider	1000	Breda fr.	1001
Magona	1279	Falck	5800
Metallur.		Falck pr.	5490
Ansaldo	5780	Innocenti	585
Montecatini	572	Riva Fiviz	770
Caleotto	1363	Terni Soc.	294
Siderb	12.430		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2805	Westingh.	910
Fiat priv.	2127	Borletti	2940
Fiat risp.	585	Olivetti pr	3089
Fr. Tosi	1060		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Elmi	2765	Marelli	625
Emiliana	2115	Magneti	1001
Orobia	2410	Tecnom.	1252
ALIMENTARI			
Distillerie	2799	Cirio	
Eridania	3807	Motta	7720
Ed. Molino	2165	R. Zucch	170
CHIMICI			
Aler.	1443.50	Montecatini	1560
Soie	4785	Saiper	1020
Italgas	1457	C. Erba	6550
Liquigas	192	Erba priv.	5230
Naz. Gas		Bonaldi	16.300
Pilelli	96	Colligo	185
Ind. Ac. Gl	2738	Lepetit	5555
Montedison	1247	Lepetit pr.	6200
Mira L.	38.400	Cogn	7300
Ossigeno	1560		
IMMOBILIARI E AURICOLI			
Agric.	1810	Milano C.	20.100
Iniziative	1885	Edis	2640
Sagi	1685	Ben Furi	784
Gen. Imm.	2935	Risan. N.	5600
Gen. Imm.	905.25		
DIVERSI			
Bingo	20.800	Pirelli R	3435
Cargo	15.020	I. Rinasc	3700
Gabbo	568	Autogr.	526.25
Saga	5862	Ricicl. pr	240.25
Italcem.	13.500	Metalgr. p	3090
Cementir	4285	U. Acqua	990
Cem. Fazz	177.25	Ga Fairfax	1128
Fazz pr.	246	Saip	3990
Eliopoli	3260	Sgeg	1705
Regina A.	855	Quarella	3100
Saregolle	84		

Milano, 7 marzo

Diminuita la pressione delle vendite, il mercato ha dimostrato una certa capacità di ripresa. Fin dall'apertura, i prezzi hanno conseguito qualche miglioramento; il rafforzamento dei corsi si è accentuato in chiusura. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con diffusi progressi rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole 24 Ore» sale da 68,77 a 69,26, con un rialzo dello 0,7 %. Reddito lesso resistente.

Titoli trattati: di Stato per milioni di lire; obbligazioni per milioni mila lire; azioni n. 1.937.475.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli trattati non ufficialmente dalla quotazione ufficiale)

TITOLI	28/2	1/3	TITOLI	28/2	1/3
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm.	15.130	14.800	Savigliano	495	480
Credito	1.340	1.460	**IMMOBILIARI**		
Banco di Roma	10.090	(5.900			
Banco Ambrosiano	9.150	9.075	Sacis priv.	633	635
America e Italia	2.710	2.800	Imm. Valdesi	1.900	1.900
Pop. di Novara	15.925	15.050	Edilizia Lapolla	2.185	2.000
Ist. S. P. Lavoro	15.400	15.200			
FINANZIARI			**CHIMICI**		
priv.	4.950	5.000	Rumianca	896	1.065
ASSICURATIVI					
S. A. I.	398.000	399.900			
U. G. A.	6.450	6.450			
TESSILI					
Manif. Sperone	2.800	3.025	Ass. Torino-Milano	10.450	10.000
			Casi	4.350	4.000
			Fiscali	5.600	5.400

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street variazioni minime

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 842,20 a 841,76

New York, 7 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi la seduta con minime variazioni dei corsi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 842,20 a 841,76. Le vendite hanno avuto prevalenza alla fine in prossimità del listino. Gli scambi si sono intensificati solo in quest'ultima fase della seduta, in cui le perdite iniziali sono state praticamente annullate.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 841,76 (842,201); Ferroviari 230,29 (230,20); Obbligazioni interne 82,94 (82,88); Pubbliche utilità 138,09 (138,99).

Az. scambiate n. 9.810.000.

Londra: da 405,8 a 406

Londra, 7 marzo.

Per la quinta giornata consecutiva, la Borsa ha registrato una lieve prevalenza di rialzi.

Indice 406 (ieri 405,8)

Quotazioni chiusura (tra parentesi chiusura di ieri):

Snia Viscosa 59 1/4 (58 1/2); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montedison 163/4 (17).

Francoforte: 101,92 (102,46)

Francoforte, 7

Tendenza debole, per la seconda seduta seguita.

Indice 101,92 (ieri 102,46).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura di ieri): Fiat 17.60 (17,55); Fiat priv. 13,35 (13.30); Finsider 4.15 (4.25); Magneti Marelli priv. 6.35 (6.35); Montedison 7,80 (7,80); Olivetti priv. 19.55 (19.35); Pirelli 21.40 (21,45); Snia Viscosa 28 (28).

Parigi: 97,8 a 96,9

Parigi, 7 marzo.

La seduta ha confermato l'andamento incerto della vigilia, in attesa soprattutto che si chiarisca la situazione politica, dopo la prima consultazione elettorale

Indice 96,9 (ieri 97,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 24.25 (24,40); Finsider 5 (5); Snia Viscosa 33.20 (32,20); Fiat or. 16.40 (n. q.); Montedison 12.50 (12,65).

Zurigo: da 188 a 186,2

Zurigo, 7

Il mercato ha accentuato le flessioni della precedente riunione.

Indice 186,2 (ieri 188).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 61,25 (61,50); Rumianca 11 (10,95); Italcementi 96,50 (96); Snia Viscosa 29,50 (29,25); Bastogi 14,65 (14,65); Condotte 4,20 (4,10); Fiat 19,90 (19,75); Immobiliare (3,60); Invest 21,45 (21,25); Ledoga priv. 29,75 (30,20); Magneti Marelli 7,35 (7,25); Pirelli 24,75 (24,50)

Unione Banche Svizzere 2520 (2550); Società di Banca Svizzera 1855 (1860); Credito Svizzero 0 (2030); Elektrowatt 1350 (1370); Italo-Suisse (184); Aare-Tessin (870); Adolph Saurer (850); Bally 1310 (1300); Brown Boveri 1530 (1540); Cibe 4875 (4730); Fischer 1080 (1060); Lonza 785 (790); Sulzer 3375 (3410).

E' presidente della Commissione Finanze e Tesoro

Bertone relatore sul decreto per la nuova imposta cedolare

Il senatore piemontese osserva che occorre «accelerare i tempi»; la conversione in legge deve avvenire entro il 23 aprile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo.

(ar. ba.) Il senatore Bertone, il novantaduenne presidente della commissione Finanze e Tesoro, sarà relatore di maggioranza sul decreto-legge che ha ripristinato la ritenuta unica d'acconto sui dividendi, riducendone però l'aliquota dal 15 al 5 per cento.

Nel darne oggi notizia all'agenzia *Ital* l'anziano ma ancor vegeto parlamentare piemontese ha osservato che occorre «accelerare i tempi», se vuol arrivare alla conversione in legge, da parte dei due rami del Parlamento, entro il termine costituzionalmente improrogabile del 23 aprile. Dei sessanta giorni a disposizione ne sono già trascorsi quindici; si deve poi tener conto delle vacanze pasquali di fine marzo.

Il ministro Preti, a quanto informa la stessa fonte, ha dichiarato che il governo aveva mancato di considerare, *«quando varò il provvedimento, le possibili ripercussioni di esso sul mercato azionario. Bisogna riconoscere — ha detto — che le moderate e sicuramente temporanee reazioni della Borsa hanno confermato la sostanziale bontà del provvedimento stesso ed un maggiore grado di maturità degli operatori economici».*

Mancava il relatore

[illegible] per la cedolare l'esame [illegible] accordi Italia-Santa Sede

Roma, 7 marzo.

L'esame, da parte della Commissione bilancio della Camera, del disegno di legge relativo agli scambi note tra l'Italia e la Santa Sede, riguardanti l'applicazione della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, sull'istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili azionari, è stato rinviato al 9 marzo, per l'assenza del relatore del provvedimento on. Ghio.

Il sottosegretario alle Finanze on. Vittorino Colombo, nel corso della seduta di questa sera, ove si è deciso il rinvio dell'esame provvedimento, ha vivamente raccomandato alla Commissione bilancio di definire sollecitamente il proprio parere, deve dato alla Commissione esteri cui il provvedimento è stato eguale in competenza primaria. *(Ag. Italia)*

Gli acquisti di immobili saliti del 10% in un [illegible]

Roma, 7 marzo.

Il mercato immobiliare — valutato attraverso gli atti stipulati dai notai — indica una fase di ripresa del 10% tra l'ottobre 1965 e l'ottobre 1966. Secondo quanto informa l'Istat, infatti, i contratti immobiliari di compravendita furono 74.833 nell'ottobre 1965, e sono stati 82.409 nell'ottobre [illegible].

Anche i contratti aventi oggetto l'iscrizione di ipoteche per l'ottenimento di mutui sono aumentati, da un ottobre all'altro, del 7% circa: furono 6983 nel 1965, sono stati nel 1966.

(Italia)

Le riserve ufficiali del Mec pari a 12.518 miliardi di [illegible]

Bonn, 7

L'Ufficio Bonn del Mercato comune europeo ha reso noto le cifre delle riserve d'oro e valuta convertibile della Germania federale. Da esse si desume che la Germania ha le maggiori riserve di oro e valuta (soprattutto dollari) dell'area comunitaria. Alla fine del 1966, il totale di queste riserve ammontava a 27 miliardi milioni di marchi (oltre 4200 miliardi di lire).

Le riserve totali dei sei paesi del Mec ammontavano, a tale data, a 80 miliardi milioni di marchi (oltre 12.518 miliardi di lire), di cui 60 miliardi 800 milioni in oro (9424 miliardi lire). Le riserve d'oro degli Stati Uniti, a fine gennaio, erano pari a 5230 miliardi di lire.

(A. P.)

La politica monetaria alla Commissione del Senato

Colombo: sarebbe una calamità l'aumento del prezzo dell'oro

In polemica con il ritorno al «tallone aureo», sostenuto dalla Francia, il ministro del Tesoro afferma che la decisione non risolverebbe i problemi della liquidità internazionale ed avrebbe solo conseguenze negative - Riaffermata la necessità [illegible] politica delle riserve valutarie tra i maggiori paesi industriali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo.

Un preoccupato discorso sui problemi monetari internazionali è stato pronunciato stasera, in sede di commissione Finanze a Tesoro Senato, dal ministro Colombo.

Dopo aver ripetuto che il dollaro dovrà continuare ad avere la funzione di moneta di riserva, Colombo ha ricordato come, secondo il governo italiano, non si dovrebbe procedere alla creazione di nuove riserve se non dopo il riequilibrio delle bilance dei pagamenti dei paesi a moneta di riserva (cioè Stati Uniti e Gran Bretagna) e la constatata scarsità generale di dollari e di sterline.

Nell'ultima parte discorso Colombo ha polemizzato apertamente con la tesi francese del ritorno al tallone oro, sostenuta dall'economista Rueff e fatta propria — inaspettatamente — dal ministro Debrè nello scorso gennaio.

«Noi — ha dichiarato — non riteniamo soddisfacente un sistema che faccia prevalente affidamento sull'afflusso di oro alle riserve monetarie, perchè ciò presupporrebbe un aumento del prezzo dell'oro. Ora, noi escludiamo che l'aumento del prezzo dell'oro costituisca una risposta soddisfacente al problema dell'aumento delle liquidità internazionali». Infatti, ha precisato subito dopo, «un forte aumento del prezzo dell'oro non corrisponderebbe agli interessi della grande maggioranza dei paesi industriali ed in via di sviluppo, se si accettasse ovviamente i paesi produttori del metallo, come Stati Uniti, Urss e Sud-Africa».

[illegible] affinchè non ci fossero dubbi sulle conseguenze negative, Colombo ne ha dato qualche esempio. «L'aumento del prezzo dell'oro equivale alla creazione di riserve secondo un processo in cui gli Stati Uniti avrebbero, se non il monopolio, un peso preponderante nelle decisioni e nel contempo tutti i benefici dell'operazione derivanti dal forte deprezzamento dei loro debiti in dollari a breve; benefici che essi peraltro giustamente rifiutano, appunto perchè nascenti sostanzialmente da un ripudio di obbligazioni solennemente contratte».

«I paesi europei, dal canto loro — ha proseguito il ministro — potrebbero invece sentirsi moralmente impegnati a devolvere il profitto dell'operazione in favore del rinsanamento di posizioni monetarie deboli o di aiuti allo sviluppo. Alle conseguenze grandemente inflazionistiche [illegible] deriverebbero da tutto ciò, si aggiungerebbero quelle di un eventuale notevole riflusso di oro dai tesoreggiamenti privati al settore monetario. Che taluni possano considerarne come un evento desiderabile, ma che [illegible] ritengo essere una calamità».

ar. ba.

La più grande delle aziende ancora a gestione familiare

La «Krupp» si trasformerà in una Società per azioni

L'impegno preso dal proprietario, Alfried Krupp von Bohlen, è collegato ad una garanzia concessa dal governo per i crediti derivanti dalle esportazioni dell'azienda - Dichiarazioni del ministro dell'Economia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 marzo.

Il più grande impero industriale del mondo ancora concentrato nelle mani di una sola persona (la «Friedrich Krupp» di Essen, con 102 mila dipendenti, proprietà Alfried Krupp con Bohlen und Halbach), cambierà volto e assumerà quello una società per azioni. L'azienda, toccata più di qualsiasi altra dalla crisi del carbone, quindi della crisi dell'acciaio, infine dalle difficoltà dei cantieri (ha già licenziato 3.200 dipendenti, ha ridotto l'orario di lavoro per altre migliaia e ha diminuito del 5 per cento paghe di metà delle maestranze), dovuta cercare aiuto per trovare liquidi e finanziare i crediti a lunga scadenza per le proprie esportazioni. Alfried Krupp ha chiesto aiuto allo Stato, e lo Stato glielo ha concesso dopo mesi di trattative fra azienda, ministeri e banche.

Il ministro dell'Economia, Schiller, assistito dal ministro delle Finanze, Strauss, ha dato oggi l'annuncio durante una conferenza stampa a Bonn: «E' stata trovata soluzione per risolvere i problemi di finanziamento delle esportazioni dell'azienda». Il governo federale accorderà alle banche che finanziano crediti a Krupp una garanzia per 500 milioni di marchi (quasi 47 miliardi di lire) per coprire i rischi dell'esportazione, in momento in cui l'azienda ha dell'estero commesse per oltre 1 miliardo di marchi (circa 160 miliardi di lire).

Grazie all'aiuto governativo — transitorio, è stato precisato —, l'azienda potrà continuare a funzionare a pieno ritmo, alla condizione che cambi la sua struttura. Alfried Krupp si è impegnato a convocare un consiglio di amministrazione entro il 15 aprile, e a trasformare la ditta in una società per azioni entro il 31 dicembre dell'anno prossimo. Le banche, che saranno rappresentate nel consiglio di amministrazione, dal canto loro s'impegnano a prolungare i crediti accordati a Krupp e ad aumentarli di 400 milioni di marchi (circa 63 miliardi di lire).

Il ministro dell'Economia Schiller, socialdemocratico, ha insistito nel mettere in rilievo che i problemi di ristrutturazione della ditta verranno risolti su base privata, tra un gruppo di banche e una società per azioni a responsabilità limitata, la «Friedrich Krupp Export», creata appositamente a questo scopo giovedì della scorsa settimana.

Il ministro dell'Economia, Schiller, ha detto oggi che una garanzia del governo è un fatto abbastanza normale. Eccezionale è invece l'ammontare della cifra. «E' un passo coraggioso — ha detto Schiller — che allontana inquietudine e ristabilirà fiducia nella nostra economia».

t. s.

Accordo collaborazione tra Efim e Aeg-Telefunken

Bonn, 7 marzo

I rappresentanti della Aeg-Telefunken e dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni dei fondi di finanziamento dell'industria meccanica (Efim) hanno sottoscritto a Roma un accordo in base al quale avrà inizio una collaborazione sul piano tecnico ed industriale, nel settore elettromeccanico.

La società tedesca ha già un'affiliata italiana che è la Aeg-Società italiana per Azioni, con sede a Milano. Questa società, per l'Aeg-Telefunken e la società Breda elettromeccanica, per l'Efim, costituiranno gli organi di promozione, sviluppo ed attuazione della collaborazione. *(Ag. Italia)*

Accordo russo-giapponese [illegible] lo sviluppo degli scambi

Il loro valore dovrebbe salire, nel '67, a 300 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 7 marzo

(r.) L'Unione Sovietica ha firmato con il Giappone un accordo per l'anno in corso, in base al quale gli scambi commerciali fra i due Paesi dovrebbero salire a 480 milioni di dollari (300 miliardi di lire), con un aumento del 20% [illegible] quelli effettuati nel

Oltre 46 mila miliardi di lire i debiti rateali negli S.U.

Washington, 7

(a.) Il «Federal Reserve Board» ha comunicato che nel mese di gennaio le vendite a rate negli Stati Uniti sono aumentate di 280 milioni di dollari, contro un incremento di 321 milioni in dicembre, 597 milioni nel gennaio 1966. Tale cifra ha portato il totale del debito rateale a 74 miliardi e 15 milioni di dollari (circa 46.250 miliardi di lire).

Il minor tasso d'espansione registratosi in gennaio è dovuto principalmente alle minori vendite di automobili.

Non occorre unire alla «Vanoni» l'attestato del datore di lavoro

Confermata in 50.000 lire la detrazione per ogni persona a carico; franchigia fissa di 240.000 lire; minimo imponibile 960.000 lire

Roma, 7 marzo.

I «prestatori d'opera» possono dichiarare i propri redditi senza allegare l'attestato del datore di lavoro. Lo rende noto una circolare del ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, trasmessa oggi a tutti i competenti uffici dell'amministrazione finanziaria. La deroga all'obbligo previsto dalle leggi sulle imposte dirette (3° comma, art. 28 del T.U.), lascia naturalmente al fisco la possibilità di svolgere gli opportuni accertamenti presso i datori di lavoro.

Nel documento del ministero delle Finanze si precisa poi che la detrazione di L. 50.000 per ogni persona a carico resta invariata; ciò vale anche per la moglie che abbia, in aggiunta a quello del coniuge, un reddito derivante da lavoro subordinato. In sostanza, come già avvenuto per i redditi del 1965, è eliminata la doppia franchigia di L. 240.000 per «i coniugi provvisti entrambi reddito da lavoro subordinato», fissato in lire 960.000 il «minimo imponibile».

La circolare ricorda quindi che i datori di lavoro possono prescindere dalla dichiarazione indicando globalmente il reddito corrisposto agli operai nel 1966. Le ditte che abbiano sedi o stabilimenti situati in località appartenenti a diverse circoscrizioni di uffici delle imposte, dovranno presentare relativi separati elenchi contenenti i dati richiesti nell'apposito modello di dichiarazione, con l'indicazione dei redditi conseguiti dai singoli impiegati e del reddito globale percepito dagli operai dipendenti».

La detrazione degli oneri relativi ai redditi di lavoro subordinato e alle pensioni, è rimessa, come ogni altra detrazione, all'iniziativa degli interessati che debbono espressamente eseguirla nel quadro G, lettera «E» della scheda.

Per la dichiarazione dei redditi di categoria C/2 da parte dei datori di lavoro si richiede: a) la distinta di tutti i pagamenti a qualsiasi titolo effettuati ai singoli prestatori d'opera, sui quali non è stata eseguita la ritenuta; b) ammontare complessivo dei contributi obbligatori a carico del datore di lavoro, pagati nell'anno, ed estremi dei relativi versamenti.

In relazione alla scadenza del 31 marzo per dichiarare i propri redditi all'amministrazione finanziaria, l'ufficio stampa del ministro Preti ricorda che quest'anno la «scheda» non sarà inviata a casa dei contribuenti. Pertanto, quanti sono tenuti a redigere la dichiarazione dei redditi potranno ritirare gratuitamente lo stampato presso le Intendenze di finanza o gli uffici delle imposte dirette o acquistarla nelle tabaccherie a lire 25.

(Agenzia Italia)

PORTATE LA DENTIERA!

non più ALITO CATTIVO. alla DENTIERA. APPARECCHI TRABALLANTI... in uso LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO

PER - DE - CO

prodotta in Inghilterra dalla THOS CHRISTY Co

NELLE MIGLIORI FARMACIE

Agenzie Generale: PER-DE-CO: Via Beaumont, 21 - TORINO

CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

BANCA POPOLARE DI NOVARA

[illegible] COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di domenica 12 marzo 1967, alle ore 9,30, in Novara, corso della Vittoria 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Bilancio e conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio 1966; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazioni relative;
2) Nomina cariche sociali;
3) Determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

caso che in detto giorno 12 marzo 1967, l'assemblea risultasse in numero per deliberare validamente sugli oggetti posti all'ordine giorno, o non potesse esaurire la discussione terrà adunanza di seconda convocazione, senz'altro avviso, nella domenica successiva 19 marzo 1967 alla e nel medesimo locale.

* *

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Centrale e, fino al 3 1967, anche presso le e le Succursali; nel giorno dell'assemblea nel locale di convocazione della stessa.

Gli azionisti che intendono farsi rappresentare all'assemblea a norma di legge e di Statuto devono rilasciare delega autenticata da notaio oppure dai Direttori delle Sedi e delle Succursali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible]IMARIA AZIENDA INDUSTRIALE

in Lombardia

ricerca

LAUREATO INDUSTRIALE

ovvero LAUREATO IN FISICA

con esperienza professionale di almeno due anni nel campo della utilizzazione di calcolatori digitali per controllo di processo, di calcolatori per ricerca scientifica.

Età non superiore a 35 anni.

Rispondere a: PUBBLIMAN 171/M - MILANO, precisando dati personali completi, curriculum degli studi e di lavoro, posizione e retribuzione attuale, aspirazioni immediate.

HOTEL DU MONT D'ARBOIS

**** Luxe - MEGEVE (Alta Savoie)

Telegrammi: MONDARBOIS - MEGEVE
Telex: 31.085 - Telef.: 5.03

OFFERTA SPECIALE PER UNA SETTIM[illegible] SCI

domenica 12 marzo a venerdì 17

FRANCHI 395 SENZA BAGNO

FRANCHI 495 CON BAGNO

per persona tutto compreso - Frequenza senza limitazioni di tutti gli impianti di risalita del Mont d'Arbois - Corsi sci Piscina - Serate di gala

Sono gestiti dall'Istituto di previdenza

I fondi per i tubercolotici alla mutua dei coltivatori?

Una parte dei contributi servirà a finanziare l'assistenza malattia degli agricoltori in pensione, se sarà approvata una legge all'esame del Senato - Proteste dei malati, che hanno un'indennità di ricovero di sole 500 lire al giorno

I tubercolotici sono esasperati perché la competente Commissione legislativa del Senato sta esaminando, in sede deliberante, un disegno di legge che, se approvato, determinerebbe a loro giudizio «un vero e proprio annientamento della gestione antitubercolare».

Con questo disegno di legge si propone che l'assistenza mutualistica di malattia venga gratuitamente estesa ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri in pensione (che finora potevano fruirne solo versando il relativo contributo); ai disoccupati che percepiscono il sussidio giornaliero ed agli operai dell'industria sospesi e posti a carico della Cassa integrazione guadagni.

Sotto l'aspetto sociale, si tratta di un provvedimento ineccepibile, perché l'assistenza sanitaria mutualistica è prestazione fondamentale, ed è giusto estenderla anche ai pensionati agricoli e manteneria a quei lavoratori che ne fruivano già, quando i disoccupati e gli operai sospesi, che vivono rispettivamente solo con il sussidio e con le integrazioni.

Naturalmente ne viene una spesa fortissima che, secondo il disegno di legge in questione, dovrebbe essere sostenuta per la massima parte dall'assicurazione contro la tubercolosi, mediante un prelievo percentuale sull'importo dei relativi contributi. L'onere a carico di questa gestione previdenziale è previsto in 38 miliardi e 800 milioni per ciascuno degli anni 1967 e 1968 ed in 25 miliardi annui dal 1969 in poi.

Al 31 dicembre 1965 la gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi, affidata all'Inps, presentava un avanzo patrimoniale di 56 miliardi e parrebbe che «*l'andamento della gestione stessa, in base a dati provvisori, si profili favorevole*».

Il guaio è che i tubercolotici non considerano altrettanto soddisfacente la loro indennità di ricovero, rimasta invariata nella misura di 500 lire il giorno (più gli assegni familiari) dal 1963, benché nel frattempo il rincaro della vita sia stato sensibile. E chiedono che, per analogia con quanto avviene nei riguardi degli ammalati a carico dell'Inam, tale indennità giornaliera venga contemporaneamente al 50 per cento dell'ultima retribuzione nei primi 20 giorni di ricovero, ed al 66 per cento della retribuzione per il restante periodo di degenza in sanatorio.

Insistono inoltre perché l'assistenza sanitaria mutualistica per i familiari rimasti a carico (attualmente limitata ai sei mesi successivi al ricovero del tubercolotico) sia garantita per 18 mesi, in coincidenza con il periodo durante il quale, per disposizione di legge, l'azienda è tenuta a conservare il posto di lavoro al dipendente affetto da tbc.

Chiedono infine che l'assistenza antitubercolare dell'Inps sia estesa ai pensionati che attualmente non possono fruirne se non hanno i requisiti richiesti (almeno un anno di assicurazione nel quinquennio precedente al ricovero) e che sono quindi costretti a farsi ricoverare a loro spese, oppure a carico dei Consorzi provinciali se si ammalano di tubercolosi.

Le organizzazioni di categoria osservano che i contributi relativi all'assicurazione contro la tubercolosi, che soltanto per un breve periodo vennero posti a carico dello Stato, in seguito alla «fiscalizzazione» di alcuni oneri sociali, sono tornati a carico della produzione. Gli eventuali avanzi di gestione dovrebbero quindi essere utilizzati esclusivamente nell'ambito dell'assistenza antitubercolare e non dirottati, magari per finalità socialmente validissime, a favore di altre prestazioni.

I tubercolotici non intendono affatto osteggiare una legge che estende la mutualità, ma si rifiutano di farne le spese, almeno finché non siano accolte le loro rivendicazioni.

Osvaldo Paita

Ferito con due coltellate per una discussione al bar

Genova, 7 marzo.

(*f. d.*) Un sardo abitante a Torino è stato ferito a coltellate in un vicolo del Piano di Sant'Andrea. Le ragioni dell'accoltellamento sono misteriose. Il ferito, Italo Sabino, di 28 anni, da Sassari, abitante a Torino in una pensione di via Accademia Albertina, non ha fornito ai carabinieri elementi utili all'identificazione del suo aggressore.

L'episodio è avvenuto verso mezzogiorno. A quell'ora il Sabino è stato portato quasi di peso da tre sconosciuti nella sede della Croce Verde. «*Portatelo all'ospedale* — hanno detto —, *sta molto male*». Il giovane veniva subito soccorso e portato al San Martino, dove gli venivano riscontrate due ferite da arma da taglio al torace sinistro.

«*Ero in un bar e discutevo con un amico* — ha detto — *quando nella discussione è intervenuto uno sconosciuto. Gli ho detto di occuparsi dei fatti suoi e costui, poco dopo, nel vicolo, mi ha aggredito ed accoltellato. Non so chi sia*».

Washington autorizza i viaggi in Albania

Abrogato il divieto imposto nel 1952 dal Dipartimento di Stato

New York, 7 marzo.

Il *New York Times* in una corrispondenza da Washington riferisce che si ritiene che il Dipartimento di Stato abroghi le restrizioni sui viaggi in Albania la prossima settimana ma mantenga il controllo sui viaggi verso altri paesi comunisti.

Secondo il giornale il segretario di Stato Dean Rusk starebbe per approvare la rimozione di qualsiasi restrizione per i viaggi in Albania. Invece resterebbero in vigore quelle per i viaggi verso la Cina comunista, il Nord Vietnam, la Corea Settentrionale e Cuba.

La proibizione di recarsi in Albania fu imposta nel 1952 e la sua abrogazione, nota il giornale, «*potrebbe rivelarsi in gran parte un gesto simbolico da parte degli Stati Uniti in quanto in America non ci si attende che gli americani verranno liberamente ammessi in Albania*». (A. P.)

Le sinistre francesi (43 per cento dei voti) sfidano domenica i gollisti (37 per cento)

Non ci sarà ballottaggio tra le sinistre: si presenteranno solo i candidati di quei partiti che al primo turno hanno ottenuto più voti In quindici seggi i comunisti (sebbene abbiano avuto maggiori suffragi) si ritireranno a favore del candidato meglio piazzato dopo di loro

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 7 marzo.

L'unità delle sinistre si è sensibilmente consolidata nella riunione fra i dirigenti della federazione della sinistra democratica e socialista, del psu (partito socialista unificato) e del partito comunista, per l'applicazione dell'accordo che le tre formazioni avevano stipulato prima delle elezioni. L'intesa è risultata completa.

Quell'accordo prevedeva che «*nel secondo turno, in tutte le circoscrizioni in cui la sinistra è in grado di vincere, le tre formazioni chiameranno gli elettori ad assicurare il successo del candidato di sinistra meglio piazzato dal suffragio elettorale*». Sull'interpretazione di questa parole non potevano esserci dubbi: al secondo turno, i candidati delle sinistre devono ritirarsi a favore di quello di loro che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nessuno dei dirigenti delle tre formazioni ha contestato questa interpretazione ed è stato deciso di agire in conseguenza. Però i rappresentanti del partito comunista, riconoscendo che in una quindicina di circoscrizioni il loro candidato, pur avendo ottenuto al primo turno più voti del randidato della federazione o del psu, avrebbe avuto meno probabilità di venire eletto, hanno deciso di ritirarlo a favore di quello di una delle altre due formazioni che viene subito dopo.

Questo accordo conterà probabilmente il seggio di due ministri gollisti Messmer e Sanguinetti, ma la sua importanza non risiede soltanto nelle conseguenze pratiche immediate, quanto nel fatto che, per l'unità completa di tutte le sue forze, la sinistra si presenta al voto di domenica prossima come la più forte formazione politica francese. Domenica scorsa, infatti, ha ottenuto il 43 per cento di voti contro il 37 della formazione gollista, superandola di un milione e trecentomila voti.

Il significato dell'accordo unitario viene messo in evidenza in un articolo di Pierre Mendès-France nel numero che uscirà domani del settimanale «Le Nouvel Observateur». «*La sinistra* — scrive — *raccoglierà il 12 marzo i primi frutti del suo raggruppamento e della sua volontà di risolvere i problemi concretamente, con precisione, in maniera moderna, senza rifugio nella logomachia. La sinistra uscirà rinforzata perché approvata e sostenuta dal popolo, soprattutto dalla gioventù, nel suo doppio sforzo di unità e di rinnovamento. Una cosa è certa: più ancora che prima di queste elezioni, la sinistra è la sola soluzione di ricambio*».

A destra dello schieramento elettorale, invece, dopo che sono stati eliminati quasi tutti i candidati estremisti, perché domenica scorsa non hanno raggiunto il 10 per cento dei voti, il centro democratico di Jean Lecanuet continua a mantenersi nell'equivoco, impedendo il chiarimento della situazione. Dopo avere presentato il suo centro come formazione antigollista, Lecanuet cerca ora accordi con la «V Repubblica» gollista, nel tentativo di salvare al secondo turno qualcuno dei suoi candidati; però, non potendolo fare apertamente, ha dichiarato che il ritiro delle candidature del centro non avverrà attraverso compromessi elettorali, ma «*per sbarrare la strada al comunismo*».

Intanto, però, l'ex ministro radicale Maurice Faure, che, in contrasto col suo partito, si era presentato alle elezioni, per polemica anticomunista, con l'etichetta del centro democratico ed è rimasto in ballottaggio nel primo turno, ha chiesto di passare nella federazione della sinistra per il voto di domenica prossima. La federazione ha accolto il figliol prodigo, «*purché si impegni a rispettare il programma e tutte le decisioni politiche della federazione, specie quelle che consistono nel raggruppare la sinistra, senza eccezione*».

Sandro Volta

Si estende in Albania la campagna per la purezza della società marxista

(*Nostro servizio particolare*)

Vienna, 7 marzo.

In un recente discorso, che è considerato oggi la pietra miliare della nuova campagna rivoluzionaria contro quanto può minacciare la «purezza» di una società marxista, il *leader* del partito albanese Hoxha attaccava ferocemente i «burocrati». Li accusava di violare le norme democratiche, di sopprimere le critiche, di trattare il popolo con arroganza. Invitava tutti gli albanesi e specialmente i membri del partito a «schiacciare» coloro che non si adeguavano all'avanguardia rivoluzionaria.

Portava alcuni esempi. Come poteva la sezione del partito del porto di Durres considerarsi all'avanguardia, quando gli operai trascorrevano le ore a disegnare immagini sacre per venderle la mattina successiva ai fedeli? Come potevano i comunisti delle aree di montagna definirsi rivoluzionari, quando si perpetuava l'ignobile costume di vendere le fanciulle in spose? Il paese e il partito, concludeva Hoxha, devono sterminare chi viola le nuove leggi marxiste.

L'incarico di promuovere la nuova crisi e combattere i «fenomeni negativi» è affidato soprattutto ai giovani. Il movimento è paragonabile a quello delle guardie rosse, ma è diretto e controllato dal partito. Finora non si sono avuti segni di ribellione contro Hoxha, ma in seguito alle recenti «purghe» all'interno del partito, qualche protesta potrebbe levarsi nelle massime gerarchie.

Come in Cina, capita che gli studenti «richiamino all'ordine» gli insegnanti. In una scuola, il preside è stato denunciato pubblicamente come «un burocrate arrogante». La porta del suo ufficio è stata coperta con un lungo elenco dei suoi «peccati».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Due allevatori ittici di Pont avvelenarono 2000 quintali di trote a un concorrente?

Arrestati: sono padre e figlio, di 60 e 32 anni; nel Canavese possiedono un moderno allevamento Secondo l'accusa, un grossista di Treviso danneggiava i loro affari invadendo col proprio pesce i mercati piemontesi - Padre e figlio si sarebbero recati in Veneto, di notte, gettando 6 chili di cianuro nelle vasche del concorrente e uccidendo tanto pesce per un valore di 150 milioni

Giuseppe Fariano ed il figlio Alberto accusati della strage di trote nel Trevigiano

(*Dal nostro inviato speciale*)

Pont Canavese, 7 marzo.

Due tra i più noti allevatori piemontesi di trota — il sessantenne Giuseppe Fariano e il figlio Alberto, 32 anni, residenti a Pont dove possiedono un moderno stabilimento ittico — sono stati arrestati dai carabinieri della sezione operativa di Torino per ordine del pretore di Treviso. Accusati di violazione della legge sanitaria e danneggiamento aggravato, sono stati rinchiusi nelle carceri torinesi.

Giuseppe e Alberto Fariano erano tra i principali fornitori di trote sul mercato del Piemonte. Un'attività redditizia, ma ostacolata dalla concorrenza sempre più agguerrita. Sembra che negli ultimi tempi il loro giro d'affari si fosse ridotto, perché dal Veneto affluiscono ingenti partite di trote di qualità pregiata e a prezzi più vantaggiosi. Il timore di perdere terreno fino alla estrema conseguenza e il desiderio di «dare una lezione» ad uno dei rivali più temibili avrebbero spinto — secondo l'inchiesta — i due canavesani ad un gesto tanto sconcertante quanto delittuoso.

La rappresaglia sarebbe stata ideata ai danni dei cinquantaseienne Bortolo Salvador, direttore dell'«Associazione Italiana troticoltori» e proprietario di alcuni vivai.

Durante la notte sull'11 febbraio, le 40 vasche del Salvador a Canizzano si trasformarono in altrettante «camere a gas» per gli oltre duemila quintali di trote che vi guazzavano. Nessun dubbio che la strage non sia stata provocata dall'immissione di sostanze velenifiche. Restava da stabilire se il tossico era finito nell'acqua per errore — le vasche sono alimentate dal fiume Elvo, attraverso condutture peraltro controllate — o per dolo.

La sostanza adoperata per sterminare le trote risultò essere il cianuro, al quale ricorrono anche i pescatori di frodo. I periti giudicarono che nelle vasche del Salvador ne erano stati gettati dai due ai sei chilogrammi: poche centinaia di lire erano state sufficienti per distruggere un patrimonio ittico del valore di 150 milioni.

In precedenza, l'allevatore veneto aveva già subito un danno di cento milioni dall'avvelenamento delle vasche di Fontanafredda. Il ripetersi dell'impresa criminosa fece escludere la casualità e convergere i sospetti su chi poteva avere motivo, e soprattutto la possibilità, di accanirsi contro il Salvador. In base a quali indizi l'inchiesta è sfociata nell'arresto dei Fariano?

g. l.

Una coppia di fidanzati afferma di avere notato — quella notte — un'auto targata Torino lungo la provinciale Padova-Treviso. A bordo c'erano due uomini, il numero di targa corrisponderebbe alla macchina dei Fariano. Padre e figlio, interrogati dai carabinieri, dapprima negarono di essersi recati nel Veneto in quei giorni. Poi ammisero il viaggio, giustificandolo però con l'intenzione di acquistare del pesce.

Secondo la loro versione, sarebbero partiti da Torino (dove hanno un deposito e dove Giuseppe Fariano ha un alloggio, in via Santa Giulia 41) sabato 11 febbraio. Arrivati a Treviso nella notte (la strage delle trote avvenne proprio in quelle ore, tra l'11 e il 12) lungo il percorso da Padova a Treviso sarebbero stati colti da malessere: nausee, dolori viscerali, conati di vomito. Allora avrebbero deciso di rinunciare agli affari, ripartendo subito per Torino dove sarebbero giunti al mattino verso le 8. La loro permanenza nella città veneta non sarebbe durata, quindi, più di due ore.

Il racconto dei Fariano smentì i sospetti. I vapori di cianuro provocano — nella migliore delle ipotesi — disturbi identici a quelli indicati dai due allevatori. Come non pensare che, nel gettare nelle vasche il potente veleno, padre e figlio avessero respirato le esalazioni e che residui della sostanza fossero rimasti sulle loro mani, causando un principio di avvelenamento?

I due arrestati respingono le accuse, protestando di essere vittime di circostanze strane, ma tutt'altro che probanti. Oggi la moglie di Alberto — che ha un figlio di 10 anni e ne attende un altro — si è recata dall'avv. Chiusano, di Torino, per affidargli la difesa del marito e del suocero. Il legale presenterà subito istanza di libertà provvisoria, motivandola con l'assenza di elementi sicuri sulla colpevolezza dei due allevatori canavesani.

Arrestato negli S. U. il capo del sindacato dei camionisti

James Hoffa s'è costituito ieri - Deve scontare 8 anni per aver corrotto una giuria

(*Dal nostro corrispondente*)

Washington, 7 marzo.

(*n. c.*) Il presidente del sindacato dei *Teamsters* — gli autisti di autocarri — James Hoffa è entrato oggi in prigione. Prima di consegnarsi alle autorità federali ha fatto alla stampa delle dichiarazioni amare. «*Sono la vittima di un'ingiustizia* — ha detto —, *se lo Stato può trattarmi così, può trattare allo stesso modo tutti i cittadini*». Ed ha aggiunto: «*Hanno registrato le mie conversazioni al telefono, hanno messo microfoni nella mia stanza, hanno compiuto ogni sorta di atti anticostituzionali per farmi andare in prigione*».

Ha aggiunto che i suoi avvocati continueranno a far di tutto per ottenere dai tribunali l'annullamento della sentenza. In prigione Hoffa continuerà ad avere il titolo di presidente dei *Teamsters* ed a percepire il suo stipendio di 100 mila dollari all'anno. Verrà sostituito da un suo fedele, Frank Fitzsimmons, che dovrebbe — questa è l'aspettativa generale — eseguire fedelmente gli ordini che Hoffa gli impartirà dal carcere.

Il presidente dei *Teamsters* è stato condannato a otto anni di prigione nel 1964 per avere tentato di corrompere una giuria. Da allora fino ad oggi era rimasto libero mentre il processo faceva il suo corso di istanza in istanza. Hoffa è al tempo stesso uno dei più criticati e dei più potenti *leaders* sindacali americani. La sua organizzazione conta circa un milione ottocentomila iscritti e il suo potere su essa è sempre stato — almeno finora — incontestato. Hoffa è riuscito a garantire ai camionisti i migliori contratti di lavoro d'America e su questa base la sua popolarità è inattaccabile.

I *Teamsters* sotto Hoffa sono diventati indubbiamente il più potente sindacato d'America anche se probabilmente il più corrotto. Hoffa stesso nel corso della sua carriera è riuscito ad ammassare una fortuna di diversi milioni di dollari. E' stato denunciato penalmente circa centosessanta volte; però finora riuscì sempre a farsi assolvere grazie ad avvocati di prim'ordine e — secondo i suoi nemici — corrompendo a volte anche testimoni e giurie.

La sua rovina coincise con la nomina di Robert Kennedy a ministro della Giustizia nel 1960. Per Bob le posizioni di potere di Hoffa costituivano uno scandalo nazionale. Per anni quindi usò delle risorse del suo ufficio per ottenere una prova legalmente valida delle malefatte del sindacalista. La cosa dopo molti tentativi falliti gli riuscì nel 1964 quando in tribunale la polizia federale poté dimostrare che Hoffa effettivamente aveva tentato di corrompere alcuni giurati.

Sukarno ha una bimba dalla quarta moglie

Tokio, 7 marzo

Ratna Sari Dewi la moglie giapponese del presidente indonesiano Sukarno, ha dato oggi alla luce una bimba, a Tokio. La piccina è nata proprio mentre a Giakarta si è riunito il Congresso indonesiano per decidere se il presidente Sukarno debba restare in carica o essere destituito.

Ratna Dewi, un'ex *entraîneuse* di un *night club* di Tokio, ha 27 anni ed è la quarta moglie di Sukarno. Prima di entrare in clinica sabato scorso disse che se fosse nata una bimba il padre aveva scelto per lei il nome di Kartika Sari, che significa «Essenza della stella». (*A. P.*)

Richiesto il rinvio a giudizio del conte ex esattore di Novi

Luigi Lavezzaro (51 anni) dovrebbe rispondere di peculato - E' accusato di aver distratto un centinaio di milioni

(*Nostro servizio particolare*)

Novi Ligure, 7 marzo.

Al termine della sua requisitoria scritta, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Alessandria, avv. Prosio, ha chiesto il rinvio a giudizio per peculato del conte Luigi Lavezzaro, di 51 anni, abitante a Novi Ligure, ex tesoriere ed ex esattore delle imposte; ha chiesto invece di non doversi procedere per amnistia in merito al resto di falso ideologico.

Luigi Lavezzaro era stato arrestato per peculato e falso nel giugno del 1965, ma dopo alcuni mesi ottenne la libertà provvisoria. Nel mandato di cattura il magistrato faceva carico al conte di essersi impossessato dal gennaio del 1960 all'ottobre del 1963, nella sua qualità di esattore del consorzio dei Comuni di Novi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Francavilla, Bisio e Tassarolo, di 38 milioni di lire in danno dell'amministrazione finanziaria dello Stato, dell'amministrazione provinciale di Alessandria e dei comuni consorziati; lo si accusava inoltre di avere distratto all'inizio del gennaio '63 venti milioni dell'amministrazione comunale di Novi Ligure, di cui era in possesso nelle sue funzioni di tesoriere.

Nativo di Gamalero, nell'Alessandrino, il conte Lavezzaro ereditò dal padre, facoltoso agricoltore, beni immobili per un valore rilevante e nel 1948 con un socio, poi ritiratosi, vinse il concorso per l'esattoria delle imposte e tesoreria comunale di Novi: a copertura della richiesta cauzione di 120 milioni diede una cascina, alcuni alloggi e terreni. Come esattore s'impegnava a versare ogni due mesi la cifra stabilita all'inizio dell'anno incassando dai contribuenti le tasse maggiorate dai diritti; aveva facoltà di disporre del denaro incassato a suo piacimento in attesa di versarlo alle casse dello Stato. Nella sua qualità di tesoriere maneggiava, invece, il denaro dell'amministrazione comunale di Novi, provvedendo ad ogni riscossione ed a tutti i pagamenti: tanta era la fiducia riposta nella sua persona che mai subì una ispezione.

Nell'ottobre del '63, quando il conte non fu più in grado di versare le quote della rata bimestrale al fisco, il prefetto inviò suo decreto un ispettore e vennero alla luce le prime irregolarità; scaduto in quel periodo, l'appalto dell'Esattoria non venne rinnovato al Lavezzaro, ma affidato alla Cassa di Risparmio. Frattanto l'autorità giudiziaria dava inizio ad una istruttoria e, come abbiamo detto, nel giugno del 1965, su mandato di cattura del giudice istruttore presso il tribunale di Alessandria il conte veniva arrestato: si stupì molto del grave provvedimento e disse che avrebbe potuto facilmente provare la sua innocenza.

f. m.

Luigi Lavezzaro, rinviato a giudizio a Novi Ligure

La sposina illibata di Massa interrogata dal Magistrato

Il colloquio è durato due ore - Quando è uscita, la diciannovenne è apparsa stanca e con gli occhi lucidi di pianto

(*Dal nostro corrispondente*)

Massa, 7 marzo.

Il procuratore della Repubblica ha interrogato questa mattina la diciannovenne Anna Maria Gigli, la sposina di Carrara restituita illibata ai genitori, dopo diciannove ore di matrimonio, dal marito Ivan Barotti, che l'aveva poi denunciata ai carabinieri per abbandono del tetto coniugale.

La Gigli, che indossava un «tailleur» grigio ferro attillato ed era accompagnata dal legale di fiducia, avv. Adriano Andreani, di Carrara, è entrata nello studio del dott. Torrini alle 10 e ne è uscita due ore dopo.

L'interrogatorio è stato condotto dal magistrato con estrema delicatezza, ma la complessità e la stranezza del caso sono tali da far ritenere che la spiegazione di taluni particolari abbiano suscitato con il ricordo viva commozione nell'animo della giovane, la quale infatti al termine dell'interrogatorio è apparsa assai stanca e con gli occhi lucidi di pianto.

Stando alle indiscrezioni trapelate, il procuratore della Repubblica si sarebbe convinto della insistenza del reato di abbandono del tetto coniugale, da parte della giovane donna. Riguardo invece alle minacce che secondo la Gigli sarebbero state pronunciate dal Barotti: «*Se non mi sposi subito ammazzo te e i tuoi familiari e poi mi sparo*», saranno svolte accurate e ulteriori indagini. Se le minacce venissero provate si porrebbe in termini immediati la possibilità di annullamento del matrimonio in conformità all'articolo 122 del Codice civile.

Il capo della squadra giudiziaria della questura di Massa, dott. Patania, non ha ancora ricevuto la copia del rapporto che il comando dei carabinieri ha trasmesso alla procura della Repubblica la scorsa settimana. Non è stato ancora possibile, quindi, confrontare il ricorso presentato dalla Gigli il 3 febbraio, e del quale si occupò la polizia femminile, con le indagini esperite dai carabinieri di Marina di Massa. Come è noto il Barotti rilasciò, in calce all'esposto della moglie, una dichiarazione secondo cui la separazione era stata decisa di comune accordo, che lui restituiva la moglie ai genitori e che avrebbe provveduto a passarle una certa somma per gli alimenti. Subito dopo però si presentò ai carabinieri denunciando la fuga per abbandono del tetto coniugale. Si tratta di punti che verranno certamente chiariti. Destinato a restare incomprensibile è invece il fatto che due giovani normali abbiano potuto convivere per diciannove mesi regolarmente coniugati senza far capire ai parenti e agli amici che il loro era un matrimonio per modo di dire.

e. s.

Il tempo che farà

Al Nord cielo coperto con deboli piogge che tenderanno ad intensificarsi. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino. Al Centro e sulla Sardegna cielo nuvoloso o coperto con deboli piogge su Sardegna e regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli a moderati. Mari: da poco mossi a mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	11	Pescara	5	18
Bolzano	2	19	L'Aquila	5	16
Trento	6	12	Roma	9	19
Verona	9	15	Campob.	7	14
Trieste	9	15	Bari	7	15
Venezia	9	14	Napoli	9	18
Milano	8	13	Potenza	5	12
Genova	12	14	Catan.	9	14
Bologna	7	15	R. Cal.	11	18
Firenze	8	15	Messina	13	16
Pisa	8	14	Palermo	12	18
Ancona	8	14	Catania	9	15
Perugia	10	16	Cagliari	12	16

NELLA VALLE DI

AOSTA

GLI AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Breuson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltre che presso gli Istituti Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Risposta del governo alle interpellanze

Contrastanti giudizi al Senato sulla sofisticazione del vino

Il sottosegretario all'Agricoltura sostiene che il vino « industriale » non supera il 4-5% della produzione - Il sottosegretario alla Sanità è più pessimista: l'uso di sostanze nocive ha raggiunto « proporzioni allarmanti » - Polemiche per una trasmissione televisiva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo

Il governo non è stato in grado di presentare oggi al Senato una sua propria linea di condotta netta e chiara di fronte al duplice problema della lotta contro i sofisticatori del vino e della tutela di produttori e commercianti onesti. Riferendosi ad alcune recenti clamorose denunce all'autorità giudiziaria, il sottosegretario all'Agricoltura, Antoniozzi ha detto che il suo ministero è in via generale contrario a dare diffusione incontrollata ai risultati che si conseguono nella lotta contro le sofisticazioni, per evitare esagerazioni che turbino i consumatori. Il sottosegretario alla Sanità, Volpe, ha insistito invece sulla necessità che l'opinione pubblica venga informata, poichè il bene primario da tutelare è la salute.

I due sottosegretari rispondevano ad una serie di interrogazioni riguardanti una trasmissione televisiva in cui il prof. Garoglio, dell'Università di Firenze, e il dott. Politi, direttore generale del Ministero della Sanità, avevano affermato che un terzo del vino che si beve in Italia è adulterato. La questione era ulteriormente complicata perchè il prof. Garoglio aveva affermato che le sue dichiarazioni erano state artificiosamente «montate» dalla tv, che ne aveva distorto il significato.

Oggi il sen. Pignatelli (dc) ha detto che si voleva deliberatamente colpire la produzione vinicola a favore di altre bevande alcooliche e analcooliche e che il dott. Politi insieme con un altro funzionario statale e col redattore della tv devono essere denunciati come «membri di una associazione criminosa» contro i produttori italiani. Polemici con la trasmissione anche Audisio (pci), Veronesi (pli) e Medici (dc), i quali hanno concordemente chiesto precisazioni ufficiali alla tv per attenuare i gravi turbamenti causati al mercato vinicolo dai dati inesatti esposti nella precedente trasmissione e inoltre misure di tutela per i produttori.

Il sottosegretario all'Agricoltura ha detto che, grazie alla lotta contro le sofisticazioni, le quali sono più frequenti nelle annate di scarso raccolto, la situazione della produzione vinicola è nettamente migliorata: il vino «industriale» non dovrebbe superare il 4-5 per cento dei 60 milioni di ettolitri prodotti mediamente in Italia (cioè 2 milioni e 400 mila ettolitri). Un ulteriore rafforzamento della produzione onesta verrà dall'istituzione del catasto vitivinicolo.

Il sottosegretario Volpe è stato meno ottimista. Ha dichiarato che l'uso di sostanze nocive nella produzione del vino ha raggiunto «proporzioni allarmanti» ed è stato necessario chiudere stabilimenti ed arrestare sofisticatori. L'attività dei nuclei antisofisticazioni e protezione della salute pubblica è in aumento in tutti i settori (negli ultimi due anni sono stati sequestrati 66 mila quintali di vino sofisticato rispetto a soli 3 mila dei due anni precedenti). Il servizio televisivo venne organizzato per difendere la nostra produzione vinicola, per mettere sotto accusa i sofisticatori, non i produttori onesti.

Il problema dei vini sofisticati è destinato a essere trattato di nuovo al Senato. I senatori liberali hanno, infatti, trasformato in mozione la loro interpellanza sulla produzione vinicola. Il documento liberale avanza al governo le seguenti richieste: 1) provvedimenti atti a proteggere i produttori vitivinicoli contro le frodi e le sofisticazioni attuate a loro danno; 2) iniziative dirette a porre i consumatori nelle condizioni di poter facilmente distinguere i prodotti genuini e di qualità; 3) attività intese ad accelerare e portare a compimento, entro il più breve tempo possibile, il catasto vitivinicolo previsto dalla disciplina nazionale e comunitaria.

Il sottosegretario Caron ha risposto ad interrogazioni circa la diminuzione della mano d'opera femminile occupata, rilevando che il fenomeno è avvenuto in seguito alla congiuntura. Un miglioramento è previsto con l'attuazione del piano quinquennale.

Il Senato ha poi iniziato l'esame del disegno di legge che stanzia 200 miliardi per la difesa del suolo nel biennio 1967-68.

f. d. l.

Alla Camera in risposta a nove interrogazioni

Fanfani parla sui sondaggi dell'Italia per il Vietnam

Sono stati compiuti dall'ambasciatore a Saigon, D'Orlandi - « I risultati, ha detto il ministro, restano i migliori finora intravisti » - « Essi tornano ad onore del nostro Paese, ma non è possibile riferirne oggi i particolari: troppe volte le indiscrezioni hanno rovinato buone iniziative » - Polemiche sui bombardamenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo

Le interrogazioni sul Vietnam alle quali ha risposto oggi alla Camera il ministro degli Esteri Fanfani riguardavano una questione ben precisa: il governo italiano ritiene che la cessazione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord sia condizione fondamentale per l'apertura di un negoziato? Ritiene quindi di dover appoggiare la richiesta di cessazione presso il governo degli Stati Uniti? Le interrogazioni facevano specifico riferimento ai sondaggi svolti dal nostro ambasciatore a Saigon, Giovanni D'Orlandi, per stabilire contatti fra gli americani e i nordvietnamiti, sondaggi che secondo fonti americane sarebbero stati resi inutili dai bombardamenti su Hanoi.

Fanfani ha fatto il punto sulla situazione riferendo il bilancio tratto dal segretario dell'Onu, Thant, dal suo viaggio nel Sud Est asiatico: «Risultati scoraggianti per quanto riguarda effetti immediati, anche se esistono possibilità di approfondimenti. Tali approfondimenti, riguardando la connessione tra cessazione dei bombardamenti americani e concrete manifestazioni di apprezzamento da parte di Hanoi, potrebbero finalmente abbattere il principale ostacolo incontrato in quest'ultimo quadrimestre all'avvio di un vero e proprio negoziato».

I sondaggi dell'ambasciatore D'Orlandi, ha precisato Fanfani, intendevano portare un particolare contributo dell'Italia. Il nostro governo riteneva infatti che una intesa di massima sull'assetto del Vietnam dopo la cessazione delle ostilità potrebbe eliminare «i sospetti delle parti interessate» in maniera che ad una cessazione dei bombardamenti americani possa corrispondere un segno di apprezzamento di Hanoi. In questa azione «il nostro ambasciatore si è particolarmente impegnato e distinto, concorrendo a far raggiungere risultati che, per dichiarazioni esplicite di esperti e di interessati, restano a tutt'oggi, 7 marzo, i migliori intravisti».

Fanfani ha lasciato intendere che come alla cessazione dei bombardamenti americani il governo esprese a Washington il proprio compiacimento, così, pur non dandone notizia, espresse il rammarico per la ripresa delle incursioni. Ha aggiunto che sulla nostra azione diplomatica non poteva dare maggiori ragguagli — che pur tornerebbero ad onore dell'Italia e della diplomazia italiana» — perchè l'esistenza di possibilità di miglioramenti della situazione impone ancora una volta il massimo riserbo. Troppe volte, ha detto Fanfani, intempestive indiscrezioni hanno pregiudicato buone iniziative. E ha ricordato che Thant ha dichiarato in Birmania di ritenere necessaria una «diplomazia segreta» per il Vietnam.

Replicando, l'on. Pajetta (pci) ha ricordato che la cessazione dei bombardamenti è stata chiesta in America da Robert Kennedy e, nel Parlamento italiano, da diversi gruppi politici. Perchè il governo non dice una parola «alta e forte»? «Se non lo farete, vi renderete complici di una politica che nel vostro animo avete già condannato». Per i socialisti, l'on. Fortuna ha detto che non si pretende dal governo alcun arbitraggio o mediazione ma neppure una totale assenza sulle cose essenziali. Perciò, come alleati degli americani, dobbiamo rivolgere loro «amichevoli critiche».

Per il democristiano Dossetti la linea di Fanfani è «sostanzialmente quella dei tre punti di Thant: cessazione dei bombardamenti, progressiva riduzione delle ostilità, trattative con i vietcong». Si è compiaciuto del fatto che il governo non ha la posizione di chi afferma che da una parte o dall'altra della barricata si difende una civiltà. Bisogna parlare agli Stati Uniti «come si parla ad un amico», manifestando l'angoscia per il perdurare della guerra e la preoccupazione che essa possa allargarsi. Dossetti ha concluso, in polemica con il giornale della dc, dichiarando «non inutili» i dibattiti che toccano questi temi decisivi per la vita del mondo. Anderlini (socialista indipendente) ha rinnovato la richiesta di Fanfani di uscire dal riserbo e di prendere posizione, condannando i bombardamenti.

Fanfani — La rottura del riserbo nuocerebbe alle trattative

Anderlini — Non è vero. Thant parla con chiarezza. Lei no.

Fanfani — Rilegga attentamente quello che ho detto.

Pajetta — Ma se non ha detto proprio niente.

Fanfani — Rileggano. E poi, quando si cercano di portare le due parti al tavolo delle trattative, sarebbe dannoso distribuire giudizi sommari.

Anderlini — La diplomazia segreta non ha mai dato risultati.

Fanfani — Può indicarmi il successo di coloro che seguono il suo metodo?

Anderlini — E il suo successo? Comunque, per quanto riguarda il Vietnam, le auguro pieno successo, anche se in pieno disaccordo.

Per i liberali l'on. Cantalupo ha detto che alla sospensione dei bombardamenti non ha corrisposto alcun segno da parte di Hanoi.

La discussione — vero record per la Camera — si è esaurita in due ore e mezzo, laddove in consimili occasioni prendeva un'intera giornata. Sotto la costante vigilanza del presidente, i discorsi, sia l'esposizione del ministro, sia le repliche dei gruppi, sono stati tutti contenuti e centrati sulle cose essenziali.

Il resto della seduta è stato dedicato alla continuazione dell'esame del piano economico quinquennale.

Fausto De Luca

Erhard propose a De Gaulle un patto atomico franco-tedesco

Intervista dell'ex Cancelliere a un giornale di Bonn: "Il Generale rifiutò" Secondo un settimanale svizzero, l'iniziativa partì invece da De Gaulle: "Se lei verrà con me, metteremo l'Europa in ginocchio" - Kiesinger irritatissimo invita Erhard e Adenauer a controllare le loro dichiarazioni

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 marzo

Che cosa accadde veramente nelle conversazioni a quattr'occhi fra De Gaulle ed Erhard nel gennaio e nel luglio 1964? Fu il cancelliere a proporre un patto franco-tedesco per la comproprietà di armi atomiche e più tardi un accordo di collaborazione per sviluppare insieme un sistema di missili (e De Gaulle rifiutò ambedue le volte)? Oppure fu De Gaulle a proporre ad Erhard di stringere ancora di più i legami fra i due Paesi *«per costringere in ginocchio tutta l'Europa»* (e il cancelliere respinse scandalizzato la proposta)?

E' assai difficile stabilire la verità. Due interviste all'ex-cancelliere tedesco, una da un giornalista svizzero e l'altra da un giornalista tedesco, a pubblicate a quarantotto ore di distanza da un settimanale elvetico e da un quotidiano di Bonn, attribuiscono a Ludwig Erhard dichiarazioni diametralmente opposte sullo stesso argomento.

Le uscite di Erhard hanno fatto molto chiasso. Tanto che il cancelliere Kiesinger, attraverso direttamente (secondo una delle interviste) insieme con il ministro delle Finanze Strauss, accusato di avere la lingua lunga, ha inviato stassera una energica lettera al suo predecessore e un'altra consimile al novantunenne Adenauer, invitando i due ex-cancellieri a controllare nelle loro dichiarazioni a non rivelare segreti per non danneggiare l'attività del governo attuale e il buon nome della Germania.

Dalle due interviste attribuite ad Erhard, benchè in contrasto fra di loro, si rileva un particolare comune: che negli incontri fra De Gaulle ed Erhard nel '64 vi fu un *pourparler* franco-tedesco per assicurarsi l'egemonia nucleare in Europa. Non è chiaro, come si è detto, da chi partì l'iniziativa. Stando al settimanale svizzero Erhard avrebbe raccontato:

«Nel luglio '64, allorchè mi fece visita, De Gaulle mi disse: "La sua idea di riuscire a fondere l'Europa in un'unione politica che abbia l'aspetto di uno Stato di diritto, è una pura illusione. Ma se lei verrà con me, potremo costringere l'Europa in ginocchio. Tutti saranno obbligati a seguirci". Al che — continua il racconto di Erhard — *risposi chiaramente e duramente: "Non farò ciò a nessuna condizione. Questo significa tornare al passato. Non deve esserci alcuna egemonia, nè tedesca nè francese. L'Europa è pensabile soltanto come un'Europa di Paesi liberi ed uguali". De Gaulle si sentì ricattato».*

Il *General Anzeiger* di Bonn, pubblica invece un'altra intervista con Erhard. In essa l'ex cancelliere smentisce che De Gaulle gli abbia proposto una collaborazione militare. Al contrario, fu lui a proporla. Già alla prima visita di De Gaulle a Bonn, nell'estate del 64, Erhard gli domandò se fosse disposto a stringere un patto per la comproprietà di bombe atomiche. *«De Gaulle respinse seccamente la proposta* — scrive il giornale —, *più tardi Erhard tornò alla carica e domandò a De Gaulle se la Francia era almeno disposta a costruire insieme alla Germania un sistema di missili, beninteso concedendo alla Francia la proprietà esclusiva delle testate atomiche dei missili stessi. De Gaulle rifiutò anche questa seconda proposta»*, avrebbe detto Erhard al giornale di Bonn.

Tito Sansa

ULTIME DI CRONACA

Spaventata dai ladri cerca la morte con il gas

Sola, malata, una donna di 56 anni ha tentato di morire avvelenandosi con il gas. E' Giulia Lidia Morando in Rosso, abita al primo piano di corso Lanza 82. Suo marito vive con una figlia, a Milano, un'altra figlia abita ad Asti.

Il 4 gennaio scorso due ladri sono penetrati in casa sua e hanno rubato argenteria e preziosi. Sorpresi dal portinaio, lo avevano aggredito. La Morando è rimasta profondamente scossa dal furto. Forse questo episodio ha contribuito a portarla nell'attuale stato d'animo.

Da un po' di giorni era affetta da influenza e da una forma epatica. La custode Balzarini domenica è andata a trovarla: la signora era a letto e le ha affidato le chiavi perchè l'indomani potesse entrare direttamente nell'alloggio. Ma lunedì la donna si è fatta restituire le chiavi e ha detto: «Ritorni domani sera: se non apro, butti giù la porta».

La custode insospettita non ha atteso la sera, ma è andata a cercarla già a mezzogiorno. Ma ha suonato inutilmente. Altri tentativi nel pomeriggio, infine alle 20 il marito della custode ha chiamato la polizia e i pompieri. La Morando era stesa sul pavimento di cucina, con un cuscino sotto la testa e uno sotto i piedi: il bocchettone del gas era staccato, il rubinetto aperto. I vigili del fuoco l'hanno portata al Centro Rianimazione delle Molinette. Sottoposta a pronte cure, guarirà in otto giorni.

Malattia ai postini — La direzione delle Poste, avuta notizia che molti dipendenti dell'amministrazione avanzano richieste di mance per le festività pasquali, comunica che al personale è assolutamente vietato accettarle. I cittadini sono pregati di respingere tali sollecitazioni e comunicarle al numero telefonico 542-951.

Assaltano di notte la casa di un tedesco nel Sassarese

I tre banditi messi in fuga

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 7 marzo.

(a. p.) Tre banditi hanno tentato stanotte una rapina ai danni di un ricco mediatore tedesco, Otto Bauermann di 59 anni, ma sono stati messi in fuga dal padrone di casa. Il «colpo» è avvenuto verso l'una a Golfo Aranci, frazione di Olbia.

Il Bauermann stava giocando a carte in sala con il signor Jurgen Eckebert e col segretario-autista Kurt Blatterman. Al momento di andare a letto, il mediatore pregava il segretario di accendere il riscaldamento. Il Blatterman, appena uscito dalla porta esterna per recarsi in cantina, veniva fermato da tre malviventi armati di mitra e mascherati.

I fuorilegge obbligavano il Blatterman ad entrare in casa e si stavano già dirigendo verso l'ufficio del mediatore quando il Bauermann, accortosi del pericolo, si affacciava alla finestra gridando a squarciagola e chiamando aiuto. I malviventi, vista la cattiva piega che prendevano le cose, si davano alla fuga con un'auto.

Fausto De Luca

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

6 marzo 1967

NATI — **Saragoni** Stefania; **Verdun di Cantogno** Vittorio; **De Lellis** Enrico; **Pockellino** Giovanni; **Tuschero** Gabriella; **Curinello Franca**; **Quattrocchio** Claudio; **Errichiello** Maria; **Previate** Carla; **Casentino** Andrea; **Ciuoti** Davide; **Boncompagni** Mario; **Tigri** Antonella; **Scurza** Anna; **Di Giovine** Tiziana; **Ambrogio** Maura; **Di Giovanni** Raffaella; **Barletta** Franco; **Parodi** Daniela; **Saterama** Franco; **Zappia** Irene; **Walpot**, Federica; **Carella** Carlo; **Contardi** Elena; **Faedda** Daniela; **Lamonte** Fulvio; **Galizia** Angelita; **D'Agostino** Maurizio; **Blonsole** Raffaele; **Cara** Rita; **Comissa** Giuliano; **Malanto** Massimo; **Kaenel** Barbara; **Taruana** Vincenza; **Piana** Maria; **Baldolini** Maurizio; **Priolo** Maria; **Mondo** Alessandro; **Luongo** Giuseppina; **Lanzilotta** Rosella; **Percari** Sabrina; **Rosso** Paolo; **Di Naro** Rosa; **Ravasenga** Mariangela; **Bonifazio** Gina; **Fonsano** Claudia; **Ferroli** Paolo; **Manfreda** Anna; **Trommares** Paolo; **Dieta** Walter; **Perotti** Piero; **Caprioli** Antonio; **Maierba** Francesco; **Catandri** Beatrice; **Tabori** Marisa; **Russino** Dario; **Favro** Emanuela; **Ostarero** Augusta; **Basso** Luca; **Bonfatti** Giuliana; **Vitaliani** Stefania; **Degliani** Ornella; **Colombini** Alessandro; **Cambareri** Carmela; **Cieeri** Diego; **Sproviera** Mirella; **Borin** Ignazio; **Dal Degan** Elena; **Freduzzi** Valentina; **Ramassa** Claudia; **Tezzuolo** Simonetta; **Olivieri** Alberto; **Tenda** Mirella; **Mulas** Marco; **Fiorello** Tiziana; **Cristini** Luciano; **Zilio** Monica; **Cuciesso** Nadia; **Cerrato** Paolo; **Gabutti** Franco; **Maulino** Lucia; **Labalestra** Roberta; **Di Galante** Marisa; **Paul** Maurizio; **Levano** Antonino; **Cicchino** Giuseppina; **Pavan** Pierpaolo; **Gramaglia** Giuseppe; **Vasini** Massimo.

MORTI — **Bellerio-Rancarolo** Camilla in Cagna, di anni 61, nata a Torino, casalinga, abitante in corso Fiume 10; **Trisoglio** Margherita, a. 73, Lu Monf., pensionata, v. Lurisia 3; **Nizzia** Francesca ved. Prenzato, a. 80, Pavia, pensionata, l. Orbassano 66 bis; **Turisco** Lucia ved. Contamagna, a. 83, Chieraseo, pensionata, v. del Carmine 22; **Bellenghi** Tullio, a. 61, Roma, pensionato, v. Ceva 45; **Ottino** Giuseppe, a. 55, Rivarolo Can., operaio, v. Orbetello 89/5; **Pappa** Antonio, mesi 5, Torino, via D. Chiesa 2; **Ansaldi** Orsola ved. Marino, a. 86, Castello d'Annone, casalinga, v. Bruni 10; **Spinelli** Francesco, a. 61, Reggio Calabria, pensionato, v. Limone 7; **Camoglio** Giovanni, a. 56, Rivalta, macellaio, c. Orbassano 159; **Gerzegno** Margherita ved. Burdese, a. 82, Verduno, casalinga, v. Marco Polo 7; **Trivero** Michele, a. 63, Torino, pensionato, v. Forlì 151; **Rebuffi** Rosa in Crema, a. 62, Castino, casalinga, v. Vipacco 2; **Savio** Felicina ved. Cottino, a. 56, Castelnuovo Don Bosco, pensionata, v. Vernazza 14; **Biancotto** Giovanni, a. 60, Piobesi, pensionato, v. Allamano 40 int. 5; **Ballotari** Antonio, a. 53, Castagnaro, pensionato, v. G. F. Re 86; **Perzedipane** Norma ved. Cioverchia, a. 82, Macerata, pensionata, v. Pizzorno 3.

Deceduti in ospedale: **Di Matteo** Palmina, giorni 3, Torino; **Audisio** Carolina ved. Gastaud, a. 81, Tremezzo Vere., pensionata; **Zanetto** Antonio, a. 69, S. Giorgio Canavese, pensionato; **Penso** Santina, a. 56, Contarina, pensionata; **Pianelli** Anna Maria, a. 14, Torino, studentessa; **Ludini** Paolina ved. Pavesio, a. 75, Busseleno, pensionata; **Baratelli** Teresa, a. 64, Baluzzo, pensionata; **Bocco** Caterina ved. Cavalotto, a. 73, Castagnole Piem., pensionata; **Smelli** Mario, a. 39, Fiume, impiegato; **Fandi** Antonio, a. 65, Savigliano, pensionato; **Ferrazzi** Tebaldo, a. 74, Verona, pensionato; **Fuppo** Giuseppe, a. 69, Vinzaglio, pensionato; **Negretto** Teresa in Biglia, a. 66, Torino, pensionata; **Torchio** Maria ved. Blanco, a. 80, Asti; **Gallo** Domenica ved. Petretti, a. 79, Casalgrasso, pensionata; **Aschieri** Vittoria, a. 76, Rivoli, pensionata; **Basso** Guido, a. 55, Torre Pellice, pensionato; **Zuin** Gino, a. 41, Piombino Dese, pensionato; **Banfo** Margherita in Malnoldi, a. 46, Genova, casalinga; **Bauda** Enrico, a. 85, Quargnento.

Nati 26 - Matrimoni 15 - Morti 57

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Zocchi

Ansaldo FIAT - Medaglia d'oro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, genero, nipote, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì, alle 14,30, da via Reggio 4.

— Torino, 7 marzo 1967.

Addolorati, ricordano con affetto

Alfredo Zocchi

parenti ed amici:

Claudia, Regina, Carlo Cuminetti
Mariuccia, Luigino Fangazio
Annamaria, Renato Guaschino
Marisa, Tina, Enrico Moniano
Margherita, Silvio Ottino
Grazia, Piero Ottino
Famiglie Peralta
Angela, Pierandrea Zocchi
Anna Zocchi
Elisa, Giorgio Zocchi
Mariuccia, Armando Zocchi.

— Torino, 7 marzo 1967.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Mario Forner-Creggio

Affranti lo annunciano il fratello geom. Ettore con le figlie Caterina, Maria, Delfina ed Elena con i mariti e le figlie, i nipoti Gina e Angelo Finetti, l'affezionata Pina Gallo e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 c.m. alle ore 15 partendo da corso Garibaldi 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 7 marzo 1967.

Geom. Orazio Rapelli si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del caro

Mario Forner Greggio

— Pianezza, 7 marzo 1967.

L'Impresa Fratelli De-Marchi partecipa al dolore del geom. Ettore Forner-Greggio per la perdita del fratello **MARIO.**

— Venaria, 7 marzo 1967.

La famiglia Ramadori partecipa al dolore della famiglia Forner-Greggio per la perdita di **MARIO.**

La Ditta Domenico Cresto partecipa al lutto della famiglia Forner-Greggio.

Le famiglie Beatrice Paolo e Luciano partecipano commosse al dolore della famiglia Forner-Greggio.

Il comm. Giuseppe Pettiti e famiglia porgono sentite condoglianze.

— Venaria, 7 marzo 1967.

Col conforto della fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Diego Giliberto

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Nina Aicane**, il figlio **Giancarlo**, la suocera, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 8 corr. alle ore 15 dall'Ospedale Maria Vittoria. Non fiori, ma preghiere.

— Torino, 7 marzo 1967.

Partecipa dolore famiglia Giliberto l'amico **Luigi Simondi** e famiglia.

Il Prof. **Masino** e consorte, i colleghi **Vitori Visnelli Camandone** e **Personale della Farmacia Luzzato** partecipano al dolore del collega per la morte del **PAPA'.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rosetta

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti i famigliari e parenti tutti.

Torino, via Carlo Alberto 24.

— 7 marzo 1967.

La famiglia **Calvelo** partecipa al dolore di Letizia e mamma.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Matta
(Barba)
di anni 87

Addolorati lo annunciano: la moglie **Caterina**, il figlio **Remo** unitamente alle cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinetto per le amorevoli cure prestate. Funerali ore 14,30 dell'8 da corso Giulio Cesare 38 e in Moriondo Torinese alle ore 16; seguirà pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 marzo 1967.

E' mancato ai suoi cari

Maria Motto in Ballesio

L'annunciano il marito Carlo, i figli **Giacomo** e **Lina** e famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 9 partendo dall'abitazione Borgata Madonna.

— San Francesco al Campo, 8-3-'67.

1962 1967

Clementina Gianardo-Contardini

Mamma, sia amatissima vive indimenticabile nel nostro cuore. S. Messa 11 marzo Chiesa Santa Cristina ore 18,30

— Torino, 8 marzo 1967.

8-3-1963 8-3-1967

PROF. DOTT.

Carlo Bruzzone

sempre vivo nel pensiero, nel cuore, nel rimpianto dei suoi Cari.

— Torino, 8 marzo 1967.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Estinto

Giuseppe Vaschetto

la famiglia, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia sentitamente il Parroco di S. Maria Don Michele Benente, l'Amministrazione, la Ravvenda Suore, le Patronesse dell'Asilo Infantile, il Col. Brezio, le Associazioni Artiglieria, Alpini, Carabinieri, e tutti quanti con presenza, preghiere e fiori hanno preso parte al suo grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno di S. Maria.

— Castelle, 8 marzo 1967.

Vittima della sciagura aerea in Monrovia è scomparsa

Wilma Rosenfelder
in Roggero

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio i genitori **Maria** e **Willy Rosenfelder**, il marito **Armando**, il nipote **Ugo** ed i familiari tutti. La Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 9 marzo nella chiesa Gran Madre di Dio alle ore 8,30. La cara salma potrà essere trasportata in Italia soltanto a fine mese e la tumulazione avverrà in forma privata.

— Torino, 7 marzo 1967.

La Mamma ed i fratelli con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Armando per la tragica scomparsa della moglie

Wilma Rosenfelder
in Roggero

e nel dolore si uniscono a Maria e Willy Rosenfelder.

— Torino, 7 marzo 1967.

Paolo Dequarti partecipa commosso al dolore dei cari amici Maria e Willy Rosenfelder.

Mario Passe e famiglia partecipano commossi al dolore dei cari Amici Maria e Willy Rosenfelder.

Ada, Giuseppe Sola e figli partecipano commossi al grande dolore di Maria e Willy Rosenfelder.

Le famiglie Thesia Enea e Domenico Tamanotti partecipano al dolore della famiglia Rosenfelder per la perdita della figlia

Wilma Rosenfelder Roggero

— Torino, 8 marzo 1967.

Angela Anselma e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rosenfelder.

Ennio e Tina Korte, con animo commosso, partecipano al grande dolore degli amici Rosenfelder per la scomparsa della figlia **WILMA.**

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze S.A.I.P.A. partecipano al dolore dell'Ing. Willy Rosenfelder e Signora per l'immatura scomparsa della **FIGLIA.**

Maria e Giorgio Bellocchio partecipano al dolore di Maria e Willy Rosenfelder per l'immatura scomparsa della cara **WILMA.**

Silvi Olivetti partecipa commossa al grande dolore di Maria e Willy.

Walter e Lalla Boschstedt-Maion con famiglia, Siegfried e Gina Ohnesorge, partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito gli amici Rosenfelder.

La SOCS Spa partecipa al dolore del sig. Willy Rosenfelder per la morte della figlia **WILMA.**

Anita e Gianni Chiabra sono vicini a Maria e Willy Rosenfelder per la perdita della cara **WILMA.**

Gli amici:
Famiglia Becherl
Mac e Wolf Bayerle
Giorgio Garrone e famiglia
Dante, Lauretta e Franco Gay
Karin e Bruno Imerito
Luciano Iorio Fili e soratia
Emilio e Alfredo Kraptenhauer e figli
Stella e Gianni Monassero
Ina, Mario e Annamaria Mascolo
Maria Chirio e Gino Mazzaglio.

La Famiglia Del Beccaro partecipa al dolore dei fraterni amici Willy e Maria Rosenfelder.

Il Personale del Consolato Tedesco di Torino si unisce, profondamente commosso, al dolore dei Famigliari.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Robert Bosch Spa partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Console Willy Rosenfelder e Signora con la tragica scomparsa della figlia, signora

Wilma Rosenfelder
in Roggero

— Milano, 8 marzo 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Roggero gli amici:
Fabio e Silvana Galeazzi
Dante e Gina Groppi
Ambrogio e Giuliana Pedrini.

Franca Negro, Elena e Giorgio Garavelli partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Wilma Rosenfelder Roggero

— Torino, 8 marzo 1967.

Sergio Tomasinelli addolorato partecipa al lutto.

Il Direttore e tutti i Collaboratori del Centro Culturale Tedesco (Goethe-Institut) partecipano al grande dolore del Console Willy Rosenfelder e Signora per la tragica perdita della figlia Sig.ra

Wilma Rosenfelder Roggero

— Torino, 6 marzo 1967.

Le famiglie Serra - Sorlesio sono vicini alla cugina Maria per la morte di **WILMA.**

Maria, Piergiorgio, Renato Valente sono affettuosamente vicini agli amici Maria e Willy per la tragica perdita della loro

Wilma Rosenfelder Roggero

— Torino, 8 marzo 1967.

Roberto, Lina Sartoris e Silvana Bria Barter partecipano al grande dolore degli amici Maria e Willy.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Petrini

Lo piangono inconsolabili i figli, generi, nuore, parenti tutti. I funerali giorno 8 ore 15.30 via Rossini 12.

— Collegno, 7 marzo 1967.

La ditta Gai Battista, partecipa commossa al dolore della famiglia Petrini, per la scomparsa da loro caro **PAPA'.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Paolina Bottero
nata Cassano

Addolorati l'annunciano: marito, figlia, genero, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 8 ore 8 da via Santena 5, indi la cara Salma verrà trasferita a Pamparato.

— Torino, 8 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Tarasco

Lo annunciano angosciati la moglie **Carlotta Franco**, la figlia **Franca**, il fratello **Bonifacio**, i suoceri, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 marzo alle ore 15 a Castellinaldo d'Alba.

— Canale d'Alba, 7 marzo 1967.

Aldo Ruffinatto è unito nel dolore al Prof. Levi per la perdita della sua consorte

PROF.SSA

Jole Levi De Giorgis

— Torino, 8 marzo 1967.

1966 1967

Gigi Formigoni

Ricordato affettuosamente. S. Messa giovedì 9 marzo ore 9 Parrocchia Maria Madre Misericordia.

— Torino, 8 marzo 1967.

Nino Curione

Moglie, figlia, annunciano sarà celebrata una Messa giorno 9 ore 8 Chiesa Santa Teresina Bambino Gesù. Famiglie ringrazia.

— Torino, 7 marzo 1967.

Nel 3° triste anniversario della scomparsa di

Camillo Pierino Eterno

moglie, figlio, nuora e fratelli Lo ricordano con immutato grande dolore. Un ufficio funebre verrà celebrato giovedì 9 marzo ore 10,30 nella Parrocchia di Tenco d'Asti.

— Milano, 9 marzo 1967.

A quanti hanno voluto ricordare ed onorare la memoria del

RAG. CAV. UFF.

Virginio Favetto

la famiglia porge commosso ringraziamento. La S. Messa di trigesimo verrà celebrata alla parrocchia S. Carlo sabato 1° aprile alle ore 10.

— Torino, 8 marzo 1967.

Anna Franca Grazia Paola partecipano al dolore di Piero e famiglia per la scomparsa del

Rag. Virginio Favetto

— Torino, 7 marzo 1967.

Il Club Alpino Italiano partecipa al dolore di quanti hanno conosciuto ed apprezzato

Manfredo Segre

morto tragicamente nell'incidente di Monrovia. Gli Alpinisti italiani ricordano la appassionata collaborazione alle loro Spedizioni nelle Ande Argentine e Cilene e l'amichevole accoglienza ricevuta ogni volta in Buenos Aires.

— Torino, 8 marzo 1967.

Partecipano al lutto:
I Componenti la Spedizione di Padre A. De Agostini alla Terra del Fuoco 1956
Walter Bonatti con i Componenti la Spedizione Italo-Argentina al Cerro Torre nel 1958
Guido Monzino con le Guide di Valtournenche della Spedizione Polacca nel 1958
Gianfranco Frigeri con gli Accademici Monzesi della Spedizione alle Torri del Paine nel 1963
Carlo Mauri con i Componenti la Spedizione Città di Lecco al Monte Buckland nella Terra del Fuoco nel 1966
Bruno Ueggeri con i Componenti la Spedizione Andina del C.A.I. di Tortona del 1965
le Sezioni di Milano e Torino del C.A.I.

Bruno Argentiero
Gaetano e Carla Artom
Enrico Biscai
Sergio e Sandra Bohm
Guido ed Eva Bonfiglioli
Orlando Cravetto
Camillo e Ina De Benedetti
Giulio e Carla De Benedetti
Corrado e Rosita Forti
Felice Gay
Maria Girone
Giuseppe e Renza Giubergia
Angelo e Liliana Lumbardi
Alessandro Roebech
Carlo Savio
Umberto Treves
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Manfredo Segre

cui erano legati da profonda stima e sincera amicizia.

— Torino, 7 marzo 1967.

L'avv. Francesco Parisi partecipa al dolore della Famiglia.

Con immenso rimpianto ricordano l'amico di sempre

Manfredo Segre

tragicamente scomparso nell'incidente di Monrovia:
Olga Luzzati
Bianca Vitale
Giorgio Elena Ovazza
Alberto Mimì Segre
Giorgio Paola Meneghi
Lelio Anna Vitale.

— Torino, 7 marzo 1967.

Il nipote Max Scavolo con la famiglie, ricorderà sempre la ZIA che gli fu mamma.

Il Personale tutto dell'Istituto Candioli si unisce al grande dolore delle famiglie Candioli Uberti.

Carlo Perletti e famiglia prendono parte al dolore delle Famiglie Candioli Uberti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Mosca

Brigadiere Vigili Urbani

Angosciati ne danno il triste annuncio, la Moglie, la Figlia, il Figlio, parenti ed amici. Funerali giovedì, ore 9 da corso Bernardino Telesio 59, indi la salma proseguirà per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 marzo 1967.

La Famiglia Vitolina prende parte al dolore della Famigl

"Una spaghettata come dico io!"

Aurelio Fierro

Perché Vera Napoli?
Perché Cirio fa la pasta secondo la tradizione dei Maestri Pastai napoletani: la preziosa acqua delle fonti del Serino e semola di grani duri di prima scelta. Pasta Cirio Vera Napoli, la pasta che nella cottura non perde sapore, colore e consistenza. Provatela e sarete d'accordo con Aurelio Fierro: "Finalmente una spaghettata come dico io!"

PASTA
CIRIO
VERA NAPOLI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI aiutante sarto, assicurasi lavoro continuo. Gorasso, S. Teresa 11. A24323

CERCASI apprendista aiuto lavorante modista. Presentarsi Roberta, Cernaia 24. A23753

CERCASI apprendista commessa capace di dattiloscritto o cucito per mercato coperto abbigliamento pizza della Repubblica. Per informazioni telefonare ore ufficio 284-905.

CERCASI apprendiste telegrafone 18enne. Presentarsi via Giuseppe Verdi 12 dalle ore 8 alle 12.

CERCASI apprendista pettinatrice abile. Rivolgersi corso Traiano 150 Torino. 2001

CERCASI apprendista 15-17enne e commessa ragazza giornata pratica calzature. Corso Novara 3. Telefonare 276-634. 2001

CERCASI apprendisti sordomuti per lavori montaggio articoli plastica. Telefonare 797-175. A24657

CERCASI apprendisti bobinatori. Carpagne, via Viù 5. A24183

CERCASI barista apprendista. Telefonare 545-523. A23435

CERCASI cameriera pratica ristorante tuttofare anche mezza giornata. Telefonare 519-259. A25149

CERCASI commesse per panetti alimentari ambulante (formaggio, salumi, polli, conigli) mezza giornata con referenze. Telefonare 669-714.

CERCASI commessa pratica panetteria pasticceria. Telef. 393-640.

CERCASI commessa 15-16 anni. Presentarsi Faeg, via Veglia 10/25, ore 16-18. A24239

CERCASI coniugi medio età per cucina e servizi ville collinare. Ottimo trattamento. Scrivere indicando età referenze a: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino». A25220

CERCASI cuoca giovane per ristorante aperto solo di sera. Las Vegas, corso Moncalieri 145. A25184

CERCASI cuoco. Presentarsi pomeriggio Las Vegas, corso Moncalieri 145. A24721

CERCASI custodia media età senza figli per officina e alloggio padronale, moglie tuttofare. Referenza. Presentarsi via Rossini 8, Borgo S. Pietro. A24681

CERCASI donna libera fissa per pulizie uffici sera abile referenziata. Indicare età, posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino». A24114

CERCASI donna 40-50 anni pratica negozio alimentari, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8395 — Torino». A24312

CERCASI elettromeccanico per assistenza clienti in Torino. Serietà, patente. Telefonare 211-471.

CERCASI esperto addetto per limatrice. Presentarsi via N. Sauro 12, Grugliasco. 2001

CERCASI famiglia per custodia stabilimento vicinanza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino».

CERCASI famiglia referenziata per partinoria zona Francia Statuto libera fine mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino». A22616

CERCASI fattorino pratico motocarro e ragazzo quindicenne aiuto magazzino. Telefonare 531-621.

CERCASI fattore addetto garage. Presentarsi in via Barbaresco 3, Torino. A24712

CERCASI lavorante aiutante sarto donna. Tel. 537-897. A25230

CERCASI lavorante pettinatrice zona Nichelino. Telefonare 620-868.

CERCASI manovale per fonderia alluminio Grugliasco Rodi 16 vicino Pininfarina 1001

CERCASI mezza giornata donna referenziata pratica pensione. Telefonare pomeriggio 541-515. 1001

CERCASI operaio-a bigiottaria abilissimo trafilare a piazzale saldatore. Selina, via Balbis 14. A23439

CERCASI operaio e apprendisti pratici riparazioni moto, scooters. Telefonare 253-541 A23588

CERCASI ragazza tuttofare fissa anche primo impiego età 18-40enne per famiglia due persone buon trattamento. Telefonare 681-223.

FAMIGLIA professionista senza tuttofare ore 8 - 17,30. Telef. 519-351 pomeriggio. A23255

FAMIGLIA tre persone cerca domestica, pratica bambini, dalle ore 11 alle 19,30. Telef. 761-541.

GARAGE cerca lavaggista pratico referenziato. Telefonare 250-132.

GIOVANI 18enni avviamento industriale o corsi serali equivalenti cerca media industria. Presentarsi società Ila, strada del Drosso 132.

GRANDE industria internazionale per filiale Torino cerca per magazzino un autista ed un operaio. Richiedonsi elementi giovani, dinamici ai militesenti, possibilmente diploma 3ª media. Telefonare 210-404.

IMBALLATORE provetto trenta-quarantenne referenziato, per spedizioni apparecchi meccanica, cercasi, Romano, Ricasoli 28. A25131

IMPRESA stradale assume capo squadra pratico assistenza lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». A23064

INDUSTRIA assume esperti stiratori [illegible], via Aosta 21. 0152

INDUSTRIA materie plastiche, 10 km da Carmagnola, assume operai ed apprendisti massimo trentenni. Sipab Ceresole d'Alba, tel. 59-47

INDUSTRIA meccanica assume tornitori meccanici prima seconda categoria e carpentiere meccanico. Presentarsi via Brofferio 5 borgo San Pietro Moncalieri o telefon. 681-481.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori generici di I e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». A24007

MAGLIFICIO Silvertilly, Giulio Cesare 76, assume rimagliatrici interne esterne. Interna: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste.

MARE, persona anziana sola, assumerebbe signorina pratica governo casa, trattamento familiare, possibilmente palestinato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino».

**MENSILE MASSIMO CORRISPONDE FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA SOLTANTO DUE PERSONE A RAGAZZA SERVIZIO BUONA VOLONTA' SERIA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 253 — TORINO». 0772

**MONTATORI GRANDI MACCHINE ELETTRICHE ROTANTI PER SERVIZIO ESTERNO ITALIA ED ESTERO CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE. CASELLA 302-M SIP MILANO. 21707

MOTORISTI meccanici per motori Diesel cercansi disposti trasferirsi ovunque referenze ed curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino».

OFFICINA cerca operatori torni revolver. Telefonare [illegible]-678.

**OPERAI 3ª CATEGORIA ETA' 22-35 ANNI ADDETTI TORNI, PRESE E RETTIFICHE CERCA PER RAPIDA FORMAZIONE INTERNA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. RICHIEDONSI PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI GIOVEDI' 9 MARZO, VENERDI' 10 MARZO IN VIA ARTISTI 9 BIS, 1° PIANO DALLE 15 ALLE 18. A24052

PERICHE sola, sessant'anni, signorile, assume governante fissa, media età, fine, tuttofare, governo casa, stabile occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

PIETRA Ligure pensionina ristorante cerca cuoca referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo, lavori facili. Telefonare 548-732.

RAMMENDATRICE provetta cercasi mezza giornata. Telefonare 537-740.

**RETTIFICATORE 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE, INTERNO ESTERNO, PER REPARTO ATTREZZATURA, CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLEMANO 250, GRUGLIASCO. 0688

RETTIFICATORI, fresatori, calibratori prima, aggiustatori apprendisti cerca officina precisione. Telef. 630-655.

RETTIFICATORI interno esterno pratici lapidelle Tangenziale conoscenza disegno. Telef. 631-384.

SALDATORI elettrici provetti in verticale et tubisti cercasi. Tel. 785-145.

SALDATORI elettrici qualificati, pratici anche saldatura argon cerca industria torinese per lavorazione accurata pezzi particolari. Telefonare mezzi 261-226 ore 18-19,30.

SALDATORI, tornitori e apprendisti tornitori cercansi piccola industria zona Garbido. Tel. 366-916, 761-036

SEDICI-diciottenne azienda commerciale fattorino avviarlo anche lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino».

STUDIO dentistico cerca urgentemente signorina 16-28 anni, possibilmente pratica. Telefon. 82-725.

TUTTOFARE fissa pratica cucina referenziata cercano coniugi sessantenni. Buone condizioni ambientali, economiche. Telefono 950-495.

TUTTOFARE fisso referenziato cercano due signore. Buon trattamento. Telefonare 500-543. A24913

TUTTOFARE, giovane referenziato, cerco giornata orario 8-20. Buon stipendio. Presentarsi pomeriggio. Artioli, via Moretta 2, A25192

TUTTOFARE veramente abile giovane referenziato cercano coniugi soli fissa o giornata, ottimo stipendio. Telefonare 519-196. A25134

TUTTOFARE veramente pratica cucine, 8-18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Tel. 279-803.

URGEMI operaio et apprendiste idraulico. Telefonare 732-271, Rosetti.

70.000 mensili tuttofare fissa cercasi per case due persone sole. Telefonare 81-132. A25204

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ABILI venditori auto propria Azienda Nazionale prodotti massimo consumo espansione Piemonte assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 262 — Torino». A24017

ASSICURAZIONE spese legali e peritali, ritiro patente, cerca per Piemonte ispettori organizzazione e produzione. Ufficio via S. Francesco da Paola 20. A23698

ASSICURAZIONE spese legali e peritali, ritiro patente, cerca per Torino e comuni agenti, portafoglio provvigioni, rimborso spese. Ufficio S. Francesco da Paola 20, Torino.

DITTA specialità dolciumi introdotta grossisti Torino provincia cerca concessione, rappresentanza. Massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino». A24017

ELETTRODOMESTICI casalinghi, cercasi viaggiatore per Torino. Manoscrivere curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino». A22646

ESPERTO commesso attrezzi come piazzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6267 — Torino». A23172

FARMACEUTICI, ispettore introduttissimo organizzerebbe zona Ditta Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino».

FILATURA Biellese modernamente attrezzata filati poliestere et misti lino cerca Piemonte rappresentante effettivamente introdotto. Massima riservatezza. Specificare ai Pubblimar casella 111 Z, Biella. 21626

IMPORTANTE Casa Editrice per sviluppo vendita diretta cerca abili elementi ambosessi, sito provvigione. Via Ponza 3. A25133

IMPORTANTE ditta cerca rappresentante per Genova, La Spezia introduttore impresa edili stradali, ecc. per articolo largo consumo, ottimo trattamento + provvigione. Scrivere Cassetta Erresse Pubblicità 10-A Bologna.

**INDUSTRIA LAMPADARI IMPORTANZA NAZIONALE GIA' INTRODOTTA PIEMONTE CON CLIENTELA AFFEZIONATA LAUTI GUADAGNI CERCA GIOVANE INTRODOTTO SERIO DINAMICO, REFERENZE CONTROLLABILI, PER RAPPRESENTANZA PIEMONTE. SNC FLAET LAMPADARI, STRADA MILANO 205, SETTIMO TORINESE. TELEFONARE 563-379.

RAPPRESENTANTE mobili esamina-rebbe anche altre proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino».

TINTURE per capelli cercasi rappresentanti preferibilmente introdotti acconciatori: zone libere Piemonte Liguria tasso et provvigione. Telefonare 372-657. 1001

VENDITORI esperti provvisti autovetture cerca importante commissionaria auto italiane offrendo fisso mensile et provvigioni. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 0975

VENTISETTENNE macchina proprio, cerca rappresentanza articoli sportivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino». A23392

FILATURA Biellese modernamente attrezzata filati poliestere et misti lino cerca Piemonte rappresentante effettivamente introdotto. Massima riservatezza. Specificare ai Pubblimar casella 111 Z, Biella. 21626

SMARRIMENTI L. 200 per parola

FORTE mancia chi ritrova cane tipo fox-terrier bianco, orecchie nere, un occhio cieco. Telefonare 674-289.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali privato, commerciali, industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110 652-876, 682-162.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146.

A. AMBIT - Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali, ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, telefoni 589-034, 589-510. 01045

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 831-549, 534-874; indagini prematrimoniali privati, commerciali, controlli. 0585

DENVER sa, investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Pacchiera 221, tel. 337-705, 385-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controllo infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL detectives, Garibaldi 5, tel. 512-205. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà Italia - estero. 0873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Telef. 567-693.

ESTETISTA massaggiatrice curativa. Corso Giulio Cesare 24 1° piano, telefono 270-386. 1001

INTERPELLATECI 512-344 H C Maison de Beauté troverete massaggiatrici viaggiate specializzate.

MASSAGGIATRICE abilissima dimagranti, curativi, relax, raggi abbronzanti. Telef. 533-379.

MASSAGGIATRICE generale sportivi estetici relax abbronzature. Metodi moderni. Telefonare 876-335.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax sportivi curativi estetici. Telefonare 745-569 1001

SIGNORA massaggiatrice, estetista, callista, pedicure diplomata. Servizio domiciliare. Telefonare 756-592.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213 (vicino stazione Dora) Una grande ditta importante esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A. DITTA Autodestatori compera, Autodestatori vende, Autodestatori permuta, Autodestatori rateizza, Autodestatori garantisce 6 mesi, Autodestatori prezzi controllabili, Autodestatori organizzazione, Autodestatori sicurezza. Autodestatori grandissime compra vendita (anche festivi) Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli Telefono 293-992.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina, Fiaminia coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, sperto testi Telefonare 774-490, 774-551.

A.A AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051

A.A.A. NSU ottima vettura NSU tranni e disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendila senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. 0593

A.A.A. OCCASIONISSIMA: IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Marzades 220 [illegible], Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantiamo 1100, 500, 600, da 160.000 a 440.000. Ritiriamo scooter. (Aperto festivi).

A.A. MULTIPLA acquistiamo ogni ultima. Telefonare 337-093 ore ufficio.

A.A. VENITE via Borgaro 108: vendiamo 10.000 al mese 500, 600, 850, 1100 special, 1900, BMW, Giulietta. 070

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia quinta tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT sprint spider diverse Giulietta vendiamo permutiamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo, Rateizziamo. Visitateci Vigone [illegible].

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliera. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolax, corso Francia 15, tel. 760-203. 779-826. 0567

A. BIANCHINA panoramica, 500 F giardinetta, 500 D, 600. Madama Cristina [illegible]. 0893

A. CORSO Belgio 179, familiare, 1100, A 40 5 combinata, 500 giardiniera, furgone 750.

A. CORSO Belgio 179. Lunghe rateazioni autovettura Fiat, Lancia, Alfa garantite. 0792

A. CORSO Belgio 179, 750 Vignale, BMW sport, Angelo, Flavia, Appia II-III, Giulia TI, Giulietta TI.

A. CORSO Belgio 179, 500, 600, 850, 1100 special, 1300, 1500. Minimi anticipi. 0792

A. [illegible] completamente automatica vera occasione vendesi. Madama Cristina [illegible].

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque largati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A. RATE vendo qualsiasi tipo di autovetture nuove ed usate. Setuzzo 52, telefono 60-622.

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. 0593

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali, Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sole, corso Giulio Cesare 202, tel 263-756

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo, Vigone 44. 0593

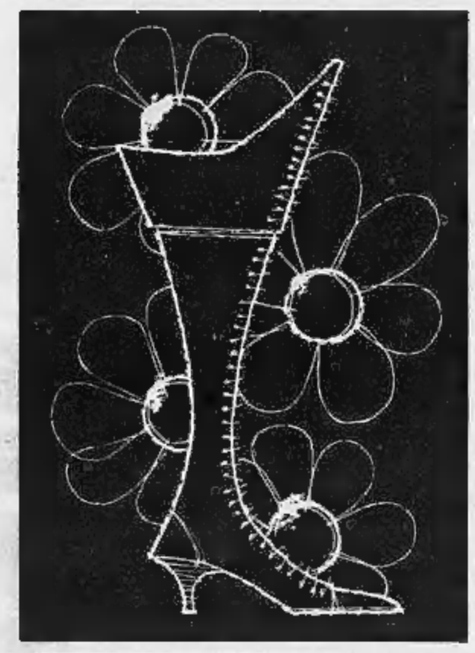
A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 80. 0590

ABBIAMO TR 4 e Spitfire perfetti, 600 T furgoni, Cavalieri, [illegible] Turati 37. 0642

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0787

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Ortensano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 90 0832



ANTEPRIMA
delle creazioni 1967 - 68

Appuntamento con la moda

BOLOGNA 11-15 marzo 1967

21a PRESENTAZIONE NAZIONALE MODA DELLA CALZATURA

SALONE DELLE INDUSTRIE DEL CUOIO E ACCESSORI

INDUSTRIA MECCANICA zona [illegible] **AUMENTO PRODUZIONE ASSUME ANCHE** [illegible] **GIORNATA ESPERTI FRESATORI TORNITORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2438 — TORINO».**

INDUSTRIA meccanica regione Borgo costruzione attrezzature assume apprendisti tornitori, fresatori. Paghe massime. Telefonare 241-031.

INGROSSO tessuti cerca fattorino imballatore preferibilmente pensionato. Telefonare 530-207.

MAGAZZINO lassuti cerca apprendista 14-15 anni famiglia referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5400 — Torino». A24325

MAGLIERISTE macchiniste apprendiste cucitrici, cercansi massima retribuzione. Telefonare 652-027.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici e piatto, maglieriste e operaie specializzate confronto cap. limiti. Presentarsi Principessa Clotilde 11 F.

MODELLISTA 2ª o falegname cerca fonderia per manutenzione modelli. Telefonare 283-284. A25121

ORGANIZZAZIONE cerca baristi giovani e apprendisti. Ottimo trattamento. Telefonare 544-712.

PANETTIERE giovane volenteroso palestrato e apprendista cercasi. Telefonare 263-312 ore pasti

PANIFICIO Moncalieri cerca commessa pratica mezza giornata. Telefonare 642-095. A23683

PASTICCERIA cerca apprendista o aiutante. Presentarsi via Asinari di Bernezza 41. A23590

PASTICCERE [illegible] o aiuto, urge. Telefono 732-897. A24678

PER nichelatura ramature argentature doratura industria lampadari cerca operaio specializzato. Snc Flaet, Strada Milano 205, Settimo T.se, telefono 502-377. A23933

RAGAZZINA o ragazzino 15enne cercasi per drogheria. Tel. 351-016.

TAGLIACUCE, cucitrici a macchina, rimagliatrici, stiratrici, maglieriste rettilinee, apprendiste quindicenni, assume maglificio corso Osoppo 127.

TINTORIA cerca apprendiste stiratrice e stiratrice pratica tintoria. Telefonare 61-364. A24169

TORNITORE in lastra (ripussur) specializzato ottone ferro alluminio cerca industria lampadari. Flaet, Strada Milano, 205, Settimo Torinese. Telefonare 562-377. A23932

TORNITORI et addetti macchine per lavorazione bronzo in serie cercasi. Telefonare 264-915. A24978

TUTTOFARE cercasi fissa 25-40enne trattamento familiare, 50.000 mensili. Presentarsi corso G. Agnelli 24. Telefonare 321-721, Malerazza.

TUTTOFARE cercasi zona Venchiglietta mezza giornata. Tel. 894-295.

TUTTOFARE con ottime referenze a giornata cerca famiglie zona Crocetta. Telefonare 501-328.

ASSUMESI giovane viaggiatore preferibilmente pratico metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».

**AZIENDA PRODUTTRICE CALENDARI ARTISTICI GENERICI CERCA RAPPRESENTANTI EIA' INTRODOTTI DESIDEROSI MIGLIORAMENTO PER VARIE ZONE ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE. CESTINANSI NON REFERENZIATI. SCRIVERE PUBBLIMAN 203, REGGIO EMILIA. 21793

CERCASI rappresentante già introdotto cartolerie, tabaccherie e negozi regalo desiderasi arricchire proprio catalogo con articoli esclusivi nuova produzione. Cassetta Erresse Pubblicità 17/5, Bologna. 21793

DITTA straniera cerca rappresentanti grossisti acquistino conto proprio per smercio souvenirs Riviere italiane giapponesi biglietti [illegible] ventagli prezzi blocco causa commercio. Visitare corso Margherita 160 F, Torino.

IMPORTANTE industria torinese cosmetica assumerebbe rappresentante residente Torino per zona centro-nord ottima opportunità per elemento giovane dinamico volenteroso buon venditore anche non introdotto settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».

PASTICCIERE quindici anni di esperienza auto propria offresi a serio ditta possibilmente per rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino». A23860

PERITO industriale 38anne esperto parti elettromeccaniche, libero per seria rappresentanza ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino». A23230

RAPPRESENTANTE di rinomate fabbrica serrature, introdotto ferramenta ingrosso, dettaglio, Torino, Piemonte, prossimamente disponibile offrasi a importante industria stesso genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». A23234

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

AFFARONE vendesi spider 850 gran lusso Bertone nuova. Telef. 725-813.

AGNELLERIA, via Veralengo 149, vende Fiat 103 familiare posti 4+2.

ALLA Casa paghi soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13; Raffaello 3 angolo Nizza

ALLA Sole corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate Fiat 500 64, 750 61-64, 850 66, 1100 58, 1300 63, 1500 spider Osca 60, Austin A 40 63, Flavia 62, IM 3 64, Giulietta 61-62, Giulia TI, Volkswagen 1500 64, Volkswagen 1963, Peugeot 404 63, Ami 6 65, Cortina 62, Taunus 12 M 63, 12 M/TS 64, 17 MS 64.

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta e ad eccezionamente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ultime prestazioni. Sole, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756

ANTICIPATE nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11.

ARCIOCCASIONI: 500 D 190.000, 600 120.000, 1100 80.000. Corso Moncalieri 19. A23501

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997. O81

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Telefonare 687-514. O743

AUTORIMESSA Piemonte via Tiziano 20, Tel. 694-120. Occasioni Lancia Fiat, rateazioni O711

AUTORIMESSA vende: 500 D, 850 '65 500.000, 1100 D 440.000, A 40 290.000, 1500 '63 450.000. Telefonare 657-134. O974

BMW 1600 trimestrale come nuova vendesi CAB, via Pinelli 14.

CI accontentiamo di piccoli utili unitari avendo aumentato il nostro volume di vendita. Vi facciamo prezzi e condizioni assolutamente favorevoli. Visitateci anche mattinata festiva. Ateuto, corso Principe Eugenio 11

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN DS 21 km 12.000 [illegible] nuova vendesi. Cas, via Pinelli 14.

COMMISSIONARIA Cavalieri - Fiat-Sava sollecita consegna vetture nuove, ottime valutazioni, vasto assortimento usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37 e 49.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitando. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti autovettura pagando massimo. Autosalone Ferrero, corso Grosseto 225 A17732

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo. Vigna 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131, telef. 651-753. Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia spider, Flaviа, Maserati, Giulia super GT, Giulia TI, Sprint, Giulietta spider, 1500 C, 1100 R, D, 1200 spider, 1300, 1500, 750, 500, comode rateazioni, permute, aperto festivi.

CORTINA G.T. 1965 rossa ottimo stato vendesi. Tel. 758-282.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Febro 10, vasto assortimento usato: Giulietta TI berline, Giulia TI coupé, Super, GT, GTV, Fiat 500 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina GT, Flavia 1500 cabriolet con tettuccio

COUPE' 1300 argento privato vende. Tel. 761-974. A24348

DIPENDENTE vende a privato 850 Berlina, semestrale km. 2700. Telefonare 379-272. A25095

DIPENDENTE vende 500 7 mesi. Telefonare al 335-405.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluta comodità. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11 O911

ESADELTA cassone fisso (Rolfo) carrozzeria e meccanica perfette vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, tel. 593-182.

FERRARI 275 GTB, GTS, 250 GT Scaglietti, spider 2+2, Maserati Mistral iniezione. Monaglia, corso Duca Abruzzi 10. O865

FIAT 1500 coupé Pininfarina ultimo tipo. Madama Cristina 93. O855

FURGONI tutti tipi vendo prezzi convenienti Telefonare 331-561.

FLAMINIA coupé 2,8 ultimi 1963 pelle occasione perfetta, vende rateizza. Citroen, via Zumaglia 29, telefono 758-282. O912

FLAVIA coupé e Fulvia coupe ottime. Permute, rateazioni. Scelli, corso Duca Abruzzi 6 bis. O995

FLAVIA 1500 compro da privato unico proprietario. Telef. 90-617 ore ufficio. 2001

FLAVIA 1500 impianti gas. Fulvia coupé HF Appia III vendo prezzi convenienti. Telefonare 331-561.

GAS, Accuratissimi impianti Weber, autorizzazioni, raccomandato Automobili Club, Novelli, Bova 23, telefono 877-750. 1001

GAS auto lavori accuratissimi risparmio misura impianti modernissimi. Rivolgersi Lavoro Exilles 8.

GIULIA 1300 TI 11 mesi bellissima vendesi. Telef. 766-716.

GIULIETTA Sprint 1962 ottime condizioni vendo privato. Telefonare ore pasti 587-269. 2001

GIULIETTA sprint 1962 ottima privato vende 450.000. Tel. 682-024.

GIULIETTA vera occasione vendesi. Visibile Pietro Giuria 2 N. Telefonare 657-056. A22900

GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinata festiva. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

KARMAN Volkswagen coupé 1200 dicembre 1965 10.000 km occasione, perfetta. Telefonare 758-282.

LINCAR Automobili Torino, C. so Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi)

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza O71

OCCASIONE privato vende IM-3, 1954, visibile presso Autorimessa Morgal, via Parella 3. Tel. 857-000.

OCCASIONE vende Giulia TI, Fiat 1300 e 500. Tel. 587-003, Amerigo Vespucci 31. A25224

OCCASIONE vendo 1100 E ottimo stato, rateabilmente senza anticipo. Vercelli 111. 1001

OCCASIONISSIMA 850 undici mesi 620.000, 103 E gas 380.000. Telefonare 380-212. A23958

OCCASIONISSIME 50.000, 70 000 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600 1100, Appia Corso Ferrucci 80

OM Tigrotto 1983, cassone fisso, passo metri 3,50, perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, tel. 593-182.

ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluta comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11 O911

ONNICAR Pasino. Occasioni: Leoncino ultimi cassone 5,40, 1100 Pasino mobiliare cassone 3,60, 615 N cassone 3,70, camioncini 600 T, 1100 T, furgoni e promiscui 600 e 1100 T. C.so Tassoni 47.

OPEL Kadett coupé lusso dicembre '65 unico proprietario vendesi privatamente. Telefonare 774-929.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

PANORAMICA bianchina come nuova unico proprietario vende. Telefonare 396-165 ufficio. 11029

PORSCHE Km. 23.000 unico proprietario vende cambio, visibile corso Principe Oddone 68. O818

PRIVATI visitare il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, attrezzata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà e garanzia ser mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti privati corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-592 (anche festivi). O818

PRIVATI! Visitateci, vendiamo permutiamo rateizzando, 500, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine, 500 Belvedere, via Sangro 37 (angolo Chiese Salute). O995

PRIVATO compera Fiat 850 12-18 mesi. Telefonare [illegible]1-841.

PRIVATO vende a privato Fulvia 2C aprile 1966 km. dodicimila come nuova. Telefonare ore pasti 384-426.

PRIVATO vende a privato 850 beige [illegible] km 2000. Tel. 261-232 pomeriggio. A23761

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale colore acquamarina. Telefonare 654-436. A24870

PRIVATO vende bianchina panoramica. Tel. 850-096. A23887

PRIVATO vende cambia Giulia GT, km. 18.000 bellissima accessoriata. Telefonare 486-213. O818

PRIVATO vende cambia Giulia TI, un anno, km. 11.000, unica proprietario. Visibile corso Principe Oddone 68. O818

PRIVATO vende cambia 1100 familiare, unico proprietario, km. 19.000, visibile corso Cremosto 55 O818

PRIVATO vende cambia 2300 anno 1965 come nuova. Telef. 488-213.

PRIVATO vende Fiat 500 D dicembre '64 anche ratealmente. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende Giulietta Sprint 1962. Telefonare pasti 327-300.

PRIVATO vende Fulvia coupé recente motore carrozzeria perfetti. Telefonare 328-497. O900

PRIVATO vende o cambia spider 1200 nuovissima, Telef. 661-757.

PRIVATO vende Opel Kadett Caravan '64 occasione. Telef. 761-197.

PRIVATO vende Volkswagen fine '63 perfetta visibile, via Susa 25

PRIVATO vende 600 anno '57. Telef. 255-606 ore pasti.

PRIVATO vende 600 1959 170.000. Tel. 552-456 ore 20-21.

PRIVATO vende [illegible] semestrale km [illegible] 665.000. Telef. 757-854.

PRIVATO [illegible] (1965) seminuova. 600 (1962) unici proprietari. Telefonare 483-575. A22193

PRIVATO vende 850 mod. 11, ottima, 610.000. Telefonare 584-952.

PRIVATO vende 1100 D fine '63 23.000 km, via Susa 25.

PRIVATO vende 1300 fine 1962 visibile, via Susa 25.

PRIVATO vende 1500 fine '64 come nuova, via Susa 25.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal

R8 1963 vende 290.000 visibile via Susa 25. O857

SEMESTRALI OTTIME ROBATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE, SCOPTT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA 1000 coupé metallizzata 14 mesi bellissima km 15.000 vendo unico proprietario. Visibile presso salone esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O960

SPIDER 1200, spider 1500, Giulia sprint, Dauphine. C.so Moncalieri 19.

TAXI per lavoriva nuovi e vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo Sale Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202, Telefonare 265-756. O709

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

UNICO proprietario vende Anglia familiare 1964 km. 29.000 originali. Via Torricelli 4. O714

UNICO proprietario vende camioncino Corlasco 600 km. 37.000 originali. Torricelli 4, O714

UNICO proprietario vende [illegible] fine '63 accessoriata 245.000, telefonare 310-192. O1003

VENDESI tigrotto con lavoro rivolgersi Shell p. Bengasi.

VENDESI 600 semestrale grigio medio. Telefonare ore pasti 672-681.

VENDO 1100 carro '64 oppure cambio vettura Fiat. Telef. 329-571.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permettiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O818

500 acqua marina fine '64 vendo privato. Telef. 251-232 pomeriggio.

500 perfetta 8 mesi vendo 435.000. Telefonare 683-050 pasti.

500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500 vendo prezzi convenienti. Tel. 331-561

500 D perfetta garantita meccanico vende facilita 190.000, Tel. 761-538.

500 D 1961 unico proprietario 35.000 km. reali vendo. Telefonare 790-691 - 722-828.

600 D anno 1962 munita di gancio traino per roulotte. Ottime condizioni, cedesi. Tel. 60-25 Cuorgnè ore 8-10.

850 berlina 1965 unico proprietario molto bella eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335. O611

850 semestrale perfetta bianca vendo km. 4500. Telef. 354-325.

850, 12 mesi unico proprietario seminuova vendo. Telef. 669-688.

1100 schienale posteriore ribaltabile in ottime [illegible] vendesi. Telefonare 396-165. O1029

1100 R berlina grigio [illegible] 6 mesi vendesi privato. Telef. 368-712.

1100 R sei mesi perfetta vendo 775.000. Telefonare 252-112.

30.000 anticipo meltissime 500, diverse 600, 1100 cerco Moncalieri 19.

120.000 DKW 1963 motore da revisionare vendo. Tel. 758-282.

815.000 coupé 850 mesi 7 1/2. Telefonare 237-401.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Vespa Ape, ricambi originali, cambi, occasioni. Marconi, Unione Sovietica 169.

OCCASIONISSIME ciclomotori prezzi realizzo cessazione esercizio. Telefonare 514-700, occasioni dell'usato.

STUDIO tecnico geometri recente formazione assume amministrazioni progettazioni e pratiche inerenti edilizia. Telefonare 874-604.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA libera mattino lavoro domicilio offresi. Tel. 323-319

DISEGNATORE particolarista, china offresi lavoro casa serali. Telefonare 327-431 pasti.

ESPERTA cucito cerca lavoro a domicilio. Telefonare 544-122.

GEOMETRA pratico progetti - cemento armato cerca lavoro domicilio. Telef. 364-854.

RECAPITO a Milano in piazza Missori per Società Professionisti offre ufficio moderno specializzato con servizio segreteria. Telef. 02/878-919 o scrivere Casella 345/P Sip, Milano.

SIGNORINA esegue lavori dattilografia domicilio. Tel. 902-574.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Sagetti 25 (angolo corso Francia 21), parte o soffitto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffa velluti, legni. Tipo speciale per finello cucinino. Telef. 761-471, 745-121.

A.A. CANTINE locali sgomberiamo acquistando metalli varie. Tel. 381-620.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A23805

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 215-233. O111

A.A. SIFARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Tel. 850-571. O945

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. LIQUIDAZIONE cucine gas smaltate, acciaio inossidabile 26.000 oltre. Mobiletti, armadietti, pensili, smaltiti. Via Principe Amedeo 41.

A. [illegible] Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, telef. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì).

A. PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gepa. Telefono 502-122.

ACQUISTO, se vera occasione, barca motore, relativo traino, roulotte. Telefonare ore pasti 277-465.

ADDESTRAMENTO cani guardia, difesa, gara. Allevamento di Carignano. Tel. 961-556.

AFFARONE. Mancato [illegible] vendo bellissima camera letto nuova. Telefonare 295-361.

AFFETTATEVI straordinaria vendita convenientissima, Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

ALLOGGI cantine solai cortili sgomberc recupero rottami trasporti. Telefonare 378-370. A24430

ARREDATEVI casa dei mobili, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. A157

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIMO spoglio primavera estate taglie 42, 44, 46 vende. Telefonare 320-296. A24647

CANARINI allevatore cede bronzi salmoni rosati 3500 cadauno. Telefonare 299-332. 2001

CARROZZELLA nuova tipo lusso per ammalati vendesi occasione. Telefonare mattino 589-879.

CEDO diritti materiale letterario di sicuro successo proficuo. Carta id. 17482729 Fermo Posta Rapallo.

CEDONSI subito occasione mobili negozio. Telefonare 365-293 ore pasti.

CUCINE componibili, bellissime: tavoli, tavolini, sedie, sgabelli. Lavorazione accurata. Prezzi imbattibili. Visitateci. Fidati, [illegible] A.

ESEMPLARE cuccioli Collie (Lassi) vendonsi L. 40.000. Telef. ore pasti 512-170. 2001

FRANCOBOLLI Filatelia Torino, via San Secondo 22, acquista collezioni lotti Italia, San Marino, Vaticano, Europa occidentale. Pagamento contanti.

FRANCOBOLLI Vaticano vendo collezione Papa Giovanni 75.000, Paolo 17.500 anche quartine. Telefonare 389-789. A22929

GIOIELLINI antichi, ventagli dipinti, orologi, oggettini, privato vende-rebbe. Telefonare 511-682.

LETTI, lampadari, cancelletti, coprifermo in ferro battuto officina telefonare 287-828. 2001

LIQUIDAZIONE di tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MACCHINE maglierie familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Crespi, San Quintino 4. O325

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 531-107. O370

MOBILI letto costruzione veramente artigiana prezzo conveniente. Spontini 20, Torino. 1001

MOBILIFICIO ritiro commercio vende straordinariamente vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 15. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, carrozzelle malati, serrosol. Rata, Lagrange 40. Telefonare 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA [illegible] 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OFFRIAMO vacanza all'estero con scambio di ospitalità fra studenti italiani e stranieri. Informazioni Orali via Tinasso 39, Sanremo.

OROLOGIO uomo lusso Audemars Piguet ora ultrapiatto nuovissimo occasione vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2408 — Torino ».

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perle, leopardi, ocelotti bellissimi, persiani neri, grigi, marrone, lontre Alaska, castori (modelli). Telef. 389-425.

PELLICCIA persiano, visoni montoni, giacche. Prenotazioni, pulitura, trasformazioni. Valsauri, Cavour 9 (pomeriggio). A23278

PIANOFORTI Blüthner, tutte le migliori marche, clavicembali, Capitani, Po 25. 1001

PRIVATA vende armoir, bureau, lotto, comodino, 25.000. Valsauri, Cavour 9 (pomeriggio). A23278

PRIVATO svende occasione salotto capitonné alto livello, raffinati mobili d'arte, tappeti. Telefonare 795-130.

PRIVATO vende scaffali banco vetrina come nuovi eventualmente cedesi locale. Telefonare 690-049.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

STOLA visone bellissima vendo permuto vettura. Tel. 334-902.

SVENDESI attrezzatura bar-rosticceria, forno, cristalli, juke-box, licenza autorimessa. Telef. 591-765.

VENDESI banco bar. Tel. 511-282.

VENDESI macchina cucire industriale a laboratorio o privato. Telefono 70-362. A24340

VENDESI macchina per maglieria semi nuova ottima occasione. Telefonare 242-230. A24253

VENDESI sala rinascimento, [illegible] derio bronze Napoleone III. Telefono [illegible] A23277

VENDO abito sposa taglia 42. Telefonare 757-014. A24667

VENDO due sella (inglesi completo e numerosi accessori. Tel. 517-322.

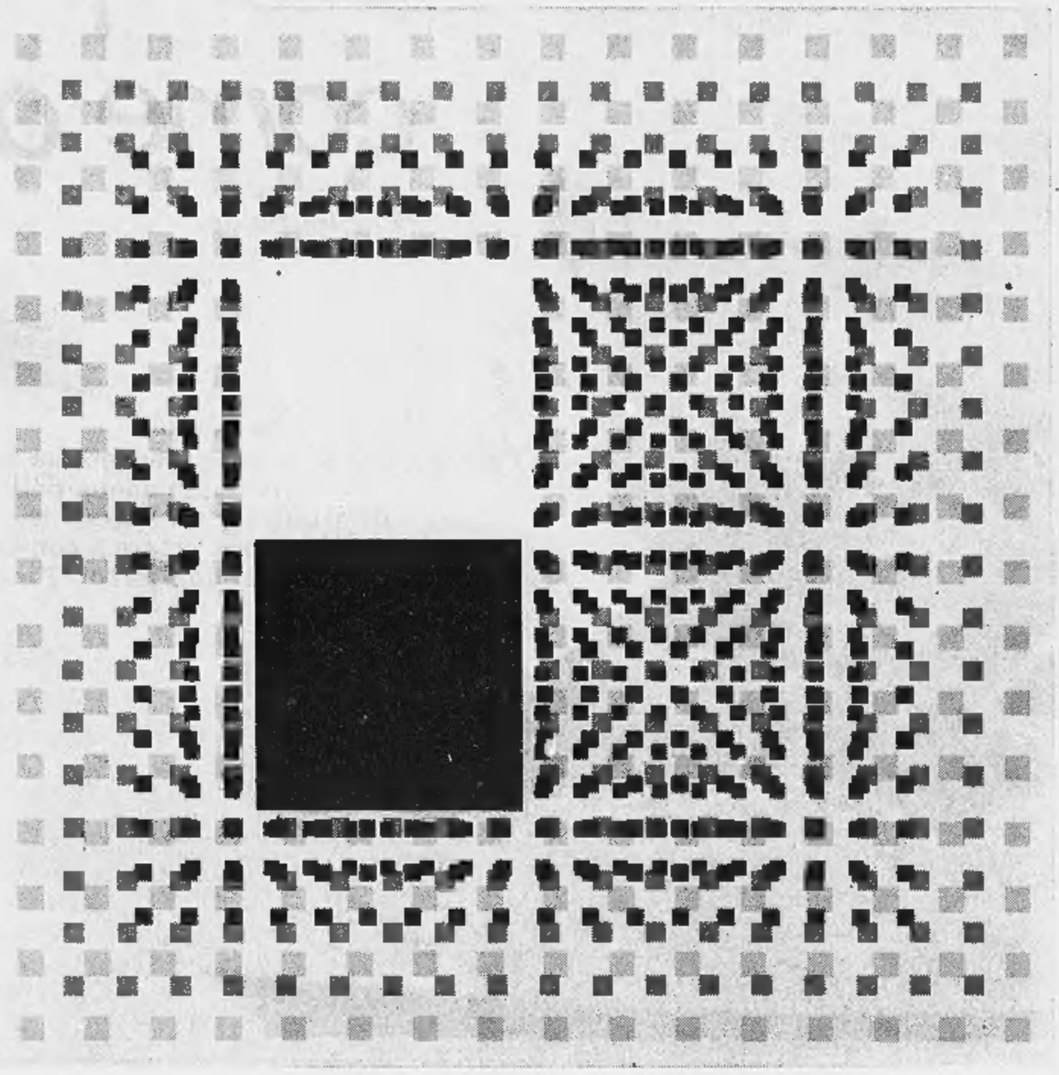
VENDO spoglio guardaroba donna macchina cucire divano lucidatrice. Telefonare 386-561. A23894

VISONE pelli scelte o mazze assortite direttamente dal produttore a prezzi imbattibili. Allevamento Visoni San Lorenzo, Peveragno (Cuneo), tel. 83-031. A14909

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

SONO CENTO A TORINO

I sistemi per l'elaborazione dei dati
Olivetti - General Electric
che operano ormai nell'industria nel commercio nella banca.



GENERAL ELECTRIC = marchio registrato della GENERAL ELECTRIC COMPANY U.S.A.

Fino a pochi giorni fa operavano a Torino
novantanove sistemi per l'elaborazione dei dati
Olivetti - General Electric.
Con quello ora adottato dalla

BANCA ANONIMA DI CREDITO

si conferma sempre più rilevante
la partecipazione di questi moderni strumenti
all'attività economica produttiva scientifica
della città e dunque della nazione.

OLIVETTI
GENERAL ELECTRIC
sistemi per l'elaborazione dei dati

DALL'OLANDA IN TUTTO IL MONDO.

Petrus Boonekamp è un celebre amaro prodotto in Olanda fin dal 1777 e dall'Olanda esportato in tutto il mondo. In Italia è prodotto dalla Petrus Boonekamp Italiana su licenza della Casa Madre olandese con la stessa originale ricetta.

Giornalmente Petrus Boonekamp:
al bar e in famiglia.

In vendita solamente in bottigliette sigillate da una consumazione.

LA BOTTIGLIETTA SIGILLATA GARANTISCE:
la giusta quantità
al bar e in famiglia

Petrus Boonekamp

l'amaro per l'uomo forte